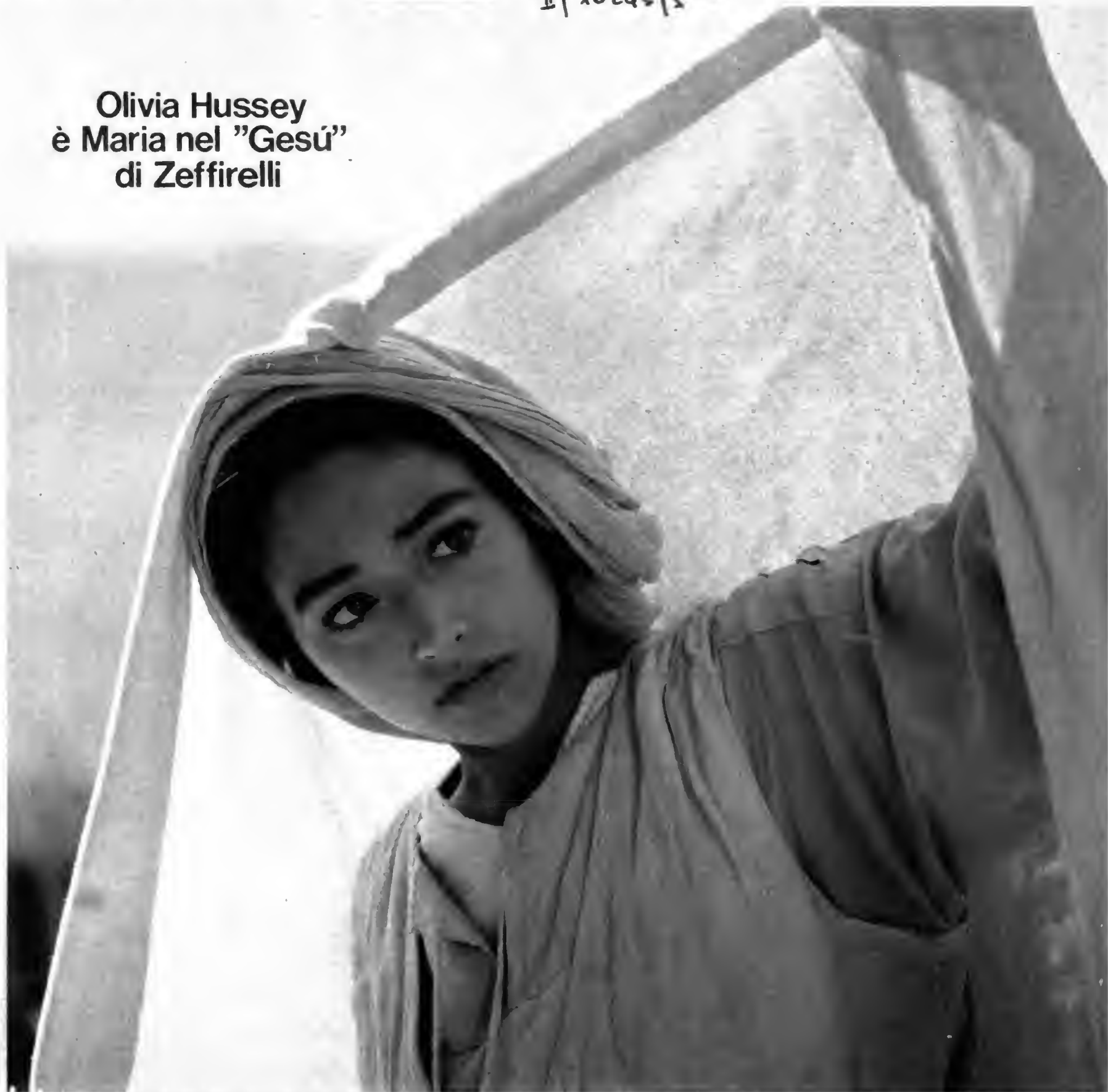


RadioCorriere

II/ 10245/5

Olivia Hussey
è Maria nel "Gesù"
di Zeffirelli



Vi anticipiamo le più belle immagini della prima puntata

Seguite con noi il "Gesù"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 13 - dal 27 marzo al 2 aprile 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Olivia Hussey è l'attrice inglese che sui teleschermi impersonerà Maria nel film di Franco Zeffirelli Gesù di Nazareth, in onda da domenica 27 marzo. La Hussey fu scoperta proprio da Zeffirelli che la scelse come protagonista di Romeo e Giulietta

Servizi

- **GESU' DI NAZARETH** - DI ZEFFIRELLI
Dall'annuncio del Messia alla fuga in Egitto
a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo 16-19
- Ricostruiti strumenti antichissimi per la
musica del « Gesù » di Laura Padellaro 21-23
- Con la speranza che comprenda bene -
di Giuseppe Marrazzo 25-27
- Quel diavolo d'un Mefistofele
di Giuseppe Bocconetti 28-30
- ALLA TV - ITALIA ANNI '30**
Altre immagini poco note di Maurizio Adriani 33
- Una storia difficile: la Chiesa e il fascismo
di Pietro Scoppola 33-34
- Rifiuto l'etichetta di attore politico
di Franco Scaglia 39-40
- E' primavera, fumetto di sera di Stefania Barile 42-45
- Finalmente la salute sarà uguale per tutti
di Enrico Nobis 108-111
- La famiglia Smith - è nata da un ricordo
infantile di Franco Occhiuzzi 112-113

Guida giornaliera radio e TV

domenica	49-55	giovedì	81-87
lunedì	57-63	venerdì	89-95
martedì	65-71	sabato	97-103
mercoledì	73-79		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Le nostre pratiche	120-123
Dalla parte dei piccoli	6	Moda	126-127
Dischi classici Ottava nota	10	Arredare	128
Il medico	11	Qui il tecnico	131
Leggiamo insieme	12	Mondonotizie Piante e fiori	132
Linea diretta	14	Il naturalista	135
La TV dei ragazzi	47	Dimmi come scrivi	136
Padre Cremona Come e perché	114	L'oroscopo	138
C'e disco e disco	116-117	In poltrona	140 e 143

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia S.O.D.I.P. - Angelo
Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

Un numero. lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Precisazioni sulla Callas

« Gentile direttore, se mi faccio viva su un argomento che ormai esce da tutti i pori, come quello della Callas, è perché rilevo nella sua pur schematica biografia alcune inesattezze e perché le biografie e cronologie dell'artista sono tutte in lingua inglese e quindi poco accessibili. Dunque: la data di nascita dichiarata dalla cantante è il 4 e non il 2 dicembre. In Grecia si trasferì con la sola madre perché il matrimonio dei genitori era ormai finito. Quando esordì in Cavalleria era probabilmente sedicenne. Negli USA non frequentò "corsi di perfezionamento", ma studiò con un'insegnante privata, Louise Caselotti. Il debutto al Colón non fu nel 1950, ma il 20-5-49. La stagione scaligera dei Vespri, di Norma e Ratto, è romana coi Puritani è quella 1951-1952. La Medea del Maggio Fiorentino non avvenne, ovviamente, in dicembre e non nel '54, ma il 7 maggio 1953 (fu poi presentata alla Scala nel dicembre

seguito). La prima regia di Visconti fu La Vestale: (e qui l'errore è dell'Enciclopedia della Musica Rizzoli-Ricordi).

Infine le autentiche "riesumazioni" della Callas, cioè opere mai eseguite prima nel nostro secolo, furono Turco in Italia, Orfeo ed Euridice di Haydn e Armida.

Traggo queste informazioni dall'ultimo, accuratissimo volume sulla cantante di Henry Wisneski. So che apparirò pignola, ma sono certa che con un'artista così importante e ammirata è bene essere molto precisi » (Gina Guandalini - Roma).

A proposito di Gabin

« Egregio direttore, nel n. 2 del Radiocorriere TV ho letto la critica firmata da G. Sib. al film La bella brigata. L'autore della recensione a un certo punto scrive: "Si fa strada il Gabin personaggio-simbolo. Simbolo di che?... Della Francia che, mentre sta febbrilmente vivendo gli anni del

fronte popolare, sente già sul collo il fiato nauseante della rivincita moderata?... Gabin rappresentò tutto questo". Siccome Gabin non ha mai preso posizione in nessun film per alcuna tendenza politica e siccome i partiti di centro vengono definiti "dal fiato nauseante", mi sembra evidente che l'autore approfitta in maniera assolutamente indebita di una pagina riservata alla critica cinematografica e di un settimanale di informazione degli spettacoli della radio e della TV per fare della propaganda a favore dei partiti socialisti e comunista che in Francia formarono nel '36 il fronte popolare. Propaganda oltretutto gratuita, perché non dimostrata, e subdola, perché insinuata in un giornale non politico. Del quale però lei ha la responsabilità. O dobbiamo rassegnarci ad ascoltare questa versione stravolta della realtà anche dagli altoparlanti sulle strade e sulle piazze, come mi capita di ascoltare nei Paesi soggetti al comunismo? In tal

caso sarà bene che ella se ne assuma chiaramente la responsabilità con i lettori del suo giornale » (lettera firmata - Treviso).

Risponde Giuseppe Sibilla:

« 1) Non ho scritto, a proposito della *Bella brigata*, né una critica né una recensione ma una presentazione.

2) Dice il lettore: "Gabin non ha mai preso posizione in nessun film per alcuna tendenza politica". E' falso. Gabin come uomo aveva le sue idee. Come interprete e come simbolo esprimeva quelle degli autori dei film che interpretava.

Nei film anteguerra si è trattato spesso di idee di sinistra aperta.

3) Il lettore osserva che usando l'espressione "il fiato nauseante della rivincita moderata" io avrei fatto propaganda gratuita e subdola propaganda politica. In Francia, dopo gli entusiasmi e le speranze che precedettero e accompagnarono

segue a pag. 4



su di giri con
PAVESINI
energia fresca
a portata di mano

I Pavesini, portali con te!
Uova...zucchero...farina...
I Pavesini sono fresca energia
a portata di mano!
Quando hai bisogno di energia fresca,
aiutati coi Pavesini!
su di giri con Pavesini!

PAVESI



LIQVORE S.T'ANTONIO

liquore d'erbe
di antica ricetta

S.p.A. F.^{lli} Barbieri
Aperol Padova



C&V SA/177

lettere al direttore

segue da pag. 2

la vittoria del fronte popolare nelle elezioni del '36 e dopo che il fronte, per i suoi gravi errori e per l'opposizione delle "200 famiglie" della ricca borghesia, si dimostrò incapace di corrispondere agli entusiasmi e di realizzare le speranze, ci fu o non ci fu una rivincita moderata? Questa rivincita moderata (che sia stata "di centro" lo dice il lettore, non io) si tradusse in una serie di governi sempre più reazionari, nell'abolizione della settimana lavorativa di 40 ore, in provvedimenti gravissimi contro i comunisti, nella chiamata del maresciallo Pétain prima come ministro e poi come capo del governo. Pétain non è stato l'uomo di Vichy e del collaborazionismo con i nazisti invasori? Perché non si dovrebbero definire nauseanti un uomo simile e l'ideologia che lo portò al potere?

4) Al lettore non piacciono alcune delle cose che ho scritto. A me non piacciono i suoi sistemi. Da una parte egli denuncia al direttore di questo giornale i miei presunti stravolgimenti della realtà e, richiamandosi alla sua responsabilità, in pratica lo invita ad adottare sanzioni contro un collaboratore fazioso o magari a liberarsene. Dall'altra chiede che il suo nome non venga pubblicato. Ringrazio il direttore che mi ha passato la lettera perché rispondessi io stesso. Al lettore faccio osservare che accusare e denunciare qualcuno invocando l'anonimato è un modo di agire francamente nauseante ».

LA POSTA DEI RAGAZZI

Tre nipoti e un maggiordomo

« Egregio direttore, sono una giovane lettrice del Radiocorriere TV e gradirei che pubblicasse una fotografia della piccola Anissa Jones che ha interpretato la parte di Buffy nella serie di telefilm *Tre nipoti e un maggiordomo* » (Franca Eggenhofer, Metanopoli, Milano).



Ecco, cara Franca, la fotografia della piccola e brava Anissa Jones che qui vediamo con Johnnie Whitaker che nella serie di telefilm *Tre nipoti e un maggiordomo* interpretava il ruolo di Jody.

Ancora « Spazio 1999 »

« Gentile direttore, sono un bambino di dieci anni, le scrivo per sapere se rivedrò presto in televisione *Spazio 1999*, dato che questo programma mi è piaciuto moltissimo. Molti saluti e grazie » (Andrea Gelmini e Aldo Agazzi di Monza, Anna Maria Raffaelli di Rovereto).

Cari ragazzi, come sapete di *Spazio 1999* sono andate in onda ben quattro serie, l'ultima delle quali si è conclusa a gennaio. Probabilmente verranno replicate, ma non subito. Un po' di pazienza, ragazzi.

In questo numero le rubriche « Come e perché » e « Padre Cremona » sono a pag. 114.

Telefunken, i Padroni del colore Palcolor e' solo Telefunken



Questo è un Pal Color Telefunken: uno dei tanti modelli di televisori a colori della Telefunken. In questi televisori a colori c'è tutta l'esperienza di chi ha inventato il sistema Pal.

● Pal color è totalmente modulare. Ogni circuito elettronico è indipendente e fa parte di un modulo facilmente estraibile. Massima affidabilità, massima sicurezza di funzionamento, assistenza rapida senza perdite di tempo: l'eventuale sostituzione di un modulo si esegue sul posto in pochi minuti.

● Pal color significa tecnica "in line", che offre finalmente i massimi vantaggi soprattutto per la brillantezza dell'immagine, per l'autoconvergenza e la purezza dei colori.

Telecomando
Supersonic 3000



● Pal color è qualità garantita. Ogni Pal color subisce, durante la produzione, severi collaudi in tutti i suoi componenti. 24 ore ininterrotte di tests, in condizioni estreme, garantiscono per ogni Pal color il massimo livello di qualità.

● Pal color Supersonic è dotato di telecomando senza fili costruito con tecniche speciali MOS. Sicuro e preciso, sceglie fino a 12 canali, accende e spegne, regola il colore, la luminosità e il volume.

PAL: il sistema televisivo di trasmissione a colori adottato in tutta Europa, e anche in Italia, è nato in Telefunken.

PALcolor
perchè Pal è nato in
TELEFUNKEN

Con FAVILLA la casa brilla



La Facco Giuseppe & C. Srl
produttrice di FAVILLA
che da 25 anni rappresenta
il progresso nel settore
degli strofinacci per uso casalingo

presenta ora i nuovi favolosi DIANEX

- 1 - **DIANEX** strofinaccio per pavimenti
che rapidamente
pulisce qualsiasi superficie.
- 2 - **DIANEX** strofinaccio tuttofare
per ogni uso.
- 3 - **DIANEX** strofinaccio per vetri
e specchi che non lascia pelucchi.
- 4 - **DIANEX** panno spugna-lava asciuga
per famiglie, comunità, bar, ristoranti.



Prodotti garantiti dalla FACCO & C. - Milano

dalla parte dei piccoli

Nell'America Centrale, e più precisamente in Guatemala, nasce una nuova figura d'educatore: si chiama il promotore bilingue d'educazione. Per comprenderne la fisionomia e il ruolo bisogna rifarsi alla situazione locale, in cui la popolazione è composta al 44 % di indiani che ignorano lo spagnolo e parlano uno dei venticinque dialetti locali, dialetti che non hanno una forma scritta e li condannano all'analfabetismo. Sebbene la Costituzione del 1954 indicasse il problema dell'analfabetismo come uno di quelli di « urgenza nazionale », nel 1974 (l'ultimo anno per cui siano stati elaborati dei dati) gli analfabeti rappresentavano ancora il 54 % della popolazione guatemalteca.

Scuola in Guatemala

Il problema dell'analfabetismo in Guatemala si lega strettamente a quello della scuola. Nel 1974 solo il 46 % dei bambini tra i sette e i quattordici anni risultavano frequentare la scuola, ed erano soprattutto bambini di città. Nelle campagne andavano a scuola solo i figli delle famiglie « ladinas », cioè bianche o integrate, ma anch'essi, al 20 %, non riuscivano a terminare l'anno e al 40 % non superavano poi gli esami finali. Per risolvere il problema è stata varata dieci anni fa, con l'appoggio dell'UNESCO e di altre organizzazioni internazionali, la figura del promotore bilingue d'educazione. Oggi ve ne sono ben 360: tutti giovani indiani di origine rurale, selezionati in base alle qualità (reali o potenziali) di leader ed in base al livello d'istruzione: diploma di scuola primaria e padronanza della lingua spagnola.



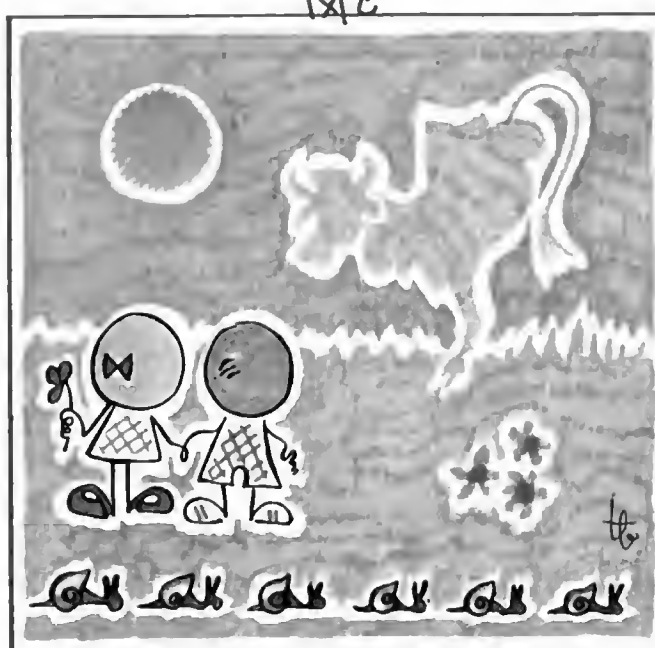
La loro preparazione poggia su un corso accelerato di formazione pedagogica che dura due mesi e su un aggiornamento ancora di due mesi alla fine del loro primo anno di insegnamento. Il loro compito è di preparare i bambini delle comunità indiane alla scuola primaria attraverso corsi di « castellanización » che vengono svolti nella lingua materna dei bambini. Scopo dei corsi è di aiutare i bambini ad approfondire la propria lingua ed iniziarli alla conoscenza della lingua spagnola. Il promotore bilingue d'educazione si occupa anche dell'alfabetizzazione degli adulti partecipando attivamente alla vita della comunità; inoltre copre spesso il ruolo dell'insegnante di scuola primaria in quei villaggi ove non esiste la scuola tradizionale. L'esperienza di questi dieci anni ha mostrato come i promotori d'educazione riescano ad ottenere nelle campagne frutti migliori degli inse-

gnanti veri e propri. Misurato in cifre il successo del promotore bilingue di educazione registra la diminuzione del 50 % (calcolato su 2764 scolari) del l'abbandono della scuola durante il primo anno, e l'insuccesso agli esami finali scende di un quarto. L'esperienza guatemalteca può essere utile per tutti quei Paesi in cui l'analfabetismo sia legato all'esistenza di minoranze etniche e potrebbe portare a una revisione dei criteri tradizionali di formazione degli insegnanti, troppo spesso legati a requisiti puramente accademici.

Le « Storiette » di Malerba

Luigi Malerba, 50 anni, parmense di nascita e romano d'elezione, è un altro degli autori - per grandi - che non disdegnano i lettori bambini, finendo per scrivere spesso libri che vanno bene per grandi e per piccoli (cosa che non è da tutti), come *Mozziconi* (la storia del barbone romano, poetico contestatore) o la serie di *Millemosche* scritta in collaborazione con Tonino Guerra. Ora escono nella collana ragazzi di Einaudi le sue *Storiette*, popolate, tra campi e monti (ma non manca qualche scorcio urbano), di uomini che si credono lumache e di cavalli che assomigliano ai maiali, di maiali che si vergognano delle loro nudità e di topi che rosicchiano il formaggio dei manifesti pubblicitari, di cani che hanno paura delle galline, di carote che invidiano le cipolle, ecc. Una realtà bizzarra tirata a filo di logica fino alle estreme conseguenze, che fa scaturire il divertimento dal paradosso, interpretata dai godibilissimi disegni in punta di penna di Adriano Zannino.

Teresa Buongiorno



ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

**Qui potete osservare l
in una seduta di allen**



a Fiat 131 amento.



Non esistono automobilisti sicuri. E non esiste nemmeno l'auto sicura in assoluto. Il 90% degli incidenti è attribuibile al comportamento di guida: eccesso di velocità, precedenza negata, guida contromano o distratta, stop non rispettati. L'elenco delle imprudenze è molto lungo. In tutti questi casi c'è solo da contare sulla solidità e sulla sicurezza della vettura.

Negli ultimi vent'anni, la Fiat ha dedicato uno sforzo particolare a questo problema. Al Centro Sicurezza, per esempio, si studia il comportamento delle vetture Fiat in caso d'urto. Nulla viene risparmiato: urto frontale contro barriera, urto frontale contro palo, urto contro il fianco di una vettura ferma, tamponamento in coda, urto laterale contro barriera, urto del manichino contro il volante, ribaltamento.

I risultati di questa ricerca? Vediamoli sulla 131.

Le parti anteriori e posteriori sono a cedimento progressivo controllato, in grado di assorbire e ammorbidire l'urto. E' importante infatti che l'urto, anziché trasmettersi con la stessa forza all'abitacolo, venga smorzato dalla maggior deformazione possibile delle parti estreme della vettura.

L'abitacolo invece è una struttura indeformabile, eccezionalmente rigida, un vero e proprio guscio di sopravvivenza. All'interno, poi, il piantone di guida è in tre tronchi collegati da giunti snodati; in caso d'urto il volante si sposta verso l'alto e non verso il guidatore. Per la stessa ragione, si tende a ricorrere a comandi incassati o cedevoli, a imbottire o eliminare le sporgenze, a predisporre i punti di ancoraggio per le cinture di sicurezza. Infine, per proteggere la carrozzeria, la Fiat sta applicando su molti modelli i paracolpi laterali e i paraurti ad assorbimento di energia che si piegano senza toccare la carrozzeria.

E' un cammino lungo, che la Fiat ha iniziato da tempo. In relazione al programma internazionale per la vettura sperimentale sicura (Experimental Safety Vehicle), la Fiat ha sviluppato ben 47 prototipi su tre differenti categorie d'auto. Nessuna altra casa automobilistica si è così profondamente impegnata in questo progetto.

Studi, ricerche, sperimentazioni: per la Fiat niente è troppo quando si tratta di sicurezza.

FIAT



Fiat 131: sicura perché è una Fiat.

Vendita e Servizio Fiat: sugli Elenchi Telefonici e sulle Pagine Gialle

SONATE E PARTITE

Quanti violinisti italiani e d'altri Paesi hanno registrato su disco le *Sonate e Partite per violino solo*, BWV 1001-1006 di Johann Sebastian Bach? Almeno una quindicina. I primi interpreti che mi vengono alla mente, senza l'ausilio di cataloghi discografici, sono Nathan Milstein, Heifetz, Menuhin, Szeryng, Grumiaux, Tibor Varga e il nostro Salvatore Accardo. Ma a questi nomi aggiungerò ora quello di Sándor Végh, a proposito di una bellissima incisione delle composizioni bachiane pubblicata dalla «Telefunken».

L'autografo delle *Sonate e Partite*, che reca la data del 1720, è, a quanto dicono gli studiosi di Bach, eccezionalmente accurato. La nettezza del segno riflette la solare chiarezza del pensiero musicale: le note nel pentagramma sono scritte con mano fermissima e armoniosa che non s'arresta dubbiosa, ma vola sulla pagina, sospinta da un soffio di perfetta felicità creativa. Nacquero, le *Sonate e Partite*, come studi meditati, non privi di utilità didattica: così le considerarono musicisti del Sette e poi dell'Ottocento, per esempio Mendelssohn e Schumann i quali, a dispetto del titolo originale *Sei solo a violino senza basso accompagnato*, le volevano «sorreggere» con il pianoforte.

Fu Joseph Joachim a scoprire per primo che i *Sei solo* erano in sé e per se stessi compiuti, che si poteva e si doveva eseguirli senza sostegni, proprio per meglio illustrarne lo stile grande e potente.

Inutile dire che soltanto l'interprete sopraffino sa cogliere la composta bellezza delle *Sonate e Partite* rilevando come si conviene la differenza tra le due forme: il piglio austero che domina nelle *Sonate* e il piglio meno severo delle *Partite*, composte da un seguito di danze (allemande, correnti, sarabande, bourrées, gavotte, minuetti, ecc.).

La purezza del suono di Accardo e di Grumiaux, l'emozione di Menuhin e Milstein, l'eleganza di Grumiaux sono incancellabili nella mia memoria. L'infallibile tecnica di Sándor Végh è anch'essa memorabile. Ma ciò che più mi colpisce è, ancora una volta, la presenza matura e calorosa, l'adesione di questo grande artista al testo bachiano. Quale momento della sua interpretazione può servire da esempio? La celeberrima «Ciaccona», pagina conclusiva della seconda *Partita in re minore BWV 1004* in cui il virtuosismo di Sándor Végh è a servizio della monumentale architettura del pezzo e illustra la geniale saldezza, il rigore della tecnica polifonica impiegata da Johann Sebastian; la «Fuga in re maggiore» della terza *Sonata in do maggiore BWV 1005* in cui il gioco contrappuntistico è seguito con ferrea logica di co-creatore; il delizioso «Siciliano» della prima *Sonata* in cui l'esecutore riscalda l'arco alla fiamma di un intenso e toccante lirismo.

I dischi, tre racchiusi in album e corredati di un buon opuscolo illustrativo con note critiche di Lothar

Hoffmann-Erbrecht, sono tecnicamente ottimi.

Il numero di vendita è il seguente: 6.35344-00-501.

BARITONO O DIRETTORE?

Capita — è capitato molte volte — che un virtuoso di pianoforte, di violino, di violoncello o di altro strumento, abbandoni un bel giorno il leggio per salire sul podio di un'orchestra. Più raro, assai più raro, che un cantante impugni validamente la bacchetta: un esempio che ho in mente è quello del tenore Herbert Handt che, per sua e nostra fortuna, è un finissimo musicista, un dotto musicologo. Ma chi altro c'è, per lo meno qui da noi in Italia?

Ma ecco, fuor della consuetudine, un disco edito dalla «BASF» in cui leggo: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»* e *Manfred-Overture op. 115* di Robert Schumann, direttore Dietrich Fischer-Dieskau. Figurarsi la mia curiosità. L'attacco del primo movimento — il «Vivace» sincopato in tre quarti — ha un piglio superbo e tumultuoso, così come esige la partitura. Quasi quasi siamo alle vette toscaniniane. Poi, l'idillio agreste del secondo «tempo». E' forse Kubelik a dirigere il dolente «Trio» in la minore? Infine la terza e la quarta parte della *Renana*, quest'ultima animata nella pagina finale da una festosità mondana e carnevalesca in giusto contrasto con la religiosa solennità dell'episodio precedente. Si pensa, immediatamente, a Karajan. Ma, ahimè, la conclusione sull'abilità direttoriale del grande baritono tedesco non è quale potreste aspettarvi a questo punto.

Fischer-Dieskau è ben lungi dall'essere un Toscanini, un Kubelik, un Karajan. Fuori dei momenti che ho citato, di là dagli spunti felici, in cui si rivela il musicista di razza, l'esecuzione è soltanto «pulita». Manca, in quest'interpretazione, la energia della mano di chi dovrebbe scolpire la partitura con tratti evidenti, manca la lungimiranza dell'occhio che dovrebbe scegliere senza esitazione gli elementi capitali della forma sinfonica e porli in rilievo senza tuttavia perdere di vista i particolari, i tocchi fugaci e, insomma, le «lontane voci» del canto orchestrale.

Baritono e direttore: questo, certamente, vorrebbe essere Fischer-Dieskau. Ma, non senza malizia, diremo: baritono o direttore? La risposta è scontata. Quando si giunge al cuore della musica, al cuore di Schumann, con un *Dichterliebe* di suprema eleganza, non è consigliabile una *Renana* soltanto decente. Lo ricordate quel ciclo di Lieder schumanniani nell'esecuzione del grande Dietrich? Io l'ho stampato nella mente come un modello perfettissimo. Questo è il guaio.

Il disco, siglato DC 22 705-7, è tecnicamente pregevole. Dimenticavo di dire — ed è doveroso farlo — che l'orchestra è quella dei Bamberger Symphoniker.

Laura Padellaro

IL FLAUTO MAGICO

C'è pubblicità e pubblicità. Quella giusta e quella sbagliata. Quella che imbroglia e quella che rispetta. Quella che sta in piedi e quella che casca. Quella che fa piacere e quella che fa rabbia. Immaginate una réclame che inviti a radersi presto e bene grazie ad una carezzevole spuma da barba e che faccia uscire dalla bomboletta spray getti di marmellata anziché un emolliente ultrarapido.

Con il sapone, con la birra e con gli aspiratutto si potrebbe pure scherzare. Però, quando s'invoglia all'acquisto di qualche cosa approfittando magari di simboli o di riferimenti musicali, capi-

ta che l'estro dei pubblicitari scivoli su quelle marmellate. Per settimana abbiamo ad esempio ricevuto messaggi di un certo whisky con la faccia di Beethoven, definito «il genio di Hannover» (sic). La città del maestro, semmai, è sempre stata Bonn. E poi Vienna. Ma tant'è. Persino la locandina del flauto magico di Mozart-Bergman è accompagnata in questi giorni nelle pagine dello spettacolo dall'immagine di Tamino che soffia nello strumento tenendolo completamente sulla sinistra. Il flauto traverso — signori — si suona a destra. Da secoli. Basterebbe avere la modestia e il buon gusto di informarsi.

● La pianista **Maria Teresa Conti**, che suona questa settimana (giovedì 31 marzo) alla Radio Vaticana, è stata invitata per il prossimo agosto a Fiuggi e ad Anagni, dove dedicherà tra l'altro una serata a Chopin. Suo marito, il baritono Giorgio Gatti, sarà invece tra i protagonisti del Festival di Pasadena (Los Angeles) insieme con i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, interprete dell'Egisto di Cavalli, del Mercato e del Matrimonio di Cimarosa.

● Il **Complesso Romano del Balletto** compagnia composta di 18 danzatori e diretta da Marcella Otinelli, Premio della Cultura per la Danza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si dedica ormai da due anni alla diffusione della cultura musicale e del balletto a livello scolastico. In questo periodo di tempo ha allestito 70 spettacoli didattico-promozionali, completamente gratuiti, nelle palestre di 36 scuole di Roma e provincia, nonché nei teatri di quartiere, per un totale di 22 mila spettatori.

● **L'ESTA**, ossia l'European String Teachers Association (Associazione Europea di Insegnanti di Strumenti ad Arco), la cui sede centrale è a Berna, con presidente il prof. Max Rostal, ha aperto a Roma la propria sezione italiana. Di questa è presidente Arrigo Pelliccia. L'ESTA si propone lo scambio di esperienze nel campo della pedagogia, della letteratura, dei problemi tecnici ed estetici, della prassi concertistica. Per le adesioni rivolgersi a ESTA-Italia c/o Aurelio Arcidiacono, piazzale Clodio 8, Roma.

● **Anastasia Tomaszewska**, soprano polacco che vive a Siena, è la vincitrice del Bastianini, il primo concorso internazionale per cantanti lirici promosso dall'omonima associazione. Al secondo posto si è affermato il soprano Isabel Gentile; al terzo il basso Mario Luperi. Della commissione giudicatrice, presieduta da Gino Bechi, facevano parte Luciano Alberti, Ettore Campogalliani, Leonardo Pinzauti, Mario Rossi e Giulietta Simionato.

DIZIONARIETTO

Alla turca. Stile del Settecento con cui si imitava chiassosamente la musica militare dei gannizzeri. Esempi in Mozart (*Il ratto dal serraglio* e il «Finale» della *Sonata K. 331*), in Beethoven (*Rovine d'Atene*) e in altri.

Bischero. In Toscana dicesi di imbecille. Ma nella terminologia musicale si tratta del legnetto più

o meno lavorato (detto anche pirolo) posto all'estremità degli strumenti a corda per fissare, tendere o allentare le corde stesse.

Pistone. Congegno a tubo negli strumenti a fiato di ottone che serve a completare la scala cromatica e ad equilibrare l'intonazione. Ideato da Stölzel, risale all'inizio dell'800.

Luigi Falt

TIROIDITE ACUTA

Un nostro lettore ci chiede di scrivere, per sua moglie, sulle tiroiditi. Tiroidite è un processo infiammatorio che colpisce la tiroide sana; strumite è invece un processo infiammatorio che colpisce una tiroide già colpita da gozzo o comunque da una tumefazione o struma tiroideo.

Una prima distinzione, nell'ambito delle tiroiditi, va fatta tra le tiroiditi acute e le tiroiditi croniche. Le tiroiditi acute si distinguono in « clinicamente primitive », quando insorgono all'improvviso, in pieno benessere dell'individuo, e in « clinicamente secondarie », quando insorgono nel contesto di una malattia infettiva da germe noto: tifo, colibacillosi, tonsillite, ecc. Le tiroiditi acute clinicamente secondarie sono di solito le tiroiditi acute suppurative, essendo non suppurative le tiroiditi clinicamente primitive.

Le tiroiditi acute non suppurative sono di solito di origine virale, quando (evenienza più rara!) non siano di origine traumatica o da radiazioni. Le tiroiditi acute suppurative richiedono l'uso di una terapia antibiotica mirata quando si riesca a isolare il germe piogeno (generatore di pus) in causa, il che si ottiene con l'antibiogramma eseguito sul materiale di cultura del germe in causa.

Le tiroiditi acute non suppurative sono di solito provocate da una affezione oro-faringea acuta di origine influenzale o da parotite epidemica. In Israele sono state ritrovate molte tiroiditi di origine parotitica. E' stata anche dimostrata però la responsabilità degli adenovirus nella insorgenza della parotite acuta.

Nel sangue di molti soggetti affetti da tiroidite acuta non suppurativa, clinicamente primitiva, sono stati messi in evidenza anticorpi verso i virus dell'influenza, Coxsackie, ECHO-virus.

Le tiroidite acute sono di solito affezioni benigne che durano da due a quattro settimane. Vi sono alcune forme particolari, dagli americani denominate « tiroiditi di Crile », le quali altro non sono se non la tiroidite subacuta di De Quervain e Giordanengo, descritta da questi autori nel 1936. Anche per le forme di tiroidite di natura sicuramente accertata si deve ammettere il concorso di una predisposizione tiroidea ed extratiroidea.

Qualunque sia l'agente causale e comunque questo arrivi alla ghiandola, le ricerche con radioiodio hanno permesso di dimostrare che nella maggior parte delle tiroiditi acute non si verifica se non raramente una condizione di ipotiroidismo; semmai all'inizio si possono avere i segni di un modesto ipertiroidismo.

La diagnosi si fonda sulla osservazione della più o meno rapida comparsa di una tumefazione diffusa o circoscritta della tiroide, dolente spontaneamente e alla palpazione, piuttosto dura, accompagnantesi a febbre, abitualmente preceduta da brivido. Spesso il dolore, fastidiosissimo, si irradia all'orecchio.

La diagnosi di tiroidite acuta è abitualmente facile; solo nei casi subacuti può sorgere la confusione con un tumore maligno della tiroide. Le tiroiditi acute e subacute, lasciate a sé, guariscono anche spontaneamente: in 2-4 settimane l'acuta, in 3-6 o più mesi la subacuta. Qualche volta si può (raramente!) verificare un esito verso l'ipotiroidismo.

Nelle tiroiditi suppurative trova impiego la terapia antibiotica, ma spesso ci vuole l'intervento del chirurgo. Non si conosce alcun farmaco capace di abbreviare il decorso delle tiroiditi acute e subacute; ma il medico ha oggi a sua disposizione un'arma molto importante: il cortisone.

Non è tramontata l'utilità di impiegare un collaretto di ghiaccio, per attenuare il dolore tiroideo, fino a quando non compaiono gli effetti benefici della terapia cortisonica.

Mario Giacobazzi

perché pagare di più lo stesso splendore?



Elle®
cerafacile

**il miglior splendore
al minor prezzo**

solo
600
LIRE AL KG

meno di così rinunci alla cera

F.lli SERANI-v.le Cascine-Pisa

« Gli dei torneranno » di Carlo Sgorlon

ODISSEA D'UN EMIGRATO

Gli dei torneranno non è il titolo di un libro il cui protagonista dovrebbe essere l'imperatore Giuliano, detto l'Apostata, uno dei successori di Costantino che s'illuse di poter restaurare l'antica religione di Roma, ma di un romanzo di Carlo Sgorlon (ed. Mondadori, pagg. 303, lire 4000), che si distingue dalla congerie di volumi che si stampano di genere più o meno narrativo per una sua originalità di concezione e di fattura. E' un libro allusivo per molti aspetti: perché, anzitutto, gli dei di Sgorlon impersonano la civiltà nella quale siamo nati, e in cui l'Italia è vissuta per secoli, un modo di vivere a dimensione umana e quindi collegata ad un insieme di costumi, di tradizioni, di mestieri. Ivi l'individuo, questa pianta vigorosa della nostra terra, si svolgeva secondo un ritmo che s'identificava con un progresso faticoso, ma sicuro, simile al passo del montanaro ben pesante sul suolo su cui avanza. Immagine perfetta di questa civiltà, orma dell'uomo sulla terra, sono le case ch'egli ha costruito e i campi che ha lavorato.

Il ricordo di questo mondo, vivo e attuale, anche se molti non l'hanno visto e lo sentono raccontare dai padri e dalle nonne, ci segue in questo mondo tanto cambiato e non vuol scomparire: come una corrente di vita

che vince tutte le resistenze e si cerca la sua strada fra le rocce o continua a scorrere sotterranea.

Il romanzo di Sgorlon è tutto in questa immagine, è il ritorno alla terra natale di un esule gironzo che ha visto tanti Paesi ed ha esercitato tanti mestieri, alla ricerca sempre di qualcosa che non riusciva a trovare. Certo, noi non troviamo mai ciò che cerchiamo nella vita e tuttavia non ci arrendiamo, abbiamo sempre al fondo dell'animo la speranza di soddisfare la nostra sete di bene. Ma non v'è altro bene, altra pace che l'uomo possa trovare su questa terra se non il sentimento di continuare un lavoro interrotto, di sentirsi parte di innumeri generazioni che ci hanno preceduto e che non sono passate invano su questa terra. Anche noi, tutti, non vogliamo passare invano, abbiamo orrore dell'isolamento, di essere abbandonati da coloro che seguiranno. E' lo spunto lirico di Foscolo, che celebra la religione dei Sepolcri.

Lo sfondo del racconto di Sgorlon è il Friuli, arcaico, agricolo ma che ha saputo esprimere una sua « cultura » umana, ben più alta di quella che generalmente s'intende con questa parola. La « cultura » del Friuli si è espressa nel significato che sant'Agostino dava a questo termine: « cultura è civiltà », per distinguere da



Dentro i meccanismi del teatro di Harold Pinter

Alla fine di gennaio la IV ha trasmesso il guardiano di Harold Pinter, in un'edizione coraggiosa (e discussa) diretta da Edmo Fenoglio. In quell'occasione Italo Moscati, in un articolo per il nostro giornale, notava giustamente come le opere di Pinter, alcune delle quali si collocano ormai tra gli esiti più originali del teatro contemporaneo d'ogni Paese, abbiano in Italia vita difficile. Non che sia mancata l'attenzione degli « addetti ai lavori », visto che a Pinter si sono interessati registi come Mauro Bolognini, Luciano Visconti, Giorgio De Lullo, e che la radio e la TV ne hanno seguito puntualmente l'itinerario creativo. E' mancato il successo presso il pubblico più ampio: e questa constatazione giustifica il progetto, di cui abbiamo notizia, di un ciclo televisivo pinteriano in allestimento. E proprio in vista di un simile organico approccio segnaliamo ai lettori la prima approfondita analisi del mondo e della problematica dello scrittore inglese ad

opera d'uno studioso italiano: Il teatro di Harold Pinter, di Guido Davico Bonino, edito da Mariano. Docente di storia del teatro e dello spettacolo, Davico Bonino ha calato nel suo saggio non soltanto i risultati d'una puntuale e rigorosa analisi critica, ma anche le esperienze vive di un corso universitario, dunque d'un dibattito aperto con i giovani. Di qui la vivacità di queste pagine, la ricchezza di prospettive, la esemplare linearità del linguaggio. Davico Bonino mette in luce i temi fondamentali del teatro pinteriano smantellando certe frettolose classificazioni di comodo; e soprattutto ne scompone con pazienza i meccanismi, mostrandone la complessità e la raffinatezza. C'è da augurarsi che il libro non resti confinato tra i lettori « specialisti ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Harold Pinter, lo scrittore al quale è dedicato il saggio

tutto ciò che è barbaro, incolto, rozzo, vile, inumano. Il Friuli ha creato nel mondo una civiltà del lavoro che è nata su una terra di frontiera, ma forse per questo più italica di ogni altra, più dura, contadina e montanara, arroccata nei centri ove per secoli s'è svolta una vita all'ombra del campanile e della casa del comune, la bella parola che l'Italia ha dato al mondo. Di qui nasce la solidarie-

tà, fondata sulla famiglia e allargata via via alla gente che ci sta più vicina.

Qui, nel piccolo centro, tutti si conoscono, si ricordano padri e nonni, e talvolta antenati che passano nella leggenda e sono assunti a simboli. Se tale è l'ambiente in cui si pone la narrazione, il personaggio di Simone, che ne è al centro, risulta particolarmente riuscito. In lui si riflette uno dei tanti aspetti della civiltà friu-

lana, forse uno dei meno soliti. Simone che l'autore chiama « Boccadoro », termine antico usato per uomini particolarmente facondi, che hanno l'arte del racconto: « gli antichi, assai più dei moderni, erano stati capaci di accorgersi del singolare valore di essere dotati di una parola fluente e dorata come il miele ». Davvero in questo romanzo il racconto scorre con la facilità dell'uomo che narra imprese il cui passato è in lui stesso, e ch'egli ha sempre la capacità di sentire in maniera attuale.

Niente di particolare nei fatti e persino nei personaggi di cui tutta una galleria si dispiega davanti agli occhi del lettore, che si sente per qualche ora anche lui cittadino di Jalmis, di questa piccola comunità friulana sperduta in un angolo dei monti, ma i cui abitanti conoscono l'universo intero, perché vi hanno percorso infinite strade.

Simone potrebbe ripetere col poeta: « Felice colui che come Ulisse ha fatto un bel viaggio, e poi è tornato, pieno di senno e d'esperienza, a vivere fra i suoi il resto della vita ».

Forse Gli dei torneranno non è un augurio, è una certezza, perché gli dei sono già in noi, non ci hanno mai abbandonato.

Italo de Feo

in vetrina

La foto in Italia

« Catalogo nazionale della fotografia ». Come fotografano gli italiani? Chi sono i migliori fotografi?

Ogni anno in Italia si scattano decine di milioni di fotografie, per lo più convenzionali e insignificanti. Ma tra di esse si nascondono molti piccoli capolavori sconosciuti.

La maggior parte di quelle selezionate nel primo Catalogo nazionale Bolaffi della fotografia sono immagini che probabilmente non avremmo mai potuto vedere: 724 illustrazioni e 318 biobibliografie di autori compongono quest'opera che è la prima esplorazione sistematica della fotografia italiana e che contiene sia opere

di professionisti sia di dilettanti.

Il volume è anche una panoramica sulla storia e sul costume degli ultimi anni: dallo sport alla cronaca, alla pubblicità; dal Vietnam alla Cina che si affaccia alla ribalta dell'Occidente e che è tutto sommato « vicina », come dimostrano, fra le altre, le foto di Carlo Leidi e Giorgio Lotti; dalla Venezia di Fulvio Roiter alla Sicilia di Enzo Sellerio e Ferdinando Scianna; dai ritratti « politici » di Paola Agosti a quelli delle dive di Elisabetta Catalano; dalla « bassa » nebbiosa di Antonio Leoni alle immagini padane di Pepi Merisio; dal terremoto in Friuli di vari reporters alle immagini di terre esotiche di Federico Patellani e Folco Quilici. E ricordiamo ancora: una cruenta « chicken story » di Pino Dal Gal, sequenza scattata nella « catena di montaggio » di un allevamento di pol-

li; le foto dei colleghi di lavoro di Rodolfo Suppo; le « Sturmtruppen » di Bruno Vidoni, finte foto di guerra, costruite nella campagna con amici compiacenti.

Le fotografie pubblicate sono state selezionate tra le documentazioni pervenute alla redazione da un comitato critico composto da: Lanfranco Colombo, Manuel Gasser, Michele Glugo, Jean-Claude Lemagny, Daniela Palazzoli, Piero Racanicchi, Italo Zanier.

Il comitato ha anche segnalato l'attività dei fotografi Gianni Berengo Gardin, Mario De Biasi, Franco Fontana, Luigi Ghirri ed ha assegnato il Premio Bolaffi Fotografia 1977 a Mario Cresci; il premio speciale per la macchina fotografica usata dal premiato è andato alla Nikon. (Ed. Bolaffi, 200 pagine, 221 illustrazioni a colori e 503 in bianco e nero, 30.000 lire).

Ventana. Viaggi per tutte le borse.



ROMANIA

15 giorni sul Mar Nero, pensione completa in hotel di prima categoria, aereo speciale da Milano L. 218.000



SARDEGNA ECOLOGICA

Le oasi dei fenicotteri e gli stagni di Oristano, 8 giorni di pensione completa in hotel di seconda categoria. Periodo settembre/ottobre, aereo da Milano L. 248.000



CITTA IMPERIALI DEL MAROCCO

8 giorni di tour, pensione completa in hotels di lusso, aereo speciale da Milano L. 348.000



SICILIA

15 giorni di pensione completa in hotel di prima categoria, aereo da Milano L. 377.000



SPAGNA/LA GALICIA

9 giorni sull'arte della Spagna del nord, pensione completa in hotels di lusso, aereo da Milano L. 447.000



SEYCHELLES

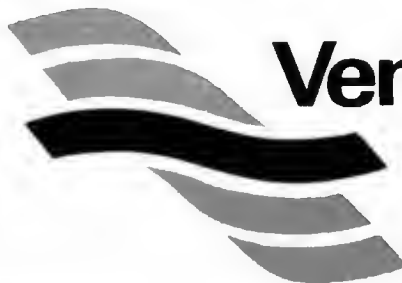
10 giorni di mezza pensione in hotel di prima categoria, aereo da Milano L. 635.000

Viaggiare, fare vacanze, uscire di casa per un fine-settimana. Ci sono almeno mille modi per farlo spendendo tanto, poco o quasi nulla. Ma qual è il modo giusto?

Secondo noi è quello che piace di più a voi. E per questo vi offriamo una scelta di viaggi e vacanze senza limiti di spazio, fantasia e possibilità di spesa.

La prossima volta che pensate a un viaggio in capo al mondo a due passi da casa, pensate a Ventana: siamo quelli che vi danno

la libertà di scegliere dove andare, quando partire, come alloggiare e quanto spendere invece del solito aereo e del solito letto d'albergo.



Ventana

Roberto Bisacco: i capelli «no»

Dopo essere morto sul video ne «L'assassino di Federico Garcia Lorca», l'attore torinese Roberto Bisacco è tornato a vivere e a morire in altri programmi. Negli ultimi mesi la televisione e la radio lo hanno impegnato in una serie di interpretazioni che l'hanno costretto a mutare di continuo il suo aspetto fisico. L'unica volta che ha detto «no» è stato quando avrebbe dovuto tagliarsi i capelli per meglio assomigliare a Kamarowsky, l'amante buono della aristocratica Maria Tarnowska.

Ma andiamo per ordine. Dopo essere stato Garcia Lorca, l'attore ha interpretato il ruolo di un medico dotato di grande umanità nello sceneg-



Roberto Bisacco, prossimamente alla radio

giato «La gabbia» di Carlo Tuzii (che andrà in onda ai primi di aprile), poi ha dato il volto al machiavellico personaggio di monsignor Bedini ne «Il Passatore» del regista Piero Nelli, dopodiché è di nuovo «morto» nella inquietante storia veneziana conclusasi con il memorabile processo alla contessa Tarnowska; ed ultimamente con Claudia Giannotti ha dato vita ad un'autentica gara di dattilografia nella commedia «i dattilografi» di Murrey Schisgal che il regista Vittorio Meloni ha allestito per la televisione negli Studi di Torino. E se non bastasse Roberto Bisacco sarà prossimamente alla radio (Radiodue) il protagonista giovane accanto a Roldano Lupi e a Emilio Cigoli di «Dracula», un ciclo in venti puntate realizzato da Flavio Bollini: la povera vittima sarà Stefaneila Giovannini.

Il barone Pambieri e il servitore Giuliani

Mentre al Teatro delle Vittorie, per la Rete 2 TV, si registra la commedia musicale di Garinei e Giovannini «La granduchessa e i camerieri» (Valentina Cortese, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia), allo Studio 1, per la Rete 1 TV, si stanno allestendo le scenografie de «Il barone e il servitore»: si tratta di un romanzo sceneggiato comico, in sei puntate, scritto da Amendoia e Corbucci, che prende lo spunto da farse di fine Ottocento. Il «barone» è Giuseppe Pambieri e il «servo» è Massimo Giuliani. Questo sceneggiato, diretto da Davide Montemurri ed ambientato alla fine dell'Ottocento, avrà tra gli interpreti fissi Milena Vukotic, Franco Volpi, Bianca Toccafondi, Mita Medici, Vittorio Congia, Quinto Parmeggiani, Gianni Agus, Lia Tanzi, Giauco Onorato e Giancarlo Dettori.

«Er Vangelo» di Tino Buazzelli

Nella nuova ed arricchita articolazione della fascia mattutina di Radiodue (dalle 6 alle 8,30), che da gennaio ha visto «Il mattiniere» sostituito con «Un altro giorno», c'è un appuntamento fisso (alle 8,05 circa) con la poesia che è affidato alle letture di Emilio Cigoli. Dal 1° al 14 aprile Cigoli cederà il suo spazio in «Un altro giorno» a Tino Buazzelli che da buon romano ha accettato l'offerta di Radiodue di leggere «Er Vangelo secondo noantri» di Bartolomeo Rossetti con sonetti scelti da don Raffaele Lavagna. Un momento di riflessione nel più bonario dialetto romanesco inserito nella trasmissione che manterrà inalterata la sua impostazione. In quei giorni il programma, oltre a Buazzelli, ospiterà Lia Zoppelli, Pippo Franco, Carlo Giuffrè e lo scrittore Antonio Amurri.



Tino Buazzelli con don Raffaele Lavagna

I corsivisti del GR 3

Si pensava che un Giornale radio che va in onda sulla Rete 3 (ancora bisognosa di potenziamenti) e per giunta alle 20,45, quando milioni di italiani sono già dinanzi ai televisori, potesse contare su una cerchia ridottissima di «utenti». Invece si è scoperto (ma in verità si è trattato di una conferma) che quel GR, tradizionalmente, conta su un pubblico preciso fedelissimo e non solo tra coloro che a quell'ora sono in macchina o sui luoghi di lavoro, oppure tra coloro che per desiderio di programmi di «certo livello» o perfino per snobismo preferiscono la parola all'immagine, ma anche e soprattutto tra giovani politicizzatissimi, sindacalisti, scrittori, prelati, grandi managers, industriali e uomini politici, che, alla fine della giornata (nei corso della quale hanno potuto a stento leggere qualche sintetica rassegna stampa), sentono il bisogno di aggiornarsi nel giro di una decina di minuti sui maggiori problemi nazionali e internazionali. Così il «GR 3» ha pensato di connotare ulteriormente, in questo senso, la sua quinta edizione, quella delle 20,45 appunto, che, a partire dal 20 marzo, si dividerà in tre parti: «Oggi in Italia», «Oggi nel mondo» e «Vita economica sociale». Le prime due comprenderanno una sintesi ragionata dei principali avvenimenti di politica interna ed estera e una «nota di approfondimento». La terza consisterà in un «corsivo» sui temi politici, economici e di costume. Per le varie note e corsivi si alterneranno ai microfoni del «GR 3» notizi redazionali ed esterni di diversa estrazione. Tra questi ultimi sono previsti, nella prima settimana, Vittorio Gorresio, Massimo Teodora, Antonio Pedone, Sergio Turone, Angelo Magliano e Aldo Garosci.

Dall'altra settimana, inoltre, il «GR 3» ha varato un suo «Quotidiano culturale» che va in onda tutti i giorni, tranne la domenica, tra le 15,15 e le

15,30. Ogni numero della rubrica, condotta in studio da un giornalista, sarà impostato su informazioni di attualità, note, anteprime e servizi su argomenti di maggiore rilievo con taglio critico e formativo. «E' questo un impegno», sostiene il direttore del «GR 3», Mario Pinzauti, «ai quale i curatori della rubrica sono particolarmente sensibili. Oltre che dei redattori "GR 3 cultura" si avvarrà del contributo di parecchi collaboratori critici tra cui Gian Luigi Rondi, Giulio Cesare Castello, Raul Radice, Geraldo Guerrieri, Roberto Rebora, Cesare Vivaldi, Raffaele De Grada, Giorgio Vigolo, Lorenzo Arruga e altri ancora».

Chi era Edith Piaf

Il ciclo di Radlouno dedicato alla vita di Edith Piaf, in arte Edith Piaf, un programma di Pier Paola Bucchi, realizzato da Paola Modugno,



Pier Paola Bucchi, autrice del programma

avrà un'appendice in diretta il 28 aprile. Nel corso dell'ultima puntata — la prima è andata in onda il 3 febbraio — gli ascoltatori potranno mettersi in contatto telefonico con gli autori. Pier Paola Bucchi e il regista Paolo Modugno hanno condotto un'approfondita ricerca a Parigi su Edith Piaf e ritengono di essere in grado di soddisfare le ulteriori curiosità del pubblico sul celebre personaggio della canzone francese, il numero di telefono è il 380713 di Roma (prefisso 06).

amaro CORA

**chiaro e
asciutto**

sapete che lo pensavo
diverso!



fieramente
chiaro
nel suo colore
naturale

II/S
«Gesù di Nazareth»: ecco le più belle immagini della prima puntata

di Zeffirelli

Dall'annuncio del Mes

II/10245/5



IL VILLAGGIO DI NAZARETH: oggi è una cittadina di ventimila abitanti che dal 1948, in seguito alla divisione della Palestina, appartiene allo Stato d'Israele. Alla fine del I secolo a.C. Nazareth è un povero villaggio della Galilea con casupole scavate nella roccia e costruite con paglia e fango. Zeffirelli ha ricostruito il paese di Gesù in Marocco



BENEDETTA SEI TU FRA LE DONNE: poco tempo dopo l'annuncio fatto dall'arcangelo Elisabetta (Marina Berti), moglie di Zaccaria, per confidare la notizia della sua maternità grembo», dice. Elisabetta già sa poiché ella stessa attende la nascita di un figlio santo:



MARIA BAMBINA: secondo i Vangeli la nascita di Maria risale a venti anni prima dell'era volgare. I suoi genitori, Gioacchino e Anna, appartengono alla tribù di Giuda e alla discendenza di Davide. Umile ragazza ebrea, Maria vive con la famiglia a Nazareth. Per il ruolo della madre di Gesù il regista ha scelto l'attrice inglese Olivia Hussey



LA REGGIA DI ERODE: nel 40 a.C. viene proclamato re di Giudea Erode il Grande, di razza idumea, per tradizione nemica degli ebrei. Sovrano intelligente e ambizioso, cerca di seguire ossequiosamente la politica di Roma a cui è legato il suo trono. Odiato dai sudditi, il suo regno tuttavia ha avuto qualche merito nel campo dell'amministrazione civile e militare. A lui si deve, per esempio, la grandiosa trasformazione del Tempio di Gerusalemme inaugurato nel 10 a.C. Le scene della reggia sono state girate dalla troupe televisiva in Tunisia

sia alla fuga in Egitto



Gabriele, Maria si reca nel villaggio di En-Karem nella Giudea dove è la casa di sua cugina divina, Elisabetta si inginocchia: « Benedetta sei tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo

Giovanni Battista il Precursore. Nella casa di Elisabetta Maria resterà per circa tre mesi



ANNA, moglie di Gioacchino, divenne in tarda età madre di Maria. Di lei non parlano i 4 Vangeli ma è ricordata dal Proto-Vangelo di Giacomo. La impersona l'attrice napoletana Regina Bianchi, la quale è stata una delle prime a lavorare sul set di « Gesù di Nazareth » nell'autunno del '75 in Tunisia. Olivia Hussey, che è in questa scena insieme con lei, ha 26 anni, è nata da genitori argentino-inglesi, ha un bambino, Alexander, ed è divorziata dal figlio del cantante italoamericano Dean Martin



IL MATRIMONIO DI GIUSEPPE E MARIA: l'età consueta per il fidanzamento tra gli ebrei oscillava dai tredici ai quindici anni per le fanciulle e dai diciotto ai ventiquattro per i giovani. Secondo gli storici, Maria e Giuseppe avevano rispettivamente quindici e venti anni. Le nozze vengono celebrate dal rabbino Yehuda (interprete Cyril Cusack)



VERSO BETLEMME: alcuni mesi dopo il matrimonio Giuseppe e Maria si mettono in viaggio verso Betlemme. Vi si recano in seguito ad un editto di Cesare Augusto che ha ordinato il censimento di tutta la popolazione dell'impero, un viaggio disagiato per Maria in attesa del bambino. Giuseppe è l'attore greco Yorgo Voyagis, marito di Nadia Cassini



LA NATIVITA': non avendo trovato un alloggio dove passare la notte, Maria e Giuseppe si rifugiano in una grotta dove dormono alcuni animali. Quella che fu ritenuta da tutti la grotta della Natività era una caverna profonda quattordici metri con le mangiatoie scavate nella roccia. Costantino più tardi fece costruire sulla grotta la Basilica della Natività



I RE MAGI: tra i fenomeni soprannaturali che, secondo i Vangeli, accompagnano la nascita di Gesù vi è l'apparizione di una stella luminosa che indica il cammino ai Re Magi partiti dall'Oriente per adorare il Messia. Baldassarre è interpretato dall'attore James Earl Jones, Gasparre da Fernando Rey e Melchiorre da Donald Peasence. I doni dei Magi hanno un significato simbolico: l'oro equivale alla regalità, l'incenso alla divinità, la mirra all'umanità di Cristo



LA CIRCONCISIONE: Giuseppe su Bambino alla cerimonia della cui tutti i bambini maschi dovevano rito aveva il significato di un totale accettazione dei diritti e dei doveri nell'intimità della famiglia, dinanzi lo stesso padre ad imporre il nome. grammia « Gesù di Nazareth », in marzo sulla Rete 1 TV ed è stato il cast che Zeffirelli è riuscito a ti dei quali hanno accettato di



LA STRAGE DEGLI INNOCENTI: attira l'attenzione del popolo e informarsi dello scopo della loro do il re dei giudei, si insospettisce raccomanda loro di avvertirlo al al re del giudei. Ma i magi, visto Ustinov) per garantire il suo regno la strage degli Innocenti, cioè di da zero a due anni, con la speranza della strage. Qui sopra i suoi



II/102451

(Yorgo Voyagis) e Maria (Olivia Hussey) portano Ge-
circoncisione (qui a fianco). Secondo la legge ebraica
essere circoncisi otto giorni dopo la nascita. Questo
inserimento del neonato nel « popolo di Dio » e la tacita
che ne seguivano. Il rito veniva compiuto dal padre
alla parentela invitata alla cerimonia (foto sopra). Era
Questa scena è stata girata in un cortile-porticato, il pro-
cinque puntate, va in onda a partire da domenica 27
realizzato in coproduzione con gli americani e gli inglesi.
mettere insieme comprende oltre duecento attori, mol-
interpretare ruoli brevissimi pur di apparire nel film

II/1024518



la venuta dei Magi, che passano per Gerusalemme,
soprattutto di Erode che vuole riceverli in segreto per
visita. Quando viene a sapere che questi stanno cercan-
temento conglutino per il suo trono. Congedandoli Erode
ritorno perché anche lui si recherà a rendere omaggio
Gesù, cambiano strada e scompaiono. Erode (Peter
dalla « minaccia » di questo presunto re ordina allora
tutti i bambini ebrei di Betlemme e dintorni che abbiano
di uccidere anche Gesù. A sinistra, Erode dà l'ordine
miliziani cercano di casa in casa i bambini da uccidere



LA FUGA IN EGITTO E IL RITORNO: la prima puntata si conclude con la fuga in Egitto. Dopo la
partenza dei Magi un angelo appare in sogno a Giuseppe e lo esorta a fuggire immediatamente
alla volta dell'Egitto. Il lungo viaggio, di circa quattrocento chilometri, si calcola che sia durato dai
dieci ai dodici giorni. Le strade sconnesse consentivano il passaggio ai viaggiatori e ad un unico
mezzo di trasporto, l'asino. Probabilmente Giuseppe si unì ad una carovana di mercanti per
proteggere la famiglia e superare il mare di sabbia tra la Palestina e il delta del Nilo. Il ritorno
dall'Egitto (nella foto) avvenne due anni dopo (Fototesto a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo)

PERUGIA
colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITA'

le ciambelline

di buona pasta frolla



fragranti come deve
essere una buona pasta frolla,
le Ciambelline fanno
della colazione il primo
piacevole gioco del mattino.



PERUGIA
colussi
grande casa grandi specialità

La colonna sonora è di
Maurice Jarre, lo stesso del «Dottor Zivago»
e di «Lawrence d'Arabia»

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Un lontano abbaiare di cani, un solfio leggero che via via si rinfiorza in una turbinosa folata di vento: attraverso l'umiltà di questi suoni naturali, quotidiani, la musica crea il clima arcano

dell'Annunciazione e del «Iat» nel grande film di Zeffirelli. Il tocco discreto è la spia: questa, non c'è dubbio, è la mano di Jarre, la stessa che ha scritto le musiche di *Lawrence d'Arabia*, del *Dottor Zivago*, di *Morire a Madrid*. Zeffirelli ha

certamente scelto l'uomo giusto fra tutti i musicisti che vanno per il mondo: questo ex timpanista che lavorava per Barrault è un «decoratore abituato a veder grande», a cui piace impastare la materia musicale «come piace al pittore maneggiare i colori». E' un compositore che non ha fatto quasi mai musica pura, perché teme la torre d'avorio, la mancanza di contatto con i suoi contem-

poranei, l'indifferenza degli scrittori per i musicisti, dei musicisti per i poeti e i pittori.

Il suo nome è Maurice, la sua patria è la Francia. Nasce il 13 settembre del 1924 (il padre è direttore tecnico alla radio di Lione) e a quindici anni, nella stagione dei disordini e dei precoci dolori, scopre la stabile felicità della musica. Sogna di dirigere un'orchestra, ma intanto si accontenta di suonare la batteria. Nel 1941 entra all'École Centrale d'Electricité che ha sede nella sua città, poi va a Parigi. In conservatorio studia con Aubert la strumentazione, con De la Presle l'armonia, con Félix Passeronne la percussione. Dopo l'esperienza della guerra in Germania, con la prima armata, s'impiega al Teatro Marigny, al fianco di Boulez, e qui scopre i sortilegi di uno strumento generoso, le onde Martenot. Lavora per Jean-Louis Barrault e per la sua troupe teatrale quattro anni: nel '48 scrive le prime musiche di scena per un lavoro di Kafka. Il 1951 è l'anno decisivo: dopo aver ascoltato una registrazione di Jarre, Jean Vilar non esita un solo istante a «commissionare» al compositore le musiche di scena per *Il principe di Homburg*. Al successo di questa prima impresa segue quasi subito la nomina di Jarre a direttore musicale del Teatro Nazionale Popolare. Altre musiche di scena per il *Lorenzaccio* di Musset, per il *Machbeth* di Shakespeare, per *Mutter Courage* di Brecht: musiche per film, poi *Ruisselle*, l'opera radiofonica su testo di Roger Pillaudin che vince, il 1955, il Premio Italia, e altri lavori sinfonici come, per esempio, la *Pasacaille* «in memoriam» di Honegger, come i *Mobles per violino e orchestra*, ispirati alle opere di Calder: i dizionari musicali dicono il resto. Non mancano giudizi cattivi. Questo è del suo connazionale Lucien Rebatet: «Maurice Jarre, dopo essersi fatto passare per un geniale ricercatore, dopo aver dottamente perorato sul rinnovamento dell'opera, è

Ricostruiti strumenti antichissimi per la musica del "Gesù"

F.D.P.V.



Maurice Jarre, francese, ha cinquantatré anni. Dopo aver studiato al Conservatorio di Parigi, lavorò con Boulez al Teatro Marigny, poi per la compagnia di Jean-Louis Barrault. Le sue prime musiche di scena le scrisse per un lavoro di Kafka



IN EDICOLA

L'enciclopedia



Un'enciclopedia in 12 volumi moderna, completa, funzionale.
Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi,
nuova nella concezione iconografica; uno strumento di consultazione
e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente
alle nuove realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

12 volumi, 5716 pagine, 680 voci monografiche, 14.000 voci di repertorio enciclopedico;
80.000 argomenti registrati nell'indice analitico, 18.000 illustrazioni a colori: fotografie,
disegni, cartine, diagrammi, 204 fascicoli settimanali a L. 700 ciascuno, in terza e quarta
pagina di copertina dei fascicoli. « Aeroatlante d'Europa »

con il primo fascicolo **IN REGALO** il secondo fascicolo
la copertina del 1° volume
completa di risguardi e frontespizio

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



entrato nella più fruttuosa delle industrie sonore, quella delle musiche per film, e guadagna una fortuna a Hollywood gettando fiumi di sciroppo sul *Dottor Zivago* e su altre superproduzioni cinematografiche».

Nessuno, finora, ha negato a Jarre il «senso assolutamente divinatorio nel creare l'atmosfera di un film o di un dramma», di cui parla Jean Roy, la capacità di scrivere una musica che «si attacca come un'ombra sonora a ogni personaggio». La partitura per il film di Zellirelli non smentisce questa fama. E' una musica «piena di dottrina», dicono gli estimatori del musicista francese. Certo Jarre si è documentato con approfondite ricerche sulla musica ebraica, palestinese, tenendo d'occhio la pista delle recenti scoperte di paleografia musicale che hanno consentito la ricostruzione di antichissime melodie; ha fatto addirittura costruire strumenti «ad hoc», per esempio i tamburi quadrati anziché tondi al fine di ottenere determinate vibrazioni sonore, il flauto a canna che suona l'apostolo Taddeo. Un piccolo sortilegio, fra i tanti di cui dà prova Jarre nel *Gesù* di Zellirelli, e l'accostamento di strumenti antichi e moderni come segno di precipitazione dei secoli nella realtà metastorica del Cristo.

Presenza discreta

Ecco il solar, ecco le onde Martenot. Due singolari arnesi di musica, divisi nella storia da millenni. Il primo è l'unico strumento degli antichi ebrei, apparso all'epoca dei re, sopravvissuto alla distruzione del tempio, legato in origine al terrore delle forze naturali, al tuono, al terremoto e agli effetti magici, alle imprese guerresche; ancor oggi usato nelle sinagoghe. Le onde, invece, sono lo strumento di musicisti come Honegger, Jolivet, Milhaud; ricco d'imprevedibili risorse sonore, con una paletta «infinita» di rumori e percussioni. (Inventato dal francese Maurice Martenot, ha non più di mezzo secolo di vita).

Dice il produttore Vincenzo Labella che la musica, nel film di Zellirelli, è per lo più una pre-

senza latente, discreta. Ancora una volta perfettamente integrata nel ritmo dello spettacolo una musica che non soppianta il testo, che non «usurpa i diritti dell'immagine», che non è superfluo ornamento di ciò che si vede, che non rapisce l'ascoltatore per sovrapporre con altre impressioni, per spingerlo ad altri itinerari emotivi.

L'elogio

In qualche punto, forse, il supremo alchimista si è lasciato sedurre dalla magia degli impasti sonori. La musica (registrata con la London Symphony Orchestra) ha perduto allora un po' della sua discrezione, si è fatta udire e riconoscere. Ma quando Gesù innalza la sua preghiera al Padre, quando annunzia le beatitudini nel Discorso della Montagna, cioè in uno fra i momenti supremi del film, la musica di Jarre è uno slondo lontano, una delicatissima tela sonora. Violenta, invece, nella scena della Passione, nel dramma del Calvario. Qui senti il respiro sgomento del popolo; qui le percussioni laceranti, gli scatti improvvisi di timpani e trombe sono eletti che soltanto la perizia di Jarre riesce a contenere nelle misure dell'arte.

Quando, a film ultimato, i realizzatori del kolossal su Gesù hanno assistito alla proiezione di collaudo, il commento è stato: «Ma c'è musica, in questo film? Non l'abbiamo sentita». In un elogio migliore Maurice Jarre non poteva sperare. E quale altro musicista oggi avrebbe potuto cimentarsi nell'impresa trascendentale di dare una voce agli «ipsissima verba» del Cristo? L'ha osata, quest'impresa, un uomo di cui nel 1955 scrivevano: «Questo ragazzo dagli occhi celesti, che ha l'aria di un adolescente angelico, si trova a suo agio nel soprannaturale e persino nell'inquietante. Perché sorprendersi? E' in realtà un posseduto. Della specie tranquilla, certamente; ma un posseduto bel'e buono. In questa musica che lo abita, egli spera sempre di avviluppare lo spettatore e di imprigionarlo». Rimarremo anche noi prigionieri nelle maglie sonore di Jarre, di questo posseduto dagli occhi chiari?

Laura Padellaro

scegli la morbidezza scegli crème caramel Cammeo

Pronto
Crème
Caramel

Cammeo

cammeo



Crème Caramel

con caramellato pronto



**crème caramel Cammeo
è morbida e cremosa
(come dev'essere una vera
crème caramel)**

cammeo



80 anni di genuina esperienza

**"Bevo
Jägermeister
perché mia
moglie, nonostante
tutto, continua a
chiamarmi
micione.,,"**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Incendiata l'auto al giornalista che per «TG2-Dossier» ha svolto un'inchiesta sui rapporti tra il traffico di droga e la mafia calabrese

VLC 'TG1-TG2'



Giuseppe Marrazzo, il giornalista del «TG 2», accanto ai resti della sua macchina incendiata. Già in precedenza Marrazzo s'era visto distruggere un'altra auto in un «misterioso» attentato al tritolo

"Con la speranza che comprenda bene"

La notte di domenica 13 marzo, a Roma, ignoti hanno incendiato l'auto del giornalista televisivo Giuseppe Marrazzo che, dai tempi di «A-Z» a oggi per «TG 2 - Dossier», si è specializzato in inchieste sul contrabbando e sulla mafia

di Giuseppe Marrazzo

Roma, marzo

Giornalista scomodo», «cronista d'assalto», «giornalista antimafia». E' facile guadagnarsi questi appellativi, in un certo senso esaltanti, quando ti fanno saltare due macchine sotto casa, mettendo a repentaglio la vita di decine di persone. Le macchine saltano ma tu non sai perché e per ordine di chi. La mafia non ha nomi, non ha

Questo biglietto, con la parola «bene» sottolineata, arrivò qualche tempo fa all'inviato della TV in un albergo di Locri. Qui Giuseppe Marrazzo racconta la sua esperienza: dai contatti presi ad Amsterdam, centrale dell'eroina, ai tentativi per arrivare ai boss della «'ndrangheta»

volti. E' come un fantasma. Puoi soltanto immaginarla come una grande piovra con invisibili, potenti tentacoli. Immaginarla e temerla. Ed a chi ti chiede se hai dei sospetti o delle supposizioni da avanzare non sai cosa rispondere. O, addirittura, hai paura di rispondere. Puoi dire che, intervistando pochi giorni prima un piccolo boss appena arrestato, con le manette ai polsi, ti ha risposto con gli occhi sbarrati, minacciosi, un lampo feroce nello sguardo: «Presto ti farò fare io un po' di pubblicità in televi-

sione...». Ecco un tentativo di legame con gli attentati. Poi te ne vengono tanti altri che affondano le radici in servizi, inchieste, interviste sulla «'ndrangheta», la mafia calabrese, o su quella siciliana, sulle faide, sui racket, sulla «camorra», la malavita napoletana.

Ma, forse, è bene rifarsi ai più recenti. I ricordi risultano più freschi, le connessioni con gli attentati più attendibili. Il Dossier sulla via dell'eroina, un'inchiesta realizzata con macchina da presa e microfoni nascosti (operatore Silvano Nen-

cini, tecnico del suono Renzo D'Alfonso), un vero e proprio viaggio all'interno del mondo del traffico degli stupefacenti andato in onda nella rubrica di Ezio Zefferi qualche settimana fa. Si partiva da contatti diretti, con trattative vere e proprie con trafficanti di eroina, a Milano e ad Amsterdam, centrale del traffico (gli intervistati mi ritenevano un acquirente, non un giornalista), per arrivare ai boss di Gioia Tauro. E' venuta fuori una prova concreta del ruolo che i capi della «'ndrangheta» svolgono nel traffico della droga. Essi sono i soli in grado di investire capitali massicci, le centinaia di milioni provenienti dai sequestri, danaro da riciclare, quindi, nell'acquisto di eroina. Essi effettuano così un investimento con cifre da capogiro. Il danaro sporco rientra come eroina il cui costo è attualmente di 150, 180 mila lire a grammo.



Spain...a...



Ottima qualità

L. 320

nuova qualità

Ingredienti: olio di semi vegetali, sale, aromi naturali, miscela di mono e digliceridi di acidi grassi, saponi, lecitina di soia, acido ascorbico.

**morbida
anche appena tolta dal frigo**



star oro
è sapore caldo!



I boss calabresi dispongono di tutta la manovalanza necessaria per trasportare l'eroina da Amsterdam fino in Italia. Decine di latitanti sono ai loro ordini. Per sopravvivere con le loro famiglie, si rivelano disposti a tutto. Penetrare nel mondo del traffico, filmandone i personaggi, le situazioni, i luoghi in cui si sviluppa, non è stato facile. E' la prima volta che si è riusciti a portare sul piccolo schermo immagini sconvolgenti e rivelatrici; fatti concreti, «sonori» di trattative per l'acquisto di chilogrammi di eroina. Le inchieste sulla droga erano state sempre sviluppate e realizzate con testimonianze indirette, indizi, elementi raccontati da terze persone. Voler realizzare un *Dossier* documentato, dall'interno, era stato, come ipotesi, un azzardo. Me ne resi conto sull'aereo che da Milano portava me e la troupe della RAI TV ad Amsterdam. In Olanda, con l'appoggio del solito, provvidenziale napoletano sempre pronto a fraternizzare, anche a costo di molti rischi, riuscii a penetrare nel clan dei trafficanti veri, di quelli che ti fanno vedere l'eroina come borsalco. Ti mostrano i campioni convinti che tu debba acquistarne qualche chilogrammo ed ignari che nel pulmino poco distante, mimetizzato con fotografie di cantanti, c'è una macchina da presa in agguato con l'obiettivo sui loro volti.

A Gioia Tauro il gioco si fa più pericoloso. Intervisti il personaggio politico del luogo (creatura dei boss locali) che, cadendo in un tranello, parla di danari sporchi, di sequestri e di droga. Ritieni di aver fatto quello che, in gergo giornalistico, viene considerato un «colpo», uno «scoop». Te ne vai via soddisfatto e contento ma dopo un po' in albergo ti trovi al cospetto di uno dei boss che ha già «saputo», è stato già informato e che ti raccomanda di non esagerare nel tirar fuori i nomi.

Arriva ovunque

La macchina non ti è ancora saltata con il tritolo, sotto casa, di notte. Non hai ancora avuto modo di verificare che la mafia arriva ovunque. Non ti ricordi più che, una volta, in un albergo di Palermo, hai trovato disciolti come coriandoli i «nastrini» contenenti l'intervista con il cav. Buttafuoco, l'unico personaggio del caso De Mauro — il giornalista palermitano scomparso nel '70 e del quale non si è mai saputo più nulla — finito in galera e poi rilasciato. Il tecnico del suono aveva lasciato le bobine in custodia nell'office dell'Albergo delle Palme di Palermo. Al mattino risulteranno manomesse ed ascoltate.

Quando il boss ti chiama



V/C "TG1-TG2"



Qui sopra, ad Amsterdam: Giuseppe Marrazzo intervista un italiano residente in Olanda. E' uno dei più importanti mediatori tra i cinesi, che detengono il mercato all'ingrosso dell'eroina, e gli europei che arrivano ad Amsterdam per acquistarne. In alto: a Ciminà (Locri) Marrazzo ed il tecnico del suono Benito Fatigato riescono ad intervistare una delle donne del clan che diede inizio alla sanguinosa faida di Ciminà: ci sono stati finora più di 20 morti e decine di feriti. La troupe di «TG 2 - Dossier» è riuscita a portare davanti alla macchina da presa, per la prima volta, i personaggi della faida

V/C TG1-TG2

per «avvertirti» tu non credi ancora di quali potenti, invisibili mezzi disponga. Prosegui per la tua strada incredulo del fatto che, da Palermo come da Reggio Calabria, esistono decine di «picciotti» pronti a partire per ammazzare a Roma o a Milano un uomo indicato dagli uomini di «panza». Non vogliono saperne né il nome né perché scaricano la loro lupara sullo sconosciuto ignaro ed innocente. E' un modo per evitare di «cantare» qualora finiscano sotto il torchio della polizia. Il compenso? Due, trecentomila lire o un «favore» più consistente, la licenza per un chiosco di bibite o per una stazione di benzina.

Capire, comprendere gli stati d'animo che portano a subire il sopruso della mafia non è facile. Occorre un'esperienza, un contatto con l'ambiente, un approfondimento con il tipo di cultura locale, lungo e paziente. E' facile, ad esempio, con-

dannare l'omertà, la paura di parlare o di accusare, il terrore di aprire bocca che ho verificato in decine di servizi nel triangolo della «ndrangheta». Gioia Tauro, Reggio Calabria, Gioiosa Jonica, dove, nel solo 1976, si contano più di 120 assassini mafiosi. Omicidi rimasti impuniti e dei quali la sola traccia si trova in polverosi fascicoli dei tribunali di Palmi o di Reggio, con la scritta «ad opera di ignoti».

Chi parla viene fatto fuori, alla maniera della mafia calabrese, con le bocche della lupara occhieggianti da una siepe. Si muore per nulla, per una parola sbagliata, per un cenno distratto, per una confidenza fatta alla persona sbagliata. Quando, a Locri, mi apprestavo a salire verso la vicina Ciminà per un servizio sulla faida che, da anni, infuria nel paese di mille abitanti della Locride, magistrati, carabinieri, colleghi ed altre persone di buonsenso mi avverti-

rono: «E' inutile andare, per tempo. Non parlano». Con l'operatore Vitaliano Natalucci, il tecnico del suono Benito Fatigato, il tecnico delle luci «Baila» Pisanelli, salimmo verso Ciminà. Arrivammo in paese con microfoni e macchina da presa, come un «commando».

Cinque colpi

Vinse l'improntitudine, l'azzardo. Anche se circondati dalla diffidenza, da atteggiamenti minacciosi, da ostacoli frapposti al nostro lavoro, riuscimmo per la prima volta a far parlare i protagonisti delle faide. Era tutta gente che aveva in qualche caso perduto nello scontro tribale due, tre congiunti e che, per la prima volta, si lasciava andare a parlare di un fatto quasi mitico, di un feticcio mai affrontato prima. Intervistai all'ospedale due ragazzi condannati ormai all'immobilità per due colpi di lupara che li avevano raggiunti in un agguato nei pressi di Ciminà. Chiesi loro del perché della faida. Chiesi notizie sull'agguato. Nonostante giacessero immobili e condannati ormai a vita alla triste condizione di invalidi, non risposero. «Nun saccio», ripeterono fino alla noia, ma apparvero di fronte alla macchina da presa e il tono delle loro voci si sentì chiaro e distinto. Era sufficiente a rivelarne il carattere, a spiegare il perché dell'ostinata determinazione.

I protagonisti delle faide non confessavano, com'è ovvio, i nomi dei responsabili dei sanguinosi scontri tra i clan opposti, ma dai filmati e dai sonori affiorava qualcosa che ha consentito ai telespettatori di capire, di giustificare per la prima volta i motivi dell'omertà e della paura. Salire a Ciminà era servito quindi a qualcosa. Era servito a delineare i motivi anche economici e non soltanto tribali, tradizionali, delle faide. In qualche modo la troupe di *Dossier* aveva fatto centro. Ma individuare e capire, avvicinarsi cioè ai responsabili di simili fenomeni che tuttora tengono alcune zone d'Italia nell'arretratezza significa anche mettere le mani su qualcosa di intoccabile e di pericoloso. Al rientro in albergo, a Locri, trovai in portineria, nella casella corrispondente alla mia camera, una busta sigillata contenente cinque colpi di lupara, dei tipi ad elica, a pallettoni, a colpo secco. Nella busta anche un biglietto: «Con la speranza che comprenda "bene" la Calabria». La parola «bene» era sottolineata. Qualche giorno dopo, a Roma, sotto casa, mi saltò con il tritolo la prima macchina. Era un avvertimento ma anche il segno che non avevo capito «bene», secondo, cioè, l'interpretazione della «ndrangheta», la Calabria.

Giuseppe Marrazzo

Tino Buazzelli torna alla TV (martedì e mercoledì sulla Rete 1) con un classico del teatro elisabettiano, «La tragica storia del dottor Fausto» di Christopher Marlowe.

Quel diavolo d'un Mefistofele

'Il Fausto di Marlowe'
di Marlowe

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Filosofo dei filosofi, guaritore, ciarlatano, taumaturgo, alchimista, mago, occultista, avventuriero: chi era veramente il dott. G. Faustus (o Faust)? Di certo si sa che è veramente esistito, che era in grado di predire il futuro e di svelare «i misteri della vita». Incerti sono, invece, il luogo e la data della sua nascita (1480, a Heidelberg?), luogo e data di morte. Largamente testimoniato è il suo passaggio in molte città della Germania dove avrebbe dato sfoggio di erudizione e di sapienza. Possedeva il dono di turbare, sbigottire la gente e di farsi prendere sul serio, dagli umili come dai potenti. «Non è vero, ma ci credo»: è la paura di sempre. Un esempio: nel 1528 il consiglio municipale di Ingolstadt lo mise al bando. Ma prima che partisse pretese dal dott. Faust un impegno scritto nel quale giurava di non vendicarsi in alcun modo con «le sue arti» diaboliche. Naturalmente la leggenda che aveva circondato di un'aura misteriosa la sua vita dopo morto si arricchì notevolmente. Fu «una coscienza ossessionata dal problema religioso» e perennemente contesa tra il sacro e il profano, tra teologia e politica, avidità di vivere e terrore dell'aldilà.

Melantone, nome «alla greca» di Filippo Schwarzerd (1497-1560), «magister artium» (maestro delle arti) studioso di cultura classica e umanistica, autore di importanti opere di pensiero, definì questo personaggio sconcertante: «turpissima bestia et cloaca multorum diabolorum». Giovanni Faust aveva acquistato tanta popolarità in Germania che il libraio editore Giovanni Spies, nel 1587, decise di trarne vantaggio pubblicando una prima *Historia von D. Johann Fausten*. Da allora non si contano più le opere letterarie ispirate alla leggenda di Faust: un dramma incompiuto di Lessing, uno di Federico Müller, di Goethe, Grabbe, Leanu e più recentemente di Thomas Mann (*Doctor Faustus*) scritto mentre era esule negli Stati Uniti (1947). La sconcertante

Vendergli l'anima per la verità: ma è giusto secondo lei? Non è stato un arbitrio ambientare «la tragica storia» in Italia? In che senso questa versione televisiva si può considerare popolare? Perché Fausto e non Faust o Faustus? A queste e ad altre domande risponde qui il regista Leandro Castellani

II 1371813



«... propitiatus vos ut appareat et surgat Mephistophilis...». Così il Dottor Fausto (impersonato da Tino Buazzelli), evoca il diavolo

tante esistenza e i «prodigi» di questo «dottore di sapienza» hanno ispirato anche librettisti e musicisti come Spohr, Schumann, Berlioz, Wagner, Gounod, Liszt, Boito e Busoni. Così molti maestri dell'arte figurativa.

Il Faust che vedremo in televisione (Rete 1, in due puntate) con l'interpretazione di Tino Buazzelli, Antonio Salines (Mefistofele) e Gastone Pescuc-

ci (Wagner), regia di Leandro Castellani, più che la pedissequa trascrizione del dramma elisabettiano dell'inglese Christopher Marlowe, è una sua «interpretazione» italiana. A tal punto italianizzata che anche il titolo *Tragical History of Doctor Faustus* è diventato: *La tragica storia del dottor Fausto*. Marlowe attribuisce a Faust un desiderio di conoscenza smodato e sacrilego, ma an-

che una straordinaria capacità dialettica. L'autore, in sostanza, opera una sorta di redenzione etica e poetica del «malfamato personaggio», e non nasconde la sua simpatia per quello che in passato era stato considerato il «peccato» di Faust: la sete di conoscenza. Marlowe riflette in Faust l'immagine del «nuovo» filosofo rinascimentale, ma nel trattare la sua vicenda terrena introduce per la prima volta il motivo della dannazione. «Eroe» irregolare e ribelle Faust, per l'autore inglese, era ossessionato dalla volontà di potenza, sicché si dedica totalmente alla pratica della magia per conquistare «all'uomo» il completo dominio del mondo, aiutato dai suoi assistenti Cornelio e Valdes.

Per meglio raggiungere il suo scopo Faust evoca il demonio. E un giorno gli compare Mefistofele, messo di Belzebù, «principe dei diavoli», il quale gli propone un patto da firmare col sangue: in cambio di tutto il potere di questo mondo, alla sua morte dovrà rendere l'anima all'inferno. Il patto prevede per Faust altri ventiquattro anni di vita sicura. Faust accetta, e da quel momento l'astuto, avveduto Mefistofele si pone al suo totale servizio. Faust non ha che da chiedere, tutto gli sarà concesso. Di prodigio in prodigio Faust approda nuovamente a Wittenberg dove fa apparire ai suoi discepoli nientemeno che la bella Elena di Troia, causa della lunga guerra tra greci e troiani e di cui narra l'*Iliade* di Omero. Lo stesso Faust rimane abbagliato dalla sua luminosa bellezza e a lei decide di dedicare il resto della sua esistenza.

Un'altra leggenda vuole che quando il *Faust* di Marlowe fu rappresentato a Londra per la prima volta (il debutto avvenne a Praga nel 1651) al momento dell'evocazione del diavolo, Mefistofele apparve veramente sulla scena. Anche durante la lavorazione del *Faust* televisivo di Castellani, agli inizi specialmente, s'era creata una sorta di psicosi «dell'oltretomba» nella troupe, per cui quasi tutti, tranne alcuni scettici, dicevano di aver visto o sentito il diavolo, ciascuno separatamente e in momenti diversi. Certo quella che aleggiava nel luogo scelto per l'evocazione di Belzebù — una cripta del XIV se-



L'interno della cappella dedicata a San Giovanni decollato, nella Chiesa dei Morti a Urbino. E' piena di scheletri umani quasi intatti, dalla pelle ancora elastica, miracolosamente e meglio conservati delle mummie egiziane. Pare siano i resti di un gruppo di religiosi appartenenti alla « Compagnia della buona morte » uccisi e sepolti nella nuda terra. Una certa muffa (hipha bombicina pers) che si trova nella terra marchigiana, li avrebbe preservati dal disfacimento. Qui il regista Castellani ha voluto ambientare il momento in cui il Dottor Fausto evoca Mefistofele. Ecco, nella scena a sinistra, il momento in cui l'Invitato di Belzebù, (l'attore Antonio Salines) appare al Dottor Fausto. (Fotoservizio di Glauco Cortini)

colo, zeppa di scheletri umani miracolosamente conservati — era un'atmosfera da incubo.

Leandro Castellani, autore di sceneggiati televisivi di successo come *Don Minzoni*, *Le cinque giornate di Milano* e il più recente *Quaranta giorni di libertà*, attribuisce al testo di Marlowe un grande valore poetico e umano. Ma di proposito ha voluto allontanarsi dai moduli rappresentativi tradizionali nel tentativo di evidenziare — nella metafora sulla fede e sulla morte — valori più vicini a noi, alla nostra epoca, alla nostra cultura. « Utilizzando immagini che appartengono alla tradizione popolare italiana », dice, « ho cercato di indicare il modo di immaginare e di pensare all'aldilà che è nella nostra tradizione ». Per questo, anzi, ha ambientato l'opera interamente nelle Marche, tra San Vincenzo al Furlo, Piobbico e Urbino, luoghi a cui sono legati tanti ricordi della sua in-

fanzia: è nativo di Fano, infatti. Al regista Castellani abbiamo posto alcune domande.

— *C'è una ragione per cui fra i tanti Fausti della letteratura, ha scelto proprio quello di Marlowe?*

— Perché credo che Marlowe abbia saputo esprimere allo stato elementare, più poetico direi, il mito, la metafora dell'uomo di fronte alla propria coscienza e alla trascendenza. Il motivo occasionale, però, è stato quello della ricerca di testi stimolanti, nel tentativo di fare, diciamo così, un nuovo e diverso teatro televisivo. Il testo di Marlowe non soltanto si prestava, ma poteva essere separato dalle condizioni storiche in cui è nato, senza per questo doverlo tradire.

— *In che senso può dirsi popolare?*



il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese: infuso del mallo di noci con alcool idrato e zucchero senza l'aggiunta di coloranti. Toschi invecchia il suo Nocino per oltre due anni e lo dota come si conviene a quei prodotti che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI

nobile e forte



— Per l'accessibilità e la comprensione del dramma. Per esempio, la distinzione tra il bene e il male è netta, senza però diventare mai manichea.

— Non è stato un arbitrio ambientare Faust in Italia?

— No. L'operazione è consistita nello «svitare» il Faust di Marlowe dal contesto elisabettiano, non per fare dell'avanguardia, ma per trovare il modo di «avvitarlo» in una realtà che possa essere più commestibile al nostro pubblico, che abbia cioè riferimenti anche figurativi più immediati. Ecco perché mi sono servito di elementi e raffigurazioni che fanno parte del nostro patrimonio culturale, di estrazione addirittura naïf. La costruzione coreografica non è seicentesca o manieristica, come vuole la tradizione, ma qualcosa che sta a metà tra rappresentazione popolare delle marionette e quella oleografica. Il nucleo poetico del testo, però, è rimasto inalterato.

— La metafora di Faust può essere intesa come lo sforzo dell'uomo alla ricerca della verità?

— Credo proprio di sì, anche se tutti i testi importanti, compreso quello di Marlowe, si prestano a diverse «letture». A noi, uomini del '77, interessa l'atteggiamento del «saggio», diciamo, dell'intellettuale o dello scienziato, rispetto al potere. E' dimostrato, ormai, che una volta avuto in mano il potere essi non si troveranno mai nella condizione di poter fare tutto. In realtà il potere consente loro di fare solo dei giuochetti inoffensivi. E in realtà non è il diavolo, attraverso Mefistofele, al servizio di Faust, ma Faust al servizio del demonio. E poiché l'intellettuale o lo scienziato non giungono mai «dentro» il potere, sono obbligati alla compromissione, e quindi alla dannazione. Come Faust, appunto.

Gotico italiano

— Che cosa intende quando dice di aver voluto utilizzare il linguaggio «gotico italiano» per meglio rintracciare nel Faust i valori della metafora sulla fede e sulla morte?

— Ho detto «gotico

italiano» per esprimere il contrario di ciò che si è sempre inteso con la espressione «teatro elisabettiano», manieristico e barocco. «Gotico», perché pensavo a un riferimento italiano dell'opera, più interiore che di tipo architettonico. Anche i costumi, gli elementi scenografici servono questa scelta che vuole sottolineare di più il desiderio dell'uomo alla sua elevazione.

Antico tema

— La vicenda faustiana ripropone l'antico tema dei rapporti tra cultura e potere politico. Ne abbiamo già parlato. Ma è individuabile nel suo lavoro?

— Direi di sì. La mia ambizione, però, è quella di lasciare il maggior numero possibile di «chiavi» di interpretazione, sicché ciascuno possa trovare nel mio Faust la faccia di se stesso che più preferisce. Io penso che nel momento stesso in cui la scienza abdica al potere, delegando ad esso la scelta dei criteri nell'utilizzazione delle sue conquiste, è già morta, dannata. Ma non è nemmeno giusto che chi cerca la verità sia obbligato a vendere la propria anima, in questo caso, i valori morali in cui crede.

— Perché Faust e non Faust, oppure Faustus come vuole la tradizione?

— Sembra che di Faust ne siano esistiti addirittura due: il più vecchio di nome Johannes e il più giovane di nome Jorg. Quello di cui si sono impadronite la letteratura, la musica, l'arte figurativa sarebbe nato a Khittlingen (e non a Heidelberg) intorno al 1480, avrebbe studiato a Cracovia dove la magia, a quel tempo, costituiva materia d'insegnamento. No, non abbiamo voluto crearne un terzo.

Confesso che Faust, dapprima, non piaceva neanche a me. Lo aveva deciso Rodolfo Wilcock, il traduttore, ed io avevo accettato per non creare problemi. A conti fatti, però, devo riconoscere che la cosa non mi dispiace. E' vero, Faust è meno magico, meno evocativo, ma sottolinea di più il «taglio» italiano dell'opera di Marlowe.

Giuseppe Bocconetti

Il «Fausto» di Marlowe va in onda martedì 29 e mercoledì 30 marzo alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

Il nuovo modellatore Regina di Quadri trasforma in un attimo la tua linea.

© 1977 Playtex Italia S.p.A. - Recapito Postale Playtex - 00040 Ardea (Roma) - © Playtex



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.



Regina di Quadri
PLAYTEX



controllo totale

E se i tuoi problemi di linea sono solo in vita, c'è Regina di Quadri guaina.



la sua faccia viene prima di tutto



**...per questo ogni mattina
Gianfranco Stella, prima di affrontare
il traffico dei Fori Imperiali,
si concede alla dolcezza della
Lama Gillette® Platinum Plus.**



**Lame Gillette® Platinum Plus:
la rasatura più dolce del mondo.**



«Italia anni '30»: l'ultima puntata del programma TV (Rete 2) è dedicata ai rapporti fra regime e gerarchie cattoliche. L'insidia delle immagini ufficiali

Una storia difficile: la Chiesa e il fascismo

Altre immagini poco note

di Maurizio Adriani

Roma, marzo

Con la quarta puntata in onda questa settimana *Regime, cattolici, Chiesa* di Pietro Scoppola, si conclude Italia anni '30, il ciclo culturale a cura di Sergio Valentini trasmesso sulla Rete 2.

Nelle prime due puntate realizzate da Lelio Basso è stato analizzato lo Stato totalitario fascista in tutte le sue strutture e nei suoi aspetti politici. Nella terza puntata, di Valerio Castro-novo, è stata presa in considerazione la politica economica del regime e la nuova fisionomia che andava assumendo l'economia italiana negli anni Trenta. L'ultima trasmissione, in onda questa settimana, ha per tema i rapporti tra Chiesa e Stato e abbraccia il periodo che va dalla firma del Concordato (11 febbraio 1929) alla morte di Pio XI (10 febbraio 1939).

Si tratta di una vicenda complessa e non facile; infatti nell'arco di dieci anni il consenso della Chiesa, sempre caratterizzato da esplicite riserve, si alterna a momenti di estrema tensione, per risolversi alla fine in un definitivo distacco. Nel programma, accanto alle vistose immagini del *Giornale Luce* del tempo che per fini di propaganda sottolineavano le manifestazioni di consenso da parte di vescovi e sacerdoti, vengono pure rievocati episodi più o meno noti di contrasti e dissensi dal regime: le riserve e i timori espressi dall'allora assistente centrale della FUCI Montini (l'attuale pontefice Paolo VI) che il Concordato venisse utilizzato dal fascismo a fini di potere e prestigio internazio-

le; la posizione dei popolari esuli, primo fra tutti don Sturzo; lo scioglimento dei circoli giovanili cattolici nell'estate del '31 e la successiva composizione della vicenda con l'imposizione da parte di Mussolini del divieto di affidare cariche direttive dell'Azione Cattolica ai popolari che si erano particolarmente distinti come antifascisti; il movimento guelfo di Piero Malvestiti; l'atteggiamento di totale estraneità morale dal fascismo assunto dalla FUCI (Federazione Universitaria Cattolici Italiani).

Tra le numerose puntualizzazioni storiche che il professor Scoppola compie nel corso del programma ve n'è una rilevante in risposta a questo interrogativo: in che senso deve essere inteso il consenso della Chiesa al regime nei primi anni '30? Per Scoppola questo atteggiamento derivò dal-

l'illusione di considerare il fascismo come il regime più idoneo per una restaurazione dei valori religiosi, che secondo le gerarchie ecclesiastiche si erano affievoliti con l'avvento dello Stato liberale dopo l'unità d'Italia.

Ma l'illusione, come è documentato nella trasmissione, non doveva durare a lungo. Se la guerra d'Etiopia rappresentò anche per i cattolici italiani il momento di massimo consenso intorno al regime, gli avvenimenti successivi, dalla costituzione dell'Asse (1936) all'ammissione dell'Austria (1938), alla politica razziale, incrinarono definitivamente il rapporto tra Chiesa e fascismo rivelando d'altronde l'irrimediabile incompatibilità tra il cristianesimo e un regime totalitario che aveva assunto toni e caratteri di religione alternativa.

Pietro Scoppola, autore

della puntata, è una delle maggiori personalità dell'odierna cultura cattolica italiana. Nato a Roma nel 1926, laureato in giurisprudenza, Scoppola ha insegnato fino a qualche anno fa storia dei rapporti tra Stato e Chiesa all'Università di Roma e attualmente è docente di storia contemporanea al Magistero della capitale. I suoi interessi di studioso si sono particolarmente rivolti all'approfondimento della storia del pensiero religioso e politico dell'800 e '900 e a quella del movimento dei cattolici italiani.

Tra le opere più note pubblicate da Pietro Scoppola sono *Dal neoguelfismo alla democrazia cristiana*, *Coscienza religiosa e democrazia nella storia contemporanea*, *I cattolici tra fascismo e democrazia*, *Chiesa e Stato nella storia d'Italia*, *Crisi modernista e rinnovamento cattolico in Italia*. E' anche direttore della rivista bimestrale di cultura e politica *Il Mulino*.

di Pietro Scoppola

Roma, marzo

Un *Giornale Luce* degli anni Trenta è un documento storico come una lettera, un articolo di giornale o il ricordo di un protagonista. Tuttavia fare storia con le immagini, invece che con i documenti scritti, è un'altra cosa: più appassionante ma anche più rischiosa. Appassionante perché le immagini ci danno l'impressione di essere dentro le cose: i fatti sono lì, come si sono svolti, con i gesti, i volti dei protagonisti, talvolta le loro parole. Ma proprio qui è il rischio: le immagini tendono a diventare giudizio storico. Le immagini del periodo fascista sono le più insidiose: sono le immagini ufficiali, quelle che il regime aveva interesse a mettere in circolazione. Il fascismo ha cercato nella intesa con



v/c "Italia anni '30"

Macerata, 1926. I partecipanti al congresso organizzato dalla FUCI (federazione universitaria cattolici italiani) sfilano nelle vie della città attornati da camicie nere: è una immagine «ufficiale» con la quale i fascisti cercano di trasformare il convegno in una cerimonia del regime



←
V/L

la Chiesa Cattolica un elemento di prestigio internazionale e un fattore di consenso all'interno; dunque le immagini che il regime presenta sono quelle del consenso: i vescovi e i sacerdoti che plaudono a Mussolini, che benedicono i gagliardetti fascisti. Queste immagini esprimono una realtà che è esistita, una parte importante della realtà, ma non tutta la realtà.

Ignazio Silone in *Pane e vino* pone il problema in una pagina molto bella. A don Benedetto, un vecchio prete, chiedono di benedire la bandiera fascista. «Sono un cristiano all'antica», risponde don Benedetto, «e non posso agire contro la mia co-



Due fotografie scattate durante il congresso della FUCI organizzato a Cagliari nel 1932. Nel gruppo qui sopra il giovane in prima fila con l'abito scuro è il presidente della federazione Righetti

scienza». Per lui benedire una bandiera del partito al governo è idolatria. «Eppure altri...», incalza l'interlocutore. «So già quello che vuoi dire», lo interrompe don Benedetto, «ma l'idolatria resta un peccato contro lo spirito, chiunque la pratichi». Don Benedetto è una bella figura in un bel romanzo; ma ci sono stati in Italia tanti don Benedetti talvolta oscuri. Ci sono vescovi che non hanno benedetto le bandiere; altri le hanno benedette ma hanno anche detto «no» in altre occasioni; Schuster, arcivescovo di Milano, figura in molte cerimonie ufficiali ed è largo di consensi; ma in Duomo afferma pubblicamente che il razzismo fa indietreggiare la storia di due millenni. Pio XI favorisce l'accordo con il fascismo, ma poi afferma solennemente in una enciclica che il giuramento di fedeltà al duce non è lecito.

L'intreccio dei diversi aspetti della realtà è molto complesso. Le espressioni del consenso della Chiesa al regime sono state molte; ma il consenso non è stato mai incondizionato e non sono mancate le espressioni di

dissenso. Come rendere tutto questo con le immagini in un giusto equilibrio che rispetti il più possibile la realtà storica? Le immagini del dissenso non sono così vistose come quelle del consenso: il fascismo non aveva interesse a propagandarle. Con Sergio Valentini ci siamo trovati d'accordo nel non mettere in ombra le immagini del consenso, che rispondono a una parte della realtà, ma abbiamo cercato con accanimento quelle che rispecchiano un'altra parte; abbiamo fatto parlare protagonisti, abbiamo presentato giornali e fogli in cui il mondo cattolico si esprimeva nella sua complessità. Non si tratta di misurare i due aspetti con il bilancino del farmacista, nel tentativo di una impossibile imparzialità, ma di offrire allo spettatore i due fili, almeno, lungo i quali sviluppare la sua riflessione sugli anni Trenta, che sono anche i fili necessari per capire cosa è accaduto dopo; perché il fascismo è crollato e la Chiesa è andata avanti e i cattolici hanno avuto responsabilità nuove nella vita italiana. L'eredità del fascismo è stata pesante, ha reso difficile il ritorno dei cattolici alla democrazia, ma nel ventennio c'erano anche solidi punti di riferimento a cui richiamarsi per le nuove responsabilità.

Su un tema la nostra ricerca si è fermata con insistenza: la pretesa del regime di rappresentare una religione alternativa, con i suoi simboli, i suoi riti. Il fascismo ha offerto per molti anni al ceto medio italiano rituali più o meno gratificanti e alienanti. Anche su questo punto le immagini e il testo non cercano l'ironia, facile quanto inutile: sono una provocazione a riflettere. I problemi della società di massa non sono caduti con il fascismo: ce li portiamo appresso a prescindere dai regimi politici e dai sistemi economici e sono una grande sfida per chi pensa che l'uomo non possa ridursi a numero o a serie di produttori e di consumatori.

Chi si sentisse del tutto estraneo e indenne di fronte alle immagini degli anni Trenta deve riflettere perché, forse, non è libero dal fascismo.

Pietro Scoppola

Italia anni '30 va in onda venerdì 1° aprile alle ore 21,45 sulla Rete 2 TV.



Pietro Scoppola, autore della puntata intitolata «Regime, cattolici, chiesa» che conclude il programma televisivo «Italia anni '30»

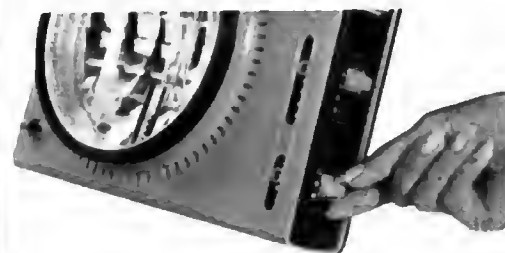
LAMPADA SOLARE PHILIPS

**l'unica con
"programmatore di abbronzatura"
per ogni tipo di pelle**



PHILIPS

Conosci il tuo tipo di pelle? Allora sai come e quanto devi esporti al sole per ottenere un'abbronzatura perfetta. Ma il sole non lo puoi regolare come vorresti, e poi non sempre c'è! Oggi la Philips ha trovato il modo di darti il sole sempre e come tu lo preferisci, forte o leggero, proprio come conviene alla tua pelle.



DOPPIO CONTROLLO

La nuova Lampada Solare Philips è dotata di due comandi speciali: il primo per controllare il tipo di raggi secondo la sensibilità della pelle, l'altro per controllare la durata dell'esposizione. Basta regolare i due comandi e poi ti abbronzhi con tranquillità e sicurezza: la lampada è automatica e si spegne al momento previsto.



MISURATORE Distanza

Un apposito misuratore a riavvolgimento automatico consente di metterti con sicurezza alla distanza giusta per ottenere una perfetta abbronzatura.

USO IMMEDIATO

Puoi usare la nuova Lampada Solare Philips in qualunque momento tu lo desideri, senza difficoltà: essa infatti è pronta subito per abbronzarti (niente preriscaldamento). Inoltre ha un supporto per l'applicazione a parete, dove può rimanere stabilmente tutto l'anno... e per tutto l'anno avrai una splendida abbronzatura!



La valorizzazione dei piatti tipici regionali

Le tagliatelle emiliane: una tradizione da difendere

I piatti tipici regionali sono una importante tradizione nella storia della cucina italiana.

Tagliatelle emiliane Barilla: un prodotto che si riallaccia alla più autentica tradizione gastronomica regionale.

L'Italia è, si sa, il paese della pastasciutta. Non c'è discussione.

Come la Francia è famosa per le ostriche o il "canard à l'orange", o l'Ungheria per il "goulasch", così il nostro paese si identifica sulle tavole di tutto il mondo con fumanti piatti di pastasciutta.

Vi è però un aspetto singolare, in questa nostra vocazione pastasciuttara, che merita approfondire con un po' di attenzione.

Se osserviamo infatti la topografia gastronomica italiana notiamo che la pasta cambia sostanzialmente sia nell'aspetto,

sia soprattutto nella composizione, a seconda delle regioni.

Nel Sud, per esempio, prevale la semola di grano duro mescolata con acqua, ed anche se si usa la tradizionale farina bianca è abbastanza raro che nell'impasto compaiono le uova.

Non appena però ci si sposta verso il Nord notiamo che la tradizione rimane saldamente ancorata all'impiego di uova e farina.

E più si sale, più aumentano le uova. In certe località del Piemonte, ad esempio, si arriva a un rapporto di un uovo ogni

cento grammi di farina, decisamente esagerato, specialmente se si pensa alla esigenza sempre crescente di un'alimentazione dieteticamente equilibrata e facilmente digeribile.

Come in tutte le cose, anche per quanto riguarda la pastasciutta, "in medio stat virtus", e guarda caso la ricetta ottimale per fare la pasta non è solo una via di mezzo tra la frugalità meridionale e l'opulenza settentrionale, ma la troviamo anche geograficamente disposta a metà strada: in Emilia.

Parliamo dunque delle famose, superbe tagliatelle emiliane come di un esempio classico di gastronomia di casa nostra: la dose tradizionale, di 6 uova per ogni chilogrammo di farina, è - per unanime riconoscimento degli esperti - quella giusta, né troppo ricca né eccessivamente povera, la via di mezzo appunto di cui si diceva più sopra. E poi la sfoglia, sottile al punto giusto ma non tanto, in modo da offrire ai denti quella leggera consistenza che consente di apprezzare con maggior pienezza il sapore del condimento.

Infine, e sempre a proposito del condimento che deve essere valorizzato, la superficie della

pasta dev'essere leggermente ruvida, perché se è liscia il sugo scivola via e se ne torna nel piatto. Queste, in sintesi le tre qualità indispensabili che rendono perfette le tagliatelle della più genuina tradizione emiliana.

Per arrivare a questo risultato, in casa, ci vogliono tempo e assoluta maestria, ma oggi di massaie in grado di stendere magistralmente una sfoglia se ne trovano sempre meno. E non per cattiva volontà sia chiaro.





Semplicemente, sono cambiati i tempi: la donna moderna è più impegnata, lavora o è attratta da altri problemi di maggiore interesse e attualità.

Il ritmo stesso della vita di oggi le sottrae il tempo da dedicare ai fornelli.

Ecco perché, in questi casi, l'industria alimentare concorre a soddisfare certe esigenze

alimentari, e a conservare e difendere una certa tradizione.

La serie di tagliatelle all'uovo proposta con successo sul mercato dalla Barilla di Parma ha avuto questa insostituibile funzione.

La scelta dei cinque formati, da quello, più sottile, adatto per le preparazioni in brodo o in minestra, a quelli via via più larghi fino alle cosiddette pappardelle da preparare asciutte con ricchi intingoli, si è rivelata tra le più indovinate.

Ed è, per di più, nel settore, una produzione particolarmente qualificata. Tutto, infatti, è stato rispettato della tradizione familiare emiliana: le dosi di farina e di uovo, come si diceva, il tipo di lavorazione lenta e accurata, la giusta rugosità della sfoglia, la disposizione "a nido" che è quella classica imposta un tempo della massaia quando sollevava con una mano una matassa di tagliatelle e le appoggiava sulla spianatoia ad asciugare, con un movimento semicircolare.

Le tagliatelle così preparate si prestano a un'infinità di

ricette, hanno il vantaggio di cuocere rapidamente e quello, conferito dalla presenza delle uova, di mantenersi sempre al dente; a parte i condimenti classici (ragù, pomodoro, ecc.) cui siamo abituati, si offrono ad altre possibili soluzioni.

Eccone alcune, semplici e originali, con le dosi per 4 persone.

Tagliatelle con la fontina

Fate sciogliere 80 grammi di burro a fuoco lento, unite un'eguale quantità di Fontina tagliata a dadini mescolando per far amalgamare i due ingredienti, incorporando alla fine 100 grammi di prosciutto cotto tagliato a listarelle.

Condite con questa salsa le tagliatelle bollite in acqua salata e scolate al dente.

Pappardelle all'abruzzese

Rosolate in una casseruola una cipolla tritata con 3 cucchiaini d'olio d'oliva, unite 100 gr. di pancetta tagliata a cubetti, prezzemolo e 4 foglie di basilico tritato, salate e pepate.

Lasciate soffriggere e poi aggiungete 4-5 pelati tagliuzzati.

Aggiungete un po' di brodo, tenendo il sugo sempre concentrato. Cuocete e scolate le pappardelle, cospargetele di 50 gr. di pecorino grattugiato, versate sopra il condimento, mescolate e servite.

Tagliatelle alle erbe aromatiche

Preparate un trito composto da due spicchi d'aglio, una manciata di prezzemolo, un mazzo di basilico e due foglie di salvia. Fate quindi bollire le tagliatelle, scolatele quando sono al dente, conditele con abbondante burro e formaggio pecorino, unitevi il trito di erbe aromatiche, mescolate e servite.

Pappardelle uova e prosciutto

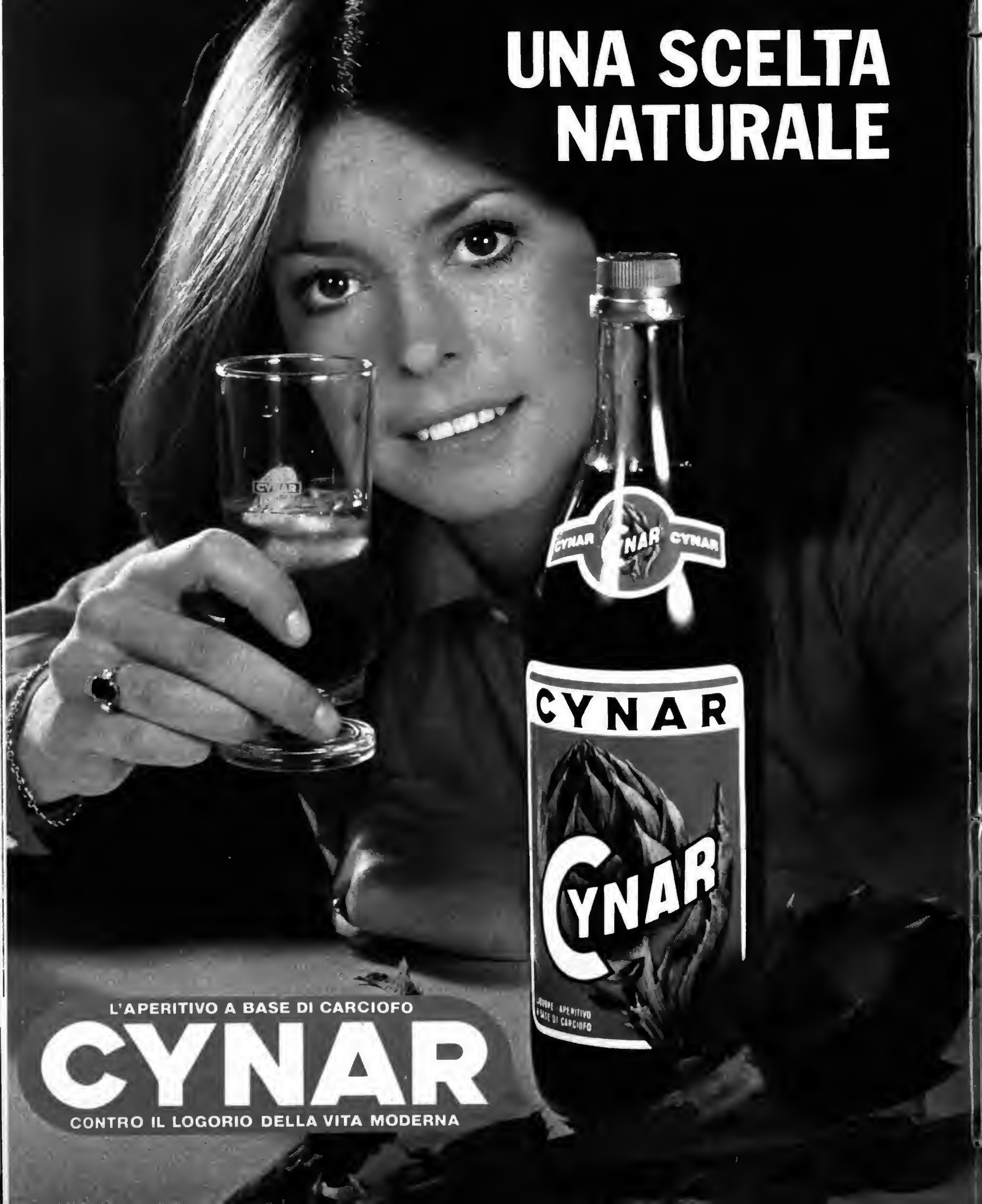
Sciogliete 100 gr. di burro in un tegamino, aggiungete 200 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini e fate cuocere per alcuni minuti.

Cuocete e scolate le pappardelle, conditele bene con il condimento, unite 3 tuorli d'uovo e mescolate fin quando saranno bene amalgamati con la pasta. Aggiungete 100 gr. di parmigiano grattugiato e servite.

Walter Cordaro



UNA SCELTA NATURALE



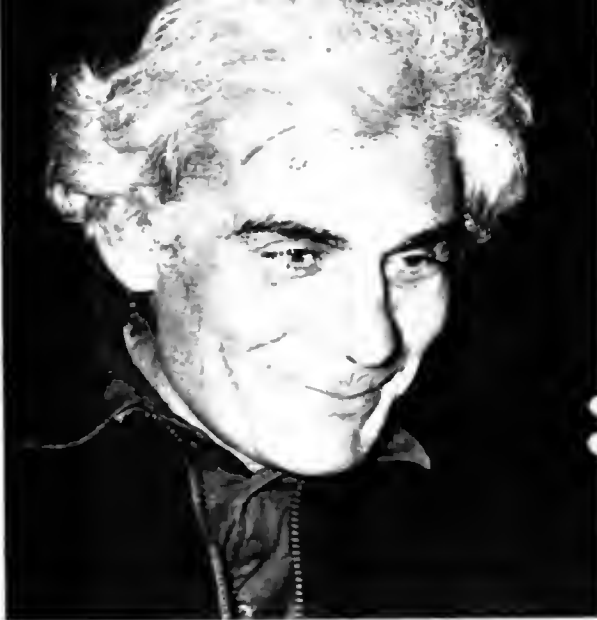
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Intervista con Gian Maria Volontè, che torna alla radio in «Il racconto del venerdì»

Rifiuto l'etichetta di attore politico



Gian Maria Volontè, 45 anni, milanese, è attore cinematografico di fama internazionale. Fra i suoi film più noti «Per un pugno di dollari» (1964), «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» ('70) e «Il caso Mattel» ('72)

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Gian Maria Volontè torna a lavorare per la RAI dopo parecchio tempo. E' il protagonista alla radio di *Il racconto del venerdì*. All'attore abbiamo rivolto alcune domande.

— Volontè, lei non ha lavorato sino a oggi perché non la chiamavano o perché aveva altri impegni?

— Non ho mai lavorato molto per la radio e la televisione. Il mezzo mi interessa certo, ma per molti anni sono stato occupato dal cinema.

— Le ho rivolto questa domanda perché mi incuriosiva il fatto che attuata la riforma so-

l suoi rapporti col teatro, il cinema e la televisione («Non mi considero un emarginato dalla RAI»). L'ipotesi di passare alla regia. E l'idea di partecipare a una regata velica intorno al mondo. I nuovi programmi

no stati chiamati a lavorare certi attori «scomodi» come Carmelo Bene e Dario Fo e non mi risulta che lei sia stato interpellato.

— Non mi considero un emarginato, se è a questo che lei vuole alludere. La RAI oggi è aperta a esperienze e contributi di vario genere. Ho registrato i tre racconti di Verga, Pirandello e Sciascia per Radiodue perché Luciana Corda mi ha chiesto di partecipare alla sua trasmissione e mi sem-

brava che avesse un senso farlo.

— Lei nasce come attore di teatro, poi ha successo con i film western di Sergio Leone e poi diventa il primattore del cinema politico italiano. E' legittimo dire che lei ha trasferito la sua militanza sullo schermo?

— E' una definizione che non ho mai accettato. Non perché mi dia fastidio la cosa in sé, ma perché non mi sembra criticamente esatto. E' un etichettare. Io sono stato legato e so-

no legato a un certo numero di autori nell'ambito del cinema di qualità. La definizione «cinema politico» è uno schema, uno schema mentale che in quest'ultima fase del cinema italiano è servita a portare avanti dei tentativi per isolare il cinema di qualità.

— Si riferisce al film di Miguel Littin *Actas de Marusia* nel quale lei è protagonista e che trova grosse difficoltà a essere distribuito nei normali circuiti?

— Il film di Littin apre un altro discorso. E' un film latino-americano. Da qui l'emarginazione. Vede, quando non rientra negli schemi distributivi, quando un film è diverso, e obiettivamente è diverso proprio perché vuole esserlo, non ha vita facile. Lasciamo da parte allora il caso Littin. Le altre esperienze che ho fatto sono tutte o quasi in relazione agli autori di cui parlavo prima. Il cinema è tutto politico se si vuole. E quello in corso è un attacco che viene portato al cinema di autore, al cinema di qualità, al cinema civile e democratico. In ogni caso il cinema, indipendentemente da questa fascia di «opere di qualità», sta attraversando un periodo difficile. Le cause sono molte. Indubbiamente il primo a risentirne è il cinema di autore. Gli si concedeva uno spazio quando le cose del sottocinema andavano bene e si potevano fare questi, quattro, cinque film l'anno. Perché non erano di più nel panorama di una produzione di oltre duecento film, sempre in un anno, dico.

— Dal punto di vista politico era diverso qualche anno fa.

— Vorrei essere meno schematico. Uno spazio per il cinema di qualità io credo ci sia sempre. Si dice in giro che c'è



Ancora una recente immagine dell'attore. Fra i suoi prossimi impegni è un film diretto da Damiani



Due interpretazioni TV di Gian Maria Volontè: « Il voltagabbana » di Lajolo (1965) e, nell'altra foto a destra, « Zio Vania » di Cecov. Con l'attore è Lydia Alfonsi



« Caravaggio »: con questo sceneggiato diretto nel '67 da Silverio Blasi Gian Maria Volontè ripeté il successo di critica e di pubblico ottenuto due anni prima in un'altra biografia TV di un celebre artista del Rinascimento, Michelangelo (nella foto qui sotto, con Lydia Alfonsi)



una crisi di idee. In sostanza questa crisi di idee non c'è. Io so di proposte, di buoni progetti che non trovano finanziamenti. Siamo entrati in una fase molto particolare. Il cinema è controllato dalla distribuzione. Il cinema che si può fare allora deve dare delle garanzie, deve rientrare in certi schemi, schemi mentali. Sono dei modelli precostituiti, degli archetipi di cinema che dalla distribuzione vengono accettati e realizzati. Il qualcosa di diverso, e che in quanto appartiene all'autore è originale, non rientra in questa logica e quindi ha delle difficoltà.

— In America esiste un cinema civile e democratico.

— In America il cinema civile e democratico si faceva molto prima che da noi.

— Certo, ma io mi riferisco a questi ultimi anni.

— Il caso degli americani è particolare. Come sono riusciti ad uscire dalla loro crisi? L'hanno superata scavalcando la distribuzione. I registi si sono messi a produrre e gli attori hanno lavorato e lavorano in partecipazione e quindi a proprio rischio. Però assumendosi la responsabilità della gestione del film, cosa che qui da noi non accade. La prima grossa

crisi per il cinema di qualità americano c'era stata con il maccartismo. E ne sono usciti modificando sostanzialmente i rapporti produttivi, entrando in partecipazione. Hanno anche un meccanismo di controllo che gli consente di fare questo. Gli eventuali utili che ne possono derivare arrivano a chi si assume il rischio. Invece in Italia quando si parla di rischio non c'è nessuna garanzia di controllo perché la SIAE non ci offre alcun tipo di tutela. Comunque saremmo sempre

subordinati agli interessi della distribuzione e il rischio diventerebbe la certezza di non avere poi quello che si dovrebbe avere.

— In un'ottica del genere allora lei come ha intenzione di comportarsi?

— Io credo che il problema non possa essere risolto individualmente, io credo che gli interpreti e gli autori dovrebbero riuscire a tutelarsi. A garantirsi il controllo del prodotto. C'è da dire un altro fatto. Che

autori nuovi non ne sono venuti fuori. C'è terra bruciata alle spalle degli otto, dieci autori del cinema di qualità. E in alcuni casi i giovani si sono orientati verso situazioni produttive che prevedono l'intervento massiccio del capitale multinazionale. Questo sposta poi i termini dei contenuti del film. Devono rispondere a esigenze di mercato che sono diverse. Quindi si modifica il loro modo di stabilire un rapporto con il tessuto sociale nel quale dovrebbero attingere.

— Qual è il suo prossimo film?

— E' un film di Damiano Damiani. Ma preferirei ancora non parlarne.

— Teatro?

— Il teatro ho smesso di farlo nel '70-'71. Erano delle esperienze di teatro di strada. Oggi possiamo collocarlo nell'ambito di tutto ciò che è stato il movimento per il decentramento.

— Oggi se riprendesse il teatro in quale direzione si muoverebbe?

— Non lo so. Riprendere il teatro vorrebbe dire costruirmi delle prospettive di quattro, cinque anni. Io non credo che si possa fare di tanto in tanto uno spettacolo. A me interessa un'esperienza che abbia un suo respiro. E adesso non ne ho la disponibilità.

— Disponibilità psicologica o di tempo?

— Di tempo. Perché sto continuando a fare cinema.

— Allora è una scelta?

— Certo. Tutto sommato preferisco il cinema, adesso.

— Ha mai provato il desiderio di passare alla regia?

— Sì, ogni tanto sono sliorato o assalito da questa voglia. E i due, tre tentativi che ho fatto sono stati frustrati in partenza, cioè non sono riusciti. Perché non ho avuto la pazienza e l'assiduità di seguire i miei progetti. Forse avrei dovuto pensarci prima, forse oggi il momento è passato.

— Mi è stato detto che lei sta per intraprendere una regata intorno al mondo. E' vero?

— Non è del tutto esatto. Dovrei, sì, far parte dell'equipaggio della Valentina VI, una imbarcazione che parteciperà alla regata velica intorno al mondo. Ma non è immediata la mia partenza e in ogni caso parteciperò a una tappa possibilmente filmandola.

— Dopo il film di Damiani ha altri progetti?

— Dovevo girare il film di Giorgio Strehler ma pare che non si faccia più. Altri progetti non ne ho.

Franco Scaglia

Venerdì 1° aprile alle ore 12,45 su Radiodue Gian Maria Volontè legge La rimozione di Leonardo Sciascia.

Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua ingerita,

e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



Sangemini, acqua della nuova vita.

ai bambini piacciono tutti i dolci



Kinder cioccolato anche la mamma è d'accordo

Kinder è l'unico cioccolato con il cartiglio
blu: più latte e meno cacao.
Ecco perché sempre più mamme
danno Kinder cioccolato
ai loro ragazzi.



FERRERO
KINDER
DIVISION

alimentazione specializzata per i ragazzi

Promossi in «prima serata» e a
Jack Mandolino, Jonny Logan
e Spider-man (Rete 2 TV)

È fumetto di sera

di Stefania Barile

Roma, marzo

Alan Ford, Nick Carter, Jack Mandolino, Jonny Logan. Non sono divi del nuovo cinema americano, fratelli di Robert De Niro o Al Pacino. Neppure uomini dell'ultimo clan presidenziale — questo Carter è ben lontano dal «mister noccioline» della Casa Bianca —. E nemmeno i gangsters di Cosa Nostra, che abbiamo rivisto ai funerali del loro boss. Sono solo eroi dei fumetti, i divi della serie di *Supergulp!* che tra uno «smash», un «crack» e uno «screak» sono arrivati a colori sul video dal 15 marzo.

Il fumetto in TV non è una novità. Ha già una sua storia. Nel 1970 appare Nick Carter insieme a Petrosino. Nel '72, sotto la testata di *Gulp!*, va in onda una prima serie più completa. Ed è un successo. Un riempitivo, prevedevano i programmatori, invece il ciclo viene promosso dal pubblico a pieni voti: lo dimostrano i dati d'ascolto,



Spider-man, l'uomo-ragno:
è dell'americano Stan Lee

sempre intorno al milione e 800 mila ascoltatori. Recentemente, inoltre, in una collocazione pomeridiana sono apparsi anche Charlie Brown e i ragazzini dei *Peanuts* di Schulz, che hanno raggiunto punte d'ascolto anche di un milione e 600 mila ascoltatori. Adesso una nuova promozione: *Supergulp!* ha una collocazione di prima serata per quindici martedì.

Xu la



Numero Uno, il capo del TNT. Il fumetto è di Magnus (Roberto Raviola) e Max Bunker (Luciano Secchi)

colori Nick Carter, Alan Ford,

primavera

SUPERGULP

La sigla grafica di «Supergulp!», la nuova serie di fumetti in onda sulla Rete 2

Ma che cosa diventa il fumetto in televisione? E' diverso da quello che appare sui giornali?

«Le caratteristiche delle strisce stampate rimangono inalterate», affermano i promotori del programma. «Canoni estetici e narrativi sono salvi. In più si può aggiungere alle immagini la colonna sonora che sostituisce la "nuvoletta". Ma non è un danno: permette effetti e trovate, complica le storie e dà

zione per lo spettatore, che si sciolgono in modo fantastico e irreale come nella realtà mai accade; quello in cui i protagonisti sopravvivono a mostri e calamità e ai «cattivi» che più cattivi non si può.

Nei cartoons formule e modelli di un certo cinema si deformano naturalmente attraverso la lente dell'ironia e della comicità: gli autori deridono quel mondo falso, forzandone all'inverosi-



Jonny Logan, scalcinato superman, e, in alto, Corto Maltese, l'eroe di Hugo Pratt

le sensazioni tipiche del cinema».

Questo avvicinarsi ai meccanismi del cinema non diventa un danno soprattutto per i cartoons di *Supergulp!* Infatti con le storie scelte sembra di rivedere un certo cinema «made in USA», quello dalla suspense più che «gialla» e dagli impermeabili sgualciti di tanti detectives stile Humphrey Bogart; quello degli intrecci, senza solu-

mile i meccanismi. Lontani dalla satira e dall'intellettualismo sofisticato delle ultime firme statunitensi, a *Supergulp!* i fumetti sono «facili» e comici.

Vediamo i personaggi. Il primo è Nick Carter, che, oltre a essere il protagonista della striscia omonima, è stato assunto, data l'anzianità televisiva, come presentato-



anche a scuola una merenda sicura



Kinder brioss

la brioche studiata apposta per i ragazzi

Kinder Brioss, lievitata naturale e con tanta crema ricca di proteine e di latte, è la brioche studiata apposta per i ragazzi.

Tanta energia e tanta leggerezza da portare anche a scuola!



**+ LATTE
+ PROTEINE**



KINDER
DIVISION

alimentazione specializzata per i ragazzi

senti il profumo del nuovo bianco



è questo profumo di sapone che ti promette un nuovo bianco, più morbido e naturale, come quello di una volta.

Perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo anche tutti i pregi del sapone. Per questo SOLE BIANCO...

è il sapone delle lavatrici

2 REGALI

dentro il fustino:
una bottiglia di
**SOLE
PIATTI**

un buono gratuito per ritirare una copia di
RADIOCORRIERE



re della serie. Ideato nel '70 dallo scrittore Guido De Maria e dal disegnatore Bonvi (nella realtà Franco Bonvicini), è la parodia di un famoso detective americano nato nel 1886 dalla fantasia di John Russell Coryell e che appassionò i lettori statunitensi fino agli anni Trenta. Ma da questo vecchio detective Carter arriva a ridicolizzare tutti gli assi del « giallo » tramandatici dal cinema e dalla letteratura statunitense (quelli che recentemente il noto sceneggiatore Neil Simon ha a sua volta ridicolizzato nel copione di *Invito a cena con delitto*). Intabarrato in un impermeabile sgualcito, in una New York alle prime ombre della sera, Carter risolve solo per una sfacciata fortuna casi complicatissimi di cui egli stesso fino alla fine non capisce nulla, pur mantenendo sempre l'aria di saper tutto. Il nemico è sempre lo stesso Stanislaw Moulinski, anche se appare sotto sembianze diverse in ogni storia. Stessi anche gli aiutanti, Patsy, un omaccione con un cervello da ritardato, e Ten, un orientale, piccolo e astuto, che parla solo con massime alla Confucio.

Protagonista di un altro cartone è Alan Ford, appartenente al gruppo dei TNT, che in realtà è la formula del tritolo. Sono agenti segreti scalcinati, coinvolti in avventure che finiscono sempre bene, nonostante guai di ogni tipo, equivoci ridicoli e trappole che non funzionano mai. Alan è il « buono e bello » della situazione, proprio come in tante pellicole di lontana memoria. Il gruppo (disegnato da Magnus-Roberto Raviola con testi scritti da Max Bunker-Luciano Secchi) è formato da Numero Uno, il capo, vecchio paralitico senza scrupoli; Grunf, sempre in maglione nero e occhiali da motociclista; Cariatide, gestore del negozio di fiori base dei TNT; Geremia, mai utilizzabile per i suoi malanni; il conte Oliver, gentleman decaduto; Bob Rock, un ometto vestito alla Sherlock Holmes. Infine due mascottes, Cirano, un cane, e Squitty, una cavia. Jonny Logan, ideato nel '72 da Romano Garofalo e da Leone Cipellin, in arte Ghilbert, è il simbolo del provincialismo italiano. Giovanni Loganetti, questo il suo vero nome, vuole imitare a tutti i costi i supereroi

americani e perciò veste sempre in calzamaglia nera. Anche qui si susseguono situazioni paradossali e grottesche ma tinte con una morale amara.

Jack Mandolino è uscito dalla fantasia di Jacovitti, notissimo disegnatore italiano, conosciuto come colui che « non lascia neanche uno spazio vuoto ». Jacovitti ama il paradosso forse più di altri — lo dimostra anche la sua caratteristica firma sempre accompagnata da una lisca o da un salame —. E Mandolino, nato negli anni Sessanta, ne è un esempio; prima gangster americano duro e violento, poi ladrunco italiano tutto espedienti e sfortuna, viene tentato sempre a rubare da un diavolello maldestro, Popcorn.

Dopo tanti italiani un francese, in attività da più di quarant'anni. E' Tin Tin, il ragazzo dai capelli color arancione e dai pantaloni alla zuava, popolare a tal punto che a Parigi al Museo delle cere Grévin ha una statua. Creato da Hergé (Georges Rémi) è protagonista di avventure in ogni angolo della terra sempre in compagnia del cane Milou, dei gemelli Dupond e Dupont, due poliziotti tipo Scotland Yard, in bombetta e vestito nero, di un marinaio, Haddock, del magnate greco Rastopoulos e dello scienziato Tournesol.

Completano il cast di *Supergulp!* Corto Maltese e Spider-man, rappresentanti del fumetto eroico.

Corto Maltese è il classico « uomo del destino ». Disegnato da Hugo Pratt (romagnolo, con lontane origini inglesi e con una vita avventurosa in giro per il mondo), Corto è un marinaio, nato a Malta da un inglese e da una zingara; sempre in divisa di capitano di marina, con un orecchino al lobo sinistro e in bocca un cigarrillo, gli capitano avventure mozzafiato nelle più lontane regioni. Spider-man è invece uno dei supereroi di Stan Lee, tra i più prolifici disegnatori di questo genere di fumetti. Come i più celebri Batman e Superman, Spider-man (in italiano uomo-ragno) ha una doppia vita, una normale come Peter Parker e una dotata di poteri soprumanici usati per combattere l'illegalità (tali poteri provengono dalla puntura di un ragno).

Stefania Barile

Supergulp! va in onda martedì 29 marzo alle 20,40 sulla Rete 2 TV.

Ricetta n° 8

Zuppa Pavese. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne più pieno.

Ingredienti

Per 4 persone: 4 uova fresche -
4 fette di pane - parmigiano
grattugiato - 1 litro di brodo.



La ricetta...

Lasciate soffriggere in poco burro le fette di pane, tagliate non troppo sottili, fino a renderle dorate e croccanti. Disponetele con cura in 4 terrine.

Rompete un uovo fresco in ogni terrina quando il pane è ancora caldo.

A questo punto versate lentamente del brodo bollente sul tutto e aggiungete il parmigiano grattugiato.

La Zuppa Pavese è un piatto rustico ma delicato al palato e, nello stesso tempo, sostanzioso.

...e il suo segreto.

Nella Zuppa Pavese l'elemento più importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e riuscire ad amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio la Zuppa Pavese, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne più pieno.

Dado Knorr
Il sapore di carne più pieno.



Susanna e il Soldato nel bosco

'Susanna e il Soldato' INCONTRO CON GLI ORSI

Lunedì 28 marzo

Quante cose accadono a Susanna e al Soldato, i protagonisti dell'omonima fiaba di Pinin Carpi, animata dagli allegri e simpatici pupazzi di Velia Mantegazza! I poverini devono sempre sottrarsi a qualche pericolo che li minaccia. Per fortuna questa volta hanno incontrato una vecchia pescatrice, generosa e saggia, che consiglia ai due fuggiaschi di mettersi al sicuro in un'isola e presta loro la barca. Durante il viaggio in mare Susanna e il Soldato incontrano un marinaio a caccia di tigri col sottomarino, dei pescatori montanari, una balena e, alla fine, un bravissimo delfino bianco che diventa loro amico e li aiuta, trainando la barca con una corda. Arrivano così ad un'isola coperta da un fitto bosco. Ed è proprio questo il titolo della puntata di lunedì 28 marzo: *Il bosco dell'isola*.

«Questa dev'essere proprio la nostra isola», dice Susanna guardandosi attorno, «ma come avrà fatto il delfino bianco a capire che dovevamo venire qui...?». I nostri due eroi s'inoltrano tra gli alberi ed ecco un allegro uccellino venire a zampettare sulla canna del fucile del Soldato. La bambina è incantata: «Vedi,

Soldato? Ti vogliono bene anche gli uccellini. Si è messo sul fucile, vuole dire che non ha paura di te». Ma anche a Susanna vogliono bene gli animali: di fatti alcuni graziosi scoiattoli le si avvicinano con confidenza e le porgono delle noccioline. Il Soldato ride, divertito: «Guarda lì! Tu hai addirittura degli amici scoiattoli. E pensare che gli scoiattoli hanno paura di tutti! Se continua così, tra un po' non saprai più dove mettere gli amici». Ma c'è sempre posto per gli amici, anche se sono grandi, grossi e d'aspetto pauroso come, per esempio, gli orsi. Eeccone tre. Sembrano tre «montagne pelose», dice Susanna. Sono feroci gli orsi? Macché! Questi tre simpaticoni avanzano ballonzolando con un'espressione paciosa e sorridente. Scappa fuori una bella scena con un ballo generale al termine del quale si ritrovano tutti ansanti e sudati. Ed ecco un'altra sorpresa. Ritornano i tre orsi carichi di barattoli. Su ogni barattolo è scritta una parola magica: miele. Susanna batte le mani dalla gioia, il Soldato si gratta un orecchio perplesso: che si fa? Si mangia, naturalmente, tutti insieme, seduti sull'erba, come scolarotti in gita. Dopo la pappa un po' di siesta è d'obbligo.



I pupazzi di Velia Mantegazza animano la favola «Susanna e il Soldato» di Pinin Carpi che viene trasmessa lunedì 28 marzo alle ore 17,10 sulla Rete 2

Storia di un simpatico orsetto

COLARGOL AL MARE

Martedì 29 marzo

Pareremo, questa volta, dell'orsetto Colargol, le cui avventure vanno in onda, a colori, ogni martedì sulla Rete 1. Sapete come nacque Colargol? Fu inventato da una mamma francese, madame Olga Pouchine, la quale ogni sera per fare addormentare il suo figliolletto era costretta a raccontargli una storiella. Per fortuna era una donna dotata di molta fantasia, per cui non le era difficile in-

ventare ogni sera un racconto, tanto più che, per rendere più facile il suo compito, legava le storielle l'una all'altra, imperniandole tutte su di un solo protagonista: un orsetto. Le storielle della mamma piacevano moltissimo al piccolo Claude (così si chiamava il bambino di madame Pouchine) che, spesso, anticipava il momento di andare a dormire per ascoltare una nuova avventura dell'orsetto.

«Ma come si chiama quell'orsetto, mamma?». Già. Madame Pouchine non aveva mai pensato a dargli un nome. Una sera venne a farle visita un vecchio amico, Victor Villien, scrittore e poeta. Il piccolo Claude lo invitò ad ascoltare con lui la storiella dell'orsetto. Victor ascoltò ed è sinceramente incantato da quel racconto così vivace e colorito. «Mamma ne sa tante, ogni sera me ne racconta una», dice il piccolo Claude battendo le mani. «Bisogna scriverle, pubblicarle!», esclama Villien. «Sono certo che piaceranno molto anche agli altri bambini. Come si chiama questo simpatico orsetto?». E ci risiamo con la faccenda del nome. La buona madame Pouchine è in imbarazzo. Intanto a monsieur Villien, che è molto raffreddato, scappa uno starnuto fragoroso. Madame Pouchine, premurosa, corre a prendere un antisettico: «Ecco, mettetene delle gocce nel naso, è molto efficace, è Colargol». Che sollievo, questo antisettico! E che nome simpatico: Colargol. Se

si togliesse una «elle» diverrebbe Colargol! Benissimo. Ecco il nome. E' nato l'orsetto Colargol.

Il lavoro procede alacremente: Olga Pouchine scrive le storie, Victor Villien inventa poesie, filastrocche e canzoncine e la musicista Mirelle compone melodie piacevoli e orecchiabili. Un primo gruppo di *Avventure di Colargol* viene inciso dalla Casa discografica Philips e lanciato con grande pubblicità. Il disco ottiene il Grand Prix dell'Accademia Charles Cros, ma è appena la prima vittoria del nostro orsetto. Albert Barrillé, produttore della Casa cinematografica Procidis, un bel giorno acquista il disco di Colargol per il suo ragazzo e, dopo averlo ascoltato, decide che Colargol merita di arrivare sul piccolo schermo e di essere ammirato da milioni di bambini.

Così ha inizio il lungo, glorioso cammino di Colargol. La realizzazione dei telefilm sulle *Avventure di Colargol* ebbe inizio nel 1965, negli studi di Lodz, sotto la direzione di Tadeusz Wilks, ed è continuata per vari anni. Colargol ha vinto numerosi premi ed è apparso sui teleschermi di numerosi Paesi.

E questa settimana che cosa farà il nostro orsetto? Sta trascorrendo le vacanze al mare. E' così bello il mare, così invitante! E' la prima volta che vede il mare. Si tuffa nell'acqua azzurra e ben presto impara a nuotare. E' persino diventato, in breve tempo, amico dei pesciolini...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 marzo

Rete 2 - IL GORILLA LILLA in *La saponetta portentosa e il ladro di monumenti*, programma di cartoni animati di Hanna e Barbera. Seguirà *Mariolino nel paese dei disegni*, cortometraggio a colori di Cicconi e Sedini.

Lunedì 28 marzo

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì condotto da Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci. E' un programma di varia attualità, musica e sport diretto da Angelo D'Alessandro.

Rete 2 - LA TALPA GIARDINIERE, cartone animato. Seguirà la quarta puntata della favola *Susanna e il Soldato* di Pinin Carpi, pupazzi di Velia Mantegazza, regia di Giuliano Nicastro. Infine verrà trasmessa la seconda parte del documentario *Ecuador: Graciela* della serie *Ragazzi nel mondo*.

Martedì 29 marzo

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *Le avventure di Colargol*, pupazzi animati di Tadeusz Wilks e Albert Barrillé. Questa volta: *E' bello nuotare*, ossia le vacanze al mare del simpatico orsetto. Quindi Wanda Vismara presenterà *Il leone e il delfino* della serie *Le favole di Esopo*. E ancora: *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* in due divertenti avventure a cartoni animati.

Mercoledì 30 marzo

Rete 1 - GIOCO-CITTA', programma di giochi e quiz a cura di Bianca Pizzorno, condotto da Claudio Sorrentino, regia di Cino Tortorella.

Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATTAN:

L'arruolamento. Un giovane ufficiale, in licenza di convalescenza, è ospite della famiglia Kirby. I suoi racconti e le lettere che il padre gli manda dal fronte accendono sempre più in Tom il desiderio di arruolarsi. Così si allontana di nascosto e si presenta ad un ufficio di arruolamento dichiarando di voler partire volontario. Seguirà il settimanale di attualità *Trentaminiuti Giovani* a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 31 marzo

Rete 1 - LE MAGICHE STORIE DEL GATTO TEODORO: *L'elefantino volante*. Seguirà il cortometraggio *La scimmia* della serie *Mio e Mao*. Subito dopo andrà in onda *Proposta*, settimanale a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddeini.

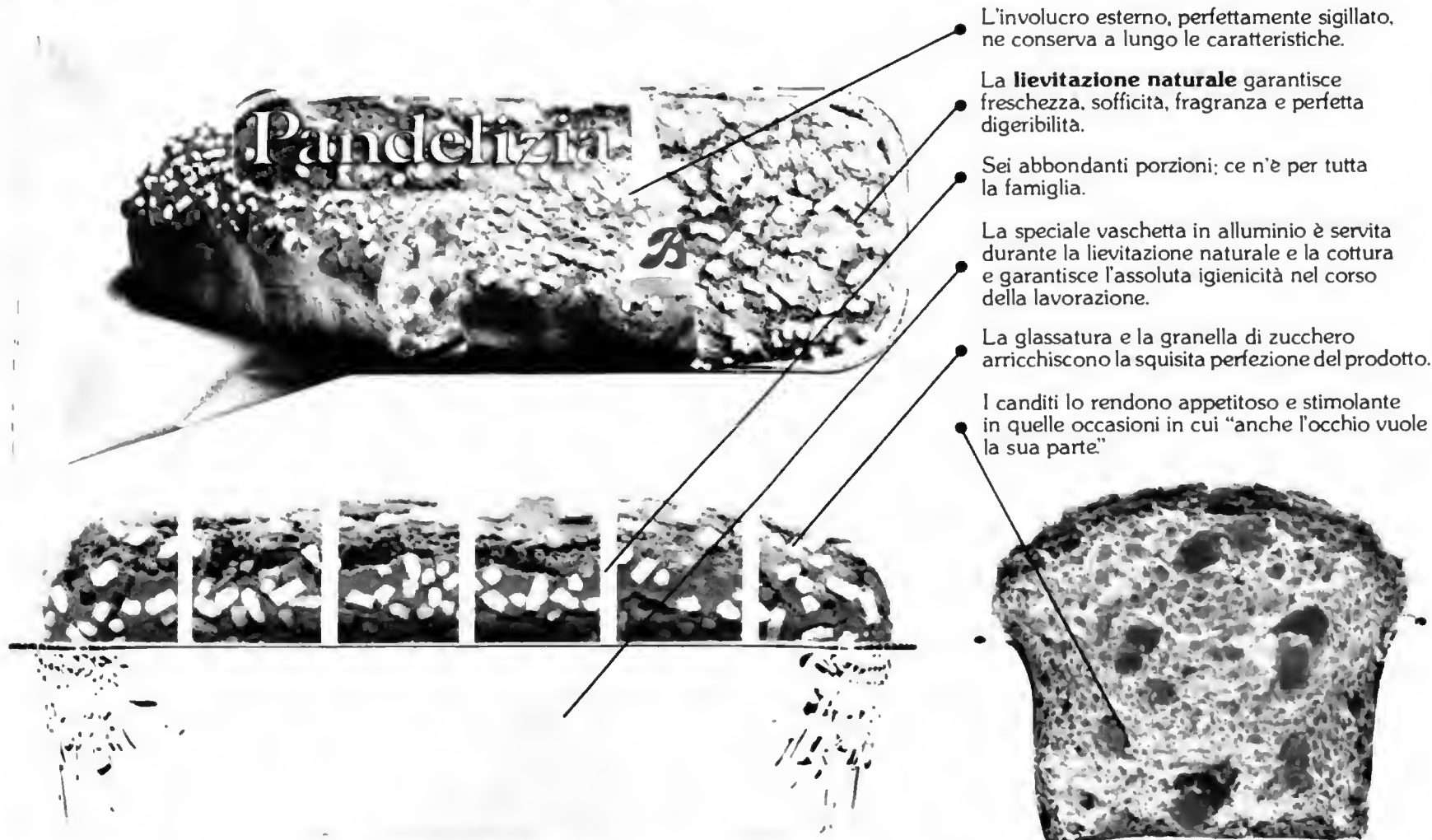
Rete 2 - PASSATEMPO: *Il gesso*, un programma di Dany e André. Seguirà *Pippopotaino e So-So* in *La spada nella pietra*. Il pappagalto dispettoso e *Combattimento nell'arena*. Seguirà una comica dal titolo: *Ridolini e le spie*.

Venerdì 1° aprile

Rete 1 - LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA: *Primo giorno di scuola*. - 1ª parte. Precederà *L'allegria banda di Yoghi*; *Due laghi a Fulltime* e un documentario: *Orangutan*.

Rete 2 - A TU PER TU CON GLI ANIMALI di Marzio Bonomo e Raul Morales. Seguirà *Appuntamento scritto, disegnato, firmato, eccetera con i ragazzi* di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonucci. Presentano Romano Colombaioni e Rita Parsi.

Identikit di un ricco alimento.



Pandelizia Bauli

Per la prima colazione, per la merenda,
per il dessert di ogni giorno,
per ogni occasione lieta.



Bauli

Garantito dal Signor Bauli, quello del Pandoro e della Colomba.

Ultima puntata di « *Quantunque io* »

Varietà con sprint

ore 20,40 rete 2

Forse non è diventato un caso come *Onda Libera*. Non ne ha la formula violenta di « rottura ». Ma non è stato un normale spettacolo televisivo, una riproposta di pseudo-cabaret. *Quantunque io* ha marciato con schemi diversi dal consueto, anche se non troppo, come sottolineano gli stessi responsabili. Ha trovato un suo spazio sebbene la domenica il pubblico sia da sempre abituato ai lunghi teleromanzi del primo canale.

Anche questo programma è nato però come ricerca di un diverso modo di proporre gags e canzoni con tanta satira. E questo in linea con la ricerca dello spettacolo leggero che la Rete 2 sta attuando da quando è nata. Lo stesso Montesano, autore anche dei testi di questo spettacolo insieme con Ferruccio Fantone, ha affermato di aver creato « di sganciarsi dai temi fissi, dai passaggi obbligati di tanti spettacoli televisivi, dai conduttori, dall'ospite, dai discorsetti di presentazione dell'ultimo disco di successo, dal balletto, eccetera ».

La formula della novità si può sintetizzare in « sketches rapidi e satira ». A conclusione del programma — siamo arrivati questa sera all'ultima puntata — ne abbiamo parlato con il regista Romolo Siena.

Crede di aver trovato con questo spettacolo la formula nuova dello spettacolo televisivo?

« Per carità! Non esiste niente di nuovo sotto il sole. Il nostro è stato un tentativo di ricerca di una misura diversa, magari anche tentata da altri e forse neppure trovata. Abbiamo puntato all'esclusione di tanti schemi fissi e luoghi comuni, che da anni erano l'involucro naturale dello spettacolo televisivo ».

Romolo Siena lo sa bene, dal momento che ha alle spalle un lungo elenco di regie televisive. Ma allora secondo lei che cosa c'è di diverso?

« Il ritmo. Ecco, questa è l'unica cosa nuova che abbiamo saputo realizzare. Un po' anche perché avevamo questioni di tempo. Il nostro è uno spettacolo al di sotto dell'ora e quindi dovevamo contenere un mare di comicità e di trovate di Montesano insieme con i numeri delle nostre ospiti. Un ritmo più che veloce, un vero sprint che non complica anzi agevola la comicità ».

Velocità anche di lavorazione?

« Al contrario. Abbiamo lavorato a lungo. Esattamente all'inverso di quanto possa sem-

brare guardando il nostro spettacolo. Più uno sketch è rapido, più lungo è il tempo per realizzarlo. Bisogna guardare i minimi particolari per essere quasi perfetti. Oltre agli interni in studio, abbiamo poi realizzato dei filmati che sono più lunghi delle riprese ».

Che cosa pensa di Montesano? Qui è stato un autore maturo, attore e autore ad un tempo. Questo ha creato qualche difficoltà?

« E' un ottimo attore. Ha tutte le qualità necessarie, secondo me, per esser un attor comico. E' poliedrico, ha una gamma di comicità e di personaggi tale da non poter stancare. Certo, il fatto che qui è attore e autore ad un tempo ha creato alcuni problemi, ma soltanto perché bisognava frenare la sua corsa a voler fare di più. In questo e senza dubbio un ansioso, un perfezio-

nista che non si ferma mai e vuol dare il meglio di sé e in modo totale ».

E delle quattro donne, protagoniste ciascuna di ogni puntata?

« Noi le avevamo scelte perché sono quattro ragazze tra le più note e ammirate del cinema degli ultimi tempi. Inoltre sapevamo che avevano anche qualità di show-girls. Gloria Guida è notoriamente una cantante. Sydne Rome, americana giunta al successo con il film di Polanski *Che?*, ha alle spalle la serietà professionale che contraddistingue le sue connazionali. Nadia Cassini la conoscevo per la sua disinvoltura e poliedricità. Una sorpresa è stata Janet Agren. Il pubblico l'ha conosciuta come "baronessa di Carini". E' l'unica che non aveva esperienza di show-girl. Ma si è sottoposta seriamente a un lungo lavoro preparatorio. Per me, comunque, sono state tutte una sorpresa. Credevo che da loro mi provenissero dei guai di lavorazione; non certo per capricci da dive, quanto proprio per la diversità di tecniche di lavo-

razione tra cinema e televisione. Mi sono trovato invece di fronte ad una disciplina e una serietà professionale inaspettate. Naturalmente di ognuna abbiamo cercato di valorizzare alcuni aspetti e di far emergere la dimensione naturale, senza alcun artificio. Ad esempio, abbiamo sottolineato la dimensione americana di Sydne Rome. Ma in questo rientra anche il fatto che in televisione non poteva esser doppiata né noi lo volevamo ».

Come pensa che sia stato accolto lo spettacolo?

« Credo che abbia avuto un buon successo. La satira, anche quella politica, è stata accettata, anche se può aver suscitato comprensibili reazioni, naturali per il solo fatto di esser satira. Ma, devo esser sincero, io non ne ho avuto alcun sentore. Anzi mi sembra che il programma abbia attirato benevolmente la attenzione di tutti. Lo dimostra il favore del pubblico. Basti dire che per la prima puntata sono stati davanti al video ben tredici milioni e mezzo di ascoltatori ».

s. b.

Il primo episodio del film di Zeffirelli

L'infanzia di Gesù

ore 20,40 rete 1

Il rabbino Yehuda, Giuseppe, Anna e Maria sono i quattro personaggi che per primi si affacciano nel primo episodio alla ribalta televisiva del *Gesù di Nazareth*, seguiti, poco dopo, da Elisabetta e da Erode.

Sei personaggi, sei grandi attori, popolari sia per il pubblico del grande schermo sia per quello del piccolo schermo: Cyril Cusack (Yehuda) lo si ricorda soprattutto nel ruolo di Galileo nell'omonimo film di Liliana Cavani; Yorgo Voyagis (Giuseppe) è un attore greco che si rivelò due anni fa al Festival di Cannes aggiudicandosi la Palma d'Oro come miglior attore; Regina Bianchi (Anna) è una delle interpreti più quotate del teatro contemporaneo; Olivia Hussey (Maria), sebbene siano passati ormai quasi dieci anni, è rimasta impressa nell'opinione pubblica come la Giulietta del film *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli; Marina Berti (Elisabetta) attrice di cinema e di televisione; Peter Ustinov (Erode), vincitore di due Oscar cinematografici.

Una curiosità: la prima immagine di Gesù bambino che vedremo sui teleschermi è quella di una creatura berbera di appena sette giorni, che Zeffirelli è riuscito a « ingaggiare » a Meknes, in Marocco, dove è stata ricostruita la sequenza relativa alla natività. Gesù di

Nazareth, realizzato in coproduzione internazionale, affidato alla regia di Franco Zeffirelli, dura circa sei ore ed è articolato in cinque episodi.

Le riprese sono cominciate il 29 settembre 1975 nel villaggio di Fertassa, in Marocco, il luogo giudicato da Franco Zeffirelli il più idoneo per ambientare la narrazione della vita di Gesù, dopo una serie di sopralluoghi nei Paesi dell'area mediterranea. Altre scene sono state successivamente girate a Meknes, Fez, Azru, Tinghir e Quarzazate, sempre in Marocco.

Prima del Natale 1975 la troupe, composta per il 95 per cento da tecnici, maestranze, mezzi e attrezzature italiani, si è spostata a Monastir, in Tunisia, dove erano stati ricostruiti il Tempio di Gerusalemme e la fortezza Antonia. Altre sequenze sono state girate nella grande oasi di Gabès (scene del Giordano), a Lamta (Cafarnao), a Sousse (domenica delle Palme e Crocifissione), nel deserto di Douze e nella regione del lago Ishkeul. Le riprese sono terminate il 28 maggio 1976 a Monastir.

Ai film hanno partecipato 240 attori e centinaia di comparse scelte tra le popolazioni dei villaggi e delle città toccate dalla troupe.

« Sulla vita televisiva di Gesù di Nazareth », precisa Pier Emilio Gennarini, uno dei consulenti del programma, « c'è subito

da dire che non è una trasposizione per immagini dei Vangeli, ma una narrazione drammatica ancorata ad essi, in cui le invenzioni del regista e dei suoi collaboratori nascono come sviluppi impliciti nei testi, o almeno non discordano dalla tradizione e dalle ricerche storiche recenti ».

Per Gennarini questo kolossal televisivo può essere inquadrato dalle parole dell'apostolo Pietro: « Gesù di Nazareth uomo cui Dio ha reso testimonianza con segni e prodigi... voi l'avete crocifisso, voi l'avete ucciso... ma Dio lo ha risuscitato dai morti ».

Sono, si può dire, il messaggio che emerge dalla narrazione dell'autore; e quel « voi l'avete ucciso », rivolto da Pietro agli abitanti di Gerusalemme, diventa nel programma un « noi »: « noi l'abbiamo ucciso ». « noi abbiamo preferito un assassino ».

Gesù di Nazareth, un ebreo della stirpe di Davide, nato in un insignificante villaggio della Galilea, prima falegname nella bottega del padre, poi un rabbì vagabondo, amico di esattori disonesti ai danni dei poveri, di prostitute, di peccatori: come era possibile credere che in lui si avverassero le profezie, la promessa del re-messia liberatore dal dominio di Roma? (Servizio alle pagine 16-19 e 21-23).

e. b.

domenica 27 marzo

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Il complesso de Le Orme, noto per i suoi successi ormai da parecchi anni, è attualmente in tournée in Italia. L'altra domenica riprende oggi un loro concerto tenuto al Teatro Biondo di Palermo. Le esecuzioni sono intervallate da brevi interviste che Fiorella Gentile ha realizzato all'interno del teatro e per strada. Uno dei brani proposti sarà Regina al Troubadour che si trova ai primi posti nelle classifiche. In America è stata invece effettuata la ripresa di un concerto di Sergio Men-

des con il gruppo Brasil 77, che sostituisce il noto Brasil '66. Sergio Mendes, che suona il pianoforte e si presenta insieme con tre orchestrali e due ragazze vocaliste, ha inciso qualcosa come venti LP. Ci sarà poi Edvige Fenech che si trasformerà in autista di taxi mentre una telecamera nasosta riprenderà le reazioni dei « clienti ». Come è già avvenuto per altri personaggi del mondo dello spettacolo, un servizio sarà dedicato a Nino Manfredi, in occasione del suo compleanno. La trasmissione prevede come sempre una serie di giochi e il cruciverba.

ATTENTI A QUEI DUE: Milord va all'asta

ore 15,20 rete 1

Brett Sinclair è in contatto telefonico con un certo Cliff Turner, impiegato in una grossa azienda, che è riuscito a mettere le mani su certi documenti compromettenti dai quali risulta che il suo principale, Thaddeus Krane, ha fondato il suo enorme impero di capitano d'industria sul crimine. Cliff ha consegnato quasi tutte le prove; manca soltanto un ultimo rollino filmato che egli affida alla donna che lo ha aiutato nelle indagini, Ann, segretaria del magnate. Ma Krane, che aveva registrato con una telecamera nascosta i movi-

menti di Cliff, lo elimina e attraverso il filmato ricostruisce il numero di telefono di Brett, che viene così prelevato da due sicari che cercano di estorcergli la verità. Nel frattempo Danny e il giudice Fulton — che non sanno che fine abbia fatto Brett — ricevono una telefonata da Ann che dice di voler consegnare il rollino a Lord Sinclair, dandogli appuntamento nel pomeriggio all'asta di Spekington. Qui arriva Danny, travestito da milord, presentandosi come Brett Sinclair. Thaddeus Krane è anche lui all'asta con la sua segretaria Ann. Da questo momento i fatti si ingarbugliano...

A MODO MIO

ore 17,10 rete 1

Lo spettacolo A modo mio ha per protagonista questa domenica Sandra Milo, una delle attrici più note del cinema italiano, che, come tutti sanno, al vertice della sua popolarità si ritirò dal mondo cinematografico per dedicarsi tutta alla famiglia. Da qualche tempo però ha fatto alcune riapparizioni sulle scene, alla radio e alla televisione, seppure in chiave diversissima dalla « Sandrocchia » di felliniana memoria. Questo pomeriggio, come hanno fatto le altre colleghe che l'hanno preceduta, la Milo presenterà il suo modo attuale di esprimersi per il pubblico. Nella puntata, come di consueto, dopo le interviste alla gente che la avvicina nella veste privata, fa seguito l'intervento di Franca Valeri che

« tira le somme » e traccia un quadro psicologico della donna Milo. Poi comincia il vero spettacolo: la Milo recita una fiaba, organizza un safari, recita un monologo intitolato La maschilista, interpreta alcune canzoni per bambini. Non solo, ma sotto la spinta del successo della rubrica giornalistica Ring, si sottopone a un « Miniring » rispondendo alle domande che le vengono rivolte da Memo Remigi e Isa Bonfiglio. Remigi dedica infine una sua canzone a Sandra Milo: Libero e inutile. Anche l'attrice ha scelto per il suo special alcuni ospiti che appaiono attraverso filmati di repertorio: Pippo Franco nello sketch Il prode Anselmo e il complesso de I Brutos in una canzone-sketch eseguita insieme a Raffaele Pisu intitolata Io alzo un dito.

TG 2 - DOSSIER

ore 21,45 rete 2

Il tema del Dossier di questa sera è incentrato sul problema dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Siamo alla vigilia di un momento particolare per le relazioni internazionali. Domani, infatti, 28 marzo, Cyrus Vance sarà in visita ufficiale in URSS. Per Vance, l'uomo che con l'elezione di Carter a presidente degli Stati Uniti ha sostituito Henry Kissinger, si prepara una delle più delicate missioni che un segretario di Stato si sia trovato ad affrontare. In questo momento si tratta di cercare un contatto con l'Unione Sovietica, non certo facile, per verificare se, entro pochi mesi, si possa raggiungere un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche. L'equilibrio strategico, basato su una forma di dissuasione reciproca, era divenuto una realtà; da qualche tempo invece la stampa internazionale si è occupata delle voci che arrivavano dall'URSS circa un possibile superamen-

to delle conquiste scientifiche americane. Anche attraverso varie inchieste si è andato diffondendo il sospetto che l'equilibrio cui si era giunti si stesse spezzando. Il servizio in onda oggi intende così fare il punto sull'argomento. Saranno trasmesse immagini inedite sulle manovre militari che lo scorso anno l'URSS ha effettuato nella zona di confine con la Polonia, e altre di nuove armi americane. A commento sono poi state registrate interviste con il generale Keegan, capo dei servizi d'informazione dell'aeronautica americana; con Alexander Druginier, commentatore della TV sovietica; con William Beachler, esperto militare del New York Times, e con John Newhouse, capo della pianificazione dell'Agenzia per il disarmo del Dipartimento di Stato americano, che si occupa delle trattative con i sovietici.

L'inchiesta è di Aldo Rizzo che si è servito della collaborazione di Jas Gawronski, da New York, e di Demetrio Volcic, da Mosca.

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Gherardini di Roma mi chiede la ricetta di un passato; eccola accontentata...

PASSATO DI PATATE E CAROTE (per 4 persone) — Sbucciate 500 gr. di patate e raschiate 500 gr. di carote, lavatele, tagliatele a pezzi e fatele cuocere in 1 litro e 1/2 di brodo preparato con dadi (2 cubetti). Passate al setaccio e rimettete sul fuoco con 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA. Dopo qualche minuto di bollitura togliete dal fuoco e servite con crostini di pane dorati in GRADINA (gr. 30 per ogni etto di pane).

Per le appassionate di ricette varie ecco uno spunto utile...

TRAMEZZINI DI POLENTA (per 4 persone) — Tagliate a fette una rimanenza di polenta, poi a dischi o a quadri. Appalate questi inframezzandoli con una FLORDIFETTE MILKANA e 1 fetta di salame. Passate i tramezzini in 1 uovo sbattuto e in pangrattato, poi fateli friggere in NUOVA MARGARINA GRADINA (q.b.) imbrodita. Serviteli subito ben sgocciolati.

Alla signora Calligari di Bologna che chiede una ricetta preparata con cavolfiore rispondiamo così...

CAVOLFIOR STUFATO (per 4 persone) — Mondate un cavolfiore di media grossezza e dividetelo a mazzetti, poi ponete questi in una casseruola con 1/2 bicchiere di aceto bianco, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in 1 mestolo di brodo, 1 spicchio d'aglio pestato, 1 cipolla piccola a fette sottili, 1 foglia di alloro spezzettato, 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA a pezzetti, sale e pepe. Coprite il cavolfiore e lasciatelo cuocere lentamente per 2 1/2 d'ora, mescolando di tanto in tanto e unendo altro brodo se necessario.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a variare così...

GNOCCHI D'ARGENTO (per 4 persone) — In un casseruolino fate rosolare 30 gr. di margarina vegetale con 25 gr. di farina, poi versate 300 gr. di latte in una sola volta, sale, pepe e sempre mescolando lasciate cuocere la bechamel per 8 minuti. Alla fine aggiungete 4 FLORDIFETTE MILKANA e 80 gr. di gorgonzola piccante a pezzetti. Nel frattempo fate cuocere gli gnocchi, preparati a parte (con 1 kg. di patate, 300 gr. di farina e 1 uovo), in acqua bollente salata, scolateli e versateli nella crema di formaggio, mescolandoli delicatamente affinché si condiscano perfettamente. Serviteli subito.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

UNA MOSCHEA PER LA BORSCHI



Presso il nuovo stabilimento BORSCHI di Taranto, produttore del famoso elisir S. MARZANO, si è svolto l'annuale meeting commerciale. Presenti i titolari Signori Borschi, il Dir. Comm. Rag. Rovida, il Dir. Amm. Rag. Sapio e gli Ispettori e Agenti della forza vendita, l'Agenzia OKAY ha presentato la nuova tematica pubblicitaria per il 1977, che evidenzierà le genuine origini orientali del S. MARZANO, prodotto che ha successo di vendite sempre crescente. Nell'occasione si è deciso di valorizzare maggiormente il nuovo bottiglione da cc. 1500 che richiama nella forma la moschea turca e che sta riscuotendo eccezionali consensi non solo nei bar ma anche per uso famiglia.

50 ANNI DI ESPERIENZA

Da oltre 50 anni, nel campo della produzione delle calzature per la neve, la TECNICA è una delle aziende conduttrici nel mondo. Il risultato di questa esperienza può essere constatato alle prossime e più importanti fiere Internazionali che si terranno a Monaco, Grenoble, Las Vegas, Salisburgo, Zurigo, ecc. In esse infatti la TECNICA sarà presente con la nuova collezione delle scarpe da sci e doposci per la stagione invernale 1977-78. Le novità sono molte e tutte interessanti come il nuovo « Formula 77 », il « Superstar 77 » o il « Globe Trotter », vestito a nuovo, l'« Indiano » e tantissimi altri modelli. D'altronde ciò è sempre stato dimostrato dai notevoli successi sinora ottenuti: chi non conosce, infatti, il famoso « Moon Boot », il primo doposci a calzatura multipla ambidestra imitato poi da molti per il suo originale design?

radio domenica 27 marzo

IL SANTO: S. Ruperto.

Altri Santi S. Alessandro, S. Lazzaro, S. Narsete, S. Giovanni Eremita

Il sole sorge a Torino alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,49, a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,43; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,25, a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,29, a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 18,23, a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,11

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Loches il poeta Alfred de Vigny

PENSIERO DEL GIORNO: Restare ingenui e, più che non si creda, un segno di forza. (L. Arréat)

Direttore René Klopfenstein

VIII/Varie festival

Festival di Montreux

ore 21 radiotre

René Klopfenstein, sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Bratislava in occasione del 31° Festival di musica «Montreux-Vevey», di cui è direttore artistico, offre la *Rosamunda, Ouverture op. 26* di Franz Schubert.

Una pagina di estremo fascino, che non si deve confondere con l'*Ouverture* destinata alle musiche di scena per l'omonima commedia di Helmine von Chézy (*Rosamunde, principessa di Cipro*).

Questa, esempio di pessima arte drammatica, ebbe la fortuna di essere allestita soltanto due volte. Le battute schubertiane, scritte per l'infelice occasione, passarono poi all'*Alfonso ed Estrella* (opera 69); mentre quella che oggi si conosce come *Ouverture di Rosamunde* (op. 26) è uno dei due preludi scritti dal maestro viennese nel 1820 per *L'arpa magica* di Hoffmann.

Il programma continua con il *Concerto in re minore K. 466*, per pianoforte e orchestra di Mozart, affidato nella parte solistica al giovane pianista Michel Dalberto, Primo Premio del Con-

corso Internazionale Haskil 1976. Datato 1785, è questo uno dei Concerti per pianoforte più famosi del Salisburghese; e inoltre è il primo che il maestro abbia scritto nella tonalità minore.

Si tratta di una partitura che si apre decisamente all'epoca moderna, con novità espressive degne di un intero capitolo di storia. Già l'Einstein osservava che l'«Allegro» iniziale del K. 466 «è la prima composizione in cui i "tutti" e gli "assoli" sono in netto contrasto. L'orchestra rappresenta un anonimo potere minaccioso e le voci dello strumento solista un eloquente lamento». E poi c'è il solare e primaverile secondo movimento «Romanza», seguito da un «Rondò» colmo di respiri drammatici.

Ci troviamo dinanzi ad un'opera che ci rivela pienamente il Mozart del 1785: una maturità senza precedenti. Attraverso il pianoforte e l'orchestra l'autore canta e grida, soffre e si esalta.

La trasmissione si completa nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy, con la *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90*, la celebre *Italiana* del 1833.

XII/Q

II/S

Il teatro contro l'intolleranza

Le due frecce

ore 21,10 radiouno

L'autore, nato a Leningrado nel 1919, è stato spesso al centro di critiche per la spregiudicatezza con la quale, in drammi e sceneggiature cinematografiche, affronta certi problemi sociali.

Le due frecce, trasmesso nell'ambito del ciclo *Il teatro contro l'intolleranza*, è una chiara denuncia della sopraffazione del potere — soprattutto quello militare — nei riguardi dell'individuo.

Collocato in età preistorica, il dramma — costruito come un «giallo» — parte dall'uccisione di un uomo prepotente, con gra-

vi indizi a carico dell'ingenuo e mite Sventola. La sua condanna farebbe comodo a molti: gli amici lo esortano a fuggire. Forte però della sua innocenza e della sua buona fede, Sventola riesce a ricostruire, davanti a un primitivo tribunale popolare, le circostanze del delitto, risalendo a poco a poco al vero colpevole: il capo dei guerrieri.

Smascherati, i militari si impadroniscono del potere: la loro prima vittima sarà proprio il mite Sventola. Ma non resterà invendicato: dalla macchia verranno lanciate nuovamente due frecce, questa volta per fare giustizia.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Ascoltate Radiouno
— Il mondo che non dorme

7 — Permette? Sono di Radiouno
Un programma di Gisella Pagano
Realizzazione di Rosangela Locatelli

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1 - 1ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. V. Rondini

10,10 GR 1 - 2ª edizione

10,20 Special di Ave Ninchi
Regia di Orazio Gavioli (Replica)

12 — Toni Santagata
in
Cabaret di mezzogiorno
con Antonella Murgia
Regia di Catherine Charnaux

I (1906)



Gisella Pagano (ore 7)

13 — GR 1 - 3ª edizione
13,30 Stefano Satta Flores presenta
Perfida Rai
Registrazioni segrete di anonimi
Regia di Vilda Ciurlo

II/3888



Maria Grazia Spina
(ore 21,10)

14,45 PRIMA FILA
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio
con Rinaldo Marsili e Danilo Maestosi

15,20 RADIOUNO PER TUTTI
Colloqui con il Direttore della Rete

15,50 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio
minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi

17 — GR 1 SERA - 4ª edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU
Retrospectiva della radio di Giorgio Calabrese

18,10 ENTRIAMO NELLA COMEDIA
Che, questa volta, è: «Un Ispettore in casa Birling»
di J. B. Priestley
Un programma di Adolfo Moriconi

19 — GR 1 - 5ª edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
— Asterisco musicale
— Il violinista Itzhak Perlman interpreta Paganini
20 — MINISTORIE
di Enrica Salera
20,10 Dodici note, dodici segni
Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio
20,30 QUA LA ZAMPA
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino
Presenta Violetta Chiarini
20,45 Come si canta in montagna
21 — GR 1 flash - 6ª edizione
21,10 Il teatro contro l'intolleranza
Le due frecce
Tre atti di Aleksandr Volodin

Traduzione di Milli Martinelli
Il capo tribù Mario Valgoli
Sventola Carlo Simoni
La vedova Maria Grazia Spina
Due donne Linda Sini
Siria Betti
Marco Bonetti
Giovani guerrieri Gianni Conversano
Giorgio Favretto
Gianni Pulone
L'oratore Mario Bardella
Naso lungo Vittorio Congia
Il capo dei guerrieri Enrico Oatermann
Coccinella Cinzia De Carolis
Grancampione Quinto Parmaggianni
Regia di Ottavio Spadaro
Realizz. effett. negli studi di Roma della RAI

22,20 SOFT MUSICA
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
23,05 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Domande a Radio 2**
Musica e risposta ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino dal mare
- 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 **Domande a Radio 2**
(II parte)
- 8,15 **OGGI E' DOMENICA**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduca in studio Giorgio Guarino
- 9,30 **GR 2 - Notizie**
- 9,35 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano
Più di così...
Spettacolo della domenica di Dino Verde

- Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**
- 11 — **Radiotriorio**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(I parte)
- 11,30 **GR 2 - Notizie**
- 11,35 **Radiotriorio**
(II parte)
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 12,15 **RECITAL DI MINO REITANO**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Gianni Casolino**
(I parte)
- 12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 **Recital di Mino Reitano**
(II parte)

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Musica - no stop -**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)
- 15 — **Strumento solista**
Un programma di **Doriano Saracino**
- L'organo -
Ultima trasmissione
- 15,30 **CANZONI DI SERIE A**
- 15,45 **Buongiorno blues**
Voci, suoni e parola nella tradizione musicale afro-americana
Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**

- 16,40 **La voce di Giannina Arangi Lombardi**
- 16,55 **GR 2 - Notizie**
- 17 — **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col GR 2, presenta:
Domenica sport
a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**
- 18,15 **DISCO AZIONE**
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi**
Presenta **Daniela Piombi**
(I parte)
- 18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare
- 18,40 **Disco azione (II parte)**

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 **FRANCO SOPRANO**
Opera '77
- 20,50 **RADIO 2 SETTIMANA**
- 21 — **MUSICA NIGHT**
- 22 — **Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**
- 22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino dal mare
- 22,45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**



Nicolai Ghiaurov
(ore 17, radiotre)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti
- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con IACI)
- 7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Marco Pannella** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — **La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**
- 9,30 **Domenicate**
Settimanale di politica e cultura
- 10,15 **Antonio Vivaldi**
(Venezia 1678-Vienna 1741): dai Concerti

- 13 — QUALE FOLK**
Pancia digiuna non ragiona: la cultura alimentare delle classi subalterne, con **Vito Teti** e **Bianca Maria Sarasin**
Realizzazione di **Elio Girlanda**
- 13,45 **GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 **ANTONIO VIVALDI:**
Dalle Sonate per violino e basso continuo
Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12 per due violini e basso continuo - La Follia -, Sonata in do minore op. 2 n. 7 per violino e basso continuo, Sonata in sol minore op. 12 n. 6 per violino e basso continuo da - Il Pastor Fido -
- 14,45 **Agricoltura**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo
- 15 — **Antonio Vivaldi:**
Pagine vocali
«Vieni mio diletto», per soprano e pianoforte, «Cessate omai», cantata op. 309 n. 1 per baritono e archi (dall'originale per contralto e quartetto); «Piango, gemo, scopro», Due Arie da «Ercole sul Termodonte»; «Chiare onde» - «Da due venti» (Revisione di Alfredo Casella)
- 15,30 **OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di **Daniela Recine**: **Processo alla pubblicità**

- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**
Nota e commenti ai fatti del giorno: appuntamenti con **Mario Pinzauti** per la politica interna e con **Sergio Turona** per la politica economica
- 21 — **XXXI FESTIVAL DI MUSICA - MONTREUX-VEVEY - 1976**
Direttore
René Klopfenstein
Pianista **Michel Dalberto**
Franz Schubert: Rosamunda, Ouverture op. 26 ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonie n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiane -
Orchestra Filarmonica di Bratislava
(Registrazione effettuata il 5 ottobre dalla Radio Svizzera)

- Concerto in do maggiore op. 46 n. 1, per due trombe, archi e continuo (Trombe Adolf Scherbaum e Rudolf Haubold - Complesso Barocco - Adolf Scherbaum - di Amburgo), Concerto in re maggiore op. 44 n. 1, per flauto, archi e continuo - Il Cardellino - (Flautista Severino Gazzelloni - i Musicisti -), Concerto in re minore op. 25 n. 3 (Viola d'amore Nene Cellabrese - i Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone), Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11 (Mandolini Gino Del Vescovo e Tommaso Ruto)
- Nell'intervallo (ore 10,45 circa): **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 11,15 **IL TEMPO E I GIORNI**
Quindicinale di cultura religiosa a cura di **Mario Arosio**: **Violenza e non violenza, un dibattito di nuovo attuale** - Coordinamento di **Ritanna De Gennaro** e **Giuseppino Monni** - Realizzazione di **Antonio Bandera**
- 12 — **ANTONIO VIVALDI:**
L'ispirazione religiosa
«Beatus Vir», Salmo 111 per coro e orchestra (Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini - Complesso «I Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano); «Gloria», per soli, coro e orchestra (Friederike Sailer, soprano; Margarethe Bence, contralto - Orchestra e Coro «Pro Musica» di Stoccarda diretti da Marcel Gouraud)
- Testi di **Annalisa Cicerchia** e **Oriando Franceschelli**
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)
- 16,15 **Antonio Vivaldi:**
da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione: Le Stagioni»
Concerto n. 1 in mi maggiore op. VIII - La Primavera -; Concerto n. 2 in sol minore op. VIII - L'Estate -; Concerto n. 3 in fa maggiore op. VIII - L'Autunno -; Concerto n. 4 in fa minore op. VIII - L'Inverno -
- 17 — **INVITO ALL'OPERA (II parte)**
Anna Bolena
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Enrico VIII Nicola Ghiurov
Anna Bolena Elena Soultis
Giovanna Seymour Marilyn Horne
Lord Rochefort Stafford Dean
Lord Riccardo Percy John Alexander
Smeton Janet Coster
Sir Hervey Piero De Palma
Direttore **Silvio Varviso**
«Orchestra dell'Opera di Vienna» a «Coro dell'Opera di Stato di Vienna» Maestro dal Coro **Norbert Balatsch**
- Nell'intervallo (ore 18,40 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

- 22,15 Rectaflex**
Racconto di **Augusto Frassinetti**
- 22,35 LE MASCHERE IN MUSICA**
Ferruccio Busoni: Rondò erleschinesco (Tenore Moser - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunta) ♦ **Ruggero Leoncavallo**: i Pegliacci: Serenata di Arlecchino: «O Colombina» (Tenore Kenneth Mc Kellar - Orchestra Sinfonica Petar Knight) ♦ **Arnold Schoenberg**: Pierrot Lunaire op. 21 - parte 1ª: «Ebbro di luna» - Colombina - Il Dandy - Una pelli da levandaia - Valzer di Chopin - Madonna - Una luna malata (Voce recitante [soprano] Merry Thomas - Orchestra London Sinfonietta diretta da David Atherton)
- 23,05 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e panto: Addormentarmi così. Costruzione. Piccola venare. You make me feel brand new. Pazzo idea. Stardust. L'amor è un pizzicor. Rome capoccia. Candileja. Maple leaf rag. Genova per noi. Sogno. 0,36 Musica per tutti: Les moulins de mon cœur. I'm gonna charleston back to charleston. Vado via. Solo lui. Light my fire. Aquas de março (The waters of march). Bulgarian bulge. Libera trascriz. (G. Bizet). Carman Sousa. Jalousie (Jealousy). Serena. Spinning wheel. Love said goodbye. Michelle. Reza (Prière). Miss up. 1,36 Sosta vietata: I say a little prayer. Automatically sunshine. Mister dixie. Oop-pop-pa-da. Zazeira. Try the real thing. Sette uomini d'oro. 2,06 Musica nella notte: Il mio pianoforte. Giù la testa. Che sarà (Qui seura). T'ho voluto bene (Don't forget). Fascination. Munastero e Santa Chiara. Da troppo tempo. 2,36 Canzonissime: Ciao vita mia. Ah! l'amore che cos'è. Erba di casa mia. La città. Storia di noi due. Un sorriso e poi perdonami. La primavera. 3,06 Orchestre alla ribalta: Super strut. Prima c'eri tu. Eli's comin'. Uptown dance. E la chiamano estate. Danza ritual del fuego (Ritual fire dance). 3,36 Per automobilisti soli: By the time I get to Phoenix. Papillon (Tema). Sequila. Après l'amour. Amarcord. Il tempo d'impazzire. Samba de vero (Summer samba). Walk on by. L'événement le plus important depuis... 4,06 Complessi di musica leggera: Recado bossa nova. The entertainer (La stangata). Atmosphere. Libera trascriz. (G. Fauré): Pavane. Blue rondò à la turk. A go-go! On the street where you live. Melting pot. 4,36 Piccola discoteca: Let's dance. Mi sono innamorato di te. Lover. Moon river. I remember you. Quando mi dici così. So what's new. Libera trascriz. (J. S. Bach): Badinerie. Buona sera. 5,06 Due voci e un'orchestra: Mi piaci mi piaci. Maladie d'amour. Il muratore. Assassino sull'Orient Express (Theme). Somos novios (C'est impossible). Oh, marito! A questo punto. Raindrops keep fallin' on my head (Toute le pluie tombe sur moi). 5,36 Musica per un buongiorno: Les rues de Rio. Mountain greenery. Flip top. Mame. Samba de uma nota so (One note samba). Libera trascriz. (J. S. Bach): Joy. L'amour est bleu (Love is blue). Black Jack. Holiday for strings.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. Supplemento domenicale del Giornale Radio. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sialom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,15-10,10 Santa Messa. 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpitari e Faraguna, Euro Metelli a Mario Sestan. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 17,30-18 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter - Testi di Carpitari e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica). 14,30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Le canzoni preferite. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore gallurese. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14-16 Di tutto un pop... Caleidoscopio dalla domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusimino. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. 19,30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiaciano. 20,40-21,10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiaciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni. supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14-14,30 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise Domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. 8,10-9,10 - Good morning from Naples - trasmissione in Inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - Puglia Domenica - supplemento domenicale.

Basilicata - 14-14,30 - Il diapari - supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. 8,30-8,40 Kunst und Künatler in Südtirol. Die Stiftskirche des Klosters Sonnenburg bei St. Lorenzen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35 Musik am Vormittag. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack. Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusik. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sial. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Matthias Riehl - Der japanische Kaiser. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen. 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Lieder dieser Welt. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Peter Iljic Tschairowski - Schwanensee - Op. 20 Ballett-aute (Radio Symphonie-Orchester Berlin, Dir.: Ferenc Fricsay). Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 in b-moll, Op. 23 (Nelson Freire, Klavier. Münchner Philharmoniker, Dir.: Rudolf Kampe). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 11 - 14 - 19,15. Ob 8,30 Kmetijska oddaja, ob 9. Sv. meša, ob 9,45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Preznichna matineja, Nedeljski sestanek z orkestrom. Mladinski oder. Nabožna glasba, Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pradi mikrofonom; Pa se ališ, slovenske ljudske pesmi, Klasično, a ne praeano, Operete, Orkestri lahke glasba.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odskočna deaka in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

montecarlo m 426
kHz 701

svizzera m 538,6
kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 La canzone del giorno. 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Ritmi latino-americani con Nini Rosso. 11,30 L'angolo di Armando. 11,45 Fabbian ahow. 12 Colloquio. 12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 I punti sulle I. 13 Brindiamo con... 14 Automobile story. 14,30 Notiziario. 14,35 Intermezzo. 14,45 Edig Galletti. 15 Folk e no. 15,30 Composizioni di Nikica Kalogjera con l'Orchestra della RTV Zagreb. 15,45 B.P.M. record. 16 Arte, un modo di vivere: Filibert Benedetti. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua alvena. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Notiziario. 20,35 La domenica sportiva. 20,40 Rock party. 21 Radioscena: - C'è il sole - di Lucifero Martini. 21,45 L'allegria operetta. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Motivi ballabili.

8,30 - 7,30 - 6,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Dolce riavveglio. 8,45 Bollettino meteorologico. 6,55 Sveglia col diaco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - Indiacrezioni - pettegolezzi. 6 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Il calcio è di rigore, con Enrico Crespi. Presentazione dagli avvenimenti del pomeriggio, intervista al personaggio.

10 in diretta con il 507701 con Luisa. Diachi richiedi telefonicamente degli ascoltatori. 12 Programma musicale con Luisa. 12,06 Ritratto musicale. Gioco a premi.

14,15 La canzone del vostro amore. 15 Panorama ai campi di calcio. 16,10 Il calcio è di rigore (II). 16,20 Musica e dischi. 17,15 Il calcio è di rigore (II), primi risultati e commenti. 17,30 Ultimissime sport. Commenti e interviste. 18-19,30 Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

7 Musica - informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30-8,30 Notiziari. 7,45 L'agenda. 8,35 L'ore della terra. 9 Musica d'archi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Massaa. 10,15 Concertino. 10,30 Notiziario. 10,35 Sei giorni di domenica. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Corali Eco di Lumino e Vos da Locarno. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario. 12,35 Risultati dell'estrazione dalla XIX Tombola Radiotelevisiva - Corrispondenze e commenti.

13,15 Cialad in Féra. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Complessi moderni. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport a musica. 17,15 Note campagnole. 17,30 La domenica popolare. 18,15 L'informazione della sera. Lo sport. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 La centrale elettrica dei Maditerraneo, di Felice Vitali. 20,45 Scala di note. 21,30 Studio pop. 22,30 Notiziario. 22,40 Rimi. 22,55 Paese aperto. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 Propovijed. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di P. V. Rotondi (in collegamento RAI). 10,30 Slavonic-Byzantine Liturgy. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 14,05 Attualità della Chiesa di Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Dentro la musica, e cure di Norberto Cacciaglia, Giuliana Angeloni e Albarico Vitellini. Insegnamento e attitudine musicale. Ospite della trasmissione: il Maestro Ottavio Zilno. 17,30 Radioguassima: - Gli Esercizi Spirituali - di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Ökumenischer Bericht aus Irland. 20,45 S. Rosario. 21,05 Eperanto. 21,15 Et l'Ange dit à Marie: Ave Maria. 21,30 Angelus with the Pope. - A World to Serve end Save -. 21,45 Radioguassima. 22,30 Misione y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado al Papa. 23 Radiodomenica (Replica). 23,30 Con voi nelle notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Seralo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



FERNET-BRANCA

luce della digestione

ore 20,40 rete 2

Dirige Herbert von Karajan

«Pagliacci» alla Scala



Herbert von Karajan e anche il direttore artistico e il regista

Un'edizione dei *Pagliacci* di Leoncavallo non nuova e neppure molto recente, ma degna di vita. Più volte i telespettatori hanno scritto alla RAI per chiedere la replica di questo grande spettacolo realizzato alla Scala di Milano, poi «tradotto» in film televisivo e perciò adattato con cura alle prospettive specifiche del teleschermo.

La presenza di Herbert von Karajan, nella triplice funzione di direttore d'orchestra, direttore artistico e regista, la partecipazione di interpreti di consumata perizia quali il tenore Jon Vickers, i baritoni Peter Glossop e Rolando Panerai, il soprano Raina Kabaivanska ed altri, hanno conferito alla sanguigna partitura del musicista napoletano un rilievo e un decoro che la riscattano dalle contaminazioni della routine.

Qualche cenno sull'autore. Ruggero Leoncavallo nasce il 23 aprile 1857 a Napoli. In giovanissima età entra al Conservatorio San Pietro a Majella e studia sotto la guida di celebrati maestri: Beniamino Cesi, autore fra l'altro di un *Metodo per pianoforte* ancor oggi applicato e apprezzato, Lauro Rossi, fecondo compositore, direttore per molti anni del Conservatorio di Milano successivamente di Napoli.

Appena sedicenne Leoncavallo scopre, con una *Cantata* di fine fattura, che il suo estro nel comporre è vocazione innata e fatale. Però il padre obbliga il ragazzo a seguire altri studi e lo manda a Bologna alla facoltà di giurisprudenza. Ma Ruggero sente che per quella via non riuscirà mai a diventare, secondo il precetto goethiano, «ciò che egli è». Si volge a nuovi interessi: frequenta le lezioni di Carducci, s'immerge nel mondo letterario, s'innamora contemporaneamente delle opere di Wagner. All'intensità delle esperienze intellettuali ed artistiche si contrappone la dura realtà del suo vivere, bahale e quotidiano.

Un giorno l'offerta inaspettata: tramite uno zio che vive in Egitto e si fa chiamare Leoncavallo-bey, ottiene un posto ambito da Mahmud Hamid, il fratello del viceré, come «maestro di camera». Allo scoppio della guerra anglo-egiziana, la proposta raccapricciante di diventare il capo delle bande militari, induce Leoncavallo a fuggire precipitosamente.

Travestito da arabo, si mette in salvo a Porto Said e quindi ritorna in Europa: prima a Marsiglia, poi a Parigi. Qui cerca lavoro, lo trova, guadagna anche venti franchi al giorno, ma soffre nel tradire la musa scrivendo canzoni e canzonette per dive di secondo e terzo ordine. Finalmente la sorte cambia. La buona fortuna si pre-

senta come fortuita circostanza: un incontro con il baritono Victor Maurel, il primo interprete del *Falstaff* verdiano.

L'artista è un'autorità in campo musicale, parlerà a Ricordi. Il contratto viene stipulato quasi subito: 200 lire al mese fino alla consegna di un'opera, *I Medici*, che sarà la prima di una trilogia (*Savonarola*, *Cesare Borgia*). Ma ecco il vero colpo di fortuna: Leoncavallo si reca alla «prima» della *Cavalleria* mascagnana, assiste a uno dei maggiori trionfi di tutta la storia dell'opera. Si esalta per il carattere nuovo, per il sapore forte della musica del «confratello» il cui nome, per i posteri, sarà sempre legato al suo.

Si rammenta, allora, di un fatto di cui è stato testimone in Calabria all'età di quindici anni: il delitto per gelosia di un giovanotto, in un caldo giorno del Sud, il sangue che scorre in una piazzetta di Montalto Uffugo. L'assassino verrà giudicato dal padre di Leoncavallo, allora pretore in Calabria.

Il 21 maggio 1892 l'opera *Pagliaccio*, poi intitolata *Pagliacci* in omaggio al Maurel che, accanto al tenore esordiente Fiorello Giraud, sosterrà la parte del primo baritono (il secon-

do baritono fu Mario Roussel nel ruolo di Silvio, il secondo tenore Francesco Daddi che dovette bissare, e trissare la sera dopo, la serenata d'Arlecchino), viene rappresentata al Teatro Dal Verme di Milano. Il pubblico applaude, la critica parlerà incautamente di «successo immediato per quanto effimero».

Come sempre la vox populi vince la partita. L'opera gira il mondo: Vienna, Varsavia, Berlino, Dresda, Praga, Mosca, Madrid, Buenos Aires, Città del Messico, Chicago, Boston, l'Avana: i biografi di Leoncavallo hanno puntualmente ordinato questi dati, che qui citiamo alla rinfusa. Per nessun'altra opera di Ruggero Leoncavallo — *I Medici*, *Chatterton*, *Zazà*, *Der Roland von Berlin*, *Maja*, *Zingari*, *Goffredo Mameli*, *Edipo Re* — si ripeteranno le fortune di *Pagliacci*. Neppure per la *Bohème* di cui oggi una romanza soltanto è popolare ed eseguita: *Testa adorata*.

Pagliacci diverrà, con la *Cavalleria rusticana*, opera emblematica del movimento che va sotto il nome di «verismo musicale», su cui oggi gli aristarchi della musica appuntano generalmente i loro strali av-

velenati. Ma, con perentoria pertinacia, il pubblico dei teatri d'opera continua ad esaltarsi e a lagrimare per lo strazio del pagliaccio Canio a cui Caruso per primo diede un'impronta di drammatica verità.

Uno studioso, Mario Morini, ha ripreso fra mano, insieme con le partiture degli altri operisti italiani del Novecento, le opere di Leoncavallo e ci va illuminando sul valore di esse, di là dalle sentenze senza appello, dai giudizi che per riguardare non soltanto la singola opera, non soltanto il singolo autore, ma tutte le opere, tutti gli autori del bistrattato «verismo», hanno avuto come solo risultato quello di impoverire il nostro patrimonio musicale.

E' lo stesso Morini a richiamare, in un suo interessante studio critico, le affermazioni di uno dei più severi critici del tempo di Leoncavallo, il famoso Edouard Hanslick (secondo cui i *Pagliacci* hanno «un'unità stilistica e una fattura più compiute rispetto alla *Cavalleria*, ch'è tuttavia più geniale»), e di René Leibowitz: «I *Pagliacci* superano di gran lunga *Cavalleria rusticana* la cui forza elementare si trova moltiplicata nell'opera di Leoncavallo».

E se possiamo rimproverare a Mascagni ogni sorta di debolezze musicali, confesso di non poter avanzare riserve del genere per i *Pagliacci* che mi sono sembrati sempre degni di occupare un posto privilegiato tra i capolavori dell'arte lirica».

Ecco, in breve, la vicenda dell'opera. Durante la sosta di una povera compagnia di attori girovaghi in un paesino, Nedda (soprano), giovane moglie di Canio (tenore), è fatta oggetto delle attenzioni di Tonio (baritono), che ella respinge; Tonio si allontana, minacciandola. Tra la folla di contadini che si raduna attorno al teatrino, c'è anche Silvio (baritono), innamorato di Nedda, la quale cede alla sua corte promettendo di fuggire con lui, dopo la rappresentazione.

Canio giunge in tempo per udire le ultime parole della moglie, ma non riesce a individuare Silvio e Nedda rifiuta di rivelarne il nome. Si inizia lo spettacolo: Nedda (Colombina) attende Arlecchino (tenore), in assenza di Pagliaccio (Canio), suo marito; i due si incontrano, ma vengono sorpresi da Pagliaccio: Arlecchino fugge dalla finestra, e Pagliaccio, stravolto da una gelosia che non è finzione, insiste violentemente perché Colombina (Nedda) riveli il nome dell'amante.

Al rifiuto della donna, la pugnalata a morte e colpisce anche Silvio, accorso in aiuto della donna. Quindi, rivolto al pubblico, Canio annuncia che «la commedia è finita».

1. pad.

lunedì 28 marzo

V/L *Varie*
TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

Alla ginnastica è dedicato il primo capitolo del numero di oggi di Tuttilibri, il settimanale di informazione libraria del lunedì. Il servizio prende spunto da un volume che la casa editrice Emme ha recentemente pubblicato, C'era una volta la ginnastica di autori vari. Fa seguito il critico della settimana, Giulio Nascimbeni. Il noto critico presenta un libro uscito postumo di Guido Morselli, Dissipatio humani generis, pubblicato dalla casa editrice Adelphi. Come è ormai consuetudine, si apre ancora una volta lo « Scaffale dei ragazzi », con cui si vuole invitare i giovani e giovanissimi alla lettura, essendo ormai noto che il nostro Paese è fra quelli in cui le vendite di libri rag-

giungono indici bassissimi. Viene proposto dalla rubrica un lungo elenco di volumi: fra questi una collana che la Mondadori propone intitolata La vita e il tempo di..., che comprende alcuni volumi dedicati ai grandi della storia, Garibaldi, Giulio Cesare, ecc. Sempre per i giovani un libro di Giuseppe Bufalari, Cile e la ricerca della libertà (ed. Fabbri). L'intervista di Tuttilibri presenta oggi Giorgio Bocca e il suo ultimo libro, La repubblica di Mussolini (editore Laterza), che si aggiunge alle numerose pubblicazioni sullo stesso periodo storico portando il suo contributo alla analisi di quel tempo. Un'altra intervista è con Carla Cerati autrice de La condizione sentimentale uscito per la casa editrice Marsilio. Conclude la puntata il « Panorama editoriale ».

V/P

LA FAMIGLIA SMITH: Sono le dieci e tutto va bene

ore 19,20 rete 1

Il piccolo Brian, approfittando del fatto che Chad e Betty sono usciti, desidera provare che è grande abbastanza per poter fare a meno della baby-

sitter e dice a Cindy che può uscire tranquilla perché Bob ha telefonato che sta arrivando. In realtà Bob è andato al cinema. Il bambino, dopo poco tempo, comincia a pentirsi della sua decisione. (Servizio alle pagine 112-113).

II/S

BUNNY LAKE E' SCOMPARSA

ore 20,40 rete 1

Interpreti principali di Bunny Lake è scomparsa (Bunny Lake Is Missing nell'originale), diretto dal regista vianese-americano Otto Preminger, sono Keir Dullea, Carol Linley, Laurence Olivier, Martita Hunt, Noël Coward e Adrienne Corri. Il film deriva da un romanzo poliziesco di Evelyn Piper sceneggiato da John e Penelope Mortimer, ed è stato realizzato in Gran Bretagna nel 1965. Vi si racconta una storia singolarmente sospesa tra realtà e immaginazione. Essa è centrata sulla scomparsa di una bambina di quattro anni, Felicia Lake detta Bunny, che la madre non trova quando si reca a riprenderla dalla scuola dove l'ha accompagnata la mattina. Bunny, dice Ann Lake, non c'è più, se ne è persa ogni traccia, e le indagini che immediatamente incominciano ad opera di lei, di suo fratello Steven e dell'ispettore di polizia Newhouse non approdano a nulla. Sembra addirittura che Bunny non sia mai esistita: nello schedario della scuola il suo nome non c'è, nessuno l'ha veduta arrivare, la quota versata da Steven per iscriverla non risulta pervenuta all'anmi-

nistrazione. Newhouse, paziente, accompagna le ricerche a un'indagine sul passato e sulla personalità dei due fratelli Ann e Steven, americani che da poco si sono trasferiti a Londra, e a poco a poco ricostruisce il quadro esatto dell'accaduto. La soluzione finale sarà abbastanza sorprendente. Non soltanto la storia è curiosa, in Bunny Lake, ma anche il modo in cui Preminger la sviluppa, tornando ai toni di suspense e, soprattutto, di mistero, che contraddistinsero molti anni prima il suo film più celebre, Vertigine (del 1944). Con le apparenze del giallo, del film d'inchiesta, Bunny Lake è in realtà uno studio psicologico intorno alla difficile situazione in cui vivono i suoi protagonisti, i due fratelli che cercano la bimba scomparsa e il cui rapporto presenta più d'un aspetto inquietante; ed è, ancora, una metafora sulla condizione umana contemporanea. Preminger descrive questi personaggi sfuggenti e ambigui come metafora di una condizione esistenziale, ne sottolinea i sentimenti di insicurezza e li individua come simboli « che disegnano della vita d'oggi un quadro eloquente, di conturbante rigore » (Edoardo Bruno).

V/C T G 1 - T G 2

TG 2 - DOSSIER SPECIALE: I compagni difficili

ore 22 rete 2

La rabbia dei giovani finora latente è esplosa violentemente. All'annuncio di una prossima riforma delle strutture universitarie si è scatenato un moto spontaneo di reazione in tutti gli atenei italiani. Parecchie facoltà sono state occupate da studenti che, scossi da una difficile situazione sociale e dall'angoscia di una quasi certa disoccupazione in futuro, hanno voluto rivoltarsi contro tutto il sistema. La frattura è manifestata chiaramente durante il comizio che Luciano Lama ha tenuto all'interno dell'Università di Roma. Da una parte il PCI, la FGCI e i sindacati unitari, dall'altra i collettivi universitari eredi del vecchio movimento studentesco, i gruppi dell'area dell'autonomia, il Collettivo di Via dei Volsci, Avanguardia Operaia, Lotta Continua e PDUP. E' la prima volta che il dissenso

colpisce la « sinistra storica ». Dall'università si è passati nelle strade. La guerriglia urbana, soprattutto a Roma e a Bologna, ha provocato gravi incidenti. E' un nuovo '68? Oppure c'è qualcosa d'altro da scoprire? Il problema se lo sono posti non solo i politici ma anche sociologi ed economisti. Soprattutto l'area di sinistra è stata costretta ad un momento di riflessione. Prendendo lo spunto da questi fatti una trasmissione è stata preparata in collaborazione dal TG 2 e dalla Rete 2. Fra gli altri partecipano al dibattito Giorgio Amendola, lo storico Asor Rosa, Lucio Magri, Rossana Rossanda e Giorgio Benvenuto. Conduce l'incontro il giornalista Italo Moretti. Il programma in onda questa sera vuole essere inoltre l'anticipazione di un ciclo attualmente in preparazione e che andrà in onda a settembre sui problemi della università negli ultimi dieci anni.



Lo hanno scelto
i grandi sarti per le loro
sfilate d'alta moda.
E non perché costa 2.800 lire.

Alle sfilate dell'alta moda italiana, le indossatrici dei sarti più famosi sottolineano i loro volti con le sfumature delicate e preziose dei fondotinta Zasmin. Sono gli stessi fondotinta che trovi in profumeria, nell'espositore Jeunesse: a 2800 lire. In una gamma di toni dolcissimi, dall'avorio luminoso al bronzo tenero. Oltre ai Jeunesse Teint, Zasmin ti propone anche i fondotinta Lumière Dorée, che arricchiscono i tuoi lineamenti con una lieve luce dorata. E i Lumière Mat, vellutati e coprenti. Soltanto Zasmin può darti una tavolozza di fondotinta così « high fashion »!



Zasmin Linea Jeunesse

radio lunedì 28 marzo

IL SANTO: S. Sisto Papa.

Altri Santi: S. Prisco, S. Costore, S. Doroteo, S. Speranze.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 18,50; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,44; a Trieste sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,26; a Roma sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 18,30; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,24; a Bari sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Morra Irpina il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingegno ci serve soltanto per annoiarci molto con coloro che non ne hanno. (D'Yzarn-Freilassinet).

Antologia operistica

Ospite il soprano Iva Pacetti

ore 10,55 radiotre

Iva Pacetti, questa settimana, a Radiotre nella fortunata rubrica operistica curata da Fabrizio Centamori con la consulenza di Maurizio Tiberi. Un nome che richiamerà certamente il particolare interesse degli appassionati di musica lirica, dei moltissimi che ricordano le capitali interpretazioni del grande soprano, per esempio la sua « fanciulla », Norma, la marescialla, Turandot, Francesca, le due Leonore verdiane (*Trovatore* e *Forza del destino*), la sua memorabile Aida. Una compiuta, versatile interprete che si è cimentata nei suoi ventotto anni di carriera in un repertorio vastissimo: ottantaquattro opere di stile e di taglio diverso, monumentali come il *Tannhäuser*, il *Lohengrin*, *La Walkiria*, il *Tristano* di Wagner; perigliose come *La donna senza ombra* di Richard Strauss e *L'Arianna e Barablu* di Dukas. E, accanto a queste, ecco i « classici » della letteratura d'opera fra cui non possono essere dimenticate partiture come il *Fidelio* di Beethoven e il *Don Giovanni* di Mozart (quest'ultima interpretata la prima volta nel 1931, sotto la guida di Bruno Walter e poi nel '34 al « Maggio fiorentino »).

Nel programma di Centamori,

Iva Pacetti ci ricorderà le altre sue fondamentali esperienze teatrali: Tosca, Amelia del *Ballo in maschera* verdiano, Fedora, Elisabetta del *Don Carlo*, Desdemona, Adriana Lecouvreur, Matilde del *Guglielmo Tell*, e la parsifaliana Kundry. La lista non finisce qui.

Numerose le partecipazioni a prime esecuzioni assolute e a riesumazioni di storica importanza (basti citare *Le due giornate* di Cherubini e *Il pirata* di Vincenzo Bellini).

La biografia artistica della Pacetti ha inizio il 1920 con una splendida *Aida* eseguita al Metastasio di Prato, la città natale della cantante. Due anni dopo l'esordio, il giovanissimo soprano viene chiamato alla Scala dove si cimenta in un difficile ruolo: l'Elena del *Mefistofele*. Sul podio c'è il « nume » Arturo Toscanini. Nel tempio scaligero ritornerà fino al 1942 sotto la guida del grandissimo Gino Marinuzzi e di altri illustri direttori. All'opera di Roma (il Costanzi) debutta nella stagione 1925-26 con un'interpretazione della *Francesca* di Zandonai degna di memoria.

Da allora, l'invito nei più grandi teatri mondiali sino all'ultima *Turandot* del 1947 che segnerà il prematuro addio alle scene della Pacetti.

Concerto dell'Unione Europea di Radiodiffusione

Dedicato a Beethoven

ore 20,30 radiotre

Un programma beethoveniano di generi misti ci è offerto oggi in collegamento diretto internazionale con gli organismi aderenti all'UER. Ne sono protagonisti Hans Zender, direttore stabile della Saarländischen Rundfunk, e il Trio Yuval. Il programma si apre con *La Consacrazione della casa, ouverture op. 124*, che secondo l'autorevole giudizio del Rolland è « un arco di trionfo aperto sulla via della vittoria tra la Messa e la Nona ». Ricordiamo infatti che la *Missa so-*

lemnis e la *Nona sinfonia* recano rispettivamente il numero d'opera 123 e 125.

Si passa quindi all'Opera 97, che è il magnifico *Trio in si bemolle maggiore*, detto « *Del-l'Arciduca* » perché dedicato all'amico e protettore di Beethoven, l'arciduca Rodolfo. Ci è riservato infine il *Concerto in do maggiore op. 56*, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, che il Bruers ama accostare all'« *Imperatore* »: « Lo stesso ambiente di « donne e cavalieri, d'armi e d'amori, di cortesie e d'audaci imprese » ».

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da Adriano Mazzeletti

— Il mondo che non dorme

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

GR 1 - Sport

— Riparliamo con loro - di Sandro Ciotti

8,40 Leggi e sentenze

a cura di Esule Sella

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE

con Donatella Morelli

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 C'è poco da ridere

con Marcello Casco

14,15 SIPARIO APERTO

Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo
BALLATA E MORTE DI PULCINELLA CAPITANO DEL POLO
di Luigi Campagnone e Italo Dall'Orto

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 CIRCONFERENZA MUSICALE

Dal Teatro al melodramma
Un programma di Pier Paola Bucci e Bruno Cagli
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angella

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Pietro Bucalossi
Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:

PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

La Compagnia della Porta, di Frosinone

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

— Asterisco musicale

12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in

SAMADHI

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: « La sovrana del campo d'oro » di E. Salgari - 1ª puntata
Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli (I parte)

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8ª edizione

17 — GR 1 SERA - 9ª edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,35 TRA SCUOLA E LAVORO

Programma di orientamento scolastico e professionale di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti
Consulenza di Arnaldo Ferrari
Realizzazione di Nini Perno
9ª trasmissione: Prospettive della riforma nella Scuola secondaria superiore
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

Il marito: Corrado De Cristofaro;
La moglie: Marisa Fabbri; il cognato: Carlo Ratti; Marietta: Naila Barbieri
Regia dell'Autore

22 — MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Alessandro Casagrande

« La Forbici » - Suite del balletto: Danza della stoffa azzurra - Danza della stoffa rossa - Danza della stoffa bianca (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

22,30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti
Giuseppe Bonaviri - Autoritratto - Lanfranco Caretti - Arlotisti a congresso

23 — GR 1 flash - Ultima edizione Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione

Al termine: Chiusura

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— Asterisco musicale

— GENITORI: INTERVALLO

Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di Inor

19,40 Musiche nel mondo

presentate da Fabrizio Levail

20,15 DOTTOR, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone

20,35 TRE VOCI, UNA CHITARRA

E NIENTE LUNA con Mariella Montemurri e Della Valle - Un progr. di Guglielmo Pappararo

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

21,05 I GRANDI CANTANTI E LE

CANZONI, di Rodolfo Celletti

21,45 Radiodrammi in miniatura

Ragazzi di notte

di Giorgio Bandini

programmi regionali

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Un giorno dopo l'altro, Non illuderti, Lu maritello, Concorso de Aranjuez, Gloria, L'isola di Wight, O' marenariello, Wives and lovers, 0,11 Musica per tutti: Lamento d'amore, Elusive Butterfly, L'uomo questo mascazone, Avere un amico, Una chitarra cento illusioni, Gire l'amore, G. Rossini: Sinfonia da Semiramide, F. Lehar: O fenciu alla imbrunir, da Frascuita, Mani bucate, Serena, 1,06 Divertimento per orchestra: Tea for two, Lolita, Hernando's hideaway, Garota de Ipanema, Tom Pillibi, Swedish rhapsody, Le cherche le Titine, Mambo jambo, G. Rossini: La danza, 1,36 Sanremo maggiorenne: Aprite le finestre, Uno per tutte, Le mille bolle blu, Mare di dicembre, Ricorda, Plove, Giuro d'amarti così, lo cha non vivo senza te (You don't have...), 2,06 Il melodioso '800: D. Auber: il cavallo di bronzo: Ouverture, A. Catalani: La Wally, Atto 1°, Ebben? Ne andrò lontana..., G. Donizetti: La favorita, Atto 4°, Splendon più belle in ciel, A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°, L'emo come il fulgor del creato, 2,36 Musica da quattro capitoli: September song, The house of the rising sun, A. Marcello: Adagio, Come è bello far l'amore quando è sera, Amara terra mia, R. Strauss: Wiener blut, 3,06 Invito alla musica: I concentrate on you, Margherita, Maria Dolores, Mandolin serenade, Non dimenticar, Senza fine, Un homme et une femme, 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e lune, 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: Nabucco - Atto 2°, Anch'io dischiuse un giorno..., P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Inneggiamo, Il Signor..., G. Donizetti: L'Elisir d'amore, Atto 2°, Una furtiva lacrima, G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 1°, A un dottor della mia sorte, 4,06 Quando suonava Erroll Garner: When a gypsy makea his violin cry, Yesterday, All of a sudden my heart sings, You are my sunshine, In a mellow tone, 4,36 Successi di ieri, ritmi d'oggi: Lea feuiltes mortes, Cheek to cheek, Alienazione, Tu non mi lascerai, Teenager lament 74, I am woman, 5,06 Juke-box: E tu..., Nessuno mel, E la vita la vita, T.S.O.P. (The sound of Philadelphia), Rock your baby, 5,36 Musiche per un buongiorno: Brazil, La pioggia, A taste of honey, High feather, Just one of these things, Colonel Bogey, Beilerine, España canl.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 Le Voix da la Vaillée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14-15 Pomerriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dall'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la musica, 14,30 Lunedì sport, 14,40 - Armonicamente - incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini (I parte), 14,55 - Scuole oggi - Settimanale sui problemi della scuola nelle due province, di Remo Ferretti e Franco Bertoldi, 15,10 Armonicamente (II parte), 15,25-15,30 Notizie flash, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, e cura del Giornale Radio.

Trasmisiones de ruindna ladina, 14,30-14,45 Notizie per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Poesies y prosa de Max Tosi, II.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30 - Parte in causa - Anticipazioni e commenti agli Programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori, 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 - Spe-

zio aparto -, 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19,10-20 Il Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora da Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli itellani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia o dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45-15,30 - Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino serdo - Notizie del mattino, 11,30 - Ore 11,30 - 12,10 Gazzettino sardo, 12,30-12,55 Canzoni per tutti i gusti, 13,36 Il cucchiario di legno, 14 Gazzettino serdo e Gazzettino sport, 14,30 Complessi isolani di musica leggera, 15 Un problema alla settimana, Colloqui con le Università sarde, 15,30-16 Motivi di successo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia 2° ed. 14 Musica leggera, 14,30 Gazzettino Sicilia 3° ed. - La domenica sportiva, a cura di O. Scerifata, L. Tripisciano e M. Vannini, 15 Entriamo in biblioteca, a cura di Enrico Cesile, Antonino Giuffridè e con Salvatore Scimè, 15,20 Musica leggera, 15,45 Gli strumenti della musica popolare siciliana, e cura di Antonino Uccello, 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia 4° ed. - Calcio Sicilia Rassegne dei campionati dilettanti e professionisti e dilettanti, e cura della Redazione Sportiva.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenrues, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommanter oder Der Pressespiegel, 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,30-10 Kleines Konzert, 10-10,05 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Voiksschuia) Bilder aus der Geschichte, - Claudia de Medici -, 10,45-11 Naturkundliche Streifzüge durch Sudtirol, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10-13,40 An Eisack, Etsch und Rienz, 16,30 Musikperede, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Tenzperry, 18 Menschen und Landschaften, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Uli, der Knecht -, Ein Hörbild in 5 Folgen von Frenz Höbing nach dem gleichnamigen Roman von Jeremias Gotthelf, 5. Folge Sprecher: Merkus Soppelse, Peter Mittertutzner, Anny Schorn, Elda Furglar, Theo Rufinatscha, Hermann Mardessich, Regie: Paul Demetz, 21,05 Das Sangerportrait Enrico Caruso und Josef Schlidt, Tenor (Historische Aufnahmen), 22-22,03 Das Programm von morgan, Sendeschluss.

v slovenščini

Cesnikerski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19, Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18, Novica iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dobro jutro po naše, Tjevdan, glasba in kramljanje ze posuševke, Obletnica tedne, Koncert sredi jutre, Jezzovski utrinek, Poslušali boste, Glasbeno šahovnico, Glasbe po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestnek ob trinajstih, Kulturna beležnica, Z glasbo po svetu, Miodina v zrcolu časa Glasbe na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični eibum; Antonio Smareglia Vešče, opere v treh dejanjih, Prvo dejanje, Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gianandrea Gavazzeni, Čas in družba; Zborovska glasba; vmes lahke glasbe

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte, prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte seconda edizione, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14-15 Spazio Toscana, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

tino di Roma a del Lazio: prima edizione 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: adizione del pomeriggio, 18,15-18,45 Abruzzo inalema, Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borae Valori - Chiamata marittimi, 7-8,15 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale delle NATO, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Fogli d'album, 9 Quattro peesi, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 Vita a scuola, 10,30 Notiziario, 10,35 La canzone del giorno, 10,38 Intermezzo, 10,45 Venna, 11,15 Centano 10 C.C. 11,30 Edizione Sonora - Casadel, 11,45 Del LP Luiz Bonfá & Marie Toledo, 12 In prima pagina, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Stedi a palastre, 14,10 Disco più disco mano, 14,30 Notiziario, 14,35 Una lettera da..., 14,40 Intermezzo, 14,45 Orchestre Argelli, 15 Vita a scuola, 15,20 Intermezzo, 15,30 La vera Romagna, 15,45 Bla-bla-bla, 18 Notiziario, 18,10 Do-re-mi-fa-sol, 18,30 Programma in lingua albanese, 19,30 Crash, 20 La scena del jazz, 20,30 Notiziario, 20,35 Rock party, 21 Teatro in case: «Il taccuino» di Siamomir Mrozek, 21,15 Canta Andreas Mulas, 21,30 Notiziario, 21,35 Ludwig van Beethoven, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Informazioni, 8,35 Dedicati con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 7,45 Il commento sportivo di Helenio Herrera, 8 Oroscopo, 8,15 Bollattino meteorologico, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., canzoni e enadotti del passato con Roberto, 9,30 La coppia, 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, Interventi telefonici degli ascoltatori, 11 I consigli della coppia, 11,15 Risponde Roberto Blesiol: Enogastronomia, 11,35 - A.A.A.A. Cercasi -, Agenzie matrimoniali, 12,05 Aparitivo in musica, 12,30 La parlantina, 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro, 17 Dieci domanda per un incontro, 18,03 Un libro al giorno, 18,06 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia, 19,03 Fate voi stessi il vostro programma, 19,30-20 Voca delle Bibbia.

svizzera m 538,8 kHz 557

8 Musica - Informazioni, 8,30-7,30-8,30 Notiziari, 8,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Notizie per i consumatori, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Musica dal mattino, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il Gattopardo, Romanzo a puntate, 13,30 L'ammazzacaffè, Elter musicale offerto da Giovanni Bertini a Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 18 Il piacevirante, 18,30 Notiziario, 18 Punti di vista, con Vera Florence, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze a commenti - Speciale aera, 20,05 Stagione Internazionale dei Concerti U.E.R. Musica di Ludwig van Beethoven, Trio Yuval, Orchestra Sinfonica dalla - Radio Sarroiae - diretta da Hans Lendar, 23 Dischi vari, 23,10 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambroaetti, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onde Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messe latine, 8 - Quattrovoci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Radioqueresima: «Gli Esercizi Spirituali», di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di P. B. Caporale, 20,30 Aua der Weltkirche, 20,45 S. Roserio, 21,05 Notizie, 21,15 La trasmissione da la foi, 21,30 News from the Vatican, We have read for You, 21,45 Famiglia, Chiesa Domeetica, di G. Romano - Segnalibro, di F. Bea - Mane Nobiscum, 22,30 Hachoa y dichea del laicado catolico, 23 Selezione: Radioqueresima - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto eareale, 19-20 Intervalllo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

PROVERBIO DEL CONTADINO:
IL BUON RACCOLTO NASCE DAL BUON SEME



I PISELLI CIRIO
NASCONO SOLO DA
SEMI CIRIO

PERCIÒ DIVENTANO
PISELLI
DEL BUONGUSTAIO



SE PARLIAMO DI QUALITÀ: "PISELLI DEL BUONGUSTAIO" LE QUATTRO TENEREZZE DELLA CIRIO.

rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24ª Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale
10,15-11,55 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 ARGOMENTI

La Scala e i suoi protagonisti
Un programma di Dora Ossenska
Consulenza di Giampiero Tintori
Regia di Dora Ossenska
6ª ed ultima puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

Le avventure di Colargol
E' bello nuotare
Pupazzi animati di Tadeusz Wilksz e Albert Barille
Soqgetto di Olga Pouchine
Distr.: Procidis

17,15 LE FAVOLE DI ESOPO

Un programma di Giordano Repossi con la collaborazione e presentazione di Wanda Vismara
Il leone e il delfino

17,25 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Padri e figli
— Per colpa di una mosca
Prod.: Associated Artists

17,35 MIO FIGLIO

Nano episodio
Il fiume
Regia di François Martin
Interpreti: Martin ed Henri Serre, Bojan Cebule, Nicolai Miroslav e Ivan Jauh
Distribuzione: Europe 1

18 — ARGOMENTI

CINETECA - CINEMA
King-Kong - 1932
a cura di Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
1ª puntata
Il mito

☐ Pubblicità

18,30 PARLIAMO DELL'ACCESSO

Incontro fra giuristi

19 — TG 1 CRONACHE

☐ Pubblicità

19,20 LA FAMIGLIA SMITH

Aria di casa
con Harry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michael-James Wixted
Regia di Herschel Daugherty
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ☐

CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40

Il Fausto di Marlowe

Prima parte
Traduzione di Rodolfo Wilcock
Adattamento televisivo a regia di Leandro Castellani
Fotografia di Elio Bisignani
Costumi, maschere ed elementi scenografici di Cesare Berlingieri
Musiche originali di Guido e Maurizio De Angelis
Produzione esecutiva di Maria Grazia Giovannelli
Personaggi ed interpreti:
Fausto Tino Buazzelli
Mefistofele Antonio Salines
Wagner Gastone Pescucci
Un universitario Nino Fuscagni
Un altro universitario Romano Malaspina
Valdes Luisa Aluigi
Cornello Elena De Merik
Rustico Sandro Dori
Lucifero
Voce del coro Sergio Fiorentini
Riprese effettuate a Piobbico, Acqualagna, Urbania

☐ Pubblicità

21,45

Due o tre storie di...

Un programma di Gianfranco Albano e Maria Tereza Figari
Regia di Gianfranco Albano
1ª puntata
Questi cosiddetti matti

☐ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Marisa Carrena Dapino

☐ Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRITORIO
di Antonio Thery
Collaborazione di Egidio Luna
Realizzazione di Sergio Tau
Cultura a ambiente: L'esperienza di Vasanello
(Replica)

17 — QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Carrelli Palombi, Anna Maria De Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana

18 — POLITECNICO

I giocattoli
di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
1ª puntata
(Replica)

☐ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA Parziale ☐

☐ Pubblicità

18,45 IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO

Prove a carico
Talafilm - Regia di Abner Biberman
Interpreti: Raymond Burr, Anne Baxter, Warren Stevens, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Gene Lyons, Joan Tompkins, Bing Russell, Eve McVeagh, Harry Harvey, Allen Emerson, Florinda Friebua, Lloyd Kino, Art Fern, Paul Micale, Bebe Louie
Distribuzione: M.C.A.

☐ Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

☐ Pubblicità

20,40 Nick Carter, Patsy e Ten presentano

Supergulp!

Fumetti in TV
Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi
— I Fantastici Quattro: « Il ritorno dell'Uomo Talpa »
— Nick Carter: « Viva la rivoluzione »
— Tin Tin: « La stella misteriosa »
Terza puntata

☐ Pubblicità

21,15

Africa nera, Africa rossa

Un programma di Carlo Lizzani
Ideato e scritto con Fabrizio Onofri
Realizzato da Marcello Lizzani e Giuseppe Vezzani
Terza ed ultima puntata
La lezione dell'Angola

Automobili

Programma musicale di Sergio Bardotti, Lucio Dalla e Luigi Perelli
Sesta ed ultima puntata

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte



Raymond Burr è Ironside in « Prove a carico » in onda alle 18,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen u. Experimente. Dokumentarserie. 1. Folge: « Nistzeit ». Verleih. Inter Cinevision

svizzera

8,10-9 Telescuola

TRENT'ANNI DI STORIA: DALLA PRIMA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

10ª lezione: La seconda guerra mondiale: Blitzkrieg
10-10,50 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i giovani: ORA G
TEMA LIBERO - Il Gruppo Abele di Torino - Servizio di Giampaolo Magni e Fabio Bonelli

18,55 LA BELL'ETA'
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balesire

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 OCCHIO CRITICO
Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini - Regia di Mirto Storni

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE
Rassegne di avvenimenti dalla Svizzera Italiana

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — UN ITALIANO IN AMERICA
Film con Alberto Sordi, Vittorio

Da Sica, Alice Condén, Lou Perry, Gary Frederickson, Bettina Brenna

Regia di Alberto Sordi (con sottotitoli in tedesco e francese)

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª ed.

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE... SIGNORE

Film con Bibi Andersson, Mariet Andersson, Kiri Fridrich - Regia di Ingmar Bergman

Bergman ci parla di un celebre musicista, un « mito » che vive contornato dalle sue emanti, ciascuna delle quali gode e turno dai suoi favori.

Un critico in malafede, animato da un basso intento di pieggerle nella speranza che il Maestro esegua una sue Immeritevole composizione, entra in casa, amoreggia con alcune delle « signore » a riesce, col ricetto di non scrivere più le biografie, a fare eccettare la propria composizione.

21,45 ZIG-ZAG

21,50 TEMI DI ATTUALITA'

Documentario

22,35 MUSICA POPOLARE

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

francia

13,05 TELEINFORMAZIONI

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NON DITELO CON LE ROSE

Sceneggiato - 18ª puntata

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,05 COPIE CONFORMI

Telefilm della serie « Il santo »

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE STORIE DELLA STORIA

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE - Gioco

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA FORTUNA DELLE SIGNORE

Film di André Cayatte per il ciclo « I documenti dello schermo » con Michel Simon

Al termine: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

19,50 UN UOMO E UNA CITTA'

« Una domanda d'adozione » con Anthony Quinn

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 ARIA DI PARIGI

Film - Regia di Marcel Carné con Jean Gabin, Folco Lulli, Arletty

Un ex campione di pugilato dirige una palestra e sogna di scoprire e lanciare un grande campione.

Sua moglie, pur amandolo, desidererebbe invece trasferirsi sulla costa. Il nostro ex pugile scopre per caso un giovane di origine italiana molto promettente e si dedica a lui completamente offrendogli di allenarsi gratuitamente. Ma una donna rischia di infrangere i sogni di tutti. Il giovane dovrà scegliere fra la carriera e l'amore.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

Si conclude « *Africa nera, Africa rossa* »

Norimberga africana

ore 21,15 rete 2

L'inchiesta di Lizzani, condotta con la massima serietà possibile in lavori del genere, presenta un sottofondo politico, sociale e soprattutto psicologico assai interessante...», si legge nel *Messaggero*; «il reportage ci è parso di grande interesse, incisivo e pieno di tensione...», commenta *La Stampa* di Torino.

Il foglio piemontese aggiunge che Lizzani è riuscito a cogliere «una serie di sequenze impressionanti [quelle sul processo ai mercenari bianchi, n.d.r.] dove ha messo in luce la sua consumata abilità di uomo di cinema e dove ha sa-

tà rappresentata dallo sforzo di un Paese diretto a portare fino in fondo gli obbiettivi di una rivoluzione compiuta durante l'arco di circa quindici anni.

In questo senso l'attenzione è stata focalizzata non solo sulle differenze tra passato e presente viste sul piano politico-economico ma anche sul proposito espresso dai nuovi dirigenti di edificare la nuova società angolana in maniera originale.

Nella puntata in onda questa sera, partendo di nuovo da una fase del processo (cioè il confronto tra Callan, il capo dei mercenari, e Joao e Isabel, due contadini analfabeti che, senza armi ma soltanto «con la testa», riuscirono a far catturare i bianchi venuti a occupare la loro capanna) si giunge all'esame di quel tessuto culturale

profondo sul quale tutti i leaders delle ex colonie portoghesi si sono basati per accendere i primi focolai della lotta di liberazione.

Lo studio dell'esperienza vietnamita, cubana e algerina ha portato sia Amilcar Cabral, sia Agostino Neto a superare gli schemi ancora elementari della «negritude» e della semplice contrapposizione razziale, e ad impostare il tema del «socialismo scientifico».

Come spiegano due esperti dell'Africa, Basil Davidson e Wilfred Burchett, questo processo ideologico non è stato facile, in un Paese dove sono ancora pesanti, nella tradizione culturale indigena, il tribalismo, il feticismo, il dato emotivo della semplice rivolta anti-bianco a sfondo razziale. In questa puntata emerge così il tema della nascita di una nazione e quello della opzione socialista scelta da questa nuova nazione che è l'Angola.

Un tema e un dibattito che ci riguardano da vicino e che possono contribuire a darci

chiarezza nel labirinto di problemi posti al mondo occidentale.

Il processo si conclude con varie pene detentive e quattro condanne a morte. La Norimberga dell'Africa ripropone il tema della responsabilità individuale, alla quale il militare e tanto più il mercenario non possono più sottrarsi. Dall'esperienza del processo un gruppo di giuristi di vari Paesi sta elaborando il progetto di una «convenzione» che sarà detta «di Luanda» con lo scopo di impedire la proliferazione del fenomeno e mettere in guardia quelle nazioni che ancora lo tollerano o addirittura lo promuovono.

La puntata si conclude con alcuni interrogativi sui temi proposti nel corso del programma: il tema della giustizia, quello dell'economia, quello del socialismo africano.

A questi interrogativi, si dice nel commento, soltanto la giovane repubblica angolana e gli africani potranno rispondere.

g. a.



Un gruppo di mercenari bianchi durante una fase del processo

puto scavare in fondo e indagare sulla personalità di individui i quali sono andati a sparare e ad ammazzare dietro lauta corresponsione di denaro...».

«Senza alcun dubbio», osserva da parte sua il *Corriere della Sera*, «Lizzani, che è stato il solo europeo a riprendere tutte le fasi del processo ai mercenari, ha realizzato un documento storico, eccezionale, efficacissimo grazie alla supremazia che le cose viste hanno su quelle raccontate: si sono ben visti in faccia i mercenari mentre pronunciavano le loro deposizioni, perfettamente liberi di parlare o di tacere...».

Questi sono alcuni favorevoli commenti apparsi dopo la prima trasmissione del programma in tre puntate di Carlo Lizzani *Africa nera, Africa rossa*. Vero è che non sono mancate riserve, ma nel complesso il reportage pare abbia ottenuto subito un'accoglienza positiva.

Come si sa il programma di Lizzani ha preso il suo spunto dal processo contro i mercenari bianchi avvenuto nella scorsa primavera in Angola ma si è allargato anche a documentare nelle prime due puntate la real-

XII/H Medicina
«Due o tre storie di...» a cura di Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari

Una nuova medicina

ore 21,45 rete 1

Ha inizio questa sera, trasmesso dalla Rete 1,

Due o tre storie di..., un programma realizzato da Maria Teresa Figari e Gianfranco Albano, con la regia dello stesso Albano. La trasmissione, in cinque puntate, si propone di mettere a fuoco alcune situazioni positive di assistenza socio-sanitaria presenti nella realtà del nostro Paese e che sono nate e si sono sviluppate grazie soprattutto a un atteggiamento nuovo nei confronti della salute e dell'assistenza in generale.

Si tratta di esperienze diverse che vanno dalla psichiatria all'assistenza agli anziani, dalla medicina del lavoro alla medicina sociale; esperienze diverse sì, ma che, tuttavia, presentano nella loro diversificazione elementi e criteri comuni.

Queste caratteristiche sono, ad esempio, il tentativo di rendere partecipi gli utenti alla gestione della propria salute, la valorizzazione del lavoro di équipe, particolarmente del personale paramedico che viene privilegiato rispetto a quello del singolo operatore sanitario, l'educazione a un uso responsabile e oculato dei medicinali con la conseguente battaglia contro un ricorso indiscriminato e acritico agli stessi (come si sa, numerose sono oggi le malattie iatrogene, quelle causate, cioè, da un abuso o uso improprio dei farmaci), l'opportunità di un intervento diretto nella real-

tà sociale nella quale gli assistiti vivono.

Ma, forse, il fatto più importante è che alla base di queste iniziative sta una nuova filosofia della medicina e assistenza, da molti indicata come essenziale per il futuro del settore sanitario: si tratta del ribaltamento dell'idea di medicina curativa in medicina preventiva, intendendo la prevenzione nel più ampio significato possibile.

Una prevenzione che riguardi non soltanto le malattie in se stesse o si limiti alla diagnosi precoce, ma che investa le strutture familiari e sociali nelle quali possano insorgere gli eventi patologici.

Come dicevamo, il programma si articola in cinque trasmissioni ognuna delle quali di un'ora e interamente dedicata a una sola esperienza. Ecco, in ordine cronologico, il tema delle singole puntate: la psichiatria a Reggio Emilia; la medicina del lavoro a Padova; la neuropsichiatria infantile a Siena; l'assistenza degli anziani a Savona; la medicina sociale a Giugliano presso Napoli.

Il titolo Due o tre storie di... indica il metodo con cui è stato realizzato il programma. Attraverso il racconto di storie personali fatte dagli «utenti» stessi, e dagli operatori socio-sanitari che li assistono, vengono concretamente presentati i criteri e il significato di queste esperienze; più che descrivere dall'esterno il funzionamento di centri o istituti si è cercato

di raccontare delle realtà umane che in essi vivono.

g. a.

La prima puntata — In un documento a cura dell'ente regionale Emilia-Romagna si legge che lo scopo di un servizio psichiatrico è di combattere l'emarginazione sociale della persona. E' chiaro che a questa affermazione, che stravolge tutto un vecchio sistema di fare psichiatria, si è giunti attraverso alcuni eventi di questi ultimi anni: il movimento all'interno dell'ambiente psichiatrico, ma soprattutto l'apporto del movimento dei lavoratori, con le lotte per la salute, per la casa, per la difesa del posto di lavoro, ha unificato di fatto problemi che nel passato non avevano mai trovato connessione. Partendo da queste premesse e da questa nuova realtà è sorto il centro di igiene mentale di Reggio Emilia. Nel centro, che è nato dall'iniziativa di Giovanni Jervis, opera un gruppo di medici e soprattutto di infermieri altamente professionalizzati, in grado di fornire un'assistenza psicoterapeutica «diversa», veramente qualificata. Insieme con alcuni di questi ultimi, due malati raccontano e spiegano la storia della loro malattia: sono le storie di Francesco, un emigrato siciliano di 30 anni giunto in Emilia dopo lunghi vagabondaggi attraverso l'Italia, e di Ivana, una donna con alle spalle lunghi periodi di degenza in ospedale psichiatrico.

VIP MIO FIGLIO: Il fiume

ore 17,35 rete 1

Dopo una lunga peregrinazione attraverso la Francia, l'Italia e la Svizzera, Henri e Martin giungono in Jugoslavia. Ma sono sprovvisti di documenti e la cosa insospettisce la polizia locale, anche se essi danno un nome falso. Indagando si scoprono le loro generalità e il fatto che l'uomo è ri-

cercato dall'Interpol; viene quindi invitato a lasciare il Paese. Grazie alla comprensione di alcuni militari, viene loro suggerita una strada di montagna per raggiungere l'Austria evitando i posti di frontiera. Dopo aver attraversato a guado un fiume nel quale perdono l'unica valigia contenente le loro cose, raggiungono la nuova destinazione.

VIP 'a qualunque costo' IRONSIDE: Prove a carico

ore 18,45 rete 2

Tutto sembra incriminare Carolyn White, una vecchia amica di Ironside, dell'uccisione di suo marito Jason, un noto avvocato, scomparso dopo aver litigato violentemente con la moglie a causa di un'altra donna. Ironside che ha un debole per Carolyn, nonostante le prove sembrino schiaccianti, la crede innocente. Inizialmente non si trova il corpo di Jason e Ironside suppone che egli sia scomparso con la sua amica, lasciando dietro prove tali da incolpa-

re la moglie della sua uccisione. Da alcuni indizi, Ironside e i suoi collaboratori deducano che Jason potrebbe essersi recato a Big Sun, un luogo di villeggiatura, dove si scopre che egli possedeva una villa. A Big Sun viene trovato il cadavere dell'amica di Jason, uccisa con la pistola di Carolyn, ma dall'autopsia risulta che sarebbe stata uccisa dopo che Carolyn era già stata indiziata dell'omicidio del marito.

Carolyn sembra quindi definitivamente scagionata ma Ironside ha dei dubbi.

VIP LA FAMIGLIA SMITH: Aria di casa

ore 19,20 rete 1

Ultimo telefilm della serie La famiglia Smith, che ha avuto per interpreti Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michel-James Wixted. Chad è incaricato di prelevare un detenuto a Filadelfia e parte con la mo-

glie per recarsi nella loro città natale dopo 25 anni di assenza. Appena arrivati Betty e Chad si rendono conto degli enormi cambiamenti subiti dalla città ed anche nei rapporti con i vecchi amici sentono la grande differenza dopo tanti anni di lontananza. (Servizio alle pagine 112-113).

II S di Marlowe IL FAUSTO DI MARLOWE: Prima parte

ore 20,40 rete 1

Il Coro fa il costitutivo del sapere di Fausto e questi dichiara di volersi dare alla magia; poi manda Wagner a chiamare Valdes e Cornelio. Due angeli, quello buono e quello cattivo, tentano di dissuadere Fausto ma egli non desiste dal proposito. Due universitari lamentano l'assenza di Fausto; ne chiedono notizia a Wagner che sopraggiunge. Sapendo che Fausto è a cena con Valdes e Cornelio, i due maestri se ne addolorano e vorrebbero scongiurare il loro malefico influsso. Valdes e Cornelio incitano Fausto a darsi alla magia. Il Coro presenta l'evocazione di Fausto: appare Mefistofele che spiega a Fausto molte cose su Lucifer e sull'inferno. Fausto si dice disposto a cedere l'anima contro 24 anni di potere. Mefistofele va a riferire a Lucifer mentre Fausto, rimasto solo, conferma i suoi propo-

siti. Parodia goffa in cui Wagner si unge evocatore di diavoli e vorrebbe l'anima di un Rustico, il quale gliela nega. Ancora incerto fra le voci del bene e del male, Fausto corre all'incontro con Mefistofele. Sta per firmare col sangue ma ha un ultimo ritegno. Per distrarlo Mefistofele allestisce una sarabanda diabolica. E Fausto sulla c' firma il contratto. Fausto chiede: una moglie, il potere, la sapienza. Forse comincia a pentirsi. Interroga Mefistofele sul cielo e sui moti celesti ricevendone risposte banali e deludenti. Ancora un ultimo dissidio fra l'angelo buono e quello cattivo. Lucifer e Belzebù rimproverano Fausto perché egli si ostina ancora a nominare il nome di Cristo, contravvenendo al contratto. Fanno sfilare dinanzi a lui i sette peccati capitali. Rinfrancato, Fausto può iniziare, insieme a Mefistofele, il suo viaggio per il mondo. (Servizio alle pagine 28-30).

XII/Q SUPERGULP! - Fumetti in TV

Terza puntata

ore 20,40 rete 2

Nick Carter, Patsy e Ten presentano oggi in apertura un film dei «Fantastici quattro», uno dei fumetti del genere di Superman. Il ritorno dell'Uomo Talpa è il titolo dell'episodio in cui i quattro potranno dar ampio spazio alle loro qualità superumane e con cui potranno combattere l'illegalità e mettersi al servizio della giustizia. A loro fa seguito il detective di Guido De Maria Bonvi, Nick Carter, che risolve i casi più imbrogliati grazie a una fortuna sfacciata, aiutato (si fa per dire) da Patsy, un uomo grande come un armadio ma senza cervello,

e Ten un orientale che si limita solo a commentare le gesta dei suoi compagni. Questa sera Carter è alle prese con dei rivoluzionari, come dimostra anche il titolo dell'episodio di cui è protagonista, Viva la rivoluzione. Ultimo personaggio Tin Tin, il ragazzo-reporter francese disegnato da Hergé che in Francia ha raggiunto una tale popolarità da essere stato trasformato in film con un attore in carne e ossa Jean Pierre Talbot; anzi i film sono stati due, girati all'inizio degli anni Sessanta. Ancora una volta oggi lo seguiamo nel suo romanzo a puntate La stella misteriosa. (Servizio alle pagine 42-45).

TV oretredici



Bellajoy
questa sì è veramente articolata!

tecnogiocattoli s.p.a.

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugivelle
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni 28

È IL NUMERO MASSIMO
32 dei nostri denti. Se non sono naturali vanno curati giornalmente col liquido
clinex
IL DENTIFRIZICO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



OPSE organizzazione per la installazione di
ANTIFURTO
CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolò (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME _____

INDIRIZZO _____

TEL. _____ / _____ CAP _____

radio martedì 29 marzo

IL SANTO: S. Secondo.

Altri Santi: S. Giona, S. Barchisio, S. Pastora, S. Saturo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,51; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,46; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,27; a Roma sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,31; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,25; a Bari sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1873, nasce a Padova lo scienziato Tullio Levi Civita.

PENSIERO DEL GIORNO: Non so immaginare che un libro possa essere buono se non si diventa buoni i suoi lettori. (Rousseau).

Due atti unici in musica

Lo «Schicchi» e il «Segreto»

ore 20,40 radiodue

Due incantevoli e brevi partiture, *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini e *Il segreto di Susanna* di Ermanno Wolf-Ferrari, verranno illustrate questa sera, in sede di trasmissione, dal critico musicale Teodoro Celli. L'atto unico pucciniano va in onda in un'edizione diretta da Lamberto Gardelli con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. La seconda operina è stata registrata dalla RAI, nell'Auditorium di Torino, sotto la direzione di Angelo Questa.

Gianni Schicchi è un capolavoro assoluto, una partitura di comica, ironica, gaiezza che nella produzione di Giacomo Puccini s'inserisce come un «unicum» geniale. Accanto alle grandi figure femminili che dominano il teatro in musica pucciniano, ecco il birbone matricolato che Giovacchino Forzano trasferisce dalla *Divina Commedia* dantesca (Inferno, XXX 22-48) al palcoscenico con felicissimo estro teatrale. Il libretto narra la burla che il «plebeo» Gianni Schicchi gioca ai parenti avidi e avari di Buoso Donati, dopo la morte di costui. Mandato a chiamare d'urgenza dai congiunti di Buoso, il furbone finge di aiutarli travestendosi da defunto.

Ma, quando arriva il notaio, Schicchi destina i legati più ambiti a se stesso con rabbia

dei parenti e con gioia della propria figlia Lauretta e del suo fidanzato Rinuccio.

Il segreto di Susanna, un «intermezzo» su libretto di Enrico Golisciani, ebbe il suo battesimo il 4 dicembre 1909 a Monaco di Baviera (Teatro Municipale). La garbata vicenda è, in sostanza, un pretesto alla musica. Si svolge in Piemonte e narra di un conte, il conte Gil, il quale per sua fortuna non ha il vizio di fumare e perciò si è sentito in dovere di proibire severamente alla moglie Susanna il piacere delle sigarette. Avendo notato che la giovane e bella consorte esce sola, nonostante il suo divieto, il conte Gil s'insospettisce e dà in escandescenze. Ma dopo alcuni violenti battibecchi scoprirà la verità: Susanna esce sola, perché va a comprarsi le sigarette di cui, a nessun costo, può fare a meno. Scoperto il segreto, e rassicurato sulla fedeltà della moglie, il conte Gil cambia idea: fumeranno entrambi.

Su questo fragile canovaccio, l'insigne compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948) scrisse una partitura di mozartiana trasparenza, in cui le grazie e gli accenti del Settecento non decadono in smanceria, ma hanno un piglio ammaliziato. Il tessuto musicale è lavorato con gusto di musicista moderno, soprattutto nella raffinatissima parte strumentale.

«Musicisti italiani d'oggi»

Sylvano Bussotti

ore 22,20 radiotre

Sylvano Bussotti, uno dei compositori più estrosi ed insieme validi del nostro tempo, nato a Firenze il 1° ottobre 1931, attualmente direttore artistico della Fenice di Venezia, è musicista uscito dalle strette dell'accademia per portare alla ribalta tutto ciò che fa veramente spettacolo. Egli si occupa delle proprie creature artistiche nei minimi particolari, curandone la regia, la scenografia, la coreografia. Il «suono» caratteristico

del suo linguaggio ci viene adesso attraverso una delle partiture più sorprendenti, ossia *I semi di Gramsci*, per quartetto d'archi e orchestra, al quale aveva lavorato per ben tre anni, tra il 1967 e il '70, destinandone gli accenti ai maestri del Quartetto Italiano: gli stessi che suonano in questa trasmissione accanto all'Orchestra di Roma diretta da Gianpiero Taverna. Il programma si completa con *Marbre*, per undici archi e spinetta (1967) nell'esecuzione de I Solisti Veneti, e con *Da memoria, Siciliano*.

radiouno

- | | |
|---|--|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeletti
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i>
Realizzazione di Bruno Perna
(I parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione</p> <p>7,20 Lavoro flash</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari
a cura di Giuseppe Morello</p> <p>8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dal fatti con Pietro Bucalossi
Regia di Luigi Grillo (I parte)</p> <p>13 — GR 1 - 5ª edizione</p> <p>13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti</p> <p>14 — GR 1 flash - 6ª edizione</p> <p>14,05 Permette? Sono di Radiouno
Un programma di Gisella Pagano
Realizzazione di Rosangela Locatelli</p> <p>14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco</p> <p>14,30 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzeletti</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione</p> <p>15,05 IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia
Sceneggiata da Annalena Limentani
Musiche di Cesare Palange
Regia di Enzo Convali</p> <p>19 — GR 1 - 10ª edizione</p> <p>19,10 Ascolta, si fa sara</p> <p>19,15 I programmi della sera
— <i>Asterisco musicale</i>
— Giochi per l'orecchio
Retrospectiva del radiodramma
di Dante Ralteri
13° - <i>Di che viviamo...</i>
Regia di Dante Ralteri</p> <p>20,25 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in
musica proposti da Mariù Saffier
Nell'intervallo (ora 21):
GR 1 flash - 11ª edizione</p> <p>21,25 Musiche di Daniel Auber,
Henri Wieniawski, Franz Liszt,
Anton Dvorak</p> <p>22 — MINA E AZNAVOUR</p> | <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — Lettere dalla
provincia
Racconto di Tommaso Landolfi
Legge: Lucia Catullo
Regia di Marco Lami
(Registrazione)</p> <p>11,30 Lando Fiorini in
ROMA UNO E DUE
Un'idea di Amedeo Napoleoni
sceneggiata da Amendola e
Corbucci
Regia di Enzo Lamioni</p> <p>12 — GR 1 - 4ª edizione</p> <p>12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO,
di Gianni Papini
— <i>Asterisco musicale</i></p> <p>12,30 Una regione alla volta:
Lombardia
Un programma di Ugoberto Alfassio Grimaldi
Regia di Gianni Bonacina
Undicesima trasmissione</p> <p>15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: «La sovrana del campo d'oro»
di E. Salgari - 2ª puntata
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9ª edizione</p> <p>17,30 PRIMO NIP (II parte)</p> <p>18,35 NON E' TUTT'ORO...
Controindicazioni musicali
di Enzo Lamioni</p> <p>22,30 GIU' IL CAPPELLO, SIGNORI,
ECCO UN GENIO
di Luigi Bellingardi
4ª trasmissione
Frédéric Chopin: Notturmo in fa diesis maggiore op. 15 n. 2; Notturmo in fa maggiore op. 15 n. 1; Introduzione a Rondò in mi bemolle maggiore op. 16 (Pianista Vladimir Horowitz); Gran Valzer brillante in mi bemolle maggiore op. 18 (Pianista Alfred Cortot)</p> <p>23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI: Ileana Ghiona
Al termina: Chiusura</p> |
|---|--|

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione

23,31 Ascolto la musica e penso: Il aud, O sole mio, Cirandeira, Minuetto, Parole parole, Serenata sincera, Song for Anna, Il giardino proibito, 0,11 Musica per tutti: Fiorin fiorello, Fra noi (e finita così), True blue samba, Là, Bei dir war ea immer so schoen, The old fun city, G. Rossini Sinfonia da - L'italiana in Algeri -, Lei (She), Soleado, Lontano lontano, La canzone D'Orlando, Alone again (Naturally), Per i tuoi larghi occhi, 1,06 I protagonisti del do di petto: G. Verdi: Don Carlos - Atto 4° - Dormirò sol nel manto mio regal -, G. Puccini: Madama Butterfly - Atto 2° - Scuoti quella fronda di ciliegio -, Duetto dei fiori, G. Rossini: La cenerentola - Atto 2° - Nacqui all'effanno -, 1,36 Amica musica: The most beautiful girl in the world, Non ti amo più, La lontananza, Il cielo in una stanza, Coimbra (Avril au Portugal), Le téléphone pleure (Pianga... il telefono), F. Lehar: Frasquita - O fanciulla all'imbrunir -, 2,06 Ribalta internazionale: You make me feel brand new, La voglia di sognare, In a little Spanish town, Plaine ma plaine, Gracias a la vida, Verbunk es czardas, 2,36 Contrasti musicali: Cachita, Amore amaro, Mani in alto, Note felici, Grande grande grande, Mai prima, A swinging safari, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Lucamocco st'irrose, Strada 'nlosa, Napulitanata, O sole mio, Piscatore 'e Pusilleco, La serenata di Pulecenella, 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Rossini: Armida - Atto 3° - Se al mio crudel tormento -, G. Verdi: Attila - Atto 1° - Urli, rapine, gemiti... -, A. Catalani: La Wally - Ebben... ne andrò lontana -, 4,06 Musica in celluloido: Ti guarderò nel cuore da - Mondo cane -, Love l'attera dal film omonimo, La via dei babuini dal film omonimo, Bye bye baby da - A qualcuno piace caldo -, Tempo d'estate da - Bianchi cavalli d'agosto -, Napoli millonaria dal film omonimo, Bellezze in bicicletta dal film omonimo, 4,36 Canzoni per voi: E stelle stan piovendo, Parlami d'amore Mariù, Distanze, Lu maritello, Nessuno mai, Fai di me quello che vuoi, La regina della casa, 5,06 Complessi alla ribalta: Più grande del mondo, Donna Vittoria, Dolce frutto, Anima mia, Brown eyed girl, Cielito lindo, Li sarracini adorano lo sole, 5,36 Musiche per un buongiorno: L'amore dice ciao, Rock your baby, Donna felicità, Do you know the way to San José?, Il clan dei siciliani, La maritza, Ça c'est Paris.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5: In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altra notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Terza pagina. 14,40 Un coro alla volta. 14,55 - Vecchie osterie del Trentino -. Programma di Elio Fox. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladins dia Dolomites 19,05-19,15 - Dal crepes di Sella -: Al preve e la vea de Pasca

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Nero su bianco - - Flashes sull'attività letteraria nella Regione. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Di besso in compagne - - Un programma interamente parlato in lin-

qua friulana. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltra frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodidica - - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Sos Cantadores -. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 L'obiettivo su... 13,36 - Pagine scelte di scrittori sardi - di Mario Ciusa Romagna 14 Gazzettino sardo. 14,30 Varietà musicale. 15 Spazio donna Incontri di Annalaura Pau con le donne sarde 15,30-16 Musica operettistica.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia 2° ed. 14 Programma musicale 14,30 Gazzettino Sicilia 3° ed. 15 Ma lui che ne pensa, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo 15,25 Panorama jazz Programma con la collaboraz one del Bress Group, a cura di Rita Calapso 15,50 Musica leggera 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia 4° ed

regioni a statuto ordinario

In tutte le ragioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano, seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e pro-

grammi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Boras Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples -. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8-8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volkschule). Bilder aus der Geschichte - Claudia de Medici -. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10-13,40 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. Ellis Kaut: Pumuckl und die Tauben. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde Ludwig van Beethoven 7 Variationen über das Duett - Bei Männern welche Liebo führen - aus der Oper - Die Zauberflöte - von Wolfgang Amadeus Mozart (Pierre Fournier, Cello, Friedrich Gulda, Klavier). Johannes Brahms Sonate in F. Dur, Op. 99 für Cello und Klavier (Jacqueline du Pre, Cello; Daniel Barenboim, Klavier). 18,45 Dichter und Dichtung Lyrik der Weltliteratur 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše, Tjodvan, glasba in kramljanje za poslušavke, Solske oddaje: Koncert sradi jutra, Jazzovski utrinek, Spomeniki naše dežela, Prosta pot med notami, Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih, Z glasbo po svatu, Mladina v zrcalu časa Glasba na našem valu

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album, Za najmlajše, Antonio Smaraglia, Vešča, opera v treh dejanjih, Drugo dejanje Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Gianandrea Gavazzeni, Pravorečje Slovenski zbori: vmea lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 8,30 Notiziario. 8,35 Cori e balletti da opera. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Il salotto. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Flautista Severino Gazzelloni. 11,30 Egipto Balar-di. 11,45 Fabbien ahow. 12 in prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Giovani al microfono. 14,15 Diaco più dieco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Velzer, polka, mazurka. 15 Si dice o non si dice, note linguistiche. 15,10 Cantanti aloveni. 15,30 Orchestra Tony Hatch. 15,45 Edizioni D.E.M. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua elovena.

19,30 Crash. 20 Arie operistiche. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,15 Canta Isaac Hayes. 21,30 Notiziario. 21,35 Musica da camera. 22 Discoteca sound. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 La nota di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport con Gigi Salvadori. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli delle coppie. 11,15 Risponde Roberto Bialoli. 11,35 - A.A.A. - Cercasi -. Agenzie matrimoniali. 12,05 Aperitivo in musica con Lusella. 12,30 La parlantina, gioco. 13 Un milione per riconoscerlo

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

18 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia. 19,03 Fete voi ateali il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m kHz 538,6 557

8 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,40 Radioscuola. Musica insieme. 9 Radio mattina 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il Gattopardo. Romanzo a puntate. 13,30 L'ammazzacaffè. Eliair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirente. 16,30 Notiziario. 18 Cantiemo sottovoce 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione delle aere. 16,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale aera.

20 Teatro dialettale. 21 On charts. Novità del mondo musicale. 21,30 La lettera, da una novella di Guy De Maupassant. 21,50 Cantanti e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,40 Novità sul leggio. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci -. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Le forme musicali in aintesi, a cura di Stefano Liberati. La musica a programma e il poema eufonico. 17,30 Radioquarantesima: - Gli Esercizi Spirituali -, di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di P. B. Caporale. 20,30 Menschsein und Angst. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Echo da monde missionnaire. 21,30 Religiosa Events - Looking Forward to Baptism -. 21,45 I Benefattori dell'umanità, di R. Melani - Mane Nobiscum. 22,30 Cartae a Radio Vaticano. 23 Selezione: Radioquarantesima - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rondini. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto

lussemburgo

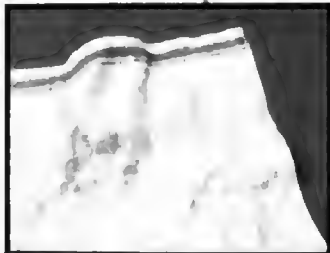
ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo una strofinaccia sporca di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con la strofinaccia e mettiamola in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

rete 1

Per Roma e zone collegate, in occasione della 24ª Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale

10,15-11,40 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

12,30 **ARGOMENTI CINETICA - CINEMA**
King-Kong - 1932
a cura di Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
1ª puntata
Il mito
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — **GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE** ☐
4. Fiori nel giardino di Nettuno
Regia di Albert Fischer
Coproduzione W.W.F. - ORF - PATHE - ITV

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
☐ Pubblicità

13,30 **Telegiornale**

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese
e cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Comment vous faites?
18ª trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — **GIOCO-CITTA'**
a cura di Bianca Pizzorno
Testi di Tiziano Sclavi e Cino Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — **ARGOMENTI CINETICA - CINEMA**
King-Kong - 1932
a cura di Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
2ª puntata
L'America e gli anni '30
☐ Pubblicità

18,30 **PICCOLO SLAM**
di Marcello Mancini, Franco Misaria
con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
Musiche originali di Puccio Roelans
Coreografie di Franco Misaria
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Lucio Testa
Prima parte

19 — **TG 1 CRONACHE**
☐ Pubblicità

19,20 **LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA** ☐
L'arrivo a Plum Creek
Prima parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Michael Landon
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
Parziale ☐
CHE TEMPO FA ☐
☐ Pubblicità

20 — Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 **Il Fausto di Marlowe** ☐

Seconda parte
Traduzione di Rodolfo Wilcock
Adattamento televisivo e regia di Leandro Castellani
Fotografia di Elio Bisignani
Costumi, maschere ed elementi scenografici di Cesare Berlingieri
Musiche originali di Guido e Maurizio De Angelis
Produzione esecutiva di Maria Grazia Giovannelli
Personaggi ed interpreti
Fausto Tino Buzzelli
Mefistofele Antonio Selnes
Wagner Gastone Pescucci
Rustico Sandro Dori
Oste Luciano Pusineri
Carlo V Renato Montalbano
Un cavaliere Stefano Altieri
Mercante di cavalli Gianfranco Barra
Duca di Vanholt Garé Vincenzi
Duchessa di Vanholt Manuela Morosini
Un universitario Nino Fuscagni
Un altro universitario Romano Malaspina
Il vecchio Renato Lupi
Voce del Coro Sergio Fiorentini
Riprese effettuate a Piobbico, Acquafredda, Urbana

☐ Pubblicità

21,45 **Mercoledì sport**

Telecronache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA Londra

CALCIO: INGHILTERRA-LUSSEMBURGO ☐

☐ Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 **NE STIAMO PARLANDO**
Settimanale di attualità culturali
a cura di Carlo Cavigliani e Mario Novi

☐ Pubblicità

13 — **TG 2 - Ore tredici**

☐ Pubblicità

13,30-14 **IL LABORATORIO DELLO STORICO**
a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corda Costa
Regia di Ludovica Ripa di Meana
Coordinamento di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti
3ª trasmissione
Una scoperta
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — **LA GUERRA DI TOM GRATTAN** ☐
Telefilm - Regia di David C. Rea
L'arruolamento
Prod. Yorkshire Television Network

17,25 **TRENTAMINUTI GIOVANI**
Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

18 — **POLITECNICO**
Leningrado
Realizzazione di Antonio Menna
2ª ed ultima parte
(Replica)

18,25 **DAL PARLAMENTO**
— **TG 2 - SPORTSERA** Parziale ☐

☐ Pubblicità

18,45 **IL MAESTRO BORA**
Una fotostoria di Anna Gruber
Testo di Donatella Ziliotto
Regia di Norman Mozzato

☐ Pubblicità

18,55 **IL PIANETA DEI SOGNI**
Un cartone animato di Lorenzo Tauri

19,10 **DONNA PAOLA FERMOPOSTA** ☐
Lettere del pubblico a Paola Borboni
con la collaborazione di Alberto Crocetta
Scene di Tullio Zirkowski
Regia di Fernanda Turvani
16ª ed ultima trasmissione

☐ Pubblicità

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

☐ Pubblicità

20,40 **TG 2 - Odeon**

TUTTO QUANTO FA SPETTACOLO ☐
Un programma di Brando Giordani e Emilio Ravel
☐ Pubblicità

21,30 **BILLY WILDER UN GUASTAFESTE NELLA FABBRICA DEI SOGNI**
a cura di Callisto Cosulich
(VI)

Stalag 17

Film - Regia di Billy Wilder
Interpreti William Holden, Don Taylor, Otto Preminger, Peter Graves, Robert Strauss, Richard Erdman, Neville Drake, Harve Lembeck
Produzione Paramount

TG 2 - Stanotte



William Holden è fra gli interpreti di «Stalag 17» (ore 21,30)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 **Für Kinder und Jugendliche ABC der Tiere. Eine Sendereihe über Haustiere** Von u. mit Andreas Grasmüller. 3. Folge. - Schweine. - Verleih: Omega Film. **Robinson Crusoe**. Nach dem Roman von Daniel Defoe. Für das Fernsehen frei bearbeitet von Eugen von Metz. 3. Folge. Mit Robert Hoffmann als Robinson Fabian Cevallos als Freitag. Regie Jean Sacha. Verleih: Inter Cinevision

20 — **Tagesschau**

20,15-20,40 **Paul und Virginie**. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Bernardin de Saint-Pierre. Regie Pierre Gaspard. - Huit. Verleih: Telepool. 1. Folge

svizzera

18 — **Per i bambini BIM BUM BAM** - Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici — **LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO** - 12. Arturo alla mensa — **FESTA D'ADDIO** - Telefilm della serie - Pippi Calzelunghe - TV-SPOT ☐

18,55 **SCATOLA MUSICALE** ☐
Musica per i giovani con Seals & Crofts, Foghat, Carly Simon
TV-SPOT ☐

19,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz ☐
TV-SPOT ☐

19,45 **ARGOMENTI** ☐ TV-SPOT ☐

20,45 **TELEGIORNALE** - 2ª ediz ☐

21 — **LA MINIERA** ☐
Telefilm della serie - Lancer - Ad una partita a poker Jelly diviene proprietario di una miniera d'oro. Decide quindi di lasciare la vita del ranch per occuparsi dell'estrazione del prezioso metallo. Ma la sua nuova attività minaccia i Lancer a gli altri proprietari dei dintorni: le continue esplosioni nelle miniere rischiano di ostruire il corso di acque che scorre nelle vicinanze.

21,50 **RITRATTI** ☐
Alessandro Volta: Storia d'un genio e misure d'uomo
a cura di Bernardo Malacrida e Maria Azzi Grimaldi
Regia di Chris Wittwar
22,55-23,05 **TELEGIORNALE** - 3ª ed. ☐

capodistria

19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** Cantate con noi
20,15 **TELEGIORNALE** ☐
20,35 **IL BEFFARDO** ☐

Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di Haruki Murakami - 1ª puntata
La storia si svolge in un piccolo paese vicino al lago Pielinen, nella Carelia, la parte più orientale della Finlandia, dove vive anche il contadino Hilpa Rynänen con i figli Imppa e Otto. Il padre caccia di casa Imppa, che nel periodo estivo trova lavoro presso il contadino più ricco del paese, Pirtemo, il quale vorrebbe prosciugare la palude che occupa gran parte del suo podere. Tra i suoi lavoratori c'è anche il «Beffardo», il personaggio principale dello sceneggiato, uno strano girovago, nerboruto e brutale.

21,25 **CROCIERA SUL MEDITERRANEO** ☐

Documentario - 3ª parte
21,40 **TELESPORT: TENNIS DA TAVOLO** ☐
Birmingham: Campionati mondiali

francia

13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
13,50 **MERCOLEDI' ANIMATO**
14,03 **AUJOURD'HUI MADAME**

15,05 **SPARARE A VISTA**
Telefilm della serie «Daktari» con Marshall Thompson nella parte del dott. Tracy

15,55 **UN SUR CINQ**
Una trasmissione preparata e presentata da Patricia Lafont

18,35 **LE STORIE DELLA STORIA**

18,45 **NOTIZIE FLASH**

18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**

19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**

19,44 **NOTIZIE FLASH**

19,45 **LA TIRELIRE** - Gioco

20 — **TELEGIORNALE**

20,30 **L'UOMO CHE NON POTEA PERDERE**
Telefilm dalla serie «Switch»

21,30 **ROTOCALCO DI ATTUALITA'**

23 — **JAZZ** - Omaggio a Jelly Roll Morton
23,30 **TELEGIORNALE**

montecarlo

18,15 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**

19,10 **CARTONI ANIMATI**

19,30 **SHOPPING**

19,50 **STOP AI FUORILEGGE** - Furto al museo -

20,45 **MONTICARLO SERA**

20,50 **NOTIZIARIO**

21,20 **FEMMINA**

Film - Regia di Georges Loutner con Hardy Krüger, Mireille Darc
Dopo un colpo finito male Carl lascia la Francia per Beirut. Qui incontra un vecchio amico, François, e i due decidono di fare un colpo al casinò. Gruber, un ricco finanziere, ogni sera perde con disinvoltura somme enormi al gioco. Carl e François gli fanno la posta in attesa di una serata fortunata. Poi, appena uscito dal casinò, i due gli si gettano addosso fuggendo con le vincite. Nel frattempo Carl conosce una ragazza, se ne innamora. Giunge nel Libano Rocco, altro ladro, essassino e folle. Il colpo ormai ha un terzo scolo.

22,55 **OROSCOPO DI DOMANI**

Telefilm prima di cena

V/P

La piccola casa nella prateria

V/P



Michael Landon è Charles Ingalls

ore 19,20 rete 1

Little house» è il titolo di una collana di nove libri pubblicati in America tra il 1932 e il 1972. *La piccola casa nella prateria* è il nome scelto per l'edizione italiana di una serie di telefilm che a questo ciclo si ispirano. Prodotti dalla NBC e distribuiti dalla Worldvision, questi sono stati già acquistati da parecchi Paesi europei; in Spagna, dove sono stati trasmessi recentemente, hanno riscosso il pieno favore del pubblico.

La dura e difficile vita che si svolge nelle pianure del Kansas e il clima di eccitazione della «frontiera» intorno al 1880 fanno da sfondo ai vari episodi. Protagonista è una famiglia, padre madre e tre figlie, che decide di stabilirsi in questa zona per dedicarsi all'agricoltura.

Le vicende di ogni giorno, più o meno avventurose e più o meno felici, sono viste attraverso gli occhi di Laura, la seconda delle figlie degli Ingalls, questo è appunto il nome della famiglia di cui parliamo. La «vera» Laura Ingalls era nata nel 1867 e quando, solo intorno ai sessant'anni, si accinse a scrivere i volumi che poi chiamò «Little house», volle seguire i suoi ricordi, fare la storia della sua famiglia. I telefilm che ne sono venuti fuori non si sono discostati dalla storia iniziale anche se forse alcuni particolari sono stati mutati. Charles Ingalls, il capofamiglia, un uomo aperto ma rigido, persegue con ostinata determinazione il suo sogno: possedere una semplice fattoria dove poter coltivare la terra con passione. Caroline, la moglie, è sensibile e comprensiva, e si dedica ad educare i figli nel modo migliore. Le prime due figlie, all'epoca del racconto, hanno circa dodici e dieci anni, mentre l'ultima è molto piccola, ne ha appena compiuti tre.

E' in questo clima di serena vita familiare, di semplici affetti, che si svolgono le ore serene, in cui Charles e Caroline sognano di realizzare i propri ideali, e quelle drammatiche, come sarà nel caso di una epidemia che coglierà tutti di sorpresa, in cui tutta la famiglia si ritroverà unita come sempre.

La figura del padre, Charles, è portata sullo schermo da Michael Landon, che non interpreta più la parte del fratello giovane di una famiglia di tutti uomini, come fece nella famosa serie *Bonanza* durata ben 14 anni. Questa volta è addirittura l'unico uomo in una famiglia di quattro donne. Landon, che anche in questi ultimi anni ha partecipato a diversi programmi televisivi americani e che fino ad ora non era stato solamente attore, ma anche soggettista e regista, è in questa circostanza anche produttore.

Karen Grassle, che ha interpretato parecchi film a Hollywood, è invece Caroline Ingalls la dolce figura femminile che affianca il capofamiglia.

Ma il personaggio principale della vicenda, quella attraverso le cui parole seguiremo la storia degli Ingalls, è proprio Laura, la seconda figlia. L'interpretazione è affidata a Melissa Gilbert che, appena decenne, ha già alle spalle una carriera di più di sette anni. A soli due anni e mezzo apparve infatti per la prima volta in uno short pubblicitario.

La figlia più grande degli Ingalls, Mary, è invece Melissa Sue Anderson, mentre il ruolo di Carrie, la piccola della famiglia, è interpretato da due bimbe alternativamente: le gemelle Lindsay e Sidney Greenbush. Le bimbe, che sono figlie di due attori americani, sono risultate veramente intercambiabili.

La serie di telefilm, in origine erano dodici e sono poi diventati ventiquattro, andrà in onda tutti i giorni tranne la domenica nella stessa collocazione di *Furia* e della *Famiglia Smith*, sulla Rete 1, alla sera prima del telegiornale. Ogni breve racconto è diviso quindi in due parti. Le riprese cinematografiche, realizzate in una zona che certamente si presta, acquistano valore dalla trasmissione a colori.

Oggi, dunque, va in onda il primo episodio, *L'arrivo a Plum Creek*, che si concluderà domani sera. Siamo nel 1878 e Charles Ingalls costruisce la casa in una zona chiamata Plum Creek. Per avere i buoi, l'aratro e le sementi, chiede un prestito ad un vicino, Liam O'Neal e si offre, per sdebitarsi, di riparargli il tetto entro tre settimane.

Non tutto, però, si svolgerà come previsto. La conclusione, comunque ci sarà domani sera. Sempre questa settimana, venerdì e sabato, andranno in onda le due parti del secondo episodio dal titolo *Primo giorno di scuola*.

Oggi, ore 13
appuntamento TV
per decidere
le vacanze

Segui il gabbiano...
è il marchio delle
vacanze garantite

alpitour

In tutte le Agenzie di Viaggi
gli opuscoli vacanze Alpitour



Domani ore 19,50 sulla Rete 1

Ente Fiera di Pordenone

L'Ente Fiera di Pordenone, mentre si appresta a completare le strutture e la disponibilità delle superfici esterne nel nuovo quartiere di via Treviso, ha predisposto un intenso programma di iniziative per il 1977.

L'orientamento, grazie alla flessibilità e razionalità dei nuovi padiglioni (quest'anno verrà notevolmente ampliata l'area) è sempre più teso a verticalizzare le manifestazioni, dando alle stesse un alto contenuto specialistico e qualificato anche sul piano dell'informazione tecnica e commerciale.

MANIFESTAZIONI 1977

23-24-25 aprile

12° FIERA NAZIONALE DEL RADIOAMATORE, DELL'ELETTRONICA E DELLE APPARECCHIATURE HI-FI

6-10 maggio

1° SAMU - SALONE MACCHINE UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL FERRO

2-11 settembre

31° FIERA CAMPIONARIA NAZIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

29 settembre-2 ottobre

CLIMAUNO - 2ª EDIZIONE - SALONE DEL RISCALDAMENTO - REFRIGERAZIONE - CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA - IDROSANITARIA

7-11 dicembre

ARTIGIANATO 3 - SALONE DELL'ARTIGIANATO

7-11 dicembre

7° TUR/IN '77 - SALONE DEL TURISMO INVERNALE

mercoledì 30 marzo

IL FAUSTO DI MARLOWE - Seconda parte

ore 20,40 rete 1

Il Coro racconta le prodezze di Fausto nel campo dell'astronomia ed annuncia il suo arrivo a Roma. Mefistofele descrive a Fausto le bellezze di Roma e Fausto si fa rendere invisibile per fare una burla al Papa e al suo seguito. Toglie loro piatti e bevande causando un generale parapiglia e un coro di esorcismi da parte dei frati. Il Coro racconta i prodigi di Fausto e la generale meraviglia suscitata dalla sua sapienza, introducendo il suo arrivo alla corte dell'imperatore. Wagner e il Rustico vogliono imitare le magie di Fausto per truffare un oste. Ma evocano Mefistofele ed impauriti interrompono la burla. L'imperatore prega Fausto di far apparire Alessandro Magno e la sua amante. E Fausto, aiutato da Mefistofele, esaudisce il suo desiderio. Ma per punire un Cavaliere che si è mostrato scettico e si è preso gioco di lui, Fausto fa comparire sulla sua fronte un bel paio di corna. Su preghiera dell'imperatore acconsente ad interrompere la punizione. Fausto e Mefisto si avviano verso casa. Un mercante interrompe il viaggio offrendosi di acquistare il cavallo di Fausto, che glielo cede ammonendolo a non far passare all'animale un corso d'acqua.

CG 2 - ODEON

ore 20,40 rete 2

Con questa puntata si conclude il primo ciclo di TG 2 - Odeon, la rubrica nata con l'intento di portare le telecamere in qualsiasi posto ci siano degli spettacoli. Le puntate sono state diciassette e nelle ultime si è registrata una media di spettatori tra i 14 e i 15 milioni, con punte di 16. Il numero di stasera vuol essere un riepilogo dei servizi di cui si è più parlato. Ne viene fuori una carrellata di brevi «spezzoni» che vanno dall'ambiente del Crazy Horse all'incontro con Mo-

STALAG 17

ore 21,30 rete 2

Billy Wilder cominciò a far cinema divertendosi a sceneggiare per Lubitsch e Hawks, la regia di Frutto proibito, proseguì da capo inquisitore (da La fiamma del peccato a L'asso nella manica), e scelse poi, oggi possiamo azzardare definitivamente, la via della satira. C'è stato chi, per lungo tempo, gli ha rimproverato questi cambiamenti, specialmente l'ultimo e definitivo. Stalag 17, il film che viene presentato oggi nella serie dedicata al regista, uscì negli USA nel 1953 e l'anno appresso, con lo stesso titolo, in Italia. Fu accolto dalla critica con un coro di giudizi negativi e con violente accuse di insensibilità, di gratuita e insensata buffoneria applicate a una materia che avrebbe al contrario voluto dolente partecipazione. Quale materia? In Stalag 17 si parla dei campi di concentramento nazisti e dei prigionieri che li abitavano (nella fattispecie si tratta di sottufficiali americani). A meno di dieci anni dallo spianamento di quei luoghi raccapriccianti, Wilder si prende il lusso di ambientarvi (sulla base d'un testo teatrale di Bevan e Trzcinski, due reduci da quei campi) una vicenda che mescola senza complessi tragedia e farsa, insistendo di preferenza sui toni comici e paradossali. Dunque, in questo campo, diretto da un rigido comandante

Stanco del viaggio, Fausto riposa. Sopraggiunge il mercante di cavalli che, avendo ignorato le istruzioni di Fausto, ha visto il cavallo scomparire. Vorrebbe essere risarcito ma Fausto compie un nuovo prodigio, simulando la perdita di una gamba per spaventare l'importuno. Intanto Wagner reca un invito del conte di Vanholt. Per far cosa gradita alla duchessa di Vanholt, che è incinta, Fausto fa comparire una matura in gonnella. Il duca e la duchessa ne restano ammirati e compiaciuti. Durante una cena con gli amici universitari, Fausto evoca la bella Elena. Gli universitari si allontanano sbigottiti... Resta solo un vecchio che ammonisce Fausto a pentirsi riuscendo a toccarne le corde. Per sfuggire a quel richiamo, Fausto prega Mefistofele di far tornare Elena e di concedergli i suoi favori. I diavoli cercano di recar danno al vecchio, ma invano. Prossimo alla morte, Fausto confessa ai tre universitari di aver venduto l'anima al diavolo. Ormai è troppo tardi: egli dispera della salvezza. Gli amici si allontanano e Fausto si appresta a trascorrere in solitudine l'ultima ora della sua esistenza. Trascorre l'ultima ora. I diavoli giungono a prendere Fausto. Il Coro commenta la fine di Fausto. (Servizio alle pagine 28-30).

nica Vitti; dall'intervista all'attrice di colore Zandy Araya alle riprese di Eduardo De Filippo; dalla famosa «danza del ventre» al ballo delle debuttanti a Vienna; dall'inchiesta sul «re dei culturisti» a quella sui campioni di football americano. La rubrica riprenderà le sue trasmissioni in autunno con gli stessi intenti: fare spettacolo, far vedere alla gente come, nel mondo, ci si diverte, cercando naturalmente di divertire. L'intento sarà quello di preparare dei servizi adatti ad un pubblico molto vario che abbracci un vasto arco di età.

che ha il volto del regista Otto Preminger, sopravvivono un buon numero di prigionieri tra i quali c'è un personaggio, Sefton, la cui unica preoccupazione consiste nell'adoperarsi per superare l'esperienza che gli è toccata con il minor danno possibile: sfrontato e cinico, trafficante, commerciante di sigarette con i carcerieri e ladro di razioni, allibratore di corse di topi e distillatore clandestino di incredibili acquaviti, Sefton accumula quattrini e va a caccia di comodità in attesa di ritrovare la via di casa. I commilitoni elaborano piani di evasione, e lui niente; anzi, poiché a un certo punto ci si rende conto che nel gruppo dev'esserci una spia, è sul suo conto che si scaricano tutte le accuse, e fisicamente anche qualcosa di peggio. Senza averne troppo l'aria, Sefton dimostra che le accuse erano false, che la spia è un'altra, collabora a farla morire, e prende il largo insieme con alcuni compagni. Comicità nel lager, è possibile? In realtà, Stalag 17 dimostra una cosa precisa, al di là della miopia dei suoi primi detrattori: Wilder non è cambiato, e nemmeno il suo modo di giudicare gli uomini. Sefton non è molto diverso dai protagonisti dei film precedenti. Come loro adora il denaro, la vita facile e il benessere comunque conseguito. Che Wilder lo presenti in cornici buffonesche non fa che rendere più acre e sgradevole il ritratto.

IN EDICOLA

L'enciclopedia



Un'enciclopedia in 12 volumi moderna, completa, funzionale. Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi, nuova nella concezione iconografica; uno strumento di consultazione e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente alle nuove realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

12 volumi; 5716 pagine; 680 voci monografiche; 14.000 voci di repertorio enciclopedico; 80.000 argomenti registrati nell'indice analitico; 18.000 illustrazioni a colori: fotografie, disegni, cartine, diagrammi; 204 fascicoli settimanali a L. 700 ciascuno; in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «Aeroatlante d'Europa».



con il primo fascicolo
IN REGALO
il secondo fascicolo
la copertina del 1° volume
completa di risguardi
e frontespizio

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

radio mercoledì 30 marzo

IX/C

IL SANTO: S. Zosimo.

Altri Santi: S. Quirino, S. Donnino, S. Regolo, S. Clinio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 a tramonta alle ore 18,53; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,47; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,29; a Roma sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,32; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,26; a Bari sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Metz Paul Verlaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Molti aggettivi, cattiva lodi; sono i fatti che lodano. (La Bruyère).

« I Concerti di Napoli »

Stag. sinf. Rai di Napoli

Sul podio Pierluigi Urbini

ore 21 radiotre

Pierluigi Urbini, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, è il protagonista del consueto appuntamento concertistico del mercoledì. Gli sono accanto tre solisti di nome, quali il flautista Mario Ancillotti, l'eccezionale cornista Stefano Aprile e il contrabbassista Franco Petracchi. Si tratta dunque di una serata in cui si celebrano gli effetti della composizione per strumento solista e orchestra.

Come primo brano spicca la *Musica notturna* per flauto in sol e archi di Mario Zafred, maestro triestino (2 marzo 1922) attualmente Presidente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e, nel passato, attivo e apprezzato anche nel campo della critica musicale (soprattutto sulle pagine de *L'Unità* tra il '49 e il '56 e de *La Giustizia* tra il '56 e il '63).

Il suo stile, il suo linguaggio, la sua notevole tecnica compositiva sono stati più volte premiati. Zafred ha tra l'altro vinto il « Marzotto » del '56, il « Sibelius » del '59 e il « Città di Treviso » del '63. Formatosi musicalmente alla prestigiosa scuola di Ildebrando Pizzetti dopo essersi già diplomato al Conservatorio romano nel 1944, Mario Zafred soggiornò anche a Parigi con una borsa di studio (anno accademico 1947-'48). E' stato più tardi alla direzione artistica del « Verdi » di Trieste e del Teatro dell'Opera di Roma.

La sua produzione è notevole in ogni campo: dal teatro alla sinfonica, dalla cameristica alla vocale. Il concerto per flauto inserito nel programma odierno, con la partecipazione del giovane interprete Mario Ancillotti, è datato 1962 e rivela il profondo amore e la grande conoscenza dell'autore verso il nobile fiato e s'inserisce con squisito equilibrio nel numero dei concerti via via riservati dal maestro alla viola (*Canto della pace* del '51 e *Concerto* del '56), al violino (*Concerto lirico* del '52), all'arpa (*Concerto* del '55), al violoncello (*Concerto* del '56),

al pianoforte in svariate occasioni, ivi comprese le *Metamorfosi* del 1963, eccetera.

Il programma affidato a Pierluigi Urbini continua con il *Concerto in mi bemolle maggiore*, op. 11 per corno e orchestra di Richard Strauss: una delle poche occasioni nella storia del concertismo in cui questo suggestivo ottone può imporsi in tutta la sua gamma espressiva. Sono infatti assai pochi gli autori che gli abbiano dedicato, fuori delle file dell'orchestra, un qualche volo solistico di presa plateale.

Ricordiamo soltanto i principali: Haydn, Mozart, Weber e Atterberg.

Avremo infine la gioia di riascoltare i virtuosismi del contrabbassista Petracchi, alle prese con il *Concerto per contrabbasso e orchestra* firmato nel 1966 dal compositore tedesco Hans Werner Henze (nato a Gutersloh nella Vestfalia il 1° luglio 1926), stabilitosi nei Castelli romani sin dal 1953. Si tratta di una prima esecuzione in Italia.

Henze ha sempre avuto in grande considerazione le possibilità espressive della forma « concerto per solista e orchestra » e ne ha ripetutamente ripercorso le strade con giuste scelte nei confronti del pianoforte, del flauto, del violino, dell'arpa, della viola, del violoncello, eccetera.

Naturalmente, la scelta del contrabbasso è venuta grazie alla presenza su campo mondiale di esecutori straordinari, tra i quali un Franco Petracchi, che è l'erede più diretto dei Dragonetti, dei Bottesini, dei Koussevitski. Ciò che sorprende, sia nella partitura di Henze, sia nelle virtù proprie di Petracchi, è il contrabbasso, che non fa qui il verso al violino, alla viola o al violoncello. Non si assiste insomma ad un giuoco d'imitazione: le corde del grande arco sono « rivisitate » nelle loro precise e genuine qualità linguistiche. Sono corde che sanno perfettamente cantare, che vanno al di là del consumatissimo zum-zum dei passi lirici e sinfonici.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Accadde oggi: cronache
dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna
(I parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo
(I parte)

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri

14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco

14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI
Un programma di Corrado Bologna
9ª trasmissione
Il mondo alla rovescia
con: Dino Desiata, Giorgio Favretto, Edoardo Gullone, Giuseppe Fortis, Gabrio Gabrani, Piero Nuti, Salvatore Puntillo
Regia di Pietro Formentini

15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 LA SFERA E L'URLO
Piccola storia delle avanguardie
Un programma di Giuseppe Lazzari
con la collaborazione di Domenico Guaccero
Regia di Vito Elio Petrucci
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI

19 — GR 1 - 10ª edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera
— Asterisco musicale

— Carlo Fruttero e Franco Lucentini
L'OPERA DA TRE CRONISTI
con: Silvio Noto, Roberto Herlitzka, Carlo Croccolo, Paolo Mannoni, Umberto Ceriani
Regia di Ruggero Jacobbi

20,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

21 — GR 1 flash - 11ª edizione

10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — IL TAGLIACARTE
Milly Mostardini
presenta:
LETTERE D'AMORE A ANDREA COSTA
di Anna Kuliscioff

11,30 Roberto Brivio e Giuliana Rivera presentano:
PICCOLO VARIETÀ
di Brivio e Caleffi
Regia di Fabrizio Caleffi

12 — GR 1 - 4ª edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
— Asterisco musicale

12,30 Una regione alla volta:
Lombardia
Un programma di Ugoberto Alfassio Grimaldi
Regia di Gianni Bonacina
Dodicesima ed ultima trasmissione

15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) 31 60 27

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Da Trieste - La sovrana del campo d'oro - di E. Salgari - 3ª puntata

Da Trento: il concerto folk con le opinioni del pubblico

Regia di Sandro Merli
(I parte)

Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione

17 — GR 1 SERA - 9ª edizione

17,30 PRIMO NIP (II parte)

18,35 NON E' TUTT'ORO...
Controindicazioni musicali
di Enzo Lamioni

21,05 Dal Teatro Ariston di Sanremo

Gala Internazionale
del Disco

100 ANNI

Presenta Alberto Lupo
Regia di Adriana Parrella
Registrazione effettuata il 6 marzo 1977

22,30 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano
di Enzo Balboni

23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI: Ileana Ghione
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6,30 GR 2 - Notizie di Radiomattino
— 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
— Buon viaggio
8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica - Mangiara bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da Marcello Giordolini
Consulenza storica di Camillo Brezzi
Regia di Umberto Orti
9,30 **GR 2 - Notizie**
9,32 **CABARET**
di Francis Durbridge
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni
8° episodio
Paul Temple, Luigi Vannucchi, Steve Lia Zoppelli, Rupert Dreislar, Max Turilli, Eric Lansdale, Mario Bardella, L'ispettore Vosper, Ivo Garrani, Adrien Frot, Paolo Ferrari, Un sergente di polizia, Giampiero Becherelli, Shimamura Claudio Sore, Un maître, Dante Biagioni, Un cameriere, Paolo Pieri
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** **Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi**
In **SALA F**
rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11,30** **GR 2 - Notizie**
11,32 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**
Rassegna di musica leggera
Testi di Giorgio Calabrese
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12,45 **Broadway**
andata e ritorno
Gli anni ruggenti riciclati da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
con Tina Lattanzi, Carlo Reali e Ingrid Schoeller
- 13,30** **GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13,40** **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14** — **Trasmissioni regionali**
- 15** — **LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA**
Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Clarpaglini
- 15,30** **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizia, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Paolo Filippini (I parte)
- 16,30** **GR 2 - Per i ragazzi**
- 16,37** **QUI RADIO 2**
(II parte)
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **IL SECONDO CINEMA ITALIANO**
(1930-1943)
Programma di Francesco Savio
Secondo ciclo
10. Il film comico
Seconda parte
(Registrazione)
- 18,30** **GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18,33** **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni
- 19,30** **GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50** **IL DIALOGO**
- 20,40** **Ileana Ghione**
e **Luigi Vannucchi**
In un programma dalla Sede di Napoli
NE' DI VENERE
NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di Barbara Costa
Musiche originali e regia di Gino Conte
- 21,29** **Rossella Lefèvre**
Fabio Santini
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

radiotre

- 6** — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti: —
- 6,45** **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7,45** **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, I giornali del mattino letti e commentati da **Marco Pannella** - Ai termina: Notizia dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prime pagine» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8,45** **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9** — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
F. Poulenc, Concerto per pianoforte e orchestra ♦ **D. Sciotakovich**, L'età dell'oro: Introduzione - Adagio - Polka - Danza
- 9,40** **Noi, voi, loro (I parte)**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: L'altra faccia della crisi italiana: Il trasferimento delle tecnologie - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 10,45** **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55** **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Iva Pacetti**:
G. Puccini: Turandot - Neaun dorma -; **Manon Lescaut**: - No, pazzo son, guardate -; La fanciulla del West: Duetto finale, atto I ♦ **C. Gounod**: Faust: - Vous qui faites l'endormie - ♦ **A. Catalani**: La Wally -; Ebben, ne andrò lontana -
Lo sceneggiato di oggi è: **IL PIPISTRELLO**, originale radiofonico in dieci puntate di **Nico Orengo** con **E. Cappuccio**, **S. Versace**, **R. Lori**, **R. B. Scerrino**, **M. Fargiuela**, **M. Ubaldi**, **F. Casacci**, **A. Caravaggi**, **A. Fenoglio**, **A. Bertolotti**
Regia di **G. Casalino** - 3ª puntata
- 11,25** **Noi, voi, loro (II parte)**
LONG PLAYING
Gloria Gaynor: - Glorious -
12,30 **Rarità musicali**
12,45 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande
- 13** — **LE PAROLE DELLA MUSICA**
Divagazioni sul lessico musicale di **Gianfranco Maselli**
- 13,45** **GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15** **Disco club** - da **Genova**
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**
- 15,15** **GR TRE - CULTURA**
- 15,30** **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
- 17** — **IL PIANOFORTE IN MOZART**
(1756-1791)
(XIII)
Rondò in la minore K. 511 (1787) (Pianista **Vladimir Ashkenazy**): Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra (1786): Allegro - Larghetto - Allegretto (Solista **Walter Gieseking** - Orchestra «Philharmonia» diretta da **Herbert von Karajan**)
- 17,45** **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle Idee**, a cura di **Lucio Lombardo Radice**: - La logica fra matematica e filosofia -
- 18,15** **JAZZ GIORNALE**
con **Francesco Forti**
- 18,45** **GIORNALE RADIOTRE**
- 19,15** **Concerto della sera**
Heitor Villa-Lobos: - Bachianas brasileiras - n. 2 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli dalla RAI diretta da **Eleezer da Carvalho**) ♦ **Alberto Ginastera**: - Variazioni concertanti - per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Mario Rossi**)
- 20** — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45** **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Vittorio Gorrasio** per la nota di costume
- 21** — **Dall'Auditorium della RAI**
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore **Pierluigi Urbini**
Flautista **Marlo Ancillotti**
- 21,29** **Rossella Lefèvre**
Fabio Santini
presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**
- 22,35** **COPERTINA**
Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Dino Villatico**
- 23** — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Cerchi concentrici. Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarini. 0,11 Musica per tutti: Non devi piangere Maria, Se tu ragazzo mio, lo mi fermo qui, Agnus, Goodbye, Solo un momento d'amore, H. Berlioz. Ouverture da «Beatrice et Benédicte». R. Planquette: Ouverture da «Le campane di Corneville». Napulitanata, Anonimo veneziano, Ciao nemica. 1,06 Colonna sonora: Secret love dal film «Calamity Jane», Ebb tide dal film «Sweet bird of youth», Le storia di Maddalena dal film «La mortadella», Come quando perché (1ª versione) dal film omonimo, Mac Kenna's gold dal film omonimo, Dune buggy dal film «Altrimenti ci arrabbiamo», Adios dal film «Adios gringo». 1,36 Ribalta lirica: G. Donizetti, Torquato Tasso, Atto 1º: «Trono e corona involami», G. Verdi: La traviata, brani scelti dall'atto 2º: «Di Provenza il mar, il suol», «Avrem lieta di maschare la notte», «Alfredoi vol!» «Di sprezzo degno». «Alfredo, Alfredo di questo cuore...». 2,06 Confidenziale: Dolce è la mano, E poi, Nella mie notti, Un uomo molte cose non le sa, L'ultimo romantico, Ricordi e poi. 2,36 Musica senza confini: Criola, Soul dressing, La più vera, Ain't no way (perché mai), Since you've been gone, Presa nella rete, Hello young lovers. 3,06 Pagine pianistiche: M. Ravel, Le gilet n. 2 - da «Gaspard de la nuit», M. A. Balakirev: Islamey - Fantasia orientale, E. Satie: La belle excentrique grande ritournelle - Pas trop vite - Marche franco-lunaire - Valse du «Mysterieux baiser dans l'œil» - Can-can grand mondain - Galop. 3,36 Due voci, due stili: Una casa al sole, Autobus, Elisa Elisa, La valigia blu, Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi, Un amore assoluto. 4,08 Canzoni senza parole: Melodia, Pensiero d'amore, I can't stop loving you, Fantasma biondo, Et maintenant (what now my love), Those were the days (Quelli erano giorni), El cumbanchero. 4,36 Incontri musicali: Tramonto, Scordarmi, Il dono, Ley lav, The entertainer (La stengata), Innamorati. 5,06 Motivi del nostro tempo: Perdonami amore, Nessuno mai, Questo sì che è amore, Devo tornare a casa mia, Fal tornare il sole, Immaginare. 5,36 Musiche per un buongiorno: Un sacco di tempo, Hora staccato, Arcipelago, Hippy, Get ready, Je era tempo, Bronx (2ª versione), Soul tango.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Mercoledì cronache 14,40 Riservato a voi. 15 La musica in Regione 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Nutizies per i Ladins dia Dolomites 19,05-19,15 - Dai crepes di Seila - Problemes d'aldidanché.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 11,30 - Il trovarobe - 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 13,30 - Musica giovani - 14,45-15 Il

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ore dalla Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Diecodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino 11,30 Le canzoni preferite. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Solisti in vetrina. 13,36 Musica leggera 14 Gazzettino sardo. 14,30 Musica jazz 15 Gli strumenti incontri musicali in collaborazione con la SIEM. 15,30-16 L'album del folk

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia 2ª ed. 14 Programma musicale 14,30 Gazzettino Sicilia 3ª ed. 15 Spazio aperto. Cultura e problemi sociali in Sicilia, coordinati da Riccardo La Porta. 15,30 Musica leggera 15,55 Festival del Folklore di Agrigento. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia 4ª ed

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ora 14-14,30 (Lazio a Puglia ora 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14-15 Spazio Toscana Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

tino di Roma e del Lazio prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen 6,45-7 Englischkurs Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Prassespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,20 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10-13,40 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Mazeppa - und - Eugen Onegin - von Peter Ilitsch Tschaikowski, - Mignon - von Ambroise Thomas, - Das schöne Mädchen von Perth - von Georges Bizet. 16,30 Schulfunk (Mittelschule) Natur- und Umweltschutz - Landschaftsgefährdung und Landschaftsschutz in unserer Zeit. 17 Nachrichten. 17,05 Wir aenden für die Jugend. Juke-Box 18 Wissen für alle. 18,05 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die letzten Habsburger in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend Edward Elgar Symphonie Nr. 1 in As-Dur, Op. 55 (Londoner Symphonie-Orchester, Dir. Georg Solti). Manuel de Falla - Nächte in Spanischen Garten - (Clara Haskil, Klavier. Orchester der Concerts Lemoureux Leitung Igor Markevitch). 21,35 Bücher der Gegenwart. 21,43 Musik klinkt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dobro jutro po naše Tjavidan, glasba in kramljanje za poslušavke. Liki iz naše preteklosti. Koncert sredi jutra. Jazzovski utrinek. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. Glasbena šahovnica Šolske oddaje Glasba po željah. 13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih. Kulturna beležnica Z glasbo po svetu. Mladins v zrcalu. Glasba na našem valu. 15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album. Za najmlajše, Antonio Smareglia Vešča, opera v treh dejanjih. Tretje dejanje. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Gianandrea Gavazzeni. - Človek, ki je mislil, da je sam - Radijska igra, ki jo je napisal Ramiz Keimendi, prevedla Majda Skrbinšek Izvedba Radijski oder. Režija Majda Skrbinšek, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno In musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Galleria musicale. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio del bambino. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Cantano Pepel in Kri. 11,30 La vera Romagna. 11,45 Pianista Oscar Peterson e Orchestra Claus Ogerman. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 L'autogestore. 14,10 Diaco più, diaco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo. 14,45 L'angolo di Armando. 15 Nel mondo della scienza. 15,05 Divagazioni in musica. 15,30 Cemporesi. 15,45 Ble-bla-bla. 16 Notiziario. 18,10 Canta il Coro Monte Peralba di S. Donà di Piave. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash. 20 Cori nella aere. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Complesso Sonny Rollins. 21,30 Notiziario. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedica e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Il punto sull'economia. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto. 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Enogastronomia. 11,35 - A.A.A. Cercasi -. Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo In musica con Luisaella. 12,30 Le perlinette. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parada di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro del giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologie con Gabriella. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiane.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Notizie per i consumatori. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuole. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Fentesia musicale. 13,30 L'em-mazzecaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 18 Il piecivante. 16,30 Notiziario. 18 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 La Costa del barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. 20,25 Miaty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 21 I cicli. 21,30 Calcio: Portogallo-Svizzera. 23,15 Parata d'orchestra. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci -. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale In italiano. 15 Radiogiornale In spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Radioquarlesima: «Gli Esercizi Spirituali» di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di P. B. Caporeale. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'efflux des pèlerins vers Rome. 21,30 The Pontifical Audience in the Nervi Hall. 21,45 Incontri con le narrative, a cura di F. Salerno - Forma e colore, di G. Giuffrè. 22,30 Los miercoles de Pablo VI. 23 Radioquarlesima - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervento musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



**svegliati
e canta**

il primo caffè
del mattino
dà gusto alla tua
giornata



Lavazza Qualità Rossa



stasera sulla rete 1 alle 20,40
Giuseppe Pambieri
 scoprirà che
 amaro **CORA** è
 chiaro e
 asciutto



ALL-BRAN

Oggi si sa che le sostanze nutritive della crusca hanno un ruolo importante nell'alimentazione. Per questo il nuovo cereale da colazione Kellogg's All-Bran, a base di crusca, è un alimento ideale, nutriente, leggero e gustoso come tutti i Kellogg's: si mangia nel latte o stemperato nelle minestre o aggiunto alla farina dei dolci. All-Bran è disponibile in Italia insieme con la linea Kellogg's di Corn flakes, Corn pops, Frosties, Rice krispies e Honey smacks. Per saperne di più, scrivete a Kellogg's, piazza Castello, 23 - Milano.

Questa sera
 tutti a vedere il televisore
 dei prossimi 10 anni.

TVcolor
PHONOLA

Alle ore 20.40 sulla rete 2.

televisione

XII/V Varie
 Un programma di Vittorio De Luca e Giancarlo Zizola

Una chiesa diversa



Il Gruppo Abele di Torino ha attuato nel 1976 uno sciopero della fame ed organizzato una tenda per richiamare l'attenzione sul problema droga

ore 20,40 rete 2

Un fatto di grande rilievo è stato il Convegno, a Roma, della Chiesa italiana (30 ottobre-4 novembre 1976). 1650 partecipanti, dei quali oltre il 60 % laici, per lo più delegati delle comunità cristiane. Per la prima volta la base del cattolicesimo italiano (in ogni sua componente, con l'eccezione dei gruppi del dissenso) ha avuto la parola, per discutere del tema « Evangelizzazione e promozione umana ».

Il risultato ha sorpreso quanti erano rimasti all'idea di una Chiesa immobile e clericale, preoccupata più della sopravvivenza propria che di quella dell'uomo, legata al potere politico e agli interessi della classe borghese. Una Chiesa diversa si è invece manifestata al convegno ecclesiale.

Punti fermi: il rifiuto di ogni ritorno all'integralismo, bollato come « tarlo del Vangelo »; la critica al sistema liberal-borghese e alla società creata dal capitalismo; la richiesta di riforme profonde della Chiesa, perché si faccia modello di partecipazione comunitaria e si ponga al servizio della società, senza privilegi e senza interferenze; il riconoscimento inline della libertà di scelte politiche dei cattolici.

Padre Bartolomeo Sorge, direttore di *Civiltà cattolica* e vicepresidente del convegno, riassumendo i risultati, ha detto: « Il messaggio evangelico va rivissuto nella nuova situazione dell'Italia, mediante una chiara scelta preferenziale per i poveri, sia per quelli di sempre, sia per i nuovi poveri che la società di oggi produce: gli emarginati di ogni specie, gli handicappati, le classi deboli della società. »

Una preferenza non solo teorica, ma che faccia della condivisione della vita e delle contraddizioni dei poveri, delle classi subalterne e del loro stesso impegno di promozione una scelta primaria della Chiesa italiana. Ciò comporta come primo

passo la dissociazione della Chiesa dalla compromissione con ogni forma di potere, politico, economico o di altra natura ».

La puntata odierna, vuole quindi essere un viaggio nella « Chiesa diversa »: nelle comunità locali, tra i testimoni anonimi, tra gli uomini di cultura, a Roma, con l'intervento di Livio Labor, Pietro Scoppola, Achille Ardigò, Lucio Lombardo Radice, Paolo Ricca; a Pomigliano d'Arco con il vescovo di Nola tra i lavoratori, tra i sacerdoti nel Friuli, nell'esperienza del Gruppo Abele di Torino e così via: tutte testimonianze e segni volti a liberare la missione della Chiesa da confusioni ideologiche e politiche per concentrarla sull'annuncio del Vangelo a tutti, sulla missione per la giustizia e per la pace.

Queste esigenze di rinnovamento hanno un cuore antico. Fu papa Giovanni a fornire loro lo spazio più autorevole per manifestarsi, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Il grande papa, aprendo i lavori dell'assemblea l'11 ottobre 1962, diceva: « La buona Provvidenza sta conducendo il mondo verso un nuovo ordine di rapporti umani che, per opera degli uomini e per lo più oltre la loro stessa aspettativa, si svolgono verso il compimento dei suoi disegni superiori e inattesi. »

Poche ore prima di morire papa Giovanni dettava il suo testamento: « Ora più che mai, certo più che nei secoli passati, noi siamo intesi a servire l'uomo in quanto tale e non solo i cattolici. A difendere anzitutto e ovunque i diritti della persona umana e non solamente quelli della Chiesa cattolica. Non è il Vangelo che cambia. Siamo noi che cominciamo a comprenderlo meglio. E' giunto il momento di riconoscere i segni dei tempi, di coglierne le opportunità e guardare lontano. »

Probabilmente mutamenti profondi sono in corso nel cattolicesimo italiano e molti segni indicano che sta sorgendo, pur tra le contraddizioni tipiche di ogni fase di transizione, una Chiesa diversa.

giovedì 31 marzo

IL DIAVOLO

ore 19,15 rete 2

Satira politica e di costume è ancora il tema centrale de *Il diavolo*. Alla puntata di oggi, che, come sempre, vede in studio Gianni Nerattini e le sue vignette sull'argomento del giorno, prende parte in prima persona la «firma» del filmato che conclude ogni puntata: Claire Bretecher, autrice de *I frustrati* che i telespettatori hanno conosciuto nelle puntate precedenti. Si tratta di uno dei nomi più noti delle strisce di

satira politica e sociale. Bionda, trentasei anni, originaria della Bretagna, disegna da alcuni anni sul *Nouvel observateur*. E' stata recentemente definita «la più importante sociologa francese» perché attraverso le sue strisce riesce a centrare i difetti della società d'oltralpe e a cogliere il carattere tipico del francese di oggi. Ha il gusto per il paradosso e il grottesco che, hanno detto, le deriva dalla tradizione di satira e di causticità propria dei grandi pensatori e scrittori della cultura francese.

I DETECTIVES: Una nuova vita

ore 21,35 rete 2

Il gangster Jim Rivac ha riacquisito la libertà dopo quindici anni di carcere. Molte cose sono cambiate in tutto questo tempo nella società americana, ma Rivac, fermo ai ricordi del proibizionismo, stenta a capirlo. Circondato dal tenero affetto dei suoi (durante la detenzione è diventato nonno!), egli tuttavia vive in pace sforzandosi di dimenticare il triste passato. Ma è destino che vi sia risospinto. Un certo Frank Doyle, giunto appositamente da Chicago, tenta di ucciderlo e, nella sparatoria, ferisce gravemente la moglie.

Rivac è convinto che l'uomo abbia agito per conto di Jake Ballanger, un gangster con cui ha sempre avuto una sorda rivalità, e decide di affrontare direttamente l'avversario. Avvicina così i suoi vecchi amici con la sicurezza di trovare in essi un aiuto, ma nessuno se la sente più di arrischiare la vita per lui. I tempi sono cambiati, gli ripetono tutti, ma Rivac non vuole crederci. Da solo si presenta a casa di Ballanger, ma qui lo attende una sorpresa. Protagonista d'eccezione è Edward G. Robinson che ha legato il suo nome di attore ad alcune indimenticabili figure di gangsters.

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Non esistono molti dati su questo sconcertante fenomeno, tuttavia, dal '70 al '72, in soli tre anni, ci sono stati 83 casi di bambini morti in seguito ai maltrattamenti dei genitori. La rubrica *Scatola aperta*, a cura di Angelo Campanella, vuole aprire un discorso sull'argomento che può assumere toni veramente drammatici. La denuncia dei casi di bambini uccisi è naturalmente l'aspetto più tragico, più appariscente di un fenomeno purtroppo molto diffuso nel nostro Paese. Ma, studiando attentamente anche altri dati, il maltrattamento dei figli da parte dei genitori sembra essere divenuto una prerogativa di tutti i Paesi industrializzati. Negli Stati Uniti, ad esempio, si registrano ogni anno da 30 a 50 mila casi di maltrattamenti di bambini. Anche la Germania ne conta 15-20 mila l'anno e addirittura, nella «civilissima» Inghilterra, l'Istituto per la prevenzione delle crudeltà verso l'infanzia ha calcolato

che in un solo anno ci sono stati oltre 70 mila casi del genere. A questo proposito, anche se non esistono statistiche ufficiali, quelli che hanno studiato attentamente il fenomeno affermano che in Italia si possa ragionevolmente parlare di oltre 4 mila casi l'anno. La situazione non è certo rassicurante anche perché quella di cui si parla è una cifra approssimativa per difetto. Il problema, che ha certamente bisogno di una urgente soluzione, appare ancora più increscioso se si pensa che, ogni dieci bambini seviziati, sette sono al di sotto dei tre anni e si trovano quindi nell'impossibilità di comunicare ad altri le sofferenze subite in famiglia. Queste rappresentano un vero e proprio museo degli orrori: morsi, bruciature di sigarette, pugni, fratture e così via. Il servizio intende fare una analisi dei danni, non solo fisici, che questo comportamento procura al bambino nella formazione della sua personalità e nel suo modo di agire futuro nell'ambito della società, con testimonianze spesso sconvolgenti.

NUOVI TERRITORI DEL TEATRO

ore 22,25 rete 2

Partendo dalle riprese di una piazza di Pontedera in cui stanno operando tre gruppi teatrali si risale alle tre esperienze da cui questi gruppi provengono. La prima è quella del seminario dei *Fratelli Colombaroni* dal titolo *Teatro Circo* o viceversa in cui gruppi di operatori si sono confrontati con tecniche acrobatiche e clownesche proprie del circo recuperando forme tradizionali di espressione direttamente utilizzabili all'interno del loro lavoro. La seconda è quella effettuata nell'arco di due mesi da *Amy Trompeter* del *Bread and Puppet* che, allestendo due spettacoli, ha riproposto l'uso di maschere e pupazzi di strada in diversi paesi e quartieri della Toscana. L'esperienza di Amy Trompeter riporta direttamente, all'interno della trasmissione,

ne, a quella di Donato Sartori che con un seminario sulla costruzione della maschera nella *Commedia dell'Arte* aprì per la prima volta nel maggio 1976 la possibilità del recupero della tecnica di costruzione della maschera in cuoio. Attraverso la presentazione dell'allenamento quotidiano del *piccolo Teatro di Pontedera* si cerca infine di riportare il lavoro dell'attore alla sua quotidianità. Ciò non per far nascere l'idea di una scuola di teatro, bensì per dimostrare come un gruppo possa crearsi una cultura autonoma e successivamente per mezzo di essa incontrarsi con altre esperienze e con altre tecniche, senza per questo rinunciare alla propria individualità. Le quattro parti in cui si suddivide la trasmissione sono così denominate: *Comici, clowns e saltimbanchi*; *Pupazzi per strada*; *La maschera*; *Il lavoro quotidiano*.

Questa sera alle ore 20,40
sulla rete 1

Bertolini

PRESENTA:

LE AVVENTURE DI MARIAROSA



che continuano come in

CAROSSELLO

Un nome solo per 2 lieviti

- LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI
- LIEVITO PER TORTE SALATE E PIZZE

Bertolini

radio giovedì 31 marzo

IL SANTO: S. Beniamino.

Altri Santi: S. Amos, S. Anesio, S. Cornelia, S. Balbina

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,54, a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,48, a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,30; a Roma sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 18,33; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,27; a Bari sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Firenze il poeta Giuseppe Giusti.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci vergogniamo di riconoscere tutto quanto dobbiamo al caso, tra tutti i benefattori il caso è quello che raccoglie più ingratitudine di tutti. (G. A. De Stassart).

Il Teatro di Radiodue

Lo schiaffo

ore 21,25 radiodue

Nell'atrio del Teatro degli Champs-Élysées, alla fine di un concerto di Rostropovich, il famoso critico musicale Achille Sarclay viene schiaffeggiato dal compositore Marcel Fraissot, da lui molto bistrattato nelle recensioni. Una questione d'onore che in altri tempi si sarebbe risolta con un duello. Ma i tempi sono cambiati. Per di più la figlia di Fraissot e il figlio di Sarclay sono innamorati. Così sotto la spinta del buonsenso e delle manovre dei due ragazzi la cosa sembra risolversi solo con un articolo di risposta caustico e spiritoso di Sarclay. L'unico a non essere convinto della soluzione è Etto- re, il fratello colonnello di Achille, petulante e insopportabile militare all'antica. La calma è tornata quando Leone, il cameriere corso dei Sarclay, suggestionato dalla personalità e dalle parole del colonnello, si fa trovare nell'atrio degli Champs-Élysées e schiaffeggia di propria iniziativa Fraissot per lavare l'onta della famiglia di cui si onora di far parte. Tutto riparte da zero.

Questo *Schiaffo*, trasmesso nella versione italiana di Raoul So- derini, è la più recente fatica di

André Roussin, autore di com- medie che hanno conosciuto un enorme successo in tutto il mon- do: *La capannina*, il suo testo più noto, dopo anni di repliche ha avuto anche la definitiva con- sacrazione dello schermo: la protagonista fu Ava Gardner. Ep- pure Roussin, a dimostrazione che la comunicatività in teatro nasce da un humor ben pre- ciso più che dalla ricerca di schemi buoni a tutti gli usi e a tutte le latitudini, si è sempre servito per le sue commedie di temi profondamente francesi, ha tirato fuori le sue situazioni dal- l'abile intrigo della vita borghese parigina: piccole rivalità, dif- ficoltà coniugali, infedeltà pas- seggere, il tutto trattato con al- legria, qualche volta condita con una punta di amarezza.

In questa commedia Roussin sembra più che mai abbandonar- si alla sua vena comica, senza remore e senza complicazioni, li- bero da impacci moralistici, evi- ta ogni accenno di sarcasmo, sor- vola sulle pause sentimentali, si attiene ai fatti e più che ai fatti alle parole. Il lavoro risulta così un meccanismo pulito e ben fun- zionante che si inserisce perfet- tamente nella corrente del tea- tro leggero francese.

Sul podio Marek Janowski

Euryanthe

ore 20 radiotre

Marek Janowski dirige la Staatskapelle Dresden, Jessye Norman, Tom Krause, Siegfried Vogel, Nicolai Gedda e Rita Hun- ter nell'opera *Euryanthe* di Carl Maria von Weber.

I atto - Adolar e Lisiarte, acer- rimi rivali, discutono animata- mente sulla fedeltà muliebre. Lisiarte scommette che, in tre giorni, avrà conquistato Euryan- the, moglie di Adolar. Euryanthe, in attesa che ritorni il marito, gioisce quando Lisiarte le offre di scortarla incontro a questi.

II atto - I tre giorni sono pas- sati e sembra che Lisiarte deb- ba accettare la sconfitta, quando

gli viene in soccorso Eglantina, la quale, essendo innamorata di Adolar, fa bere alla duchessa un sonnifero e ne apre le porte del- la camera a Lisiarte. Questi vin- ce così la scommessa. Il duca scaccia la moglie.

III atto - Euryanthe si rifugia in una foresta dove la troverà il re. Egli, commosso dalla sua sorte, promette di ricondurla ad Adolar. Troppo tardi: Euryanthe muore. Lisiarte ed Eglantina si sposano. Ad un tratto giunge un messo e annuncia il risveglio del- la duchessa da un profondo son- no. Lisiarte allora uccide Eglan- tina e viene giustiziato. Adolar, pentito, cade ai piedi di Euryan- the.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeletti
— *Il mondo che non dorme*
— *Accadde oggi, cronache dal mondo di ieri*
— *Ascoltate Radiouno*
Realizzazione di Carlo Principi
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — L'opera in trenta minuti
«Tosca» di Giacomo Puccini
Un programma di Carlo de Incontrera con la partecipazio- ne di Alessandra Longo
Collaborazione di Guido Pipolo
11,30 MUSICAPERTA
Un programma di Stefano M- cocci
- 12 — GR 1 - 4ª edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR- NO
di Gianni Papini
— Asterisco musicale
12,30 Edith Gassion in arte
Edith Piaf
Un programma di Pier Paola Bucchi
Regia di Paolo Modugno
- 13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 Visti da noi
Impressioni, opinioni, idee de- gli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti
14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco
14,30 RADIOGRAFIA DI UN PER- SONAGGIO: SUSO CECCHI D'AMICO
Un programma di Warner Ben- tivegna e Renato Mainardi
- 15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO
Quando nasce un rotocalco:
«Play Boy»
Esplorazione di Antonio Lu- brano e Adolfo Moriconi
Regia di Romano Bernardi
- 15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
- dere, cantare, leggere, parte- cipare - telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e pro- dotto da un nucleo di lavora- tori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, no- velle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefo- no con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste «La sovrana del campo d'oro» di E. Salgari - 4ª puntata
Da Torino: il concerto di mu- sica classica con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
- Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione
- 17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)
- 18,35 NON E' TUTT'ORO...
Controindicazioni musicali di Enzo Lamioni

19 — GR 1 - 10ª edizione

- 19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 I programmi della sera
— Asterisco musicale
— IL PESCE PILOTA
Sfarzi e sregolatezze del fàn- fano d'ogni tempo
Un programma ideato e scritto da Belisario Randone
Regia di Pino Gillioli
- 20 — IL CANTO CORALE
Alessandro Striggio: La caccia (Coro da Camera della Radiotele- visione Italiana diretto da Nino Antonellini) ♦ Giuseppe Tartini: Miaerere in sol minore (Coro del- la Cappella del Santo di Padova diretto da Padre Pio Capponi) ♦

Badrich Smetana: Dia Schwaiban (Bergedorfer Kammerchor diretto da Halmut Wormsbacher)

- 20,30 MUSICHE DA FILMS
21 — GR 1 flash - 11ª edizione
21,05 TENTAZIONE
ovvero «Invito alla radio» di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli
22,20 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Aquador, Due, El relicario, Eppure ti amo, Triki trek, Wonderful baby, Perlerò di te, Addio primo amore, Theme from Mozart piano concerto, 0,11 Musica per tutti: D.O.B. on stage, Tu sei così, Ti fa bella l'amore, Lui qui lui là (Eu eo quero um xodo), Vincenzina e la fabbrica, Haste la vista, Serena, Innamorati, Un sorriso e poi perdonami, Erba di casa mie, Ebb tide, Pazza idea, Amore grande amore mio, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Fascination, Bambina innamorata, Marie ninguem, La canzone dell'amore, G. Gershwin: The man I love, Cara piccina, Camminando sotto la pioggia, 1,36 Parata d'orchestra: La Bohème, A banda, Ritmo senza parole, Somewhere my love (Lara's theme), Sentimental slow, Minuetto for Annabelle, Rein and tears, Sottovoce, 2,06 Motivi da tre città: Le fine gitane, Ceminio, Pulecena twist, O primo treno... L'ellera verde, La spagnola, El vito, Lu paradise ebbrezza, 2,36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano Fedora: Intermezzo atto 2°, F. Cilea: L'arlesiana - Atto 3°, - Esser madre -, F. Delius: A village Romeo and Juliet - Intermezzo, G. Verdi: La traviata - Atto 2°, - Di provenza il mar, il suol... -, G. Bizet: Cermen - Intermezzo atto 4°, 3,06 Sogniamo in musica: Day dream, Tender is the night, Intermezzo, L. van Beethoven: Per Elisa, Blanche scegliere, Violon da mon pays, G. Gershwin: The man I love, 3,36 Canzoni e buonomore: Serenata de carta vellina, Cico e bum, Obladi oblada, Melody men, Me pizzica me mozzica, Un calcio ella città, 4,06 Solisti celebri: F. Poulenc: Elégie, M. Ravel: Pavane pour une infante défunte, N. Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Al mondo, Questa è la mia vita, Fa qualcosa, Vagabondo delle verità, Figlio dell'amore, Laggiù nelle campagne verde, 5,06 Rassegne musicale: Mechine gun, Doppio whisky, E poi..., Soleado, Storie di noi due, Alle porte del sole, Amarcord, 5,36 Musiche per un buongiorno: Meditation, Red river pop, Passeggiando con te, Abra kad abra, Canzona per te, Western fingers, Dence ballerina dance.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; In francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronece dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gezzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gezzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cultura e realtà. Enti e Associazioni del Trentino-Alto Adige. Programmi di Mario Peolucci. 15,05 Mondo economico. Rubrica a cura del Giornale Redio. 15,15 Parlando fra noi, ovvero: - Cronaca in famiglia - di Leonardo Forte. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gezzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Stasera briscola.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Nutizie per i Ladins dia Dolomites 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Poesies y prosa de Max Tosi. III.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gezzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 G. Donizetti: - Lucia di Lemmermoor -, Atto 1° (Reg. eff. il 23-3-1976 del Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste). 12,35-13 Il Gezzettino del

Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione. 14,45-15 Il Gezzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gezzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodidica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gezzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Ore 11,30 - a cura di Antonio Senne e Paola Felzoi. 12,10 Gezzettino sardo. 12,30-12,55 L'obiettivo eu... 13,36 Musica leggera. 14 Gezzettino sardo 14,30 Musica polifonica. 15-16 Linea aperta con la scuola sarda.

Sicilia - 7,30-7,45 Gezzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gezzettino Sicilia: 2° ed. 14 Programma musicale. 14,30 Gezzettino Sicilia: 3° ed. 15 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Leberer. 15,25 I vispi siciliani, con Gustavo Scirè, Franco Pollerolo, Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scirè. 16,05 Sicilia in libreria. 16,15-16,30 Gezzettino Sicilia 4° ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lom'ardie - 12,10-12,30 Gezzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Nol in Lombardia - con Gezzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gezzettino delle Ligurie: prima edizione. 14,30-15 Gezzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gezzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gezzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gezzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è voetra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gezzet-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gezzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gezzettino di Napoli - Borea Valori - Chiamate meritimi - 7-8,15 - Good morning from Naples -. Traemissione in Inglese per il personale delle NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere delle Basilicate: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere delle Celebria. 14,30 Gezzettino Celebrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommenter oder Der Pressespiegel. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8-8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittehochschule). Natur- und Umweltschutz: - Landschaftsgefährdung und Landschaftsschutz in unserer Zeit -. 11,30-11,35 Wiesen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittemagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 18,30 Musikperle. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18 Künstlerporträt. 18,05 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Die Pumpe - Hörspiel von James Cameron. Übersetzung: Valerie Stiegele. 21,14 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Des Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročile ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izročilo: Dobro jutro po naše. Tjadvan, gleeba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo. Koncert sredi jutra; Jezzovski utrinek. Kje so moje rožice. Od popevke do popevke. Šolske oddaje. Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestane ob trinajstih; Z glabeo po svetu; Mladina v zrcelu čee; Glasba na nešem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klesični album; Za najmlajše; Koncert Ansambla za novo glasbo pri stuttgertski visoki glasbeni šoli, ki ga vodi Erhard Karkoechke; Nicolò Tommaseo na obeh straneh Jedrene; Pevska ravija: lamsko mednarodno tekmovanje - C. A. Seghizzi - v Gorici; vmes lahke glasbe.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 6,35 Celebri pegine pianistiche. 9 Quattro peel. 9,30 Lettere e Luciano. 10 E' con noi... 10,10 L'aquillone. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,36 Intermezzo. 10,45 Venne. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,45 Fab-bien show. 12 In prima pagina

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Dove fermarsi. 14,10 Disco più, dico meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 Luleon Mariani. 15 L'aquillone. 15,20 Diacorama. 15,45 La voce del ilacio. 18 Notiziario. 16,10 Dore-mi-fe-eoi. 16,30 Programme in lingue slovene.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Musica di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo. 21,45 Cieselfica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Canta Glim Whitman.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Giù del letto. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Enzo Biegi. 8 Oroscopo. di Lucia Alberti. 6,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport con Gigi Salvedori. 9,10 C'era una volta... 9,30 La coppia con Lillene e Antonio. 9,35 Argomento del giorno.

10 il gioco della coppia. 11 I conigli della coppia. 11,15 Raponde Roberto Biasoli: Enogastronomia. 11,35 - A.A.A. - Cercasi -. Agenzie metromoniale. 12,05 Aperitivo in musica con Lulelle. 12,30 La parlantina, gioco. 13 Un milione per riconoscerlo con Lulella.

14,15 Le canzoni del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale del tre? 18,10 Peralpologie con Gabriella. 19,03 Fete voi ateei il vostro programme. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,8
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8-8,30 Notiziari. 8,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario - Imperare a dire addio. 11,20 Banchetto bettesimele. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegne delle stampe. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Ascoltiemole insieme. 13,30 L'ammazzeceffè. Elieir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Perole e musica. 16 Il piecevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viss la Terrel 18,30 L'informazione delle ere. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale ere.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. Muelce di Felix Mandelesohn-Bertholdy. 21,50 Croneche musicelli. 22,05 Per gli emeli del jazz. 22,30 Notiziario. 22,40 Terze pagina. 23,10 L'album della nonne. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per le soia zona di Roma

7,30 S. Messe latina. 8 - Quattro voci -. 12,15 Filo diretto con Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento Musicale: Mueiche di Mozart, Chopin e Cel-ligaris. Pianiste: Merie Teresa Conti. 17,30 Radioqueresima: - Gli Eeercizi Spirituelli -, di P. C. Martini - Mana Noblecum, di P. B. Caporale. 20,30 Sie schreiben - wir entworten. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La révélation du salut de l'homme. 21,30 Religious News. 21,45 Filo diretto, con gli emigrati italiani, e cure del Patronato ANLA - La cetechesi di Paolo VI, a cura di Mons. F. Teglieferri. 22,30 Piedad penitencial en las Iglesias del Oriente. 23 Selezione. Radioqueresima: - Gli Eeercizi Spirituelli -, di P. C. Martini - Mane Noblacum, di P. B. Caporale. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programm Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto aerale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

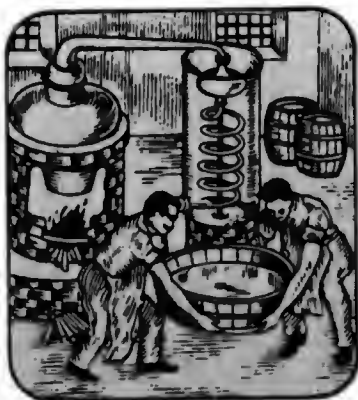


**“Senti che cuore.
E’ cuore di grappa.”**



Grappa Piave

Grappa Piave è solo cuore di grappa
perché è fatta ancora oggi come una volta:
eliminando la testa e la coda, tenendo
solo il cuore del distillato, la parte più pura e migliore.
Senti Grappa Piave, senti che cuore.



Via la testa.



Via la coda.



E resta il cuore.

rete 1

- Per Roma e zone collegate, in occasione della 24^a Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare ed Aerospaziale
- 10,15-11,45 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**
- 12,30 **ARGOMENTI CINETICA - CINEMA**
King-Kong - 1932
a cura di Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
3^a ed ultima puntata
La paura
(Replica)
Pubblicità
- 13 — **OGGI LE COMICHE**
Risateavalanza
I signori della risata
con Bob Monkhouse, Charlie Chaplin, Shirley Temple, Billy Bevan
Distr. Global Television Service
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
Pubblicità
- 13,30 **Telegiornale**
OGGI AL PARLAMENTO
- 14,10-14,40 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di Francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un secret
19^a trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)
- 17 — **L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI**
La macchina lavacervelli
Prod. Screen Gems
- 17,25 **DUE LAGHI A FULL-TIME**
Regia di Walter Locatelli
Prod. ENEL
- 17,35 **ORANGUTAN**
Documentario
Prod. HDH Film TV
- 18 — **ARGOMENTI SCHEDE-ARTE**
1925: Una mostra, uno stile di Rossana Bossaglia con la collaborazione di Luigi Fantoni
Regia di Sergio Miniusai
Pubblicità
- 18,30 **FORSE LE LUCCIOLE NON SI AMANO PIU'**
Incontro con la Locanda delle Fate
Presenta Giorgio Calabrese
Regia di Fernanda Turvani
- 19 — **TG 1 CRONACHE**
NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD
Pubblicità
- 19,20 **LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA**
Primo giorno di scuola
Prima parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay a Sidney Greenbush
Regia di William E. Claxton
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.
- 19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
Parziale
CHE TEMPO FA
Pubblicità

20 — Telegiornale

- Pubblicità
- 20,40 **Memorie d'infanzia**
Telefilm - Regia di Frank Perry
Interpreti: Geraldine Page, Michael Kearney, Hansford Rowe III, Virginia Chew, Christopher Norris, Pierre Epstein, Hansford Rowe Jr., Neil Fitzgerald
Distribuzione Worldvision Enterprises
Pubblicità
- 21,35 **Speciale TG 1**
a cura di Arrigo Petacco
- 22,20 **Scena contro scena**
Rassegna dello spettacolo d'oggi
di Ernesto Baldo, Luigi Fatti, Nino Marino e Dario Salvatore
In studio Enza Sampò
Regia di Luigi Turolla
Pubblicità
- Telegiornale**
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
- 
Enza Sampò presenta
«Scena contro scena»
in onda alle ore 22,20

rete 2

- 12,30 **VEDO, SENTO, PARLO**
Rubrica di libri
Testo e presentazione di Carlo Sartori
Realizzazione di Marisa Carera Dapino
Pubblicità
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
Pubblicità
- 13,30-14 **EDUCAZIONE E REGIONI**
LE PAROLE E IL LORO TEMPO
Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani
Collaborazione di M. Vittoria Tomassi
M. Medloev. Castelli in Val d'Orcia
Realizzazione di Vincenzo Inserra
(Replica)
- tv 2 ragazzi**
- 17 — **A TU PER TU CON GLI ANIMALI**
Là fuori qualcuno ci ama?
di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
Musiche originali di Romolo Grano
Regia di Raul Morales
- 17,30 **APPUNTAMENTO**
scritto, disegnato, filmato, eccetera con I RAGAZZI
Parziale
di Lucia Bolzoni, Ezio Piccola, Francesco Tonucci
con Romano Colombari e Rita Parsi
- 18 — **POLITECNICO**
Dentro l'architettura
a cura di Anna Amendola
Consulenza di Mario Maneri
Ella e Giuseppe Miano
Realizzazione di Maurizio Casavilla

- Il museo Solomon R. Guggenheim a New York
(Replica)
Pubblicità
- 18,25 **DAL PARLAMENTO**
— TG 2 - SPORTSERA
Parziale
Pubblicità
- 18,45 **SETTE PIU'**
Parziale
Fatti e glochi in diretta
a cura di Giovanni Bormioli e Luciana Tissi
Regia di Maurizio Rotundi
Pubblicità

- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
Pubblicità

20,40 Il commissario De Vincenzi

- con Paolo Stoppa
LA BARCHETTA DI CRISTALLO
dal romanzo di Augusto De Angelis
Sceneggiatura di Manlio Scarpelli e Nino Palumbo
Prima puntata
Personaggi ed interpreti.
(in ordine di apparizione)
Delia Filippeschi
Ilaria Occhini
Nennele Baroncelli
Selvaggia Di Vasco
Sofia Moroni
Lia Zoppelli
Bruno Della Casa
Salvatore Martino
Cavaliere Moroni
Eduardo Borioli
Carletto Vinci
Berto Gevioli
Violetta Sartori
Serena Speziari
Vera Tamerici
Licia Lombardi
Romeo
Adolfo Belletti
Marchese Filippeschi
Carlo Tamberlani
Maggiordomo Pietro
Giovanni Simonetti
Commissario De Vincenzi
Paolo Stoppa
Signora Biagini
Anna Miserocchi
Cameriera Antonella Carri
Questore Renzo Giovampietto
Brigadiera Capocci
Giuliano Isidori
Dottor Veretti
Carlo Sanmartin

- Notaio Emilio Cappuccio
Vice-commissario Renzi
Valentino Macchi
Medico polizia Luigi Gatti
Portiera Luciana Durante
Vannetta Arcangeli
Cecilia Polizzi
Gordigliani Gabriele Tozzi
Agente Loiacono
Paolo Rovesti
Medico Marcello Bertini
Infermiera Siria Batti
Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Maurizio Monteverdi
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Mario Ferrero
Pubblicità

21,45 Italia anni '30

- Quarta ed ultima puntata
Regime, cattolici, chiesa
Un programma di Piergiorgio Scopola e Sergio Valentini
Realizzazione di Sergio Valentini

- 23 — **I BALLETTI DI FLORIA TORRIGIANI**
Ricerca
Coreografia di Floria Torrigiani
Scene di Ezio Vincenti
Regia di Giorgio Viscardi
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

- 17 — **Lieben Sie Kishon?** Fernsehspielserie nach Anekdoten von E. Kishon. Heute: «Katzen fangen» - Mit Kurt Sowinetz u. Edda Seippel. Regie: Otto Tausig. Produktion: Bavaria
- 17,10-18 **Aleppo, die älteste Millionenstadt.** Dokumentarfilm von Irene Zander über Syriens zweitgrößte Stadt. Produktion: BR

- 20 — **Tagesschau**
20,20-20,40 **Aus Hof und Feld.**
Eine Sendung für die Landwirte

svizzera

- 18 — **Per i ragazzi**
TELEZZONTE - Orizzonte quindicinale di attualità: attualità, informazione, musica
- 18,55 **INCONTRI**
Fatti e personaggi del nostro tempo Jérôme Lejeune - Servizio di Augusta Forni - TV-SPOT
- 19,30 **TELEGIORNALE** - 1^a ediz.
TV-SPOT
- 19,45 **PAGINE APERTE**
Bollettino quindicinale di novità librerie, a cura di Gianna Palenghi - TV-SPOT
- 20,15 **IL REGIONALE**
Rassegna di avvenimenti dalla Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20,45 **TELEGIORNALE** - 2^a ediz.
- 21 — **L'ORGOGGIO DI RANDOLPH**
Originalmente televisivo con la partecipazione di Poly Bergen, Patrick O'Neill, Lee Marvin
Regia di Elliot Miller
Il proprietario di un piccolo cantiere nevale spera di vincere una importante regata e di risollevarsi così da grosse difficoltà finanziarie. Assillato da questi problemi, non si rende conto che il suo matrimonio sta attraversando una fase critica e commette l'imprudenza di chiedere un aiuto finanziario proprio a un suo ex rivale...
- 21,45 **TRIBUNA INTERNAZIONALE**
22,45-22,55 **TELEGIORNALE** - 3^a ed.

capodistria

- 19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
Cartoni animati
- 20,10 **ZIG-ZAG**
- 20,15 **TELEGIORNALE**
- 20,35 **I CINQUE DRAGHI D'ORO**
Film con Margaret Lee, George Raft
Regia di Jeremy Summer
A Hong Kong un uomo viene gattato da un grattare-cielo. Santendosi pedinato egli aveva consegnato a un conducente di taxi un biglietto indirizzato a un turista che in realtà è un agente delle squadre narcotiche. La polizia di Hong Kong indaga sull'omicidio e tiene d'occhio il falso turista credendolo la chiave necessaria per svelare il mistero. L'agente elude la vigilanza della polizia e per suo conto prosegue la indagini sui cinque draghi d'oro, un'organizzazione che controlla il traffico della droga in tutto il mondo.
- 22,10 **ZIG-ZAG**
- 22,15 **NOTTURNO MUSICALE**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

francia

- 13,35 **ROTOCALCO REGIONALE**
- 13,50 **NON DITELO CON LE ROSE** - Sceneggiato
20^a puntata
- 14,03 **AUJOURD'HUI MADAME**
- 15,05 **TELEFILM DELLA SERIE - IL SANTO**
- 15,50 **IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO**
- 18 — **FINESTRA SU...**
- 18,35 **LE STORIE DELLA STORIA**
- 19,45 **NOTIZIE FLASH**
- 18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
- 19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
- 19,44 **NOTIZIE FLASH**
- 19,45 **LA TIRELIRE**
Gioco per i telespettatori
- 20 — **TELEGIORNALE**
- 20,30 **LA MISSIONE MARCHAND: FACHODA**
Uno sceneggiato di Roger Kahane con Robert Etcheverry - Quinta puntata
- 21,30 **APOSTROPHES**
- 22,40 **TELEGIORNALE**
- 22,47 **LA SCAMPAGNATA e LA PICCOLA FIAMMIFERIA**
Due film di Jean Renoir

montecarlo

- 18,15 **UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE**
Presenta Jocelyn
- 19,10 **CARTONI ANIMATI**
- 19,30 **SHOPPING**
- 19,40 **PUNTOSPORT**
di Gianni Brera
- 19,50 **PERRY MASON**
- Il caso Shelby -
con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper
- 20,45 **MONTECARLO SERA**
- 20,50 **NOTIZIARIO**
- 21,20 **GERVAISE**
Film
Regia di René Clément
con Maria Schell, François Périer, Suzy Delair
Gervaise, una ragazza di campagna, ha avuto per amante Lantier, dal quale ha avuto due figli. Trasferitasi a Parigi Gervaise esercita il suo mestiere di lavandaia e Lantier vive sulle sue spalle per un po' poi l'abbandona. Gervaise incontra un muraio, un bravo uomo, ma un incidente sul lavoro lo porta al bere. I guai si accumulano e Gervaise, vittime innocente, sarà la sola a pagare.
- 22,55 **OROSCOPO DI DOMANI**

«Memorie d'infanzia» di Truman Capote

Ricordi di un uomo famoso

ore 20,40 rete 1

Ad un anno e mezzo di distanza, eccoci di nuovo a tu per tu con uno degli scrittori più discussi e «rabbiosi» d'America: Truman Capote. E' lui stesso, come in *Ricordo di Natale*, e con l'aiuto dello stesso regista, Frank Perry, che ci parla della sua infanzia. «E' meglio che sia io a farlo e da vivo», dice, «piuttosto che altri, quando non ci sarò più. Se non altro, non avrò bisogno di chiedere alcuna rettificazione, come sempre accade in questi casi». Truman Capote, dunque, racconta se stesso. E lo fa seguendo il filo della memoria, facendosi largo nella giungla dei ricordi intensi, straordinari. La sua può dirsi davvero la parabola dell'uomo che nasce «prodigio» e finisce famoso. Aveva diciotto anni quando scrisse *Altre voci, altre stanze*. Oggi ha superato la cinquantina (ed è la cosa che lo addolora di più) ed ancora riscuote i diritti che gli vengono da quel primo romanzo. Meno bene invece era andato il secondo romanzo, *Colazione da Tiffany*. Ma per poco, perché dopo che ne fu tratto un film, con Audrey Hepburn protagonista, raggiunse e superò il precedente nelle vendite.

Nato a New Orleans, da famiglia molto povera, Truman Capote sin dai primi anni di scuola aveva dato prova di straordinaria intelligenza e sensibilità. I suoi insegnanti lo conducevano di classe in classe per mostrare agli altri «quel che si dice un ragazzo prodigio». Ricco, nel «cuore» della vita, anche se ne dissacrava i «valori» e le «convenienze», Capote doveva esplodere come «caso», e non soltanto letterario, nel 1965, con il romanzo *A sangue freddo*, ricostruzione di un quadrupliche omicidio consumato anni prima nel Kansas. Lo scrittore ha ricomposto il quadro allucinante della vicenda mettendo insieme pezzo su pezzo, come in un immenso puzzle di emozioni e di sentimenti. Ma anche di «prove», di testimonianze da lui personalmente raccolte e concluse con un'intervista durata mesi con l'autore stesso del delitto, poi giustiziato. Si parlò allora di mostruosa montatura pubblicitaria, ma «il piccolo boy-scout» di sempre scese in polemica aperta, dicendo che i suoi detrattori erano solo sospinti dall'invidia e dalla rabbia, dal momento che avevano dovuto faticare l'intera vita come dannati per raggiungere una posizione nemmeno lontanamente paragonabile alla sua.

Capote non ha molti amici, ma riesce a sapere tutto di tutti. Per questo, forse, fu detto poi tutto il male possibile di *I cani che abbaiano*, un romanzo tra immaginazione e verità che ha gettato lo scompiglio tra la gente che conta negli Stati Uniti e in Europa.

Vi sono dentro tutti: ereditiere e nababbi, scrittori riusciti o alla ricerca del primo successo, principi senza corona e attrici famose, «naufraghi della noia e del vizio», protagonisti di un mondo che non esiste più, incongruo e anacronistico. Ci sono per esempio Jackie Kennedy e la sorella principessa Lee Radziwill, definite «la più bella coppia di geishe occidentali». C'è William Faulkner, con le sue «debolezze», Oona O' Neill in Chaplin, quand'era all'accanita ricerca di un marito qualsivoglia

purché celebre. E ci sono Peggy Guggenheim, ricchissima protettrice di artisti; Samuel Beckett, l'autore di *Aspettando Godot*; Barbara Hutton, che per dimagrire una volta ingoiò deliberatamente una tenia; e l'arcimiliardaria Gloria Vanderbilt, così svampita da non riconoscere nemmeno il primo dei suoi cinque mariti, incontrato una sera in un ristorante di New York. Sarebbe troppo lungo fare l'elenco dei personaggi che nel libro sono indicati con nome e cognome, o con allusione «facilissima». «Una vendetta», disse pubblicamente Wyatt Cooper, il solo che ebbe il coraggio di replicare a Capote con la stessa sua durezza; «si vendica contro le belle donne perché vorrebbe essere bello come loro, ma non può». Difatti Capote non ha mai nascosto la sua omosessualità.

E' un solitario, anche se «presente» dovunque. «Gli scrittori», dice, «imparano più degli altri ad essere soli e autosufficienti. Una condizione difficile che non tutti riescono a sopportare. E' questa la ragione

per cui tanti, dopo avere scritto il primo libro, non riescono a scrivere il secondo».

Nel telefilm di questa sera lo scrittore rievoca, come si diceva, il mondo della sua infanzia, quando era ospite dei cugini, più anziani di lui.

L'unica persona cara al suo cuore è la cugina Sook, un'anziana zitella con una mente da bambina.

Sook lo difende quando Buddy non vuole andare a scuola, dove c'è un ragazzo cattivo, Odd Henderson, che lo picchia. Assieme a Sook, Buddy fa i preparativi per la festa di ringraziamento e tutti i parenti vanno a trovarli. Sook insiste perché venga invitato anche Odd Henderson, il quale durante la festa le ruba una vecchia spilla di cammeo alla quale è molto affezionata. Buddy denuncia il furto di Henderson, ma Sook che non vuole farne una tragedia. Odd Henderson confessa la verità, ma tra la zitella e Buddy si crea un piccolo screzio perché il ragazzo si sente umiliato.

g. bocc.

II/S 'Il Commissario De Vincenzi' di De Angelis
«La barchetta di cristallo», inchiesta di De Vincenzi

Poliziotto contro corrente

ore 20,40 rete 2

Con il terzo episodio, che inizia stasera, si conclude la seconda serie delle avventure del commissario. De Vincenzi, il poliziotto italiano creato da Augusto De Angelis, che ha operato negli anni Trenta, in pieno periodo fascista.

Come nella prima serie, anche in questa seconda la figura del commissario è interpretata da Paolo Stoppa. Anche il regista è il medesimo: Mario Ferrero. Se negli episodi della prima serie il commissario svolgeva le sue indagini a Milano, in questi nuovi tre episodi egli si trova invece a Roma, dove è stato trasferito... per essere meglio sorvegliato!

In La barchetta di cristallo, oltre a Paolo Stoppa e agli altri attori fissi (Giovampietro, Macchi, Isidori, Anna Miserocchi), vedremo Ilaria Occhini e Lia Zoppelli.

Creato da Augusto De Angelis, uno scrittore scomparso durante la guerra e noto negli anni Trenta per i suoi romanzi gialli, il commissario De Vincenzi è passato alla polizia dal servizio segreto dell'esercito in seguito allo sfortimento dei quadri, dopo la prima guerra mondiale, ed è quindi quasi per caso un poliziotto. E' un investigatore che non parte mai con la carta vincente in tasca. Se arriva alla soluzione dei casi, ci arriva grazie a un lungo lavoro di ricerca, a minuziose indagini

condotte con costanza e intelligenza.

E' dunque un personaggio umano, a cui capita, come a tutti gli uomini, di sbagliare e di prendere abbagli. In più è un poliziotto che si inserisce a stento nel sistema, sempre pronto a scontrarsi con le trafale burocratiche, con le categorie gerarchiche. Giusto nella vita e sul lavoro, ha una grande comprensione per i vinti, una aperta ostilità verso i potenti e i prevaricatori.

E' stata avanzata più volte in sede critica l'ipotesi che il democratico commissario De Vincenzi altro non fosse se non una proiezione letteraria del suo autore. L'ipotesi è attendibile: De Angelis era colto e democratico (fu ucciso dai fascisti all'epoca della repubblica di Salò) ed era costretto a scrivere sottostando ai tabù del regime, come la convenzione, che egli dovette accettare per le sue storie, degli assassini sempre e comunque stranieri, provenienti in genere dall'Inghilterra e dall'America.

Forse l'estrema civiltà del personaggio De Vincenzi in fondo altro non era se non una sottile forma di opposizione alle costrizioni dell'epoca.

Come avrebbe riscritto De Angelis, oggi, i suoi romanzi se fosse ancora vivo? E' questa la chiave narrativa scelta dagli sceneggiatori, una «chiave» che pone in primo piano gli ambienti, le atmosfere, i perso-

naggi, l'epoca, il costume (le cose migliori di De Angelis) in rapporto all'intrigo poliziesco vero e proprio (soltanto un pretesto, il più delle volte) che del resto nelle sceneggiature è stato ampiamente reinventato.

L'episodio di stasera — De Vincenzi si trova alle prese con due delitti contemporanei, avvenuti nella stessa notte e alla stessa ora in due ambienti molto diversi e distanti: l'antico palazzo di una nobile famiglia (dove è stato ucciso l'autorevole duca, capo della casata Filippeschi) e una casa da gioco clandestina, camuffata da circolo letterario (qui l'ucciso è un vecchio strozzino), dove si muovono personaggi della malavita, insieme con notabili in cerca di inconfessabili emozioni. Il commissario, seguendo le tracce di un esotico e unico gioiello di cristallo e rubini a forma di giunca cinese, riesce a collegare, nei moventi, i due delitti. Nell'ambiente della casa da gioco si trova alle prese con personaggi equivoci, nell'ambiente del palazzo ducale si trova alle prese, invece, con esponenti dell'aristocrazia nera. Qui ognuno è importante ed estremamente rispettabile. Per imposizione del questore, De Vincenzi si muove con estrema cautela. Fino a quando un misterioso giovane inquilino del palazzo della casa da gioco ucciderà, per fuggire, uno dei suoi agenti.

EDUCAZIONE E REGIONI

M: Medioevo. Castelli in Val d'Orcia

ore 13,30 rete 2

Per la rubrica Educazione e regioni, a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti, questa settimana Le parole e il loro tempo, il dizionario audiovisivo curato da Alessandro Meliciani con la collaborazione di Maria Vittoria Tomassi, illustra il termine Medioevo.

Con la monografia Castelli in Val d'Orcia, il dizionario audiovisivo, presenta una illustrazione critica del valore della parola medioevo come oggi la intendono i nostri ragazzi. Sono quest'ultimi, assieme ai loro insegnanti, a trattare i vari argomenti, legandoli alle diverse realtà sociali, regionali.

E' una classe di scuola media di un comune toscano, Castiglione d'Orcia, a sud della provincia di Siena, in una zona ricca di castelli che ricordano l'epoca feudale, a trattare il termine

«medioevo». In una scuola «povera» come quella italiana, i suggerimenti contenuti nelle trasmissioni, possono così diventare per gli insegnanti, un momento di quell'aggiornamento professionale, necessario in un ambiente che spesso stenta a tenere il passo con la società civile. Una trasmissione come Castelli in Val d'Orcia (medioevo), contiene momenti che potremo definire «specialistici». Le musiche che sottolineano le varie azioni sono autentiche musiche medioevali di battaglia, di nozze, di festa e quindi trovano nel contributo televisivo la loro precisa necessità. Per il resto le azioni effettuate dai ragazzi della scuola media Francesco Petrarca di Castiglione d'Orcia, sono espressione di una creatività di tipo sociale e non individuale. Le altre classi possono fare propria l'esperienza dei ragazzi di Castiglione d'Orcia adattandola alle loro realtà.

SETTE PIU'

ore 18,45 rete 2

Va in onda ogni venerdì, sono in 7 a prepararlo più il regista Maurizio Rotundi. Di qui il nome del nuovo settimanale della Rete 2. «Non è un programma politico né di stretta attualità», dicono i curatori Giovanni Bormoli e Luciana Tissi, «vogliamo solo dare notizie di costume e sette più ci è sembrato un voto di tutto decoro. Ci saranno quindi episodi tratti dalla vita di ogni giorno, racconti di storie individuali, di gente "normale", il tutto visto sempre da un'angolazione che possa interessare l'uomo della strada», e senza l'aggiunta di nulla che sia didascalico. Il programma, preparato in redazione, oltre che dai due autori anche da Simona Fortini, Nicola Garrone, Vittorio Nevano e Giusti Robilotta, è composto da una parte che si svolge in studio e da tre servizi filmati. In studio, dove Gigi De Santis ha il compito di intrattenere il pubblico, ci sarà

sempre anche Sandra Mito che terrà una rubrica di "piccola posta" dalla quale emergeranno le reazioni della gente ai temi trattati. Ci saranno poi dei giochi, come quello cui si potrà partecipare direttamente da casa attraverso il telefono e che sarà presentato da noti attori che via via interverranno, e quello delle "invenzioni". A questo proposito i telespettatori potranno ancora una volta partecipare direttamente inviando le proprie idee. Saranno scelte, per essere illustrate in trasmissione le più curiose. Ogni settimana, poi, verrà presentato un fotomontaggio scelto tra quelli attualmente più venduti. Sette più che, come ormai molti programmi, viene trasmesso in diretta, cercherà, con i suoi servizi filmati di indagare soprattutto sulle realtà sociali della provincia italiana, senza per questo trascurare le grandi città. Tra i servizi che vedremo al più presto possiamo citarne uno sul "volo umano".

LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Primo giorno di scuola

ore 19,20 rete 1

Primo giorno di scuola per le sorelle Ingalls, Laura è molto restia ad andarci, ma Charles la convince. Aveva ragione! Dopo il primo incontro con i compagni, che prendono in giro le due ragazze a causa della loro aria «campagnola», Laura comincia a divertirsi e ad imparare tante parole

nuove. Intanto Caroline risolve felicemente una situazione piuttosto difficile con la signora Oleson circa il pagamento delle uova e, con questa nuova entrata finanziaria può fare un abito nuovo per le figlie che indosseranno in occasione della visita dei genitori alla scuola. La prima e seconda parte di Primo giorno di scuola vanno in onda oggi e domani.

ITALIA ANNI '30 - Quarta ed ultima puntata

ore 21,45 rete 2

La quarta ed ultima puntata di Italia anni 30, dal titolo Regime, cattolici, chiesa realizzata da Pietro Scoppola, traccia un quadro del rapporto complesso e articolato nel quale il consenso della Chiesa, sempre caratterizzato da esplicite riserve, si alterna a momenti di estrema tensione, per risolversi alla fine in un progressivo distacco. La ricostruzione si apre con la Conciliazione dell'11 febbraio 1929 e attraverso la crisi del '31, la guerra di Etiopia e di Spagna, giunge fino alla morte di Pio XI, avvenuta proprio alla vigilia del decimo anniversario dei Patti Lateranensi, quando l'introdu-

zione della politica razziale in Italia ha già determinato una definitiva incrinatura del rapporto fra Chiesa e fascismo. Alle vistose immagini dei giornali Luce del tempo che, per fini di propaganda del regime, ponevano in risalto il consenso cattolico, s'intrecciano le immagini meno note del dissenso. Al di là delle immagini trionfalistiche, talvolta sconcertanti, del consenso, emergono così le contraddizioni del rapporto, le intenzioni diverse e inconciliabili delle due parti, e si vedono già le premesse del processo storico che porterà, nel secondo dopoguerra, i cattolici italiani a partecipare a una nuova esperienza democratica. (Servizio alle pagine 33-34).

LE PROPOSTE DEL RADIOCORRIERE TV PER LE VOSTRE VACANZE

Sul numero 20, in edicola il 12 maggio, un servizio del «Radiocorriere TV» vi presenterà una serie di proposte, di informazioni, di notizie allo scopo di aiutarvi a risolvere un piacevole, ma importante problema: le vacanze.

Come trascorrerle? Dove? Quando? Le vacanze, riservate un tempo a una stretta cerchia di privilegiati, sono ormai diventate un fenomeno di massa. Un'esigenza sociale specialmente per i milioni e milioni di persone che vivono tutto l'anno negli agglomerati urbani, soffocati dal cemento, dal rumore, dall'atmosfera inquinata. La vacanza è ormai una necessità: l'importante è organizzarsi per tempo, programmare per garantirsi quanto da una vacanza si desidera: il riposo, aria pura, un nuovo ambiente, vita sana. E' appunto in questo senso che cercheremo di darvi delle indicazioni.

Nelle pagine del servizio troverete suggerimenti per i soggiorni al mare, in montagna, per le crociere in nave, per i viaggi all'estero, per il campeggio. E in più tante offerte per chi desidera trascorrere le vacanze in un alloggio in affitto.

AVETE UN ALLOGGIO DA AFFITTARE PER LE VACANZE?

Il «Radiocorriere TV» vi offre — gratuitamente — la possibilità di sottoporlo ai lettori.

Per richiedere la pubblicazione di un vostro annuncio basta compilare il tagliando ed inviarlo, entro il 9-4-77, al seguente indirizzo:
SIPRA - DIRCO/SP - Via Bertola 34 - Torino.

AFFITTASI ALLOGGIO

- ☐ Montagna
☐ Mare
☐ Campagna

Vani n° Servizi n° Giardino?

Arredato?

Altre caratteristiche

Località

Periodo

☐ Scrivere a: Nome
Cognome

☐ Telefonare a Via
Città

N° telefonico
(completo di prefisso)

«Radiocorriere TV» si riserva la facoltà di scegliere gli annunci da pubblicare che dovranno essere compilati come richiesto dal tagliando.

radio venerdì 1° aprile

IL SANTO: S. Teodora.

Altri Santi: S. Velanzio, S. Stefano, S. Melachis, S. Ugo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,55; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 18,49; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,31; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,34; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,28; a Bari sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Schönhausen il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è meraviglia che il caso possa tentare su noi, dal momento che noi viviamo a casaccio. (Montaigne).

Regia di Augusto Zucchi

La Lena

ore 21 radiotre

Nonostante che l'impegno verso il teatro nell'Ariosto fosse marginale, si svilupparono in lui capacità teatrali legate sotto-banco alla sua immaginazione narrativa. Di esse troviamo un lento, ma sicuro sviluppo. Da *La Cassaria* a *I Suppositi* a *Il Negromante* a *La Lena* è chiaro un progresso e l'intenzione di giungere a una forma drammatica autonoma, in cui il riferimento al modello classico sia un'esperienza necessaria per impadronirsi di una forma che possa a un certo momento confondersi a una certa società. Nei lavori comici dell'Ariosto attraverso la tentazione irriducibile della satira si fa luce il vigore dell'attualità, il gusto del costume contemporaneo e della determinazione psicologica, l'adozione di tipi tratti dalla vita di quegli anni. La prima delle cinque commedie ariostesche, *La Cassaria*, stampata nel 1509, venne composta sicuramente l'anno prima e forse anche nel 1507. Stampata qualche tempo prima della *Cassaria*, ma composta successivamente, *I Suppositi* venne rappresentata nel Teatro

Ducale di Ferrara il 6 febbraio 1509. *Il Negromante*, composto intorno al 1520 e pubblicato soltanto nel 1535, fu rappresentato nel 1528. *La Scolastica*, incompiuta, venne portata a termine dal fratello Gabriele. *La Lena*, che va in onda questa settimana, regista Augusto Zucchi, fu rappresentata a Ferrara alla fine del 1528.

Flavio, innamorato di Licinia, promette a Lena venticinque fiorini per incontrarla in un'abitazione dove Licinia si reca giornalmente. In questa occasione Flavio è costretto a nascondersi in una botte per il sopraggiungere di un «perticatore» che deve misurare la casa. Giuliano e Bartolo disputano vivacemente per il possesso della botte. Fazio, padre di Licinia, tenta di comporre la lite facendosi portare in casa l'oggetto della lite. Con soddisfazione di Flavio, a cui riesce facile raggiungere la fanciulla e possederla. Finito malamente un tentativo di Corbolo, servo di Flavio, diretto a sottrarre a Lena i venticinque fiorini, un servo scopre la verità e ai genitori dei due giovani non rimane che accorrersi per le nozze.

In diretta da Torino

Protagonista Juanita Porras

ore 21,05 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto sotto la guida di Pierre Dervaux, direttore d'orchestra ben noto ai radioascoltatori, accanto al quale si ascolterà la voce del mezzosoprano Juanita Porras, una cantante che da qualche anno sta riscuotendo i più lusinghieri successi, sia in sede concertistica sia in quella teatrale. Nata a Lima nel Perù, la Porras ha compiuto gli studi negli Stati Uniti, proseguendo in Italia con Mercedes Llopert e perfezionandosi definitivamente in Germania alla scuola di Lore Fischer. Esibitasi nelle Americhe, ha avuto

poi i più soddisfacenti inviti dal Musikverein di Vienna, dove ha cantato sotto la bacchetta di Hans Swarowsky. In Italia è nota soprattutto al Massimo di Palermo e alla RAI. Al Regio di Torino ha trionfato la scorsa stagione lirica nella *Carmina* di Bizet. E' stata interprete finissima dei *Kindertotenlieder* di Mahler con Peter Maag a Bari e nel maggio del '76 ha partecipato, applauditissima, all'esecuzione della *Seconda* di Mahler a Santa Cecilia.

Ultimamente, dopo un programma di *Cantate sacre* di Bach dirette da Bertola a Como e all'Angelicum di Milano, si è distinta nell'*Atlantida* di Falla al Regio di Torino.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— *Il mondo che non dorme*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Ascoltate Radiouno*
Realizzazione di Carlo Principini
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1° edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2° edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e perole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3° edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — UN FILM, LA SUA MUSICA:
Rota e Fellini
11,30 VOGUE
Fatti, idee e musica dei giovani
Un programma di Pietro Cantenne con Gaia Germani e Sergio Patou
- 12 — GR 1 - 4° edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
— Asterisco musicale
12,30 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO
- 13 — GR 1 - 5° edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
14 — GR 1 flash - 6° edizione
14,05 LETTERE AI DIRETTORI
a cura di Fortunato Paaqualino
Realizzazione di Claudio Viti
Nona trasmissione
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)
- 14,30 JAZZ GIOVANI
Attualità della musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzeletti
- 15 — GR 1 flash - 7° edizione
15,05 PRISMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento
Regia di Giuseppe Rocca
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ri-
- dere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori delle RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: «La sfinge senza segreti» di O. Wilde
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8° edizione
- 17 — GR 1 SERA - 9° edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)
18,25 REFLEX
Diapositive musicali da tutto il mondo
Un programma di Carlo Principini, presentato da Carlo Solaria
- 17 ♦ Paul Dukas: «Le Péri», poème dansé; «L'Apprenti sorcier», scherzo sinfonico ♦ Manuel De Falla: «El Amor brujo» (L'amore stregone), musiche di balletto con voce: Introduzione e scene - Nel covo; La notte - Canzone del tormentato amore - Lo spettro e danza del terrore - Il cerchio magico; Romanza del pescatore - A mezzanotte; I sortilegi - Danza rituale del fuoco (per accendere gli spiriti cattivi) - Scena e canzone del fuoco fatuo - Pantomime - Danza del gioco d'amore - Finale; Le campane dell'euroa
- 19 — GR 1 - 10° edizione
19,10 Ascolta, al fa sera
19,15 I programmi della sera
— Asterisco musicale
— GENITORI: INTERVALLO
Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di Inor
- 19,40 Fine settimana
di Osvardo Bevilacqua e Marcello Casco
Regie di Massimo Ventriglia
21 — GR 1 flash - 11° edizione
21,05 In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Pierre Dervaux
Mezzosoprano Juanita Porras
Albert Roussel: «Le Festin de l'ereignée», suite dal balletto op.
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Pippo Franco e Tino Buazzelli in « Er Vangelo seconno noantri » di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaello Lavagna

Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 « Pesach »

Conversazione di Fernando Belgrado, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Firenze

8,05 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi

Realizzazione di Nico Fidenco

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 **CABARET**, di Francis Durbridge
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni - 10° ed ultimo episodio
Interpreti: Luigi Vannucchi, Lia Zoppelli, Paolo Ferrari, Max Turilli, Nino Dal Fabbro, Ivo Garrani, Gianfranco Freistainer, Gianina Giachetti, Claudio Sora, Antonio Guidi, Jean Blondel, Grazia Radicchi, Vivaldo Matteoni, Franco Di Francescantoni, Marinella Frascani, Alessandro Borch, Flavia Borelli, Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Patrizia Rossini, Liliana Vannini
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi

in **SALA F** rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Gian Maria Volontè legge
- La rimozione -
di Leonardo Sciascia

13 — In diretta da Via Asiago

Lello Luttazzi presenta.

Giro del mondo in musica

quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc ecc

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da Emilio Levi
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC

(II parte)

19,20 « GESU' IN MEZZO A NOI »

Conversazione quaresimale di Mons. Salvatore Garofalo

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Maria Laura Giulietti

Giorgio Onetti presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo

(ore 22,20): Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio
(22,30): GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,15 **DECIMA MUSA** - Un programma di Mino Doletti con Fernando Cajati e Valeria Perilli

23,29 Chiusura



Carmen Scarpitta
(ore 21, radiotre)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con I ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Marco Pannella - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCUDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO

L. van Beethoven Grande fuga in si bem magg op 133 per quartetto d'archi ♦ B. Bartok Concerto per 2 pfi percuss e orch

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Iva Pacetti:

V. Bellini La Sonnambula - Ah! non credea mirarti - ♦ G. Gounod Faust - Salve dimora - ♦ P. Mascagni Cavalleria rusticana - Addio alla madre - ♦ A. Ponchielli La Gioconda - Cielo e mar - ♦ Suicidiol - Duetto e Finale

11,25 Lo sceneggiato di oggi e IL PISTRELLO, originale radiofonico in dieci puntate di Nico Orengo

con M. Ubaldi, R. Fenoglio, R. Lotti, E. Cappuccio, M. Furgiele, R. B. Scerrino, F. Casacci, G. Morretti, A. Caravaggi - Regia di Gianluigi Casolino - 5ª puntata

11,40 Noi, voi, loro (II parte)

12,10 LONG PLAYING: « The black byros unfinished business »

Rarità musicali

12,45 COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

13 — INTERPRETI ALLA RADIO:

Viola Dino Asciolla

Violino Salvatore Accardo

Violoncello Claus Kannglesser

Chitarra Allrio Diaz

Nicolo Paganini Quartetto n. 15 in la minore per viola, violino, chitarra, violoncello - Maestoso - Minuetto e canone - Recitativo - Adagio cantabile - Rondò (Allegretto) ♦ Nicolò Paganini (Rev. Singer) 4 Capricci per violino e pianoforte n. 5 in la minore - n. 7 in la minore - n. 13 in si bemolle maggiore - n. 16 in aol minore (Pianista Loredana Franceschini) ♦ Nicolò Paganini: Serenata per viola, violoncello e chitarra - Allegro spiritoso - Minuetto (Andantino amorosamente) - Adagio non tanto - Rondò (Canzonetta genovese)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentate da Roberto Jovino, Edward Neill e Claudio Tempo

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — LA LETTERATURA E LE IDEE

L'allegoria dell'istituzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900

di Simona Carlucci
1ª trasmissione: « Morte nel pomeriggio » di Ernest Hemingway
con Leo Gullotta, Gloria Bonfiglioli, Dario Penne
Regia di Nini Perno

17,20 Intervallo musicale

17,30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18,15 JAZZ GIORNALE

con Roberto Nicolosi

18,45 GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Henri Purcell: Allegro per tromba e organo ♦ Michael Tippett: Sonata per quattro corni ♦ Paul Hindemith: Six chansons (testo originale francese di Rainer Maria Rilke) ♦ Erik Satie: Sports et divertissements ♦ Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Aldo Garosci per la politica estera

21 — La Lena

Cinque atti di Ludovico Ariosto
Corbolo: Eros Pagni; Flavio: Mario Brua; Lena: Carmen Scarpitta; Fazio: Renato Campese; Ilario: Remo Foglino; Egano: Renzo Lori; Pacifico: Alberto Ricca; Cremona:

no: Gianni Conversano; Giuliano: Alfredo Senarica; Torbido: Iginio Bonazzi; Gemignano: Adolfo Fenoglio; Bartolo: Leopoldo Mastellone; Magagnino: Orazio Bobbio; Spagnuolo: Santo Versace; Menica: Angela Pagano; Staffiere: Paolo Faggi - Musiche originali di Marco Vavolo - Regia di Augusto Zucchi (Registrazione)

22,15 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1976

Indetta dall'UNESCO

Erik Norby: Le aerpent arc-en-ciel (1975) (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da John Frandsen) (Opera presentata dalla Radio Danese) ♦ Erik Bergman: Bardo Thodol op. 74 (1975) (Arnulf Otto-Sprunck, recitante; Taru Valjakka, mezzosoprano; Matti Lehtinen, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro da Camera della Radio Finlandese diretti da Harald Andersen) (Opera presentata dalla Radio Finlandese)

23,15 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturmo italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Musica per tutti: Holiday for strings. People will say we're in love. Era la donna mia. O diva. R. Strauss: Valzer da - Ein Walzeträum. Mare nostalgico (Nostalgic sea). J. Sibelius: Valse triste - op. 44. You are the sunshine of my life (Le soleil de ma vie). A propos. A Paris. Il mulino sul fiume. Jarabe Tapatio (Mexican hat dance). Quattro vestiti. 1,06 Musica sinfonica: M. Ravel: Bolero. G. Fauré: Pavane. op. 50. 1,36 Musica, dolce musica: Solitude. Three coins in the fountain. Alfie. Greensleeves. Did I remember, I'll get by. I left my heart in San Francisco. 2,06 Giro del mondo in microscopio: I'm in the mood for love. A jénala. Tango de rêve. Testarda lo. El humahuagueno. Paris canaille. Benatzky: Valzer da - Al cavallino bianco. 2,36 Gli autori cantano: Raccontami di te. Peace in the valley. Je n'oublierai jamais. A mourir pour mourir. Un aïeff d'amore. Grown up. 3,06 Pagine romantiche: F. Liszt: Notturmo in la bem. magg. n. 3 da - Liebestraume. op. 62. C. Debussy: Clair de lune n. 3 da - Suite bergamasque. G. F. Malipiero: La notte dei morti dai - Poemi asolani - Lento - Agitato ma non troppo - Più lento. M. de Falla: La danza dell'Ungheria. G. Puccini: Crisantemi. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Yesterday. Cheek to cheek. Sugar. W. A. Mozart (Libera trascrizione): Rokoko - dalla sinfonia in mi bem. magg. Amore bello. 4,06 Luci della ribalta: One alone. I'll follow my secret heart. Sono maturo. So in love. Who can I turn to? C'est magnifique. G. Gershwin: Do it again. 4,36 Canzoni da ricordare: E se domani. Tristeza. Che vuole questa musica atesera. Roma nun fa' la stupida stasera. Yesterday. Coreggio e paura. Meraviglioso. 5,06 Divagazioni musicali: Let's face the music and dance. Zana. Charleston. Insieme. J. S. Bach (Libera trascrizione): Aria. Swing low sweet chariot. The cry of the will goose. De repente (D'improvviso). 5,36 Musiche per un buongiorno: Bond street. Get me to the church on time. Pop corn. Sous le ciel de Paris. A hundred and tenth at. and fifth. ave (110th. ave). Eatudlantina. Djamballa.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; In francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; In tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cronache legislative. 14,40 Ascoltate anche noi. Solisti e complessi locali. 14,50 Nelle nostre librerie. di G. F. Fatta. 15,10 - Hand in Hand -. Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Sialom musicale.

Tramiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladins di Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 G. Donizetti: - Lucia di Lammermoor -. Atto 2° (Reg. eff. il 23-3-1976 del Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste). 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 Spazio aperto. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ore della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodice - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 Mi e la. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Orchestra della settimana. 13,36 Castelli medioevali in Sardegna, di Foaio Foa. 14 Gazzettino sardo. 14,30 - Dei nuraghi alla luna -. Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusi Ledda. 15 Auditorium. 15,30-16 - A Boghe e Ballu -. Canti e balli tradizionali.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2° ed. 14 Programma musicale. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3° ed. 15 Giusto il tempo di prendere un caffè. Un programma di Marilene Monti. 15,30 Musica leggera. 16 Filatelia e numismatica, a cura di Francesco Sapio Vitreno e Franco Tomasino. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4° ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscano. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borac Valori - Chiamate marittimi - 7-8,15 - Good morning from Naples -. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruaa. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aua unser Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 9,30-10 Kleines Konzert. 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Künstlerportrait. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Helmut Höfling - Der Floh Hupfduwupf - 16,50 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Anton Tschechow - Beim Barbier -. Es liest Helmut Wlasak. 18,10 Volkstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19-19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio Dazwischen. 20,25-20,40 Musik und Wirklichkeit. Gedanken zur Zeit. 20,45-21 Zauber auf Felsenstein? Die prähistorische Magie. 21,05-21,20 Vinzenz Gesser in der Frankfurter Paulskirche (1848). 21,20-21,57 Kleines Konzert Ludwig van Beethoven Streichquartett Nr. 8 e-moll. op. 59 Nr. 2. Ausf. Amadeus Quartett. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratke poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Tjevdan, glasba in kramljanje za poslušavke. Koncert sredi jutra. Jazzovski utrinek Glasbena šahovnica (1 del): Šolske oddaje. Glasbena šahovnica (2 del). Ljudsko izročilo Slovencev v Italiji. Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - Za mlade: Sestenek ob trinarstih. Kulturna beležnica. Z glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba ne nešem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album. Za najmlajše. Deželni skladatelji Alessandro Mirt (5 samopevov za sopran in klavir. Mla simfonija za komorni orkester). Kulturni dogodki v deteli in ob njenih mejah. vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Barocco in musica. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestra Pancho Gonzalez. 10,30 Notiziario. 10,35 La canzone del giorno. 10,38 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Paolo Freccia. 11,30 Gelbucci. 11,45 Orchestra Alfred Scholz. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionista. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Culture e società. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Diacronia. 15,45 La vera Romagna. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 18,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intermezzo. 20,45 Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimissime sulle canzoni. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Radio Montecarlo Motori. di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... canzoni e aneddoti del passato con Roberto. 9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco delle coppie. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Blesiol: Enogastronomia. 11,35 - A.A.A... Cercasi -. Agenzie matrimoniali. 12,05 Aperitivo in musica con Luisella. 12,30 Le parlatine. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo con Awane-Gana.

18 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,06 Quale dei tre? 18,10 Parapsicologia con Gebriella. 19,03 Fate voi stasera il vostro programma. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m kHz 538,6 557

8 Musica - Informazioni. 8,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Notizie per i consumatori. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Raasegna della attempa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 12,05 Dedicato a... 13,30 L'emmazza-caffè. 14 Radioscuola: Moalco trenta minuti (terzo tempo). Al termine: Notiziario. 15 Perole e musica. 16 Il piecivante. 16,30 Notiziario. 18 Loro e noi, a cura di Pia Pedrezzi. 18,15 Intervello. 18,20 La giostra dei libri. redatta da Eros Bellinelli (1° edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale aere. 20,15 Via libera con Memo Ramigli. 20,35 La RSI all'Olympia di Parigi (Replica). 21,35 Centi regionali italiani. 21,50 La giostra dei libri. 22,25 Il diachetto. 22,30 Notiziario. 22,40 Compleasi vocali. 23,10 Ballabili. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corta nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per le sole zone di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci -. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ore della serenità, per gli infermi. 17,30 Radio-quesima: - Gli Esercizi Spirituali -. di P. C. Martini - Mane Nobiscum, di P. G. Sinaldi. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Roserio. 21,05 Notizie. 21,15 La recherche de Dieu. 21,30 Lenten Reflectiona on the Passion. 21,45 L'Apostolato della preghiera, di P. Dionisi - Ai vostri dubbi, risponde P. A. Liandrini - Mane Nobiscum. 22,30 Enaenar le fe hoy. Les experiencias de catequesis de care al Sinodo de Obispos. 23 Selezione: Radioquesima - Tre minuti con te. ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

**Sapete riconoscere una pasta
di grano duro sempre al dente?
Questa è la prova.**



*Queste penne sono state fatte per dimostrazione
anche con grano tenero. Come vedete, dopo la cottura
si afflosciano e non rimangono al dente*

*Queste penne sono di grano duro, come vuole
la tradizione italiana. Vedete, anche
dopo la cottura "tengono", restano al dente*

**Barilla, pasta sempre al dente
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



Difende la qualità.

Una piccola donna libera

ore 21 rete 1

Riuscirà la «piccola donna» Mia Martini a conquistare la gloria del ventesimo festival internazionale della canzone? Lei dice di sì. «E' una canzone fortissima, orecchiabile, allegra, poco impegnativa. La capiranno tutti, anche chi non ha mai sentito una sola parola d'italiano».

Con questa sicurezza Domenica Bertè di Bagnara Calabra, 29 anni fra poco, cerca di arrivare là dove tanti «big» nostrani non sono mai arrivati: «Ma la colpa non è stata tanto dei cantanti mandati al festival, quanto delle canzoni che hanno fatto ascoltare. Canzoni tipicamente italiane, che potevano soddisfare il nostro gusto, ma non quello di una platea di circa 300 milioni di spettatori di 30 Paesi».

E Gigliola Cinquetti che vinse con *Non ho l'età*?

«Un caso di tenerezza verso la cantante, giovane, carina, abbastanza sprovveduta: avrebbe potuto cantare qualunque cosa, il pubblico era già conquistato in partenza da Gigliola».

Ma questa *Libera* non ha un sapore un po' goliardico?

«Forse, ma senza nazionalità. Per questa canzone scritta per me da Albertelli e Fabrizio ho rinunciato ad un motivo bellissimo e impegnativo come *Per amarti*, ma ho sentito subito che non era adatta per l'Eurofestival».

Una canzone su misura per conquistare l'Europa, dunque, ma anche il primo passo verso un riconoscimento che valichi i nostri confini. «La tournée che ho fatto con Charles Aznavour», dice Mia, «mi ha preparata a questo momento importante della mia carriera. Cerco di arrivare a un tipo di notorietà che invano tanti miei colleghi, anche bravi, hanno rincorso per anni. Dal Sistina a Wembley, poi a Parigi dove presenterò *Libera* nella traduzione francese e inglese». Per la platea immensa dell'Eurofestival Mia Martini è disposta anche a rinunciare agli abiti stile anni Trenta, alla bombetta calata sugli occhi, bianca al mattino, nera al pomeriggio, ai quattro puntini disegnati a matita sul naso, perché «mi ricordano una storia».

L'unica cosa a cui non rinuncia è una libertà per lei troppo a lungo off limits: «E' una maturazione che mi viene dall'età, ma non per questo rinnego il passato. Sono sempre stata me stessa, anche negli errori, anzi, soprattutto negli errori. L'aggressività di un tempo era un modo per difender-

mi: ora sono una donna tranquilla, e anche l'aggressività è sparita».

E la Mia Martini ultima hippy della canzone italiana dove è finita?

«Se hippy vuol dire libera, allora lo sono ancora»: una hippy di lusso, che gira il mondo con la sola compagnia di un cane, un cocker bianco con orecchie nere. Così rincorrendo il grande successo la «piccola donna» libera si scrolla di dosso un intero passato e anni di esistenza difficile. Oltre ai dispiaceri infantili, oltre alla solitudine psicologica ed alla «chiusura» di quand'era bambina, chiude con una vita scombinata il cui curriculum ripete quasi il programma di una scuola serale di recupero: un po' di liceo artistico, un po' di lingue, un po' di danza, un po' di pianoforte.

Dopo gli studi, questi studi, i tentativi di vivere: un po' interprete, un po' disegnatrice di moda, un po' cantante senza troppo successo. Tanto che Mi-

XII/Q

«*Secondavisione*» con dibattito

Repliche «ragionate»

ore 17 rete 2

Un programma televisivo ha una sola possibilità.

E' l'unico prodotto culturale ad essere consumato rapidamente. Anzi «bruciato in una unica volta». Proprio per questo, è nata l'idea di riproporre ai telespettatori alcuni lavori che non avevano potuto vedere per una particolare collocazione oppure perché avevano suscitato polemiche e discussioni.

Così esordiscono i responsabili televisivi di Secondavisione. Ma mentre fino ad ora ha esclusivamente replicato alcuni programmi, da questo pomeriggio la trasmissione assume una nuova veste.

Da oggi infatti Secondavisione diventa ciò per cui era nata: «una rilettura critica, una replica ragionata»: «Vogliamo essere la prova d'appello per programmi televisivi. E non solo questo. Fra le nostre aspirazioni di fondo c'è quella di tentare una nuova operazione: ricucire il circuito fra pubblico, critica e programma. Secondo noi esiste infatti un problema molto importante: la critica è sempre e solo a posteriori...».

A questo aggiungiamo che il pubblico legge la critica soltanto per vedere se quello che ha

creduto di cogliere fra le immagini è confermato dagli esperti. E' uno dei pochi casi in cui la critica non si fa per indirizzare né per orientare».

Da qui l'esigenza di sensibilizzare la stessa critica. E per questo la trasmissione apre i dibattiti ai critici e coinvolge anche gli operatori interni della Rai. Tutto è rivolto al pubblico che può unire a questi il suo giudizio con il «senno del poi».

Motivazioni, effetti, meccanismi di realizzazione sono perciò i temi. In questa veste il programma va avanti per nove puntate. Ma non tutte le riedizioni verranno presentate allo stesso modo. «Più o meno possiamo dire che abbiamo diviso le nostre puntate in tre modelli con tre categorie di repliche. Il primo tipo è quello della puntata di oggi. Replichiamo *Onda libera* e lo spunto è la polemica che ha suscitato. Poiché questo programma è diventato un caso, propone una analisi più di parole che di immagini. Perciò dopo la replica, apriamo un dibattito in studio con la partecipazione di Roberto Benigni, l'interprete principale, di Giancarlo Governi, il funzionario responsabile, di Cesare Cavalleri e Ivano Cipriani, critici televisivi; conduce Beniamino Placido, moderatore

Da quando è rinata, seppel-

lendo per sempre Mimì Bertè e la paura di non riuscire ad essere se stessa fino in fondo, ha vissuto soltanto una lunga stagione di successi.

Fino alla sicurezza sul verdetto (ma non sarà per scarcerazione?) in suo favore delle giurie dei diciotto Paesi in gara: Irlanda, Monaco, Paesi Bassi, Austria, Norvegia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Inghilterra, Grecia, Israele, Svizzera, Svezia, Spagna, Italia, Finlandia, Belgio, Francia. Giurie che in oltre venti edizioni passate non hanno mai dimostrato di gradire troppo le canzoni italiane in gara che hanno collezionato «no» quasi unanimi. No a Domenico Modugno, no a Massimo Ranieri scugnizzo in trasferta, no alla coppia mista Wess-Dori Ghezzi, no ai coniugi Romina Power-Al Bano reduci sconfitti nella passata edizione.

Ora tocca a Mia Martini: «Vado a Wembley in un momento di felicità. Libera come la canzone che canto», dice la nostra rappresentante sul fronte internazionale della canzone, «libera di vivere e di pensare come mi pare». Anche a una vittoria all'Eurofestival. Perché no?

Lina Agostini

di tutti i dibattiti. Lo stesso schema lo adotteremo anche per Supergulp!

Diverso invece il secondo modello: alla replica e al dibattito uniamo alcuni filmati realizzati dalla nostra redazione in accordo con gli autori del programma rivisitato per indagare le motivazioni e gli sviluppi che questo ha avuto in seguito.

Un esempio di questo è *La tua incongrua scucita*, un programma nato come opera di ricerca scientifica, in cui veniva presentata la storia di Filomena, una donna chiusa in un ospedale psichiatrico.

Abbiamo realizzato un filmato intervistando il direttore di Santa Maria della Pietà, gli operatori psichiatrici dalla cui opera era partito il programma. Abbiamo anche avvicinato gli esperti del CIM, Centro Igiene Mentale, dove si è conclusa la storia di Filomena. Concludiamo infine con un dibattito con psichiatri e l'équipe televisiva del programma».

Secondavisione vuole infine far toccare con mano al pubblico le tecniche con cui vengono realizzati i programmi televisivi e infatti verranno mostrate le lavorazioni de La Mandragola e di Uomini della scienza.

s. b.

sabato 2 aprile

SUPERMIX

ore 18,40 rete 2

Anche questo sabato continua la lunga carrellata di successi internazionali dell'ultima ora in compagnia di Gigi Marziali. Supermix, seguendo lo schema di una analoga trasmissione radiofonica, naturalmente inendo ai suoni le immagini, propone ogni settimana i dischi più «in» fra i giovani. Questa settimana apre un complesso dal nome lunghissimo, gli Andy Fire Weather Law, a cui seguono gli Abba, il noto complesso svedese che, da quando vinse l'Eurofestival con Waterloo continua a far uscire dischi di successo: oggi li ascoltiamo in Dancin' queen mentre la loro ultimissima novità, Money money, continua a mantenere fede alla vocazione al successo. E' poi la volta di uno dei più rappresentativi gruppi della musica contemporanea, i Led Zepelin, con il loro caratteristico «rock duro». Li ascolteremo in un brano

IL COMMISSARIO DE VINCENTI

La barchetta di cristallo - Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

De Vincenzi stringe i tempi delle indagini e scopre numerosi collegamenti tra il delitto del «Decamerone» (la casa da gioco clandestina) e quello del palazzo patrizio: il defunto duca era stato ambasciatore in Cina all'epoca in cui i gestori della casa da gioco e lo strozzino assassinato erano nello stesso lontano Paese, come sempre alle prese con i loro ambigui traffici; il gioiello di cristallo e rubini a forma di giunca cinese appartiene alla collezione di preziosi della casa Filippeschi. E poi c'è la duchessa Delia Filippeschi, che tra un'opera di bene e l'altra, trovava anche il tempo di frequentare i tavoli verdi del gioco clandestino. De Vincenzi è affascinato dalla personalità della donna, dalle sue impennate di orgoglio patrizio, dai suoi abbandoni improvvisi che fanno indovinare ad un uomo di immaginazione come il commissario un'angoscia nascosta, forse un dramma familiare. Malgrado la sua non più verde età, anzi forse proprio per questo, De

ZOUZOU

ore 21,45 rete 2

ZouZou e Jean, due orfani adottati da un cavallerizzo di circo equestre, crescono insieme e si vogliono bene come fratello e sorella; con il passare degli anni però questo sentimento si trasforma, nella ragazza, in amore. Un giorno Jean è accusato e imprigionato pur essendo innocente. ZouZou vuole aiutarlo, e per questo accetta una scrittura, che in precedenza aveva varie volte rifiutato, come ballerina in un teatro di varietà. Col denaro guadagnato può pagare le spese del processo, al termine del quale l'innocenza di Jean viene riconosciuta; ma il suo amore non trova la ricompensa che avrebbe meritato. Questa, nelle grandi linee, è la storia raccontata in un vecchio film di Marc Allégret, regista francese di razza di cineasti (suo fratello Yves lo ha seguito sulla stessa strada, conquistando una popolarità complessivamente superiore), scomparso nel '73 dopo una carriera durata poco meno d'un cinquantennio. Zou-Zou conclude il ciclo televisivo dedicato al ricordo di Jean Gabin, e lo fa con un salto all'indietro di circa quarant'anni: il film presentato la

tratto dall'ultimo LP che è anche diventato l'occasione per un film interpretato dagli stessi rappresentanti del gruppo. Poi, un altro grande, Santana, oggi è tornato ad un genere sudamericano più facile, perché, ha detto, la musica deve esser compresa da tutti e non solo formula d'avanguardia. Con gli Osibisa passiamo invece all'Africa: il gruppo, pur eseguendo una musica facile, propone tutta la tipica tradizione negra del continente, usando la strumentazione e la percussione della musica africana. Chiudono due complessi inglesi. Del primo, i Rolling Stones, è superfluo dare informazioni: antagonisti dei Beatles negli anni Sessanta continuano nella loro musica sempre d'avanguardia. Gli Sweet, gli ultimi cantanti di oggi, sono un gruppo che è stato recentemente riscoperto in America. La loro musica segue la scia del «glam rock», un rock di scena con lustrini e forti percussioni.

Vincenzi si innamora sempre un po' delle donne coinvolte nelle sue indagini: si tratta più che altro di una ampia disponibilità alla comprensione, di un partecipe interesse ai casi umani che colpiscono le donne, per la loro condizione, in maniera più dolorosa e contraddittoria. E' naturale, quindi, che De Vincenzi e Delia Filippeschi si trovino a parlare senza remore (una specie di reciproca confessione) a lungo, una intera notte in un salone del palazzo patrizio, davanti al fuoco di un caminetto che va spegnendosi con l'approssimarsi dell'alba. Quello che il commissario apprende da Delia (un romantico lontano amore contemporaneo al matrimonio di «casta» con il vecchio, cadente e autoritario duca) sembra non avere rapporti con i due delitti di cui egli si occupa. Eppure De Vincenzi riesce a smascherare i due assassini, uno per ogni delitto, partendo dalle confidenze della donna. E proprio riflettendo su tali confidenze si renderà conto alla fine che il caso non è affatto chiuso con l'arresto dei colpevoli.

scorsa settimana, Le chat, è del 1972, l'odierno del '34. E' legittimo pensare che siano ben pochi gli spettatori italiani che ne ricordano qualcosa, per cui questa presentazione, per la quale si è provveduto a un nuovo doppiaggio, ha tutti i crismi per essere presentata come il recupero di un interessante documento. Interessante perché ci presenta un Gabin molto diverso da quello più conosciuto: trent'anni neanche compiuti, esperienze maturate soprattutto nei teatri di varietà, dalle Folies-Bergère al Moulin Rouge, notorietà acquisita attraverso doti di comunicativa e divertita spigliatezza. Anche il primo cinema di Gabin si svolge all'insegna di queste qualità, si traduce quasi esclusivamente in commedie e film musicali. L'attore non ha ancora trovato la celebrità. In ZouZou il suo nome viene molto dopo quello della protagonista, che è una bellissima Joséphine Baker, più o meno al livello degli altri attori principali, Marcel Vallée, Madeleine Guitty, Claire Gérard e Yvette Lebon. Esempio estremo del Gabin «prima maniera», ZouZou vale oggi quasi esclusivamente, è da credere, per questa sua qualità documentaria.

TV RETE 1

Questa sera alle 20,40



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

Capelli in crisi? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la capigliatura.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni "special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS

IL DENTIFRICO CHE S'IMPONE

radio sabato 2 aprile

IL SANTO: S. Francesco da Paola.

Altri Santi: S. Urbano, S. Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,56; a Milano sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 18,51; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,33; a Roma sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,29; a Bari sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, nasce a Tropea il filosofo Pasquale Galluppi.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ficca il naso dappertutto spesso non s'accorge in quale cattivo odore si trova. (W. Guntersdorf).

Protagonista Nicolai Gedda

Werther.

ore 20,45 radiouno

Un'edizione in dischi dell'opera di Jules Massenet (1842-1912). La dirige Georges Prêtre ed è interpretata nelle principali parti dal tenore svedese Nicolai Gedda e dal soprano Victoria de Los Angeles. Versione originale.

Il *Werther*, rappresentato per la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892 in lingua tedesca (l'Opéra-Comique parigina l'aveva rifiutato), è un eccellente «adattamento» del famoso romanzo di Goethe *I dolori del giovane Werther*. La riduzione a libretto reca la firma di Edouard Blau, Paul Milliet, Georges Hartmann. E' la drammatica storia di un giovane schivo e sognatore che si innamora perdutamente della figlia del podestà di Francoforte, Carlotta. Ma il giuramento fatto alla madre morente, vincola la fanciulla a un altro uomo, Alberto, di cui è ormai promessa sposa. Insensibile alle grazie di Sofia, la figlia minore del podestà, Werther dichiara a Carlotta di amarla. Ormai sposata ad Alberto, ella consiglia saggiamente a Werther di allontanarsi per un po' di tempo e

di ritornare a Natale per festeggiare tutti insieme e in buona amicizia la santa festa. Ma quando Werther, dopo la separazione, giunge a casa di Carlotta e la sorprende mentre legge le lettere ch'egli le ha inviato, l'amore travolge entrambi. Il giovane è ammalato, straziato: Carlotta, turbata, gli cede e si fa baciare. Lo supplicherà, sconvolta, di allontanarsi per sempre. Per Werther è una sentenza di morte. Alberto, al quale l'infelice innamorato ha fatto richiedere una pistola, gli manderà l'arma. Presaga, Carlotta si precipita a casa di Werther e lo trova morente: l'ultimo desiderio del giovane è quello di essere sepolto in un luogo solitario dove Carlotta possa andare, qualche volta, a trovarlo. Il luogo più alto dell'opera è il terz'atto. Il grande «monologo» di Carlotta, testimonia che Massenet aveva ragione: nel Werther infatti diceva di aver messo «tutta la sua anima e la sua coscienza di artista». Fra le altre celebri pagine, le due romanze di Werther «O natura» e «Ah! Non mi ridestar», «l'Intermezzo», il coro finale dei bambini «Oggi Cristo è nato».

IV/N Stag. Sinf. Rai di Roma
Pagine di Rolla, Paganini, Rossini e Strawinsky

Musiche per viola

ore 21 radiodue

Ferruccio Scaglia, Luigi Alberto Bianchi e l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana sono i protagonisti di una serata nella quale si celebrano le virtù coloristiche e drammatiche della viola. Il Bianchi, che è a sua volta prima viola solista della medesima orchestra, ha scelto per questa rara occasione due brani che vanno considerati nel loro preciso rapporto, in quanto composti da Alessandro Rolla (Pavia, 1757 - Milano, 1841), il primo, e da Niccolò Paganini (Genova, 1782 - Genova, 1840), il secondo; ossia maestro e discepolo. Ricordiamo che Luigi Alberto Bianchi ha già alcuni anni fa inciso la *Sonata per la grande viola*

del genovese con l'Orchestra della RIAS di Berlino e che in questi ultimi tempi, oltre agli impegni didattici presso il Conservatorio di Milano è impegnato in tournées con il pianista Leslie Wright.

Ferruccio Scaglia ci offrirà in apertura di programma la *Sonata a 4 n. 6 in re maggiore* di Rossini: uno degli esempi più interessanti della precocità musicale del pesarese, quando, molto prima di passare al *Barbiere di Siviglia* o al *Guglielmo Tell* nonché agli ozi di Parigi, si esercitava a Bologna sotto la guida di padre Stanislao Mattei. Per chiudere Scaglia dirigerà la *Sinfonia in tre movimenti* (1945) di Strawinsky, composta per il giubileo dell'Orchestra Sinfonica di Chicago.

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Accadde oggi cronache dal mondo di ieri</i>
— <i>Ascoltate Radiouno</i>
Realizzazione di Carlo Principini
(I parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione</p> <p>7,20 Qui parla il Sud</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri ai Parlamento</p> <p>8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> | <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali dei GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — Venticinque
e li dimostra
Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti</p> <p>12 — GR 1 - 4ª edizione</p> <p>12,10 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO</p> |
| <p>13 — GR 1 - 5ª edizione</p> <p>13,30 SHOW DOWN
Bracciodiferno tra il pubblico e...
provocato da Paolo Modugno
armonizzato da Mario Bertolazzi
diretto da Dino De Palma
Arbitra Dullio Del Prete
con Marzia Ubaldi</p> <p>Nell'intervallo (ore 14,05):
GR 1 flash - 6ª edizione</p> <p>14,30 E PENSARE CHE CI PIACE
IL JAZZ
con Fred Bongusto e Gianiulgi Mariannini</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione</p> <p>15,05 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità
diretto da Luigi Lunari
Regia di Alberto Buscaglia</p> | <p>15,45 CARTA BIANCA
per un'ora di musica
scelta e presentata da Sergio Cossa</p> <p>Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA - 9ª edizione
— Estrazioni del Lotto</p> <p>17,35 L'ETA' DELL'ORO
Incontri e scontri con il mondo della terza età
di Giuseppe Liuccio e Lino Matti
Regia di Marcello Sartarelli</p> <p>18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como
con ricordi e proposta di ascoltatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni</p> |
| <p>19 — GR 1 - 10ª edizione</p> <p>19,10 Ascolta, si fa sera</p> <p>19,15 I programmi della sera
— <i>Asterisco musicale</i>
— <i>MICROSOLCO IN ANTEPRIMA</i>
Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Enzo Restagno</p> <p>19,50 Cavalleria rusticana
Un atto di Giovanni Verga
Turiddu Macca: Carlo D'Angelo;
Compar Alfio di Licodiano: Mario Ferrari; La gnà Lola, sua moglie: Gemma Griarotti; Santuzza: Laura Carli; La gnà Nunzia, madre di Turiddu: Jone Morino; Lo zio Brasi, stalliera: Rocco D'Assunta; Comare Camilla, sua moglie: Anna Di Meo; La zia Filomana: Lia Curci; Pippuzzi: Gogliarda Sapientza
Regia di Pietro Masserano Taricco (Ripetizione)</p> <p>20,15 FACIMM 'O JAZZ - Un fatto di clima, di fantasia, di rabbia - Un progr. di Renato Marengo - Regia di Michele Mirabella</p> | <p>20,45 Werther
Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann, dal romanzo di Wolfgang Goethe
Musica di JULES MASSENET
Werther: Nicolai Gedda; Alberto: Roger Soyer; Il podestà: Jean-Christophe Benoit; Schmidt: André Malabrera; Giovanni: Christos Grigoriou; Carlotta: Victoria de Los Angeles; Sofia: Mady Mesplé
Direttore Georges Prêtre
«L'Orchestre de Paris» a Corro di ragazzi «La Maitrise de l'ORTF»
Maestro del Coro Monique Verdier
Prestazioni di Lucio Lironi
Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
GR 1 flash - 11ª edizione</p> <p>23 — GR 1 flash - Ultima adizione</p> <p>23,05 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Ileana Ghione
Al termine: Chiusura</p> |

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Antonio Amurri**, **Valeria Valeri**, **Pippo Franco**, **Felice Andreasi** e **Tino Buazzelli** in «Er Vangelo secondo noantri» di **Bartolomeo Rossetti** - Selezione di **Raffaello Lavagna**
Regia di **Aurelio Castelfranchi** (1 parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
- 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7,55 Un altro giorno**
(11 parte)
- 8,30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8,45 QUALE FAMIGLIA?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**
- 9,30 GR 2 - Notizie**

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13,40 La voce di Anita Cerquetti
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — EDIZIONE STRAORDINARIA**
(11 parte)
- 15,30 GR 2 - Economia**
Bollettino del mare
- 15,45 MUSICA ALLO SPECCHIO**
Un programma di **Giuseppina Consoli** e **Liliana Pannella**
Dibattiti - Curiosità - Inserti musicali affidati a giovanissimi
- 16,30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16,37 OPERETTA, IERI E OGGI**
Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55 Dall'Auditorio «A» di Bologna Spazio giovani**
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatore**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

- 19,30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19,50 Vogliate scusare l'interruzione**
- 21 — Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Ferruccio Scaglia
Violista **Luigi Alberto Bianchi**
Gioacchino Rossini (Rev. Livvabellia): Sonata a quattro n. 6 in re maggiore Allegro - Andante - Tempesta (Allegro) ♦

- 9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA**
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio ideato da **Rizza** e **Vighi** condotto da **Gigi Marziali** con la partecipazione di **Tony Ciccone**, **Wilma Goich** ed **Edoardo Vianello**
Realizzazione di **Paolo Leone** (1 parte)
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 10,30 CANZONI ITALIANE**
- 11,30 GR 2 - Notizie**
- 11,32 TOH! CHI SI RISENTE...**
Ricordi di buona musica
Un programma di **Carlo Lofredo** con **Gisella Sofio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 12,45 Radiotriorio**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

Nell'intervallo
(ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiosera



Marina Dollin
(ore 21, radiotre)

Alessandro Rolla (Rev. L. A. Bianchi): Adagio e Tema con variazioni per viola e orchestra ♦ **Nicolò Paganini**: Sonata per la gran viola e orchestra ♦ **Igor Stravinsky**: Sinfonia in tre movimenti

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Parliamo di musica

- 22,30 GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,45 MUSICA NIGHT**
- 23,29 Chiusura**

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:
- 6,45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7,45 GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno - **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Marco Pannella** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» - a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
- 8,45 SUCCUDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**
- 9,45 Tutte le carte in tavola**
Dati e riflessioni sulla nostra economia
13 La politica economica

- 13 — CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA**
Johann Sebastian Bach Suite in mi maggiore (BWV 1006) Preludio - Loure - Gavotte en Rondeau - Menuet I - Menuet II - Bourree - Gigue ♦ **Paul Hindemith** Sonata per arpa Massig schnell - Lebhaft - Lied (Sehr Langsam) ♦ **Louis Spohr** Variazioni op. 36 sull'aria «le suis encore dans mon printemps» - ♦ **Gabriel Fauré** Une Châtelaine en sa tour op. 110 ♦ **André Caplet** Divertimento - à l'espagnole - (avec galpe et tres drapé)
- 13,45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 Disco club** - da Genova
Opera e concerto in microsolco
Intervengono **Roberto Jovino**, **Edward Neill** e **Claudio Tempo**
- 15,15 GR TRE - CULTURA**
- 15,30 OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di **Daniela Recine**: Chiese e comunità religiose minori in Italia - Testi di **Mara Mariotti** e **Carlo Condorelli** - Realizzazione di **Nini Perno** (1 parte)
- 16,15 PIETRO LOCATELLI**
(1695-1764):
L'arte del violino op. 3
Quarta trasmissione
Concerto n. 7 in si bemolle maggiore op. 3 per violino e orchestra da camera Concerto n. 10 in fa maggiore op. 2 per violino e orchestra da camera (Solista **Susanne Lautenbacher**) - Mainz Chamber Orchestra - diretta da **Gunter Kehr**

- 19,15 Concerto della sera**
Camille Saint-Saëns, Tre pezzi per pianoforte s. 4 mani: Failliet d'album op. 81 - Pas redoublé op. 86 - Marche interallé op. 155 (Duo pianistico **Marylene Dosse-Annie Petit**) ♦ **Olivier Messiaen**: Le merle noir - (Paige Brook, flauto; **Robert Levin**, pianoforte) ♦ **Darius Milhaud**: Suites per onde Martenot e pianoforte: Choral - Sérénade - Improvisation - Etude - Elégie (Yvonne Loriod, onde Martenot; **John Phillips**, pianoforte)
- 19,45 Rotocalco parlamentare**
a cura di **Adriano Declich** (Programma dei Servizi Parlamentari)
- 20 — Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto** - Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20,45 GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Angelo Magliano** per la politica interna

- Una trasmissione di **Mario Baldassarri**, **Romano Prodi**, **Angelo Tantazzi** e **Flavia Franzoni**
Coordinamento di **Pierluigi Tabasso** - Regia di **Claudio Novelli**
- 10,45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10,55 Invito all'opera (1 parte)**
Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati** con **Ariella Lanfranchi**: «Aida» di **Giuseppe Verdi**
- 11,55 Concertino**
Jacques Offenbach Ouverture dall'operetta - La vie parisienne - I City of Birmingham Symphony Orchestra - dir. **Louis Fremaux** ♦ **Giuseppe Verdi** Brindisi (Renata Scotto, sopr. **Walter Baracchi**, pf.) ♦ **Claude Debussy** Linderaja (Habanera) (Duo pff. **Bernard Ringeissen-Noel Lee**) ♦ **Piotr Il'ich Ciaikovski** Sérénade mélancolique in si bemolle minore op. 26 (VI **Ruggiero Ricci** - Orch. London Symphony dir. **Olvin Fjeldstad**) ♦ **Francisco Tarrega** Capricho arabe (Chit. **Enrico Tagliavini**) ♦ **Mily Balakirev** Islamey (Orch. della Radio di Mosca dir. **Alexander Gauk**)
- 12,30 La parte d'ombra**
Dentro, fuori, ai margini dello spettacolo e della cultura
a cura di **Anna Benassi** e **Alfio Borghese**

- 17 — JAZZ GIORNALE**
con **Gino Castaldo**
- 17,45 Musica strumentale nella Scuola napoletana**
Alessandro Scarlatti (1660-1725): Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re maggiore Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio, Presto (Maurice Andre, tromba **Raymond Guiot**, flauto, **Laurence Boulay**, cembalo) ♦ **Giovanni Battista Pergolesi** (1710-1736) Concerto in si bemolle maggiore per violino e archi («Sonata in stile di concerto») Allegro - Largo - Allegro (Solista **Carlos Villa** - Anglian Ensemble - diretto da **John Snashall**) ♦ **Leonardo Leo** (1694-1744) Concerto in re maggiore per violoncello, archi e basso continuo (Revisione di **V. Negri**): Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con poco moto - Fuga - Allegro di molto (Solista **Enzo Altobelli** - I Musici) ♦ **Domenico Cimarosa** (1749-1801): Sinfonia concertante in sol minore per due flauti e orchestra: Allegro - Largo - Rondo (Solisti **Jean-Pierre Rampal** e **Clémentine Scimone** - I Solisti Veneti - diretti da **Claudio Scimone**)
- 18,45 GIORNALE RADIOTRE**

- 21 — La famiglia dell'antiquario**
di **Carlo Goldoni**
Il Conte **Anselmo Terrazzani**, antiquario: **Marcello Moratti**, La Contessa **Isabella** sua moglie: **Pina Cel**; Il Conte **Giacinto**, loro figliuolo: **Giovanni Materassi**, Doracice, sposa al Conte **Giacinto**, figlia di **Pantalone**; **Marina Dolfin**; **Pantalone De' Bisognosi**, mercante ricco veneziano: **Cesco Baseggio**; Il Cavalliere del Bosco: **Sergio Graziani**; Il Dottor **Anselmi**, uomo d'età avanzata e confidente della Contessa **Isabella**; **Francesco Mandich**; **Colombina**, cameriera della Contessa **Isabella**; **Luisa Baseggio**; **Brighella**, servitor del Conte **Anselmo**; **G. Carlo Maestri**; **Arlecchino**, amico e paesano di **Brighella**; **Cesco Ferro**; **Pancrazio**, Intendente di antichità: **Emilio Bossetto**
Regia di **Orazio Costa** (Registrazione)
- 23 — GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**Prima
di scegliere
la tua pentola
per sempre
verifica questi punti:**

- * deve essere a specchio anche dentro
- * deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- * deve avere il triplo fondo TE
- * deve avere un nome famoso
- * deve durare come una Aeternum

Pentole a pressione
da 5-7-9 litri



**Pentole Re Inox
AETERNUM**

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

Re Inox



Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città aeree. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

la perfezione

a volte è possibile... almeno per la Crème Caramel...

Crème Caramel **Royal**

4 porzioni, 75 lire l'una
più il buon latte che ci metti tu



Finalmente

publinter wpt 1/77



Un "soffio"...



...e i tuoi capelli sono sempre così: liberi...



...morbidi...

**Riscopri la morbidezza naturale
con Soffio, la prima**

una lacca diversa

soffio

al "balsam-vital"



...naturali...



...come piace a te. Come piace a lui.

dei tuoi capelli lacca al "balsam-vital"

Pensa a quanto di più soffice, leggero, libero c'è nella natura.
Da oggi, anche i tuoi capelli sono così soffici, così leggeri,
così liberi. Con Soffio, l'unica lacca con "balsam vital", l'ingrediente
esclusivo che lascia nei tuoi capelli tutta quella morbidezza naturale che
finora hai sempre cercato in una lacca.
Per questo, Soffio è una lacca diversa,
è la lacca della morbidezza naturale.
In tre tipi di fissaggio: normale, forte
e per capelli grassi.

soffio

al "balsam-vital"



Facciamo il punto sulla riforma sanitaria alla vigilia del dibattito in

Finalmente la salute

Via le mutue, ecco quali saranno i pilastri di un sistema che vuole tutelare imparzialmente l'intera popolazione. I tempi e le fasi del passaggio alla nuova struttura organizzativa. Il fisco assicurerà i finanziamenti

legge sulla riforma sanitaria

di Enrico Nobis

Roma, marzo

La grande svolta sta per avvenire? La riforma sanitaria si farà? Il 4 marzo il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che trasforma l'attuale sistema istituendo il Servizio sanitario nazionale. Ora tocca al Parlamento, il quale deve discutere e approvare quel testo tenendo d'occhio la scadenza del 30 giugno che (per effetto di un'altra legge) segna la fine delle mutue.

Siamo dunque alle soglie di un dibattito parlamentare destinato ad avere grande risonanza. Esso è stato preceduto da anni di discussioni, di polemiche, di contrasti per la quantità e la forza degli interessi in gioco, ma il lungo travaglio ha fatto emergere alla fine tutti gli aspetti negativi della presente ed insostenibile situazione in cui la difesa della salute, affidata a strutture e ordinamenti antiquati ed inefficienti, avviene in modo caotico, oneroso per i cittadini e disastroso per la finanza pubblica, tanto da costituire una delle cause rilevanti del crescente deficit dello Stato e perciò uno dei focolai dell'inflazione.

Così com'è, il sistema sanitario imperniato sulle mutue determina spese sempre più grandi delle entrate, quindi debiti che vengono pagati con nuovi e maggiori debiti. La prova schiacciante di un ordinamento che porta al disastro finanziario e l'evidenza della necessità assoluta di un cambiamento hanno infine consentito l'adesione della maggioranza delle for-

ze politiche alla riforma. Perciò il Parlamento dovrebbe poter procedere con impegno e speditezza, ma non possiamo dimenticare che il varo di una riforma di così grande importanza sociale e politica, economica e finanziaria, è inevitabilmente legato alla situazione politica generale. Va anche ricordato che già nella precedente legislatura la riforma era arrivata alla Camera dei deputati, che aveva incominciato l'esame dei primi 26 articoli. Poi lo scioglimento delle Camere ha fatto decadere la legge. Ora il nuovo testo ripresentato dal governo ha tenuto conto di quel dibattito e accolto le modifiche allora introdotte e questo dovrebbe voler dire, in pratica, che si parte da una base più avanzata.

La riforma è profondamente innovatrice. Essa cancella le mutue ed estende a tutti indistintamente i cittadini (indipendentemente dall'età, professione e condizione) l'assistenza, la quale è uguale per tutti perché la tutela della salute è considerata «un fondamentale diritto della persona e un interesse della collettività» e pertanto «è assicurata dalla Repubblica mediante il Servizio sanitario nazionale».

Stretto rapporto

Via le mutue, quali sono i pilastri di un sistema che vuole tutelare imparzialmente l'intera popolazione e in quale modo esso si finanzia? Se il tutore e il garante della salute è lo Stato la via naturale e diretta del finanziamento sarà il fisco. E poiché le funzio-



La sanità sarà uguale per tutti

XII/H medicina

XII/H medicina



ni riguardanti la difesa della salute sono unificate su base territoriale, in modo da assicurare il più stretto rapporto possibile tra la gente e l'organizzazione sanitaria, lo strumento operativo sarà l'Unità socio-sanitaria locale. Dalle iniziative del nuovo organismo deriva la sigla — URSSL — che se sarà confermata nel testo definitivo della legge dovrebbe diventare popolare in quanto indica il nostro futuro interlocutore naturale.

L'Unità sanitaria locale opererà su un territorio sul quale abitano da 50 mila a 200 mila persone e ad essa faranno capo il personale sanitario e le attrezzature (ambulatori, ospedali, ecc.). Noi tutti saremo iscritti all'Unità sanitaria del luogo ove risiediamo. L'iscrizione all'anagrafe determina automaticamente anche l'appartenenza all'Unità sanitaria locale e questa provvederà all'assistenza medica in tutte le forme (visite mediche a domicilio o in ambulatorio, ricoveri in ospedale e cure, medicinali, e così via).

In sostanza l'Unità sanitaria è un comprensorio e rappresenta il cuore del nuovo sistema. La riforma le assegna compiti che vanno ben oltre l'intervento in favore dei malati. La riforma è animata infatti da una visione unitaria e globale della salute. Perciò attribuisce grande importanza non solo alle attività curative, ma anche all'opera di prevenzione e ai controlli e alle iniziative a difesa della salubrità dell'ambiente (nelle scuole e nei luoghi di lavoro, nelle abitazioni e su tutto il territorio circostante). Dolenti esperienze di questi anni (dalla riapparizione del colera a Napoli al caso di Seveso) dimostrano il valore che può assumere un'opera di vigilanza collettiva ai fini della prevenzione delle malattie, della rimozione di situazioni

malsane e pericolose e della ricerca continua di migliori condizioni generali.

L'Unità sanitaria dovrebbe dunque costituire un centro permanente di iniziativa popolare, in grado di intervenire per evitare i misfatti urbanistici del passato, lo sviluppo edilizio dissennato guidato unicamente dalla speculazione sui suoli, e per impedire l'inquinamento dell'aria e dell'acqua da parte di industrie. L'ecologia non sarebbe più un'idea astratta, ma disporrebbe di un potere effettivo con uno strumento efficace di controllo e d'intervento.

Crescita culturale

La riforma prospetta in sostanza un radicale cambiamento non solo dei rapporti tra malati, medici, ospedali, farmacie. Essa presuppone una crescita culturale generale. Del resto senza il malcontento, la critica, la protesta e la spinta a cambiare, insomma il notevole movimento di opinione pubblica degli anni passati, non si sarebbe arrivati al dibattito che sta per aprirsi in Parlamento.

Si dirà che non basta una legge per far compiere un simile salto. Infatti l'attuazione del Servizio sanitario sarà graduale e si valuta che diventerà riconoscibile soltanto fra cinque anni almeno. La legge stessa prevede più fasi e richiede una serie di provvedimenti per risolvere una quantità di problemi nascenti durante il passaggio da un sistema ad un altro.

Per esempio, la stessa struttura organizzativa dell'Unità sanitaria creata dalla riforma dipenderà da apposite leggi a cui ciascuna Regione darà vita. Al di sopra delle unità sanitarie che agiscono tra la popolazione stanno appunto le Regioni poiché spetterà ad esse varare leggi in materia sanitaria, esercitare le funzioni amministrative attribuite e delegate dallo Stato, predisporre i piani sanitari nel qua-

Un'intervento chirurgico. La riforma prospetta un radicale cambiamento nei rapporti tra malati, medici, ospedali e farmacie





Se insisti a pensare
che NEGRONI faccia solo NEGRONETTO
tutto quello che ti può capitare
è perdersi un sacco di squisitezze: prosciutti, culatello,
mortadelle, würstel, zamponi, cotechini
e tante altre specialità.

Tutti gemini come il NEGRONETTO



dro dei piani di sviluppo economico regionali. Allo Stato resta il compito di indicare le norme generali.

La foresta degli enti mutualistici non può sparire da un giorno all'altro e la legge fissa una fase transitoria: dopo la sua approvazione, durante diciotto mesi niente cambierà per gli iscritti alle mutue. Invece la legge avrà subito effetto per tutti coloro che non hanno nessuna assistenza, a cominciare dai giovani senza lavoro. Un'altra innovazione che sarà applicata all'indomani dell'entrata in vigore della legge è il libretto sanitario personale. Verrà istituito automaticamente per i nuovi nati con la denuncia all'anagrafe e li seguirà per tutta la vita.

Si può intuire la complessità, e di conseguenza i tempi non brevi, del cambiamento. Basta pensare al passaggio di proprietà dei beni immobili e mobili e dei servizi sanitari degli enti mutualistici. Tutto deve essere trasferito alle Regioni in cui i beni si trovano. (La sede generale dell'Inam invece entrerà a far parte del patrimonio dello Stato). Ma si pensi in particolare ai 64 mila dipendenti degli enti mutualistici. Come avviene per tutti gli spostamenti di personale, è legittimo temere che grossi problemi ed ostacoli possano venire proprio da lì. Si calcola che circa 40 mila persone dovrebbero passare al servizio delle Regioni e delle Unità sanitarie locali e le altre essere assorbite nell'amministrazione centrale dello Stato e degli enti previdenziali, in particolare dell'INPS.

Il « ticket »

Con la reale scomparsa delle mutue e con la assunzione dell'intero costo dell'assistenza sanitaria nel bilancio dello Stato dovrà essere abrogato anche il regime di contributi pagati dai lavoratori e dalle aziende. Alla spesa farà fronte il sistema tributario, probabilmente con maggiori imposte personali, in proporzione del reddito.

Un altro punto da stabilire è la questione dei medicinali, cioè se essi debbano essere del tutto

gratuiti o richiedano il pagamento di una parte del loro prezzo e, in questo caso, come si dovrà commisurare tale quota. Inoltre questo dei farmaci costituisce tuttora uno degli aspetti importanti di un nuovo e più civile sistema sanitario poiché la produzione e distribuzione dei medicinali è un'altra delle giungle esistenti nel nostro Paese, con migliaia di farmaci in parte inutili e in parte dannosi per cui esiste la necessità di una severa selezione e di un'opera d'informazione e di orientamento dell'opinione pubblica.

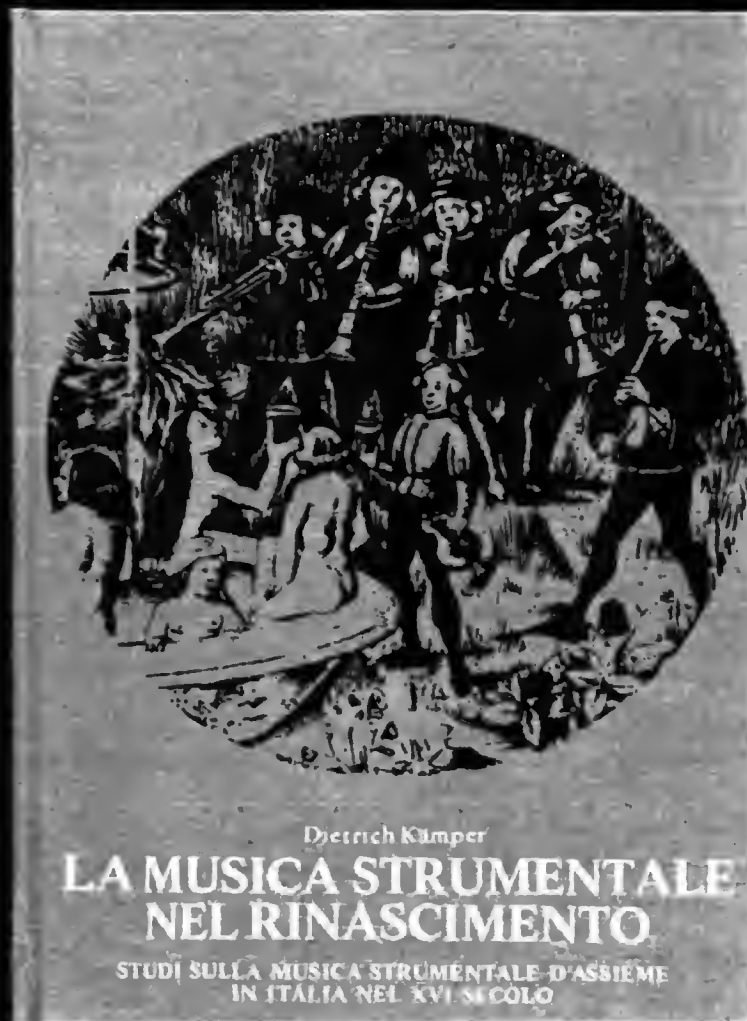
Spesa crescente

Un aspetto che provoca prese di posizione pro e contro è il « costo della riforma ». Il nuovo sistema verrà a costare di più alla collettività? Si dovrà aggiungere il costo dell'attività di prevenzione delle malattie, calcolato secondo alcuni in 500 miliardi all'anno e secondo altri in 850 miliardi? Si risponde che la questione è posta male, perché una cosa è certa: il fallimento del sistema attuale e il suo disastroso effetto per la intera economia. Le mutue e gli ospedali hanno messo insieme debiti per 12 mila miliardi di lire e la spesa continua a crescere, come un fiume in piena. La sua crescita sfugge ad ogni controllo. Ogni esame dell'andamento della spesa pubblica complessiva mette in evidenza il peso continuamente crescente dell'organizzazione sanitaria. Per il 1977, al deficit di cassa dello Stato, previsto in 9800 miliardi, bisogna aggiungere (secondo il conteggio di un gruppo di economisti che non incontra obiezioni) tra deficit dell'anno e ripiano di disavanzi passati un'ulteriore spesa per mutue e ospedali di 9500 miliardi.

Di fronte al crollo a cui conduce il sistema in vigore nessuno può più contestare seriamente la urgenza di cambiare strada. E' ormai convinzione dei più che usando meglio le risorse di cui disponiamo e organizzando in modo ragionevole i servizi la riforma non avrebbe un maggior costo e potrebbe risanare l'intero settore.

Enrico Nobis

nelle principali librerie
e nei negozi di musica, una im-
portante novità editoriale per
cultori e appassionati di musica



STUDI SULLA MUSICA STRUMENTALE D'ASSIEME IN ITALIA NEL XVI SECOLO

Dietrich Kämper, insegnante di musicologia all'Università di Colonia, ha trattato la vasta e complessa materia inquadrandola nel contesto storico, culturale e sociale della civiltà del Rinascimento italiano. Il volume è un importante contributo sulle origini della musica strumentale « autonoma » italiana, sulle forme strumentali e la relativa prassi esecutiva.

I titoli di alcuni capitoli: La musica per complesso strumentale agli inizi del Cinquecento. Notazione e prassi esecutiva. La canzone strumentale. La fantasia. Il complesso di viole. Il duo dattico nel XV secolo. Ricercare, fantasia, capriccio. I Ricercari di G. B. Conforti. I Capricci di V. Ruffo. Sincretismo e forme nella canzone da sonar di Gabrieli. Musica di danza. Canzona da sonar. Completano il volume un prezioso elenco delle fonti, la bibliografia, un indice analitico di nomi e soggetti. Chiudono il volume 40 pagine di trascrizioni musicali.

Coperta cartonata in piena tela stampata, 360 pagine, numerose illustrazioni, L. 9500.

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale, 41 / 10121 Torino - via del Babuino, 51 / 00187 Roma

V/P
Si è ripetuto anche in Italia il successo americano

"La famiglia Smith" è nata da un ricordo infantile

di Franco Occhiuzzi

New York, marzo

Per soggettisti, sceneggiatori e produttori della TV americana la famiglia con i suoi problemi quotidiani costituisce fonte di inesauribile ispirazione. E sono nel giusto, a giudicare dal successo ottenuto proprio da telefilm tipo *La famiglia Smith*, che ora arriva direttamente anche nelle case italiane.

Sono spettacoli con indici di gradimento elevatissimi, seguiti, a volte per anni, da grandi e piccini. *Io e i miei tre figli*, serie prodotta da Edmond Hartman che ha ideato appunto *La famiglia Smith*, è rimasta in onda per 12 anni: dal '61 al '73. Cinque vi è rimasta *Family Affair* dello stesso Hartman, il cui nome è inoltre legato ad un centinaio di film per lo schermo, prodotti o scritti parzialmente o completamente. Il telespettatore americano rimane letteralmente incantato a veder proiettati problemi, gioie e dolori della propria realtà sul video che ha nel soggiorno, nella stanza da pranzo, da letto, al bordo della piscina (il 97 per cento delle abitazioni ha almeno un televisore; il 47 per cento ne ha due o più). E passa ore ed ore alla televisione: soltanto il tempo che l'americano trascorre a dormire ed a lavorare è superiore a quello speso davanti al video.

I bambini sotto i 5 anni, confermano gli indici di ascolto dell'Istituto Nielsen con sede a Chicago, vi trascorrono una media di circa 24 ore settimanali, ipnotizzati dal piccolo schermo, sgranocchiando caramelle e « popcorn », masticando gomma e sorseggiando una varietà di dolciastre e variopinte bibite.

Genitori ed adulti non sono da meno, anzi: dedicano una media di 44 ore settimanali alla TV, che alcuni lodano come il più grande educatore di tutti i tempi ed altri invece mettono sotto accusa (cinematografari compresi, per il pubblico che la TV continua a portar via) come il principale responsabile di tutti i guai che ha combinato e va combinan-



Un'immagine inconsueta di Henry Fonda: seduto in poltrona nel soggiorno della sua villa di Hollywood, si dedica con attenzione al ricamo. E' per lui, dice, un hobby prezioso, l'attività più rilassante

do nel mondo la prima generazione televisiva, oggi già ventenne.

Queste critiche sono ingiuste secondo Hartman. « Ed è sleale addossare tanta responsabilità alla TV », rimprovera. Edmond Hartman ha 65 anni ora ed abita con la moglie e l'unica figlia sposata, che gli ha dato quattro nipotini, ad Hollywood. « Continuo a lavorare, ma non più allo stesso ritmo di prima ».

Fra le serie di telefilm che ha prodotto c'è anche *To Rome with Love* (A Roma con amore), andata in onda alla TV americana dal '70 al '71. « Fu in quell'occasione », rivela Hartman, « che girai l'Italia, godendomi le sue indimenticabili bellezze, prima e dopo la realizzazione del telefilm, impostato sui casi d'una famiglia ameri-

cana che viveva a Trastevere ».

E l'idea per questa *Famiglia Smith* come l'ha avuta?

« Mio padre era giudice a Saint Louis, nel Missouri, dove sono nato », ricorda, « ed a sera, ritornando a casa, ci parlava del suo lavoro a scopo educativo e non si stancava mai di rispondere a tutte quelle domande che la curiosità di noi ragazzi gli rivolgeva ».

Di quella lontana infanzia, una volta diventato soggettista, sceneggiatore, produttore (ha lavorato a tanti film di Bob Hope, l'intramontabile comico « hollywoodiano »), Hartman conservò i ricordi che da bambino l'avevano più colpito, dominati dalla figura del poliziotto.

« Un personaggio », osserva, « sempre in guerra, la cui vita rimane continuamente appesa ad un filo, che un ladro, un

assassino, uno spacciatore di droghe, un rapinatore, un falsario, un pazzo possono tagliare ad ogni momento ».

Lo affascinava soprattutto la vita familiare di un poliziotto in una grande città: l'incertezza, la suspense, dovute al continuo pericolo, proprio del mestiere che il capofamiglia fa. E pensò di chiamarlo Smith perché in America si tratta di un cognome molto comune, una specie di Rossi italiano: nessuno avrebbe potuto protestare.

« Mi sembrò », dice, « un formidabile spunto per un telefilm che avrebbe potuto offrire una sorpresa ad ogni puntata ».

E così nacque Chadsworth (Chad) Smith, il sergente che in 25 anni di servizio è stato protagonista di tante spericolate vicende. Sua moglie, Betty, a dire la verità, avrebbe preferito che suo marito facesse un altro mestiere, più tranquillo, e non il poliziotto. Ma capisce ed accetta questa realtà della sua vita familiare, anche se non le permetterà, almeno finché Chad rimarrà in servizio, di sapere se lo rivedrà a cena sano e salvo.

Di pasti certi, con tutta la famiglia al completo cioè, in casa sua c'è solo il « breakfast », la prima colazione del mattino. Al pari dei loro figli, Cindy, Bob e Brian, anche Betty sorride ogni mattina nel baciare suo marito, ma appena egli varca la soglia di casa sull'espressione sorridente dei familiari cala una piccola ombra: ritornerà anche stasera il sergente Smith? I personaggi erano nati, ma soltanto nella immaginazione di Hartman. Bisognava farli vivere sul video e non era facile.

« Ci volevano », dice Hartman, « attori versatili, capaci di adattarsi ai cambiamenti delle situazioni che il copione avrebbe presentato puntata per puntata, sempre diverse, sempre nuove. Dovevano essere bravissimi quindi ed al tempo stesso ricchi di attrazione umana, tipi insomma in cui ogni telespettatore potesse identificarsi fino a pensare: « Anche io avrei fatto così, non mi sarei regolato diversamente » ».

Henry Fonda sembrò l'ideale per impersonare Chad. Pochi attori al mondo possono



xula cinematografica



Henry Fonda con l'attuale moglie, Shirley Mae Adams, un'ex hostess con la quale è sposato dal 1965. A sinistra: Janet Blair, che impersona Betty, la moglie di Fonda, nella serie « La famiglia Smith »

V/P

come lui passare dal palcoscenico al grande schermo ed al video con la sua stessa maestria.

Dorothy Brando, mamma di Marlon, vide più che lontano quando allo studente di giornalismo Henry Fonda diede a leggere il primo copione per un lavoro teatrale da mettere su ad Omaha, nel Nebraska, dove i genitori avevano portato il bambino ad appena un anno di età. Vi si erano trasferiti con la loro tipografia dalla vicina ma più piccola Grand Island (qui è nato il 16 maggio di 72 anni fa). Di giornalismo non si parlò più, ed oggi Fonda si trova con un centinaio di grossi film alle spalle, una trentina di lavori a Broadway, acclamati dalla critica e dal pubblico, diverse serie televisive oltre a

questa de *La famiglia Smith*.

Fonda ha tuttora una gran voglia di lavorare ed un'instancabile capacità di farlo nonostante lo stimolatore, il « pacemaker », che gli hanno impiantato due anni fa. Un breve periodo di convalescenza e poi di nuovo sulle scene di Broadway dove stava recitando quando lo portarono in ospedale.

Nella vita privata egli ha finalmente trovato la felicità sposando nel '65 l'ex hostess Shirley Mae Adams, che allora aveva trentatré anni, ventisette meno di lui.

Prima di Shirley c'era stato l'amore con la veneziana Afdera Franchetti, seguito dal divorzio nel '61, preceduta a sua volta da Susan Blanchard, che gli ha dato una figlia, Amy, ora ventitreenne; e prima ancora da Frances Seymour Brokaw, una aristocratica americana, suicidatasi in tragiche circostanze, madre di Peter e Jane Fonda, due artisti di grande talento.

Non da meno sono gli altri componenti de *La famiglia Smith*, tutti figli d'arte anche essi. Janet Blair (Betty), che a Broadway fra l'altro ha recitato e cantato per 1273 sere consecutive nella fortunata rivista musicale *South Pacific*, fin da bambina aveva debuttato nel coro della chiesa locale di Altoona, nella Pennsylvania, dov'è nata. Il coro era esclusivamente composto dai genitori (suonavano anche il piano e l'organo), dal fratello, dalla sorella, dalle zie e dai cugini di Janet Blair, che ora alterna il suo lavoro di attrice con l'educazione dei figlioli: Mandy ed Andrew.

Marleen Carr (Cindy) non avrebbe potuto avere una carriera diversa. Suo padre e i suoi due fratelli erano direttori di orchestra, le due sorelle maggiori attrici e sua madre aveva cominciato a calcare le scene quando aveva solo cinque anni. Ronny Howard (Bob) fece il suo debutto a due anni. Stava sulle ginocchia del padre, Rance Howard, protagonista de *Il priore dei sette anni*. Era in scena soltanto per un minuto, ma ogni sera faceva venire giù il teatro con gli applausi che riceveva. Quando suo padre si alzava e lo affidava all'attrice che faceva la moglie, uscendo di scena, Ronny cominciava a strillare con tutto il fiato dei suoi polmoni proprio come voleva il copione.

Michael-James Wixted, che fa la parte di Brian, il più piccolo della famiglia è figlio di attori, debuttò sullo schermo a cinque anni e mezzo ed è stato il più giovane attore sotto contratto con la « Universal ».

La famiglia Smith va in onda lunedì 28 e martedì 29 marzo alle 19,20 sulla Rete 1 TV.

Non lusingare l'oppresso

« Lei ha giustamente rilevato la circolare di Carter ai suoi collaboratori che favorisce nei politici, sempre impegnati, l'attaccamento alla famiglia. Carter sembra volersi fare profeta dei diritti dell'uomo... Sarà sincera questa politica o è un espediente per rivaleggiare? » (Antonio Pellegrini - Montalto).

La politica degli Stati Uniti è sempre sospetta, anche quando assume forme moralizzatrici. Uno Stato che si facesse, oggi, leale garante dei diritti dell'uomo, cioè di vera libertà, rivelerebbe una forza morale capace di attirargli le simpatie e il consenso di tutti. Sembra legittimo, però, chiedersi se l'intensificazione della campagna per i diritti dell'uomo promossa dalla nuova amministrazione americana del presidente Carter non sia una tattica della rivalità delle due superpotenze mondiali.

E' ormai fatto quotidiano il crescere del dissenso nell'Unione Sovietica e nei Paesi satelliti dell'Est. A lungo andare, per quanto un regime riesca ad essere oppressivo e per quanto voglia giustificare la repressione di ogni dissenso con il presunto ideale di una uguaglianza pagata a prezzo di libertà, l'istinto di questa libertà, innata nell'uomo, esplode quanto più è stato represso. E' per questo che si vanno moltiplicando vistosamente le epidemie del dissenso nei regimi dittatoriali.

L'appoggio morale ai dissidenti, oltre che a poter essere giudicato un fatto di ingerenza nella politica interna di un altro Paese, nel caso dei rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica potrebbe apparire anche come un aspetto della loro competizione. Solidarizzare con un dissidente, come ha fatto Carter ricevendo alla Casa Bianca il sovietico Vladimir Bukovskij, significa lanciare un siluro contro il prestigio morale dell'altra ideologia politica. E' un atto sincero o uno strumento tattico? A favore della serietà e della sincerità di questo comportamento sta la perentoria dichiarazione del vice-segretario di Stato americano Warren Christopher. « Il governo del presidente Carter », egli ha detto, « farà ricorso sia al bastone sia alla carota nel perseguire la sua politica mondiale a favore dei diritti dell'uomo; ma metterà bene in chiaro che il ricorso alla forza militare è fuori questione. Il governo non ha alcuna intenzione di far nascere false speranze tra i popoli oppressi, speranze che potrebbero propiziare rivolte destinate al fallimento con perdita di vite umane ». Christopher ha tenuto a precisare che Carter non intende concentrare l'attenzione solo sulle condizioni esistenti nell'Unione Sovietica, ma anche sulle condizioni di altri Paesi.

Proprio questa precisazione di equivalenza, che l'oppressione, cioè, può avere etichette diverse, e l'altra di non volere alimentare, con la promessa del concorso militare, false speranze nei popoli oppressi, depongono a favore della serietà morale della politica di Carter. L'istinto umano alla libertà è di per sé un potenziale che finirà per avere ragione sull'oppressione. I diritti dell'uomo debbono essere appoggiati con tutta la forza morale. Ma si rischia di svigorirli lusingandoli con la forza delle armi, amica più della violenza che del diritto.

La voce di Dio ha la sua lunghezza d'onda

« Io cerco Dio, lo cerco da tempo e non lo trovo. Si dice che Dio è in ogni luogo e io non so percepire la sua presenza. Si dice che è nell'intimo dell'uomo... » (Evaristo Taddei - Giulianova).

Dio non si trova come si troverebbe un albero, una rupe, una stella tra miriadi di stelle. Non si trova come si troverebbe un istante di gioia nella nostra anima, quegli istanti di gioia che sono come diamanti per la nostra anima. Delle volte Dio si trova non trovandolo, eppure costantemente cercandolo. La prova di aver trovato Iddio è di cercarlo sinceramente. « Non mi cercheresti se non mi avessi già trovato », la stupenda intuizione di Pascal! Quanto all'esperienza di averlo nelle mani, per dire, è un'altra cosa. Ne abbiamo pur diritto. Ma quando Dio non si lascia trovare è una grande prova che non ci deve scoraggiare.

Dire che Dio non c'è perché non l'abbiamo trovato è un'enorme pretesa. Anche la voce di Dio ha la sua lunghezza d'onda, il suo canale, come quando faticosamente cerchiamo il segnale radiofonico che ci interessa. Il canale di Dio non è l'orgoglio, l'egoismo, l'immoralità e via dicendo. Il canale di Dio è la nostra umiltà, la nostra veramente umile preghiera che lo invoca con pazienza.

Padre Cremona

- COME E PERCHÉ - va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

QUANTO PIOVE SULLA TERRA

Adele Meschini ci chiede, da Tivoli, quanti metri cubi d'acqua piovono in media ogni anno sulla Terra.

E' possibile avere un'idea grossolana della quantità di acqua che in media cade sotto forma di pioggia sulla Terra se si tiene conto che la quantità di acqua totale presente sulla Terra nelle varie forme si mantiene praticamente costante negli anni; si può anche azzardare qualche cifra, fondandosi sui dati raccolti.

Ricordiamo infatti che la pioggia è conseguenza della condensazione di parte del vapor d'acqua atmosferico e che quest'ultimo viene immesso nell'atmosfera attraverso i processi di evaporazione delle superfici marine, lacustri, fluviali e in assai minor quantità dalle superfici innevate e, su terraferma, dalla vegetazione. Ebbene, tenendo conto di questi processi, i climatologi sono propensi a stimare in un metro d'acqua la quantità totale di pioggia che in media e all'ingrosso cade in un anno sull'intera superficie terrestre; ciò vuol dire che, se l'acqua non scorresse via, non fosse assorbita dal terreno e non rievaporasse, in un anno si formerebbe su tutta la Terra uno strato d'acqua piovana alto un metro.

E' interessante notare che tale valore corrisponde alla quantità media di pioggia che cade in un anno su zone come la pianura padana, la fascia del litorale tirrenico e la Sardegna.

Poiché la superficie terrestre ha una estensione di circa 500 milioni di chilometri quadrati, se ne deduce che in un anno piovono, grosso modo, su tutta la Terra cinquecentomila miliardi di metri cubi d'acqua.

Naturalmente, ciò non vuol dire che in ogni punto della Terra in un anno cade sempre un metro di pioggia; tale valore, mediato nel tempo, cioè su un grande numero di anni, è anche mediato nello spazio, cioè su tutta la superficie. Vi sono, infatti, zone con precipitazioni sempre abbondanti e frequenti, come le aree equatoriali e le zone desertiche, sulle quali si alternano periodi di grande piovosità a tempi di scarsità d'acqua.

TUMORI BENIGNI: I LIPOMI

La signora Assorti di Roma chiede notizie su delle neoformazioni del tessuto adiposo, e cioè dei lipomi.

I lipomi sono tumori benigni del tessuto grasso che insorgono preferibilmente negli adulti. Essi costituiscono tumefazioni sottocutanee di grandezza variabile da una nocciola ad un arancio; la forma è irregolarmente rotondeggiante e sono ricoperti da cute perfettamente normale. All'inizio la lesione è piccola, ma tende a crescere molto lentamente fino a raggiungere una determinata dimensione e a rimanere poi per sempre stazionaria.

In genere il lipoma, anche se di grosse dimensioni, non dà dolori o altri sintomi, a meno che la sua dislocazione non interessi in maniera meccanica qualche terminazione nervosa che, irritata, determina lievi sintomi dolorosi. Caratteristiche dei lipomi sono la consistenza molle e la possibilità di muoverli con le dita

sui piani profondi sottostanti. L'evoluzione è benigna in quanto la possibilità che la neoformazione assuma caratteristiche di malignità è assolutamente eccezionale.

Più frequente è invece l'evoluzione fibrosa della neoformazione o la precipitazione in essa di sali di calcio: in ambedue i casi la tumefazione sottocutanea diviene più dura e meno mobile. Il lipoma può essere unico e in tale caso lo si riscontra soprattutto nelle zone sottoposte a pressione come la nuca, le regioni lombari e il dorso; ma più spesso è multiplo, talora in numerosissimi elementi che compaiono progressivamente in disposizione simmetrica agli arti, ai fianchi e all'addome.

Quest'ultima forma va sotto il nome di lipomatosi ed è caratterizzata da manifestazioni più piccole della media, ma compare sotto forma di numerosi elementi che all'inizio sono dolenti. Esistono poi due forme rarissime di lipomatosi: la prima è la cosiddetta adenolipomatosi e consiste in grosse masse lipomatose disposte alle regioni sopraclavicolari e ai lati del collo, che conferiscono a questi pazienti un aspetto falsamente erculeo. L'altra, detta lipomatosi dolorosa, colpisce invece il tronco e gli arti di donne prossime alla menopausa e, come dice il nome, è dominata soprattutto da un'intensa serie di dolori.

LE MELE E L'ARTROSI

« E' vero che le mele contengono vitamina PP, e che perciò servono per combattere reumatismi e artrosi? » (Elena Amorati - Bologna).

Alle mele si attribuiscono, per tradizione, particolari proprietà salutari. Quanti sanno, ad esempio, che il termine « pomata » deriva dal fatto che l'ingrediente principale di questo tipo di preparazione era la polpa di mele?

La realtà è meno ottimistica. Non è esatto sostenere infatti che nella mela tagliata a fettine o grattugiata si sviluppi una sostanza benefica. A prescindere dall'imbrunimento, che è l'effetto di un processo di ossidazione enzimatica, è vero piuttosto che nella polpa di mele, tagliata a fettine sottili o grattugiata, aumenta la superficie di assorbimento delle pectine, sostanze naturalmente presenti nelle mele e che hanno le proprietà di combattere diarree e disturbi intestinali.

Per quanto riguarda, poi, i contenuti nutritivi, la mela è indubbiamente un frutto pregevole. Ma non contiene in misura particolare vitamina PP, la quale non cura, del resto, le affezioni reumatiche e l'artrosi, ma bensì previene la pellagra. Il contenuto vitaminico, pur non particolarmente elevato, è tuttavia molto utile, considerando che le mele sono disponibili tutto l'anno e che il loro costo è relativamente modesto.

L'apporto in minerali ne costituisce un altro aspetto positivo, contribuendo, fra l'altro, alla regolazione dell'equilibrio fra acidi e basi nell'organismo. Le stesse considerazioni valgono per pere e loti, i quali ultimi, a parte qualche individuale intolleranza, non hanno alcuna controindicazione d'uso nell'ulcera come in altre malattie digestive.



Tieni in pugno il tuo **Lamarasoio® Bic.**

(non mollarlo per delle imitazioni)

Perché: Lamarasoio Bic è il Primo,

l'Autentico, l'Originale. E ha **3 punti di superiorità:**

- lama sostenuta da 5 supporti (massimo comfort di rasatura)
- maggior superficie radente (rasatura più rapida)
- manico più lungo (miglior presa per la rasatura)

Per questo Bic ti dà tante dolci dolcissime rasature, e per sole 100 lire.
Non c'è ragione al mondo per accontentarsi di imitazioni.



la qualità a 100 lire

l'osservatorio di Arbore

La storia d'una scalata

« Non ci siamo gettati allo sbaraglio come fanno tanti altri gruppi e non abbiamo mai avuto la fretta di incidere un disco solo per poterlo raccontare in giro. Fare dischi non è un gioco, ma un lavoro che si deve affrontare soltanto quando si è nelle migliori condizioni, insomma quando si ha qualcosa da dire. Così abbiamo aspettato il momento giusto. Abbiamo noleggiato uno studio e quando il nastro è stato pronto abbiamo strappato dalle pagine gialle dell'elenco telefonico il foglio con gli indirizzi delle case discografiche e ci siamo messi a girare per gli uffici ». La carriera degli Heatwave, il sestetto che da tre settimane è entrato nei « top ten », cioè nei primi dieci posti delle classifiche inglesi, con *Boogie night*, è cominciata così, con la ricerca di un'etichetta discografica sull'elenco del telefono.

« Non è stata un'impresa facile », dice Johnnie Wilder, leader del gruppo e cantante solista. « Credevamo che le case discografiche fossero roba seria e invece ci siamo dovuti ricredere. C'è chi ci ha chiuso la porta in faccia, chi ci ha detto di lasciare il nastro e ripassare dopo un mese o due, chi ci ha chiesto di avvertirli quando avremmo suonato a Londra, in modo che sarebbero venuti ad ascoltarci. Nessuno ha fatto la cosa più semplice: ascoltare il nastro e

dirci se gli andava bene oppure no. Anzi, non nessuno, ma solo uno: Dick Leahy, della « GTO Records ». Il giorno dopo che siamo andati a parlargli ha preso la macchina e ci ha raggiunto in provincia per sentirci suonare dal vivo, e due giorni dopo è arrivato tutto lo staff dirigenziale della « GTO » ».

L'escalation al successo degli Heatwave è il frutto, oltre che di una buona dose di bravura e professionismo dei vari componenti il sestetto, soprattutto di un'accurata e attenta pianificazione studiata da Johnnie Wilder a tavolino. Il cantante ha selezionato con pignoleria i musicisti, ha fatto piani strategici a lunga scadenza, ha scelto i brani da inserire nel repertorio con cura quasi scientifica ed ha preparato un programma fino alla fine del 1978, « perché oggi un gruppo valido deve poter lavorare senza imprevisti e non può trovarsi all'improvviso con un disco di successo in classifica senza sapere che cosa deve fare dopo ». Per queste ragioni gli Heatwave si sono riservati alcuni periodi dei prossimi due anni per comporre e arrangiare i brani dei nuovi dischi, e non accettano nessun contratto che vada contro quanto è stato già programmato.

Gli Heatwave sono un gruppo decisamente internazionale, anche se la loro sede è in Inghilterra. Wilder e l'altro cantante del gruppo, Keith (anche lui di cognome fa Wilder: è il fratello di Johnnie, uno dei cinque fratelli Wilder cantanti), sono americani e vengono dall'Ohio. Il bassista,

Mario Mantese, è uno spagnolo residente in Svizzera; il batterista, Bilbo Berger, è un cecoslovacco che durante l'invasione dei carri armati sovietici era all'estero e adesso è apolide; il chitarrista, Eric John, è un americano di Los Angeles residente in Germania e trovato da Johnnie Wilder con un annuncio economico su una rivista musicale inglese. Il tastierista, infine, è scozzese: si chiama Rod Temperton ed è anche l'autore della maggior parte dei successi del gruppo. Quasi tutti i brani del primo long-playing degli Heatwave, intitolato « Too hot to handle », sono suoi.

« Penso che ci abbia aiutato molto », dice Wilder, « il fatto di venire da Paesi così differenti: ciascuno di noi ha un bagaglio di esperienze, musicali e umane, utilissime per un lavoro collettivo come il nostro ». Johnnie Wilder ha cominciato a pensare al gruppo in Germania, dove si è messo a suonare nel 1968 quando faceva il servizio militare in una base americana della NATO. Prima mise su un gruppo che si chiamava The Cashmeers, poi, finito il periodo di leva, una formazione di rhythm & blues tutta americana, gli Upsetters. Girando per le basi militari statunitensi e tedesche Wilder e i suoi si conquistarono un vasto pubblico, cosa molto utile a Johnnie quando gli Upsetters si sciolsero e lui decise di formare gli Heatwave. Dal 1973 al 1976 il sestetto ha avuto diverse formazioni, finché ha trovato il proprio equilibrio in quella attuale, che ormai è insieme da circa un anno.

« Praticamente », dicono gli Heatwave, « abbiamo sempre suonato soul music, ma siamo tutti musicisti in grado di suonare qualsiasi genere. Diciamo che oggi apparteniamo alla categoria degli artisti da discoteca: il nostro successo, fra l'altro, viene proprio dalle discoteche inglesi, dove *Boogie night* è stato uno dei dischi più suonati fra Natale e oggi ». Il repertorio del gruppo è per metà composto da brani di Temperton (cioè in pratica tutti quelli del long-playing) e per metà da pezzi celebri dei Temptations, degli Isley Brothers, di Roberta Flack, dei Fifth Dimension e di altre formazioni molto note. « Per intrattenere la gente », spiega Wilder, « bisogna suonare anche roba conosciuta: è il sistema migliore per attirare l'attenzione del pubblico e potergli poi proporre la tua roba. Con noi ha funzionato perfettamente. E poi quello che ci ha sempre spinto a dare il meglio è la presenza del pubblico: per noi suonare di fronte a una platea è così importante che quando ci siamo trovati per la prima volta in sala d'incisione, senza nessuno che ci applaudisse e che stabilisse con noi una certa atmosfera, ci siamo sentiti un po' smarriti ».

Renzo Arbore



Otto per sei

Frank Sinatra ha compiuto un eccezionale « tour de force » nei giorni scorsi. Alla Royal Albert Hall di Londra ha tenuto otto concerti in sei giorni, dal 28 febbraio al 5 marzo, facendo registrare una serie di tutto esaurito. L'anziano cantante ha dimostrato di attraversare nuovamente un periodo di ottima forma

pop, rock, folk

L'AGGRESSIVA PATTI

Recentemente infortunatisi, Patti Smith rimane forse la personalità più interessante del discusso fenomeno del « punk rock », il genere musicale che sta facendo parlare i critici di tutto il mondo, non tutti concordi nell'apprezzarlo. Dopo il primo album che ha suscitato curiosità e ammirazione perfino da parte di un certo pubblico, ecco la cosiddetta « conferma » discografica della cantante, un album intitolato « Radio Ethiopia », pubblicato da noi con un certo ritardo. Qui viene fuori ancora più evidente l'aggressività quasi sguaiata di Patti Smith, la violenza del suo modo di cantare ma anche dei contenuti dei suoi versi peraltro riprodotti in un foglio che correda il disco. E' il mondo spietato delle strade di città, il mondo di una libertà quasi vagabonda ma più che mai viva. La cantante — accostata a varie personalità del rock degli ultimi quindici anni come Mick Jagger, Dylan o Lou Reed — è aiutata più



Salvato dalle fiamme

Keith Emerson, preannunciando un ritorno alle scene con Lake e Palmer, ha detto che il suo lungo silenzio è stato dovuto all'incendio della casa in cui, due anni fa, erano andati distrutti i suoi spartiti. Era riuscito soltanto a salvare il nastro con la registrazione di « Honky Tonky Train Blues », il brano che è diventato popolare in Italia come sigla di « TG 2-Odeon » e di cui sono state vendute 300 mila copie

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) **Furia** - Mal (Ricordi)
- 3) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 5) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 6) **Oba-ba-luu-ba** - Daniela Goggi (CBS)
- 7) **No woman no cry** - Boney M. (Durium)
- 8) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

- 1) **Love theme from « A star is born »** - Barbra Streisand (Columbia)
- 2) **Torn between two lovers** - Mary MacGregor (Ariola)
- 3) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 4) **I like dreamin'** - Kenny Nolan (20th Century)
- 5) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 6) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)
- 7) **Dancing queen** - Abba (Atlantic)
- 8) **Rich girl** - Daryl Hall and John Oates (RCA)
- 9) **Carry on wayward son** - Kansas (Kirshner)
- 10) **Go your own way** - Fleetwood Mac (Reprise)

Inghilterra

- 1) **When I need you** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 2) **Chanson d'amour** - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 3) **Boogie nights** - Heatwave (GTO)
- 4) **Don't cry for me Argentina** - Julie Covington (MCA)

Francia

- 1) **Ramen** - Mr Big (EMI)
- 2) **Don't leave me this way** - Harold Melvin and the Blue Notes (Philly Int.)
- 3) **Jack in the box** - Moments (Alb. Platinum)
- 4) **Sing me** - The Brothers (Bus Stop)
- 5) **Don't give up on us** - David Soul (Private Stock)
- 6) **They shoot horses don't they** - Racing Cars (Chrysalis)

Francia

- 1) **L'amour qui brûle en moi** - Sheila (Carrère)
- 2) **Do it for me** - Jennifer
- 3) **Je pars** - Nicolas Peyrac
- 4) **Le temps des colonies** - Michel Sardou (Tréma)
- 5) **Les chansons françaises** - La Bande à Basile (Melba)
- 6) **Voici les cœurs** - Gérard Le Norman (CBS)
- 7) **Don't leave me this way** - Thelma Houston
- 8) **Laisse-moi chance à notre amour** - Claude François (Flèche)
- 9) **Money money money** - Abba (Me ba)
- 10) **Deux femmes à Dublin** - Enrico Macias

(Dati rilevati da « Big music »)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 4) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 5) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)
- 6) **Four seasons of love** - Donna Summer (Durium)
- 7) **Più** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) **Life is music** - The Ritchie Family (CBS)
- 9) **Singolare** - Mina (PDU)
- 10) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)

Stati Uniti

- 1) **A star is born** - Streisand (Columbia)
- 2) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 3) **Boston** - Boston (Epic)
- 4) **Animals** - Pink Floyd (Columbia)
- 5) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla)
- 7) **Year of the cat** - Al Stewart (Janus)
- 8) **Fly like an eagle** - Steve Miller Band (Capitol)
- 9) **Wings over America** - Wings (Capitol)
- 10) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)

Inghilterra

- 1) **20 golden greats** - Shadows (EMI)
- 2) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 3) **Endless flight** - Leo Sayer (Chrysalis)
- 4) **Evita** - Various Artists (MCA)

Stati Uniti

- 5) **Red river valley** - Slim Whitman (United Artists)
- 6) **Low** - David Bowie (RCA)
- 7) **20 great heartbreakers** - Various Artists (K-Tel)
- 8) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 9) **David soul** (Private Stock)
- 10) **Arrival** - Abba (Epic)

Radio Montecarlo

- 1) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
- 2) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla Motown)
- 3) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 4) **Ullallà** - Antonello Venditti (RCA)
- 5) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
- 6) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 7) **Over America** - Wings (EMI)
- 8) **A day at the races** - Queen (EMI)
- 9) **Verità nascoste** - Le Orme (Phonogram)
- 10) **Low** - David Bowie (RCA)

dischi leggeri

SAREBBE UN - DURO -

Angelo Bertoli è un nuovo personaggio « scomodo » della canzone perché, pur tendendo a presentarsi come un « duro », in realtà sfugge a una precisa collocazione che non sia quella, ormai generica, di cantautore « alla Brassens ». Lo stesso Francesco Guccini, che, come amico e compaesano, lo presenta, sembra imbarazzato perché Bertoli oscilla fra opposte tendenze come se volesse inconsciamente lasciarsi aperte tutte le porte. Lo troviamo tenero interprete di canzoni strappacuore (*Povera Mary* e *Sera di Gallipoli*), ironico guastafeste di serenate pseudo-amorose (*Per dirti l'amore* e *Due occhi blu*), impegnato tribuno in un brano d'ispirazione anarchica (*Non vincono*) e convinto ecologo nell'impetuosa *Eppure solita* che apre la raccolta. Trentacinque anni, modenese, Bertoli ha però dalla sua un lato sicuramente positivo: la genuinità, che gli impedisce di salvarsi nei momenti difficili, come fanno altri, con l'ermetismo. Il pubblico non potrà che apprezzarlo. « Eppure soffia » (33 giri, 30 cm.) è edito dalla « CGD ».

CANTAVA PER LA BANCA

Larry Santos, l'ultimo dei cantanti alla maniera di *Humperdinck*, è stato scoperto da un produttore americano mentre stava cantando un ritornello pubblicitario televisivo per una banca di Detroit. Quell'incontro lo ha ripagato di una lunga fatica musicale che aveva iniziato quand'era ancora in calzoncini corti studiando il piano e che non lo aveva portato più in là del circuito dei « night-clubs ». Il suo primo disco pubblicato in Italia s'intitola « You are everything I need » (33 giri, 30 cm. « Durium ») e raccoglie le migliori canzoni di Larry. Nel complesso un cantante melodico che sa farsi ascoltare.

jazz

I DUE ASSI

Appena è apparsa la nuova edizione di « *Porgy and Bess* », nell'interpretazione di Ray Charles e Cleo Laine curata da Norman Granz per la « London », la « Deutsche Grammophon » ha curato la riedizione dell'opera, a cura dello stesso Granz, nell'interpretazione di Ella Fitzgerald e Louis Armstrong. Nulla di più opportuno di questa iniziativa che ci consente di fare un immediato raffronto fra l'impresa compiuta vent'anni fa dai due assi del jazz e quella recentissima dei due ottimi artisti, tanto più che nell'un caso e nell'altro si tratta di frammenti liberamente scelti ed in cui gli artisti interpretano varie parti. Possiamo subito dire che l'edizione « Verve » di « Porgy and Bess » (due 33 giri, 30 cm.) ha conservato intatto il suo fascino grazie alle voci dei due protagonisti. Non si può dire però la stessa cosa degli accompagnamenti musicali. L'orchestrazione e la direzione di Russell Garcia, a quel tempo altissimo a Hollywood, lasciano oggi alquanto perplessi. A metà strada fra jazz e classico, Garcia imbocca spesso lo stile della colonna sonora cinematografica con accenti dolcissimi. E' l'unica pecca di questa storica registrazione, la prima in cui si cercò di penetrare il vero spirito di Gershwin, il quale aveva voluto che questa sua opera non fosse considerata come un monumento accademico, ma come una viva testimonianza d'amore per la musica popolare nera.

B. G. Lingua

che nel primo disco, « *Horses* », da arrangiamenti più congeniali al suo modo di cantare: elettrici e taglienti, essenziali e quasi disperati.

Un disco importante destinato probabilmente a lanciare questo personaggio più prepotentemente anche da noi. « *Arista* », numero 98283, della « EMI » italiana.

LO SPECIALISTA DENVER

Absolutamente un altro mondo — seppure anche questo americano — è quello cantato da John Denver, cantante e autore specializzato nel « country » e neppure tanto autentico. Denver ha una voce pulita e piacevole, dolcissima nei brani lenti, le sue esecuzioni sono formalmente curatissime tanto da sembrare in alcuni momenti sdolcinate come certe di alcuni cantanti di « ballads » degli anni Cinquanta. Il secondo volume, « *John Denver's greatest hits* », ci riporta in pieno a quell'atmosfera che abbiamo imparato a conoscere in tanti film americani, Nash-

ville in testa. Qui però non si tratta di musica disprezzabile scritta solo per scopi commerciali: viene riscattata, infatti, dal talento compositivo di Denver, da una sua felicissima vena, dalla sua partecipazione come cantante. « *RCA-Victor* », numero 12195.

LE CANZONI DEL BOSCO

Impegnati alla ricostruzione di un'immagine del gruppo che non sia quella negativa di album come « *A passion play* » o « *War child* », ritornano Jethro Tull, gruppo inglese popolarissimo fino a cinque anni fa e che solo recentemente ha ritrovato un po' della passata grandezza con « *Too old to rock 'n' roll, too young to die* ». Il nuovo disco di Ian Anderson (da sempre la vera anima dei Jethro Tull) è intitolato « *Songs from the wood* », « canzoni dal bosco », e vede il debutto nel gruppo del bassista John Glascock e del tastierista David Palmer, accanto al chitarrista Martin Barre, al pianista e organista John Evans e al percussionista Barrie More Barlow. I sei ritornano alle origini con una musica ricca di reminiscenze classiche e del folk della loro terra, tutta composta da Ian Anderson.

Un disco forse non fondamentale nella storia del popolare gruppo inglese ma certamente una buona tappa per riprendere il cammino di buona lena. « *Chrysalis* », numero 1132, della « Ricordi ».

IL BLUES A MILANO

Debutto della *Tréves Blues Band*, un gruppo milanese fondato dal cantante e armonista Fabio Tréves che si è scelto sette musicisti tutti, come lui, appassionati del blues. Il disco — trattandosi di un debutto — si intitola con lo stesso nome della « band » e risulta all'ascolto abbastanza sorprendente. Se fu già così difficile eseguire i blues in maniera accettabile per gli inglesi ci si aspettava maggiori difficoltà per degli italiani, musicamente così lontani almeno per tradizione dal fenomeno musicale americano più importante del secolo, progenitore del jazz. Invece i blues dell'album sono efficacissimi e non male neanche alcune altre esecuzioni a metà tra il jazz antico e quello più moderno. Una formazione da tenere d'occhio e alla quale è giusto augurare una certa fortuna.

« *Red Record* », numero 112.

R. A.

**Un pollo intero lo paghi
dalla testa ai piedi.**

**Poi la testa la butti via,
le interiora le butti via,
le zampe le butti via.**



**Pollo Arena è tutta resa.
Paghi solo quello che mangi.
Ecco perché, in padella, i conti tornano.
Sempre.**



**Pollo Arena
è "tuttaresa".**

Perché è già "pulito".

Perché è un pollo di
qualità (la qualità Arena),
protetta dalla confezione
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito
dall'inconfondibile cartellino rosso.

Arena qualità e convenienza.

SEMPRE PIÙ IN ALTO · MONTE CERVINO M.4478 · 8 GIUGNO 1976



CONCLUDENDO

grappa

BOCCHINO
sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

IX/C le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'altro figlio

« Vorrei avere idee chiare su un quesito che mi preme. Sono vedova e vivo sola in un appartamento di mia proprietà. Ho due figli sposati: il primo è un semplice impiegato che ha trovato sempre molte difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro per una sua menomazione fisica; l'altro, ingegnere, libero professionista con un tenore di vita dispendioso, ha anche delle proprietà, in ogni cosa sembra nato con la camicia, ma non è affatto generoso, né con me, né con suo fratello... Vorrei che il mio appartamento andasse al 100 per 100 al figlio più bisognoso. Come potrei fare? Con testamento? Con donazione? » (G. B. - Milano).

Per tante ragioni, che non sto a specificarle, le consiglio, tutto sommato, di fare testamento a favore del figlio prelerito. Ma debbo farle presente che all'altro figlio non può essere sottratto il diritto di chiedere una partecipazione all'eredità a titolo di legittima.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contabilità agraria

« Quando avremo, in Lombardia, una tenuta di contabilità agraria che, a mio parere, mi sembra indispensabile per chi vorrà usufruire di finanziamenti regionali? » (Mario Persico, Emanuele Coltinelli e Graziano Marchesi - Lodi, Milano).

Eccovi la risposta della Federazione Coltivatori Diretti di Milano.

Se non fossero sorti contrasti con il commissario del governo la legge regionale per l'attuazione delle direttive agricole del Consiglio della C.E.E. in Lombardia potrebbe già essere una realtà operante. Purtroppo la bocciatura della legge approvata dal Consiglio Regionale Lombardo nel luglio scorso non ha permesso l'avvio dell'attuazione della legge stessa nei termini di tempo previsti.

Diciamo « purtroppo » perché la legge contiene ottime misure per favorire il progresso dell'agricoltura in Lombardia. Ci riserviamo di fornire ai nostri associati una approfondita informazione sui contenuti di questa legge e sulle novità che verranno introdotte circa il credito agrario e altre questioni non appena la legge sarà stata definitivamente approvata e diventerà quindi operante. La controversia sorta fra la Regione Lombardia e governo non tocca però uno dei cardini di questa importantissima legge, la contabilità agraria che viene raffigurata come un obbligo per tutti coloro che richiederanno un finanziamento pubblico per sorreggere la propria iniziativa aziendale.

La legge regionale per l'attuazione delle direttive agricole europee avrà tra le altre cose anche questo merito: di generalizzare fra i produttori agricoli una prassi, quella appunto della contabilità, che è indispensabile per qualificare sempre più e sempre meglio l'imprenditorialità agricola in una agricoltura moderna. La contabilità infatti favorisce una migliore utilizzazione dei mezzi produttivi sia tecnici sia economici che un imprenditore agricolo ha a sua disposizione nell'azienda e, anno per anno, evidenzia nel suo complesso i vantaggi di un determinato modo di produrre in agricoltura suggerendo quindi con sufficiente precisione scientifica cosa deve fare e cosa non deve fare l'imprenditore agricolo. Per incentivare la diffusione di questo indiscutibile mezzo di aiuto all'imprenditore agricolo, la legge prevede che sorgano delle associazioni fra produttori agricoli che si occupino specificatamente della contabilità e che facilitino la diffusione delle notizie regionali relative ad essa.

La Federazione Coltivatori Diretti di Milano si sta facendo promotrice della nascita di queste associazioni e quindi della diffusione della pratica della contabilità fra i produttori agricoli della Provincia di Milano: è evidente così che la Coltivatori di Milano si fa carico di rendere un ottimo servizio ai coltivatori diretti e agli affittuari che va ad aggiungersi agli altri servizi che da anni sono già in fun-

segue a pag. 123



**Ci sono tanti modi
per mantenersi in forma...**

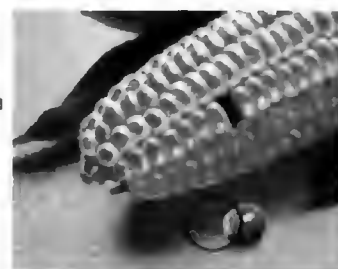
**...a tavola, olio Cuore ti aiuta a stare in forma
con tutto il sapore del mais.**

Certo, un po' di moto
non guasta: aiuta a mantenersi
in forma. Così come olio Cuore,
a tavola, ti aiuta a stare in forma
e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais
dietetico, contiene vitamina E,
è arricchito con vitamina B₆,
ha un'alta percentuale
di componenti grassi insaturi.

E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



Nuovo Dixi.

*Da oggi brillantezza
perfino senza asciugare.*



A sinistra, un bicchiere lavato con un comune detergente. L'acqua evapora depositando sulla superficie tante piccole tracce calcaree. Questo inconveniente si può evitare eliminandola prima che si asciughi da sola.

A destra vedete, invece, la brillantezza di un bicchiere lavato con Nuovo Dixi. L'acqua è scivolata via rapidamente senza lasciare tracce, prova evidente di una pulizia a fondo e di una perfetta sgrassatura.



Nuovo Dixi, in polvere e liquido. E' un prodotto **Henkel**

IX/C

le nostre pratiche

segue da pag. 120

zione. In questi giorni, in tutte le zone sindacali della nostra Federazione, vengono fondate ufficialmente le associazioni.

Noi invitiamo i produttori agricoli ad iscriversi in queste associazioni sicuri che da una buona tenuta della contabilità riceveranno esclusivamente dei vantaggi e non dimenticandoci di sottolineare che nella legge regionale viene previsto un articolo che vieterà l'erogazione di qualunque tipo di mutuo, prestito o contributo a quelle aziende che non terranno la contabilità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Cumulo dei redditi

« Con sentenza della Corte Costituzionale è stato dichiarato illegittimo il cumulo sui redditi dei coniugi. Tra i motivi adottati veniva configurata la disparità di trattamento tra una coppia regolarmente sposata e un'altra convivente "more uxorio". La prima era soggetta al cumulo, la seconda a tassazione separata, sì che il cumulo stesso fu giustamente definito "tassa sul matrimonio".

Alla luce di quella sentenza vorrei porre in evidenza un'altra disparità — a mio avviso incostituzionale — tra una coppia di coniugi conviventi e un'altra di coniugi legalmente separati, nelle quali solo il marito sia percettore di redditi. Questi nel primo caso può detrarre solo 36.000 lire di imposta per il carico della moglie; nel secondo caso invece può detrarre dal reddito gli assegni periodici corrisposti alla moglie separata (art. 10, lett. "g", D.P.R. 29-9-1973 n. 597), realizzandosi in tal modo una tassazione separata. La moglie infatti deve dichiarare gli assegni percepiti con denuncia separata (art. 47, lett. "f", D.P.R. n. 597).

Peraltro il nuovo diritto di famiglia prevede il regime comunitario dei beni, che sembra possa applicarsi anche ai redditi prodotti... Un'ultima considerazione va alla moglie "casalinga", la quale senza dubbio col suo lavoro entro le mura domestiche contribuisce, sia pure indirettamente, alla formazione del reddito familiare.

Gradirei sulla questione posta un suo giudizio, poiché avrei intenzione, con la prossima dichiarazione dei redditi, di trasferire una quota del mio reddito (il 50%) a mia moglie "casalinga", quale riconoscimento al suo lavoro domestico e in ossequio al nuovo diritto di famiglia. Ovviamente mia moglie dichiarerebbe questo reddito, mentre io chiederei il rimborso dell'imposta pagata in eccedenza, salvo adire le vie legali per un'eventuale dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 10 del citato D.P.R., nella norma che consente la detrazione dal reddito degli assegni periodici corrisposti al coniuge solo "in conseguenza di separazione legale ed effettiva" » (Elio Ginesi - Campobasso).

L'argomento mi sembra prematuro: mi limito soltanto a rilevare che, a mio avviso, preliminarmente o tappa obbligata per addivenire a quanto si propone sia l'ammissione in detrazione degli oneri inerenti domestica al servizio di scapolo.

Il giorno che ciò dovesse verificarsi, al tempo stesso che ne rimanesse escluso l'equivalente del lavoro domestico della moglie, potrebbe nuovamente parlarsi di imposta sul matrimonio come di incentivazione del concubinato.

Sebastiano Drago

XII/G Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30

I pronostici di OLIVIA HUSSEY

Belegna - Catanzare	1		
Fiorentina - Genoa	1	x	
Inter - Milan	1	x	2
Juventus - Cesena	1		
Napoli - Terino	x	2	
Perugia - Verona	1		
Roma - Lazio	1	x	2

Sampdoria - Foggia	1	x	
Come - Monza	1		
Lecce - Taranto	1		
Sambenedett. - Catania	x		
Treviso - Udinese	1	x	
Reggina - Messina	1		

"Deciso Liebig è un dado diverso dagli altri: ha meno grassi, meno sale, più estratti.

L'ho scoperto leggendo gli ingredienti."

LINA VOLONGHI



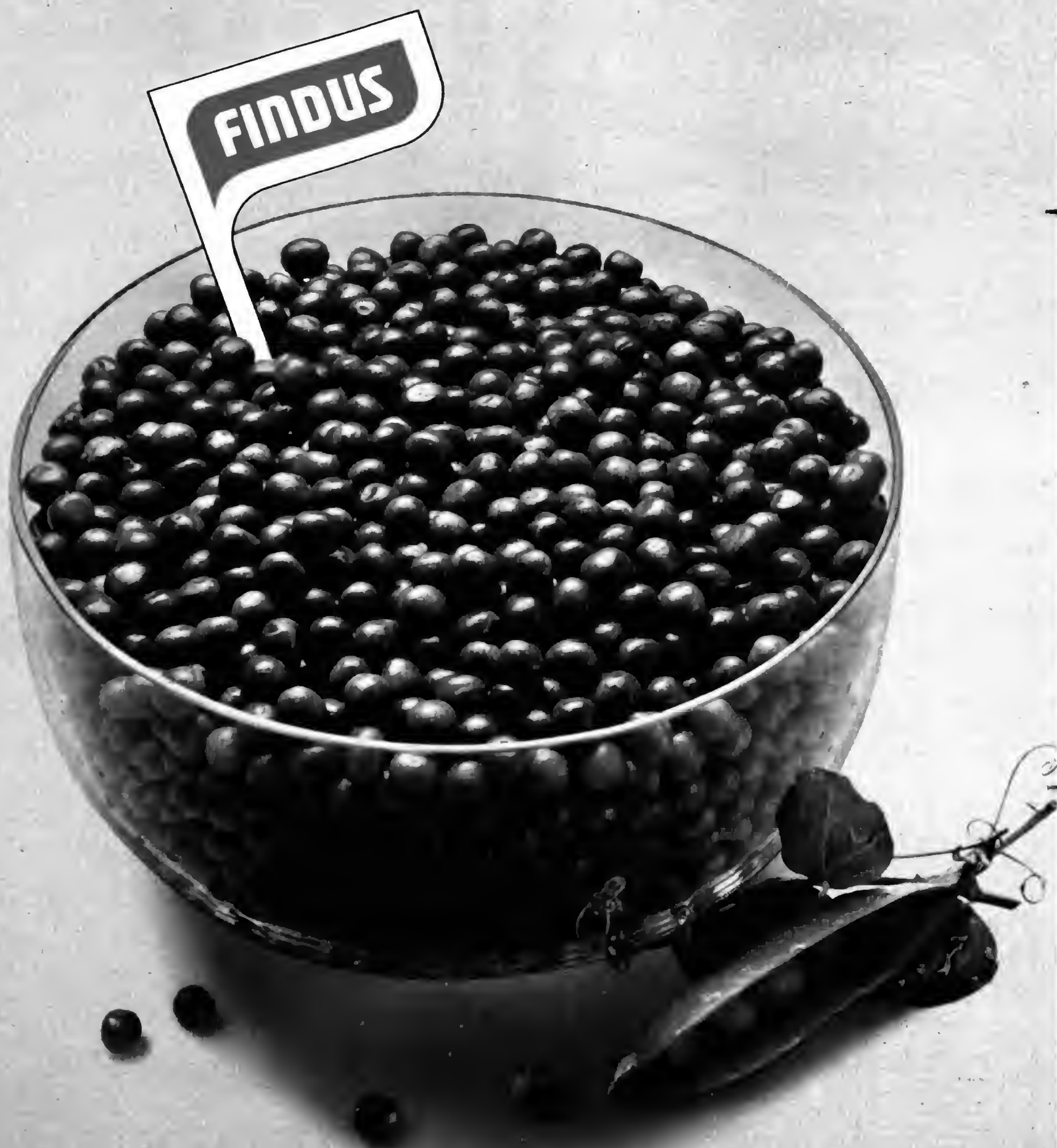
TESTA

DECISO

LIEBIG

Liebig qualcosa in più del sapore

Piselli Findus: dolci,



**freschi, teneri piselli.
E nient'altro.**

77 XFP 2/1

**Niente zucchero.
Niente aromi.
Niente brodo
di cottura.
(...e così paghi solo i piselli)**



FINDUS

così, solo Findus

UN SAMBA DA ROMA

Linea agile, disinvolta per il soprabito privo di abbottonatura con tasche applicate in doppio tessuto apribile di lana e cachemire nel verde brillante riapparso nelle collezioni d'alta moda (Mod. Biki; tessuto Fila)

xu/A



La prepotenza delle rigature rosse intercalate agli stilizzati motivi bianchi e neri vivacizza il nuovo chemisier a kimono dell'estate '77 movimentato dalla sottana a pieghe (Mod. Anna Gaddo; tessuto Carnet Renel)



Estremamente femminile il « robe-manteau » color bambù chiuso dal collo a listello caratterizzato dalle ampie maniche a kimono, serrato in vita dalla cintura in pelle (Mod. Fabiani)



Roma, marzo

Una ventata esotica proveniente dai Mari del Sud e dal Brasile ha soffiato con una certa insistenza (forse troppa) sulle passerelle romane. Nelle sfilate ufficiali allestite a cura della Camera Nazionale della Moda hanno imperversato le sambe più indiavolate, i ritmi struggenti delle chitarre hawaiane, il languoroso suono dell'ukulele per accompagnare allegri abiti ispirati al folk degli ultimi paradisi dei miliardari.

Il fascino delle isole tropicali ha echeggiato nei camicioni in lino, in crêpe de Chine, in mussola di seta intrisi di composizioni cromatiche e floreali alla Gauguin (Centinaro). Le suggestioni del Carnevale di Rio rivivono nelle ricche sottane danzanti innervosite da volants impreziositi da chilometri di merletto. Sopragonne e sottogonne in frusciante taffetà, in voile à pois, a righe su sfondi neri, rossi bluette, verdi o gialli, strizzate in vita da fusciasche contrapposte a blouses molleggianti che scendono a denudare le spalle (Lancetti), rivelavano l'immagine popolaresca dei carioca d'altri tempi.

A questa pittoresca parata di abiti scaciapensieri si è allineata la teoria dei romantici « gran sera » evocanti i balli alla corte viennese del « Sogno di un valzer » (Valentino). Cascate di balze nelle ampie triplici gonne profilate in pizzo o in raso, esili corpi dominati da cascate di volants esaltavano la preziosità delle sete di Taroni, Lucchini, Bises. La tecnica della stratificazione del tessuto, sublimata da imprevedibili accostamenti di colori si è accentuata nei fastosi modelli dalle multiple sottane a grembiule nobilitati da pluricolletti di stile elisabettiano (Capucci).

Liberata finalmente dalla schiavitù del tessuto appare l'interpretazione reale, portabile della moda primaverile con i lineari soprabiti realizzati nei prestigiosi doubles di cachemire e lana di Fila (Blki); con i piccoli tailleurs con over-blouses appena accostate legate in vita da cinture annodate alla brava; con i deliziosi trenchés nella gamma del verde teneri e acerbi (Mila Schon); con le sobrie giacche blazer di tono mascolino in lana blu marine addolcite da candide sottane mosse dalla rincorsa delle pieghe e, infine, col ritorno dello chemisier ammorbidito dalle ampie maniche a chimono, in seta picchettata da disegni geometrici e floreali.

Elsa Rossetti



●
L'atmosfera esotica della Polinesia aleggia nei due abiti da sera disegnati da Miguel Cruz in mussola di seta intrisa da suggestivi grafismi floreali (Mod. Clara Centinaro)

●
Accento folk da popolana di gran lusso in questo abito in seta naturale inondato dalla pioggia di fiori che s'infittisce nella lunga gonna (Mod. Galitzine; Make up Princess Galitzine Riviera; bijoux Borbone)

IX/c
arredare

IX/c Arredare



Tivideo: il nuovo videocitofono, dalle molte possibilità: tra l'altro è possibile predisporre i circuiti video in modo da avere l'immediata visione all'atto della chiamata esterna (b Ticino - Milano)



IX/c



Surf Dimmer: regolatore elettronico di intensità luminosa. Per ottenere il livello di illuminazione desiderato e sufficiente sfiorare in modo più o meno prolungato la piastrina di comando. Il catalogo della Bassani Ticino comprende oltre 500 articoli

Tecnologie avanzate

Lo stand della Bassani Ticino all'Intel '77. Prima assoluta in Italia per posizione sul mercato e consistenza produttiva la Ticino ha notevolmente rafforzato in questi ultimi anni la sua presenza sui mercati esteri

Mi telefona una coppia di amici che non vedo da tanto tempo. Dopo i primi istanti imbarazzati l'antica atmosfera di cordialità è subito ritrovata. Mi invitano a pranzo per la sera seguente; sono puntuale alle otto sotto casa loro. E' una villetta in collina dei primi anni del secolo. Una prima sorpresa. Il vecchio battente a forma di manina è stato sostituito da un modernissimo videocitofono che annuncia anche visivamente la mia presenza.

Entro. L'accoglienza è calda, affettuosa, in un'anticamera illuminata da una luce diffusa. « Fatti vedere meglio », dice la mia amica, « chissà che vecchio sei diventato »: sfiora con un dito un pulsante quadrato e l'anticamera si illumina a giorno. Dico: « Ma come vi siete modernizzati ». Sorridono e mi danno un catalogo da sfogliare.

IX/c Arredare

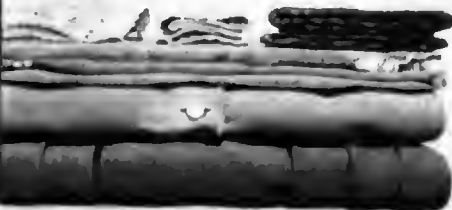


Dato "a mano" lava a fondo i sintetici piú delicati rispettando fibre e colori.



raccomandato dai produttori di fibre sintetiche

Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice. Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove.



Henkel

...e per lavare a fondo a 60° i capi in tessuto moderno, lo specialista è

dato
lavatrice



Investiamo in colori sicuri.

TV Color CGE



Investire vuol dire spendere bene i propri soldi. Ora vi diciamo molto rapidamente perché un TV Color CGE è un investimento.

1) Tecnologia, quella originale tedesca, sempre in testa nel mondo del tvcolor.
2) Telaio 100% modulare: 14 sezioni a innesto, facilissime da controllare e sostituire, con possibilità di diagnosi istantanea (sistema a Teletester).

3) Elementi di connessione trattati in argento.
4) Convergenza automatica (sistema Inline-Technik): non occorre più messa a punto.
5) Telecomando sino a 22 funzioni.
6) Attacchi per cuffia, registratore, impianto hi-fi.
7) Digital clock, per l'ora e canale.
8) Canali: 8 o 12, per tutte le TV di oggi e di domani.
Colori sicuri quindi, in una gamma da 14 a 26 pollici.



Tecnologia tedesca, la più avanti in Europa.

SOGETEL S.p.A. Via V. Colonna 4, Milano



Casse

« Possiedo da alcune settimane un complesso HiFi così composto: amplificatore Telemark A 40 da 20 + 20 W; giradischi Lenco M 75; casse Lenco LS/B; cuffia Lenco K 110; registratore a cassette 2400 LS della Philips, che già possedevo. Vorrei un giudizio sulla qualità di detto impianto e se è possibile migliorarlo. Di detto impianto sono soddisfatto ma trovo le casse con un suono un po' « freddo », specie alle alte frequenze, per contro con un notevole effetto presenza. Il basso è senza coloriture, morbido, abbastanza naturale, potente, molto ampio. Vorrei sapere se i filtri antirumore devono essere sempre inseriti... » (Leo Pignatta - Lugo).

Il giudizio di qualità per il suo impianto è del tutto positivo e il suo corretto impiego si ottiene tenendo i comandi di tono al centro ed escludendo i filtri anti-fruscio poiché solo in tali condizioni come lei ha giustamente osservato, la risposta del complesso è perfettamente lineare. L'introduzione di un filtro antifruscio sopprime una parte delle frequenze elevate ove più intense sono le componenti dell'eventuale disturbo dando luogo però all'inconveniente della perdita di rilievo musicale.

Il rilievo musicale messo particolarmente in evidenza dalla stereofonia si manifesta attraverso la corretta riproduzione delle note alte che rende le sorgenti sonore più definite. Ciò premesso la riproduzione di una cassa acustica può risultare particolarmente fredda se in una determinata direzione l'irradiazione delle note alte è più intensa delle altre e ciò può avvenire se il tweeter è particolarmente direttivo. Ora le casse Lenco e in particolare il modello LS 3 ci sembrano abbastanza equilibrate; ma un ulteriore contributo alla uniformità di diffusione delle varie componenti dello spettro acustico può essere ottenuto con l'arredamento movimentato che renda meno nette le riflessioni delle pareti; quindi quadri, tendaggi, poltrone, scaffali contribuiscono all'adattamento acustico.

Da ultimo non possiamo tacere un principio fondamentale per la scelta di un complesso domestico HiFi: gli apparati elettronici possono essere scelti sulla base dei dati tecnici della casa mentre per le casse acustiche, a parità di caratteristiche tecniche, la scelta deve essere fondata sull'impressione soggettiva che deriva da un ascolto comparativo.

Un consiglio

« Ho acquistato a prezzi convenienti un amplificatore CA 700 (60 x 60), un giradischi YP 450 e una cuffia HP3, tutti della Yamaha. Mi sono stati consigliati come ottimi e vorrei da lei una conferma di ciò. Inoltre vorrei che lei mi orientasse sull'acquisto di casse che siano tecnicamente all'altezza del materiale già in mio possesso e convenienti. Potrei avere a buon prezzo le casse RH 456 - RH 457 della Philips » (Giuliano Forlin - Besozzo, Varese).

Le casse RH 456 e 457 sono fra le più moderne della produzione Philips, la 456 monta un nuovo altoparlante per le note medie, a cupola da 5 cm., mentre la 457 per aumentare il rendimento alle note basse utilizza due « woofer » uno dei quali è attivo mentre l'altro funziona da radiatore passivo. Per il suo impianto consigliamo le RH 457 aventi una curva di risposta un po' più estesa verso le basse frequenze. Circa la disposizione di tali casse concordiamo con il suo schema osservando soltanto che è conveniente orientare il loro asse di irradiazione verso il punto centrale della zona di ascolto.

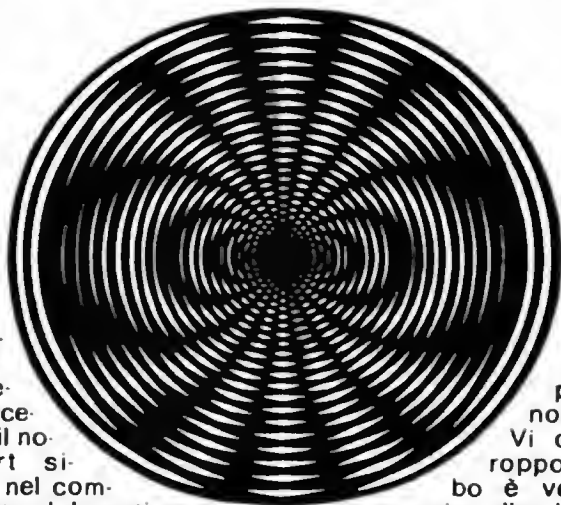
Assistenza che conta

« Avrei intenzione di acquistare un sintoamplificatore da 20 Watt per canale corredato di cuffia e casse. Il mio orientamento sarebbe rivolto verso il Major RS 4020, Pioneer SE 505 e Iskra 0Z 27. Da notare che mi piace ascoltare musica con molti bassi » (Angelo Blundo - Roma).

Per quanto poco noto, il sintoamplificatore della ditta belga Major tipo RS 4020 possiede caratteristiche eccellenti relativamente sia alla sezione sintonizzatrice che a quella amplificatrice. Esso è del tutto equivalente al modello Pioneer SX 550, ma ha un costo « ufficiale » lievemente inferiore. Dunque nella scelta finale gioca l'esito della contrattazione e la disponibilità di assistenza tecnica locale per i prodotti delle due case. Non possiamo esprimerci sul modello 0Z 27 mancandocene, momentaneamente, le caratteristiche.

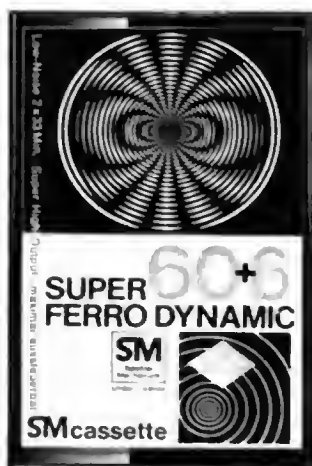
Enzo Castelli

ASCOLTATECI



Di cassette ce ne sono tante, di tanti colori, di tanti prezzi. Come scegliere allora? Non vi chiediamo soltanto di scegliere un nome (e il nome Agfo-Gevoert significa molte cose nel campo tecnico scientifico del sentire e del vedere). Vi chiediamo di prendere un cassetto Agfo-Gevoert, di inserirlo nel vostro registratore, e di sentire, semplicemente sentire. Sentire od esempio lo Super Ferro Dyno-

mic Agfo, lo cassetto per chi non è disposto a perdere niente, nel passaggio tra originale e riproduzione. Vi occorgerete che il rapporto segnale-disturbo è veramente notevole e riproduzione grazie allo impercettibilità del rumore di fondo. Lo Super Ferro Dynamic comunque è solo un esempio: un esempio di quello che l'Agfo intende per cassetto da registrazione. Ricordatelo quando stote per scegliere.



SUPER FERRO DYNAMIC
con meccanico speciale (SM)
da 60' + 6', 90' + 6', 120'
Un prodotto di alta qualità
elettronica a un prezzo
del tutto ragionevole.
Le C 60 e C 90 durano
6 minuti in più.



STEREOCHROM HI FI
con meccanico speciale (SM)
da 60', 90', 120'
Particolarmente indicato
per registratori stereo
all'ossido di cromo.



AGFA CARAT
da 48', 60', 90'
Esalta le caratteristiche
di qualunque registratore.
A 2 strati: ossido di cromo
per le alte frequenze; ossido
di ferro per le basse e medie



Cassette Agfa
per gente
che ha orecchie
sensibili
molto sensibili
sensibilissime

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 1

MICROCALCOLATORI

Classificazione dei microcalcolatori esistenti in base alla loro struttura; situazione attuale del mercato; principali caratteristiche raccolte in una tabella; sviluppo del software e dell'hardware con i microcalcolatori.

IL SISTEMA PROTEO

Sistema di commutazione elettronica a divisione di tempo integrato per fonia, dati e videotelefono. In questa prima parte si illustrano la Centrale Terminale e la Rete di Transito.

CAVO TELEFONICO INTERURBANO CON GUAINA METALLICA RIVESTITA DI MATERIA PLASTICA CONDUTTRICE

Cavo coassiale 0,7/2,9 mm sottopiombo con rivestimento esterno di polivinile conduttore: struttura, caratteristiche e prove effettuate nell'installazione sperimentale Vigevano-Mortara.

DISPOSITIVO PER LA REGOLAZIONE DELLA CONVERGENZA STATICA NEI CINESCOPI A COLORI CON CANNONI IN LINEA

Dispositivo atto a correggere la convergenza statica nei cinescopi a colori in linea: agisce separatamente sui fasci dei due cannoni laterali; può essere usato anche per la convergenza dinamica.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

**Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800**

IX/C mondonotizie

I francesi, il cinema e la TV

Che il cinema francese non vada bene, non c'era bisogno di un sondaggio per saperlo. Che una delle cause principali di questa disaffezione sia la televisione, anche questa era una cosa risaputa. Ma quello che il sondaggio realizzato dalla Démoscopie per l'Express stabilisce con una precisione sorprendente è fino a che punto la televisione sia diventata, in modo irreversibile, la distrazione preferita dei francesi. Eppure la situazione non è disperata: esistono dei rimedi.

Radio e televisione nel mondo

Secondo gli ultimi dati dell'UNESCO le stazioni radio attualmente in funzione nel mondo sono 24.270 di cui 7470 nel Nord America, 5980 in Europa, 4270 in Sud America e nei Caraibi, 3030 in URSS, 2380 in Asia (Cina esclusa), 550 in Africa e 250 nei Paesi arabi. Il numero di apparecchi per ogni mille abitanti dà ancora di più la misura della disparità fra le varie regioni del mondo. Gli apparecchi radio sono infatti 881 milioni, cioè 288 per ogni mille persone: Nord America 1667 per ogni mille persone; URSS 441, Europa 313, Sud America e Caraibi 170, Asia (Cina esclusa) e Stati arabi 110, Africa 42. In media i Paesi sviluppati hanno 656 apparecchi radio per ogni 1000 abitanti mentre quelli in via di sviluppo ne hanno solo 80. Per quanto riguarda invece la televisione esistono oggi 364 milioni di apparecchi in tutto il mondo, cioè una media di 108 per ogni 1000 persone (506 in Nord America, 1,3 in Africa). In media è stato calcolato che nei Paesi sviluppati esistono 200 televisori per ogni mille abitanti mentre in quelli in via di sviluppo ce ne sono solo 15.

IX/C piante e fiori

Coltivazione di portulaca

«Esistono regole particolari per coltivare la portulaca e in quale epoca posso seminarla?» (Sonia Locatelli - Milano).

Questa graziosa pianta, che ha il pregio di crescere bene anche in terra arida e sabbiosa (è l'ideale per i giardini al mare), appartiene alla famiglia delle Portulacaceae.

E' originaria del Sud America e produce fiori vivaci i cui colori vanno dal giallo al rosa all'arancio e possono essere semplici o doppi; fiorisce da luglio a metà autunno.

Si semina in marzo in terrina o in vasi, ovviamente situati in luogo riparato e dove la temperatura si aggiri sui 15 gradi circa, oppure ad aprile si potrà seminare direttamente a dimora in piena terra. Chi vuole allevare le piantine in vaso (seminando ora) per poi metterle a dimora a primavera inoltrata dovrà badare a non rompere il pane di terra.

La portulaca preferisce terreni poco fertili e sabbiosi e produce tanti minutissimi semi che in genere cadendo assicurano la riproduzione delle piante per il prossimo anno.

La pianta del sapone

«Ho sentito dire che esiste una pianta che può essere utilizzata come sapone: vorrei sapere se è vero e come si coltiva questa pianta» (Simona Barbaliscia - Roma).

La pianta si chiama saponaria e ve ne sono specie annuali, altre biennali; il nome saponaria deriva dal fatto che queste piante hanno foglie e radici ricche di saponina e venivano un tempo usate come sapone.

La Saponaria Officinalis viene usata anche in erboristeria poiché ha azione depurativa ed espettorante. Produce fiori eleganti di colori diversi a seconda delle specie che sbocciano da maggio ad agosto. Oltre alla Officinalis le più diffuse sono la Saponaria Calabrica e la Saponaria Ocyroides.

Le piante si pongono a dimora in primavera o in autunno. All'inizio dell'inverno si tagliano i fusti, si vangano il terreno e si dividono i cespi. Per quanto riguarda le specie annuali come la Calabrica si può effettuare la semina in quest'epoca (marzo) e si avrà la fioritura in luglio-agosto.

Nelle zone a clima mite si può seminare in autunno ed allora si otterrà la fioritura da maggio a giugno. Da notare che la Saponaria Officinalis (perenne e rustica) prende anche i nomi di savunaria, gelsumin salvadighi, sapuneddu, garcofoletti, ecc.

Giorgio Vertunni



**“La nostra è l’età dei brufoli.
Ma chi l’ha detto?”**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere “brufoli”, punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il “brufolo” alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali:



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

il nostro risparmio...



Perché i nostri esperti sanno risparmiare sui costi di magazzinaggio e trasporto. E questo risparmio lo danno a te.



Perché i nostri esperti ti assicurano direttamente - senza intermediari - la qualità di 400 prodotti a marchio Despar. Anche questo risparmio è tuo.



Perché i nostri esperti "programmano" per te le offerte speciali e ti consentono un bel risparmio sui prodotti che ti servono di più. Questa è una tradizione Despar.

...è tuo!

è vero, alla Despar
compro meglio e spendo meno



Perché nei negozi e supermercati Despar i nostri esperti in Economia Domestica ti consigliano come comprare meglio e spendere meno.



occasioni di super risparmio:

<i>dal 21 al 26 marzo</i>	
pasta di Napoli Despar (gr. 500)	L. 220
coppa cruda "Modena" (l'etto)	L. 495
Spic & Span	L. 490
<i>dal 28 marzo al 2 aprile</i>	
Amaro Don Bairo	L. 1690
Parmigiano Reggiano stravecchio	L. 698
margarina Foglia d'Oro (gr. 200)	L. 215
<i>dal 4 al 9 aprile</i>	
caffè Diamante Despar (400 gr.)	L. 3100
Colomba pasquale (1 Kg. lordo)	L. 1850
Asti spumante Badia	L. 990
burro naturale (l'etto)	L. 250
maionese Calvè (gr. 250)	L. 520

DESPAR



una funzione sociale, un impegno

L'esercizio venatorio

« Se la notizia della nuova legge quadro sulla caccia, diffusa dai giornali e dalla radio, ha portato soddisfazione nei due milioni di cacciatori italiani, nello stesso tempo essa ha sconvolto l'animo degli altri cinquantaquattro milioni di cittadini altrettanto italiani, sgomenti e perplessi di fronte a tanta antibiologica e distruttiva disposizione di legge.

La legge quadro, che si vorrebbe gabellare per una vera legge europea, è invece una legge equivoca, poiché, mentre dapprima afferma il divieto totale di uccellazione con qualsiasi mezzo e per qualsiasi specie di uccelli, nel tempo stesso delega le autorità regionali ad autorizzare la cattura di uccelli a scopo di richiamo per uso degli appostamenti.

Si tratta quindi di una legge che ammette, che sancisce un'altra legge contro se stessa. Che cosa vuol dire "uccelli per richiamo" è facile illustrarlo: sono i veri martiri della caccia, condannati a vita dentro minuscole gabbie di circa due decimetri cubi di spazio o poco più, ridotti all'immobilità assoluta, dentro cantine fredde e buie per non meno di dieci o undici mesi all'anno, quasi sempre sottoposti alla muta artificiale con lo strappamento delle penne remiganti e timoniere e tolti dal buio solo per catturare ed uccidere i loro simili.

Inutile la limitazione dell'esercizio della caccia a soli tre giorni la settimana, quando quello dell'uccellazione — con tutti i derivanti, infiniti abusi — verrebbe praticato in continuità. Ed altrettanto vanificante l'affermazione della limitazione delle specie cacciabili a "sole sessantotto", quando una sola specie comprende anche decine di sottospecie. Ad esempio la specie degli Zigoli ne comprende dieci, mentre quella degli Alaudidi ne comprende sei e financo la Calandra, compresa la Calandra siberiana (*Melanocorypha leucoptera*), che trasforma da oltre il Circolo Polare per nidificare nel Mediterraneo.

Cotesta legge, già disgraziatamente approvata dalla Commissione del Senato, non deve essere discussa e trattata da cacciatori, da sprovveduti in fatto di conoscenza ornitologica, ma da tecnici, da naturalisti, da ornitologi. Perché è vero, verissimo, che l'Istituto di Zoologia ha dato "soltanto pareri", ma gli abusi derivati hanno portato ad effetti disastrosi. Pericolosi e dannosi quindi quei "pareri" e speriamo che la legge futura non dia più la facoltà di autorizzarli.

La legge quadro per la caccia deve essere veramente una legge europea e deve uniformarsi, senza mai esorbitare, alle disposizioni della CEE, veramente protezionistiche per l'intera Europa. Perché non è assolutamente detto che si voglia mettere fine all'esercizio della caccia, ma i cacciatori devono limitare la loro attività venatoria.

Quindi niente assolutamente legge antibiologica, niente legge distruttiva del patrimonio nazionale, legge ingannevole, legge farsa di eccezioni, di deroghe, di sotterfugi a vantaggio dei cacciatori e dei fabbricanti d'armi. E quindi nemmeno detenzione, commercio, trasporto, importazione ed esportazione di uccelli vivi o morti... » (Giovanni Battista Uberti - Verona).

L'esercizio venatorio deve rispettare vari principi: i diritti di tutti i cittadini non cacciatori, i diritti della natura che si chiamano ecologia, i diritti della società che deve progredire e non ritornare al Medioevo, i diritti dell'economia che sono quelli degli agricoltori e non quelli dei fabbricanti d'armi o di chi ama uccidere, i diritti degli animali a non soffrire (art. 227 del Codice Penale), ma soprattutto i diritti dello Stato che deve porre tutti i cittadini uguali di fronte alle leggi.

Angelo Boglione

DOVE?

GELATIERA L. 11.900

Gelatiera elettrica «Seb» ad alto rendimento, con motore a doppio isolamento. Funziona nel freezer ed ha cavo da inserire in una presa esterna. Arresto automatico delle pale quando il gelato ha raggiunto la giusta densità. Vaschetta in alluminio satinato (capacità 3/4 lt). Volt 220 - Watt 12.

Dosatore per gelati. Ha leva a pressione che stacca automaticamente la porzione. (venduto a parte a L. 1.450)



AFFILACOLTELLI L. 6.900

Affilacoltelli elettrico. Modernissimo nella forma e di grande efficacia affila perfettamente le lame di coltelli, forbici e cacciavite. A norme. Volt 220. Watt 40.



Ordina subito qui
è un'offerta
POSTAL MARKET



Compili in stampatello, ritagli e spedisca questo buono d'ordine a
POSTAL MARKET - 20100 MILANO - CASELLA POSTALE 3600

235

Desidero ricevere (indichi la quantità nelle opposte caselle)

86-329 SE Gelatiera elettrica

☐ e L. 11.900 parti a L.

59-035 TE Dosatore

☐ e L. 1.450 parti a L.

86-131 CE Affilacoltelli elettrico

☐ a L. 6.900 parti a L.

più contributo fisso spese di spedizione L. 800
per un totale di L.

COGNOME

NOME

Via

CITTA'

PROV.

CAP.

usa la testa, non le gambe

ODG



A Montecatini è primavera anche per l'organismo

La primavera è la stagione in cui l'organismo, uscito dal letargo invernale, ha maggiormente bisogno di aiuto. Vediamo come.



L'inverno sta per finire, le giornate diventano più lunghe e tiepide e fanno lentamente sbiadire il ricordo del freddo trascorso.

Quello che invece non accenna a sbiadire, anzi sembra che con l'avvicinarsi della primavera si accentui, è tutto un insieme di piccoli disturbi, che vanno dal torpore generalizzato, al mal di capo, alle macchie sulla pelle e così via.

Durante i lunghi mesi invernali infatti siamo vissuti in ambienti chiusi, abbiamo



camminato di meno, e mangiato di più, abbiamo respirato l'aria inquinata dai gas di scarico e dagli impianti di riscaldamento o intossicata dal fumo nei locali chiusi.

Arriviamo perciò alla primavera con i tessuti intossicati, i muscoli infiacchiti, maggior accumulo di grassi e di colesterolo nel sangue.

E' questo perciò il periodo in cui il nostro organismo ha maggior bisogno di aiuto.

Questo aiuto possiamo darglielo in modo naturale, con un minimo di attenzione. Per prima cosa bisognerà cercare di modificare la propria dieta, eliminando o riducendo il più possibile i cibi grassi e gli zuccheri e dando, invece, ampio spazio alla

frutta e alla verdura. Sarà bene poi approfittare del bel tempo per fare un po' di moto e smaltire gli eventuali eccessi di peso.

Ma il modo migliore per prepararsi alla primavera è disintossicare l'organismo con una cura adatta a "lavare" le cellule dal colesterolo e dalle scorie tossiche accumulate nei mesi invernali.

Ciò è possibile anticipando il ciclo di cura a Montecatini.

La cura delle acque di Montecatini, in particolare dell'Acqua Tettuccio, ha soprattutto la funzione di riattivare in modo naturale il nostro metabolismo ed è quindi la più indicata in questa stagione.

Acqua: un ritorno alla natura

L'allarme si moltiplica. L'acqua, elemento essenziale per la vita come l'aria e la luce, elemento che copre i due terzi della superficie terrestre, è in pericolo. Minata da un sottile male che coinvolge la natura e l'organismo stesso dell'uomo: l'inquinamento.

Mentre si moltiplicano gli sforzi per ripristinare le condizioni precedenti a questo stato di cose, è proprio all'acqua che possiamo chiedere aiuto.

Ma dove trovare un'acqua così? Chiedetelo alle centinaia di migliaia di persone che in questi anni sono andate alle Terme di Montecatini, un "punto privilegiato"

del nostro Paese, dove la natura non ha ceduto il passo ad alcuna forma d'inquinamento né effettiva né psicologica.

Un luogo dove la disintossicazione dalle scorie e dai grassi che appesantiscono il nostro organismo è anche disintossicazione psichica.

Un luogo dove, oltre alle acque termali, e principalmente all'acqua Tettuccio, troverete il verde dei parchi, il colore dei fiori, la cordialità della gente.

Un luogo, insomma, dove andare per un vero "recupero" di se stessi e della propria salute.

Aut. Min. Prov. Pistoia N. 3582 - 8/2/75

dimmi come scrivi

risposo goliopico, inuapuo

Magda — Lei cerca di sfuggire le sue angosce esternali, parlandone molto e si sente un po' la protagonista di un romanzo movimentato e appassionante scaricando così i suoi traumi. Dalla grata risulta ambiziosa, egocentrica, molto sensibile, un po' snob. E' decisa nell'ottenere ciò che si prefigge e lo fa ordinatamente, con metodo. Malgrado il suo fondo romantico è pretenziosa nelle scelte ed è alla continua ricerca del meglio quasi in una continua sfida con se stessa per riuscire piuttosto che per un'ultima necessità. Vuole essere considerata e fa di tutto per meritarselo. Presta attenzione alle sfumature sia nei sentimenti sia nei toni. E' esclusiva e possessiva per il timore di perdere ciò che ha acquisito.

Modio con me li sue

M. Grazia — Sensibile, ombrosa, diffidente la sua incertezza la spinge alla ricerca di sempre nuove conferme che sollecita in ogni occasione e in ogni momento senza quasi rendersene conto, lamentandosi di essere una incompresa. E' disposta ai gesti generosi ma non lo è intimamente perché in realtà lei chiede più di quanto non sia in grado di dare. E' questa la ragione delle difficoltà a stringere le amicizie, e non la sua timidezza nella quale vedo una non modesta percentuale di orgoglio. La sua indecisione nelle scelte è dovuta al timore di non scegliere il meglio. E' intelligente, sensibile, di buon gusto. Spesso si toglie dalla lotta, anche soffrendone, per il timore di non poter raggiungere il primo posto.

Potrei scrivere anch'io,

Fiorellino — La sua difficoltà a comunicare con i ragazzi, con i suoi coetanei non tanto è dovuta alla sua timidezza, quanto all'impressione che lei dà di disinteressarsi di loro, malgrado i suoi modi dolci ed affettuosi. Il suo carattere aperto, le sue maniere sportive, schiette, adottate non soltanto per temperamento ma per difesa, la spingono a degli atteggiamenti che non servono certo a sottolineare la sua femminilità o a migliorarla. E' vivace, attiva, forte, decisa nel raggiungere le sue mete che non sono in realtà troppo ambiziose e perfettamente intonate alle sue possibilità. Agisce con metodo ma con ingenuità e sincerità, pronta a dare a piene mani la sua amicizia. La consiglio a questo proposito di essere un po' più guardinga. I suoi principi sono sani ed ha bisogno di poter contare su cose concrete e durature.

farete nelle uccelle

M.P.V. — La disinvoltura con cui si esprime, le sue maniere spontanee ed apparentemente brusche nascondono una notevole sensibilità ed un bisogno di suscitare la fiducia delle persone che avvicina. La sua intelligenza è polivalente ed è inoltre dotata di un intuito eccezionale. Negli affetti è dolcissima ma sa essere dura quando si deve difendere. Non dà troppo peso agli aspetti superficiali delle cose e si dedica in particolare a tutto ciò che ha per lei un autentico valore come onestà, sincerità, diligenza. Potrebbe sembrare volubile ma in realtà è alla ricerca di un appagamento intimo, tipico, alla sua età, delle persone di carattere complesso. Sa scartare senza complessi tutto ciò che può rappresentare un intralcio al raggiungimento dei suoi ideali sia sentimentali sia pratici.

me suo responso

P. P. Firenze — Condivido il suo giudizio almeno per quanto concerne la sua testardaggine che, in qualche circostanza, mi sembra addirittura eccessiva. Infatti lei, per sostenere le sue idee, si batte fino in fondo anche quando si è resa conto nel suo intimo che sta combattendo una battaglia sbagliata. E' sincera quando si tratta di dire ciò che pensa sul conto di terzi ma molto meno quando deve parlare di se stessa. E' simpatica e sa di esserlo e ne approfitta per conquistare le persone che avvicina riuscendoci quasi sempre. Le sue ambizioni per ora sono vaghe ma è animata dal desiderio di emergere in qualche modo. E' curiosa e le piace sottolineare, dare peso alle sue osservazioni. Ama la compagnia e non sopporta la noia e la monotonia.

del xli manuale Raciocinio

R. F. — Le piace puntualizzare, le piace approfondire ogni cosa perché ritiene, così facendo, di non poter essere presa alla sprovvista. E' forte e riservata e non facile ai rapporti amichevoli perché esige una profondità di sentimento che non è facile ottenere. Il suo è un temperamento passionale controllato dal ragionamento perché non ama esporsi a giudizi negativi. Per questo è sempre attenta a ciò che fa o che dice, anche allo scopo di evitare di essere ripresa. Non le piacciono i rimproveri e neppure la adulazione smaccata. La sua intelligenza è adatta alla ricerca, tende al perfezionismo. In questo momento è combattuta tra il desiderio di evadere e l'attaccamento alle persone ed alle cose che le sono vicine. Il suo animo è fondamentalmente buono ed ha un alto senso della giustizia.

Maria Gardini

Qual è il motivo della sonnolenza dopo mangiato?

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se, dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va.

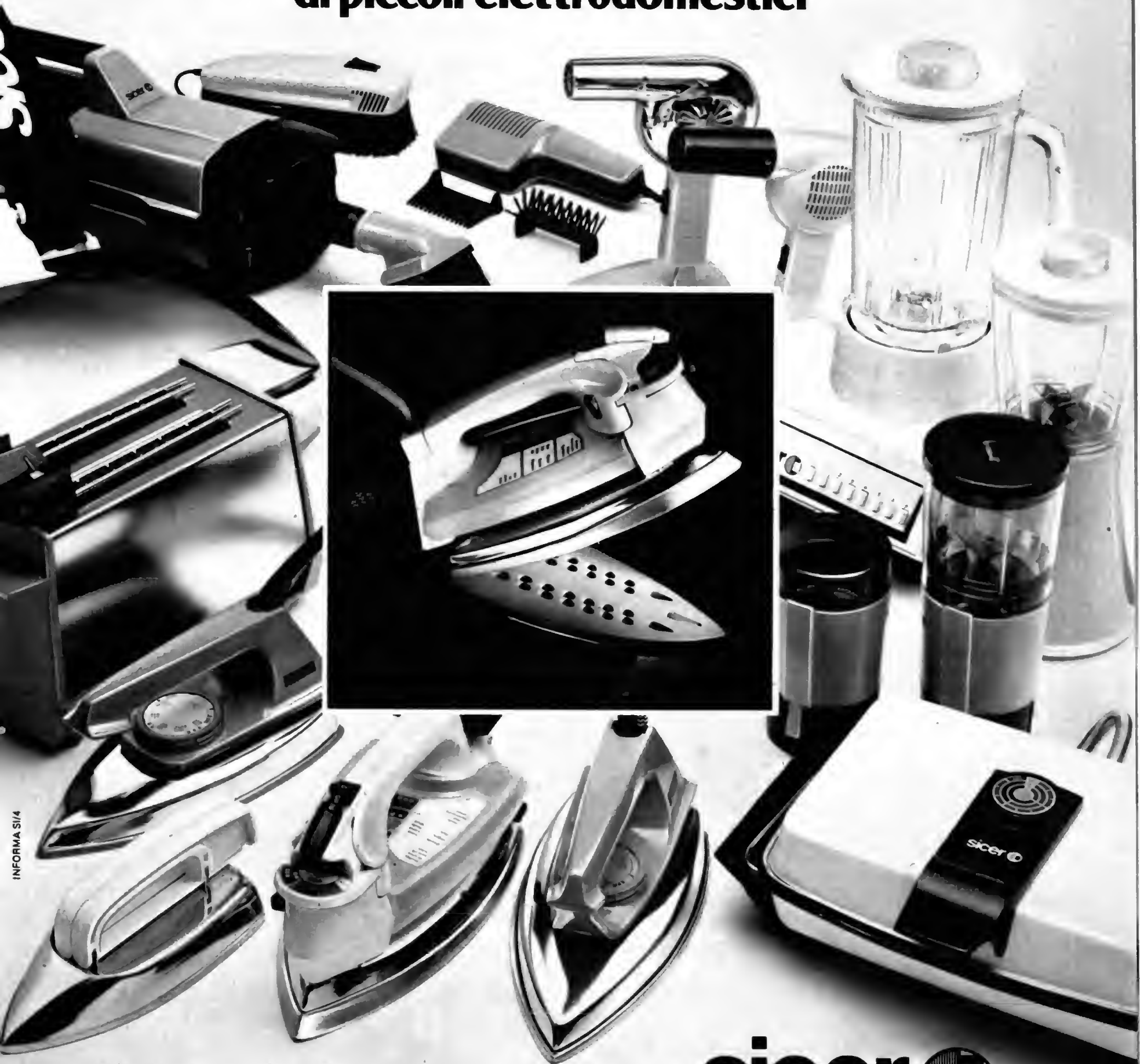
E' probabile che alla origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcoolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. N. 3939 - 19/10/74

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer 

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lunga Dora Liguria, 72



Con Marigold riconosci tutto al tatto

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente,

perché pur così sensibili sono ultrasensibili. Forse per questo costano un po' più degli altri.



Nuovi!
Erano i più robusti.
Sono diventati anche
i più sensibili.

Marigold
aggiungono protezione
senza togliere sensibilità.

* super new style
mille usi - supersensibile

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Saranno ben disposti nei vostri confronti ma dovete cedere un pochino nelle pretese. Un fatto nuovo chiarirà un equivoco. Avrete la tenacia e la diplomazia necessarie per piegare le avverse circostanze. Ci saranno delle liete notizie. Giorni fausti: 28, 30, 31 marzo.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Cercate di farvi notare: restare in timida riservatezza non porterà vantaggi a ciò che volete realizzare. Potrete sistemarvi come desiderate, perché vi sentirete animati da buona volontà e sarete ricchi di risorse. Giorni fortunati: 27, 28 marzo, 2 aprile.



21 aprile
21 maggio

TORO

Eliminate ogni cosa in sovrappeso e dedicatevi a nuove attività. La vostra morbidezza verrà apprezzata ma i modi forti urteranno i nervi di qualcuno che farà resistenza sul lavoro. Possibilità di successi e chiarimento di equivoci. Giorni favorevoli: 27, 30 marzo, 1° aprile.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Visite, avvertimenti utili potranno migliorare un po' il corso della fortuna, purché sappiate cogliere le occasioni al volo. Circostanze favorevoli all'incontro di persone utili. La settimana avrà un tono di gaiezza. Giorni favorevoli: 30, 31 marzo, 1° aprile.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Momenti di eccezionale ventura vi daranno il dominio della situazione. Dovrete però frenare un senso di diffusa insoddisfazione. Siate gagliardi e decisi a farvi strada a tutti i costi. Riuscirete nell'intento. Giorni fortunati: 29, 30 marzo, 2 aprile.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Lievi perturbazioni nella sfera affettiva. La prudenza sia la vostra migliore arma quando si tratta di fare nuove amicizie. Sogni profetici da sfruttare. Nessuno deve sapere i vostri futuri programmi. Obbedite all'istinto. Giorni ottimi: 27, 28, 29 marzo.



22 giugno
23 luglio

CANGRO

Vi troverete a dover discutere con persone subdole e poco equilibrate: parlate il meno possibile per evitare dei guai. Controllate le vostre azioni e rimediate a tutta una serie di errori. Stimoli per i vostri affari. Giorni buoni: 28 marzo, 1°, 2 aprile.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Non tentate di spegnere lo slancio e l'esaltazione che vi animeranno durante tutta la settimana: è un bisogno fisico e spirituale che dovrete assecondare per facilitare la fortuna. Trarrete beneficio da una raccomandazione. Giorni buoni: 28, 30 marzo, 1° aprile.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Evitate le discussioni, le impennate nervose e le amicizie clandestine. L'eccessiva stanchezza sarà negativa per il vostro organismo e il rendimento nel lavoro. Sappiate cogliere le buone occasioni al momento giusto. Giorni favorevoli: 27, 31 marzo, 1° aprile.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

La fede e la costanza saranno premiate senza parsimonia. Qualcuno contribuirà a darvi la pace del cuore. Si faranno avanti degli amici pronti a sostenervi nelle necessità. Un notevole potere magnetico vi imporrà sugli avversari. Giorni fausti: 29, 30, 31 marzo.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

E' bene non essere soli nelle dispute ma valorizzare le vostre tesi con l'aiuto di una persona esperta. Un colpo di testa dettato dal subconscio vi porterà fortuna. Cercate di mantenere un atteggiamento che vi differenzia dagli altri. Giorni buoni: 28, 29, 30 marzo.



19 febbraio
20 marzo

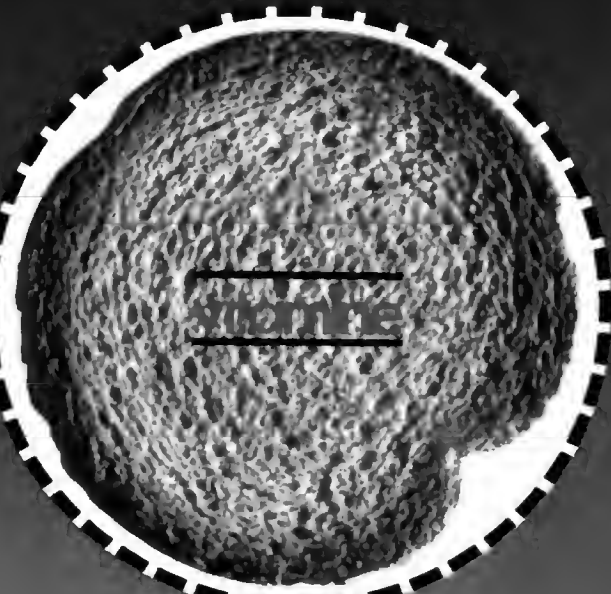
PESCI

Vi sentirete spinti verso attività particolarmente laboriose e radicali innovazioni. Sarà bene, però, usare prudenza in tutto, in modo particolare nel settore economico. Settimana ricca di sorprese. Giorni buoni: 28, 29 marzo, 1° aprile.

Tommaso Palamidessi

non lasciare
un vuoto
di vitamine
nella colazione
di tuo figlio

metti in tavola
le fette vitaminizzate
Buitoni



tanta
energia
per la sua
vitalità...



energia
per correre,
giocare...



saltare,
volare...



...perche solo le
Fette Buitoni
sono vitaminizzate.



e' un momento Grig



Non sai dove trovare i filati Grig?
 Scrivi alla Filatura di Grignasco S.p.A.
 28075 Grignasco (Novara)
 indicandoci il negozio specializzato
 dove vorresti trovarli.



in poltrona



— Come fai a dire che tu non sei l'unico uomo della mia vita?



— Questa notte ho sognato che mi dicevi una cosa importantissima: dimmela...



— Certo che posso accorciare!... Ma poi non verrai a lamentare che hai freddo alle mani!

filati GRIGNASCO

Sì, se ha la "G" lo bevo.



**Il Consorzio Controllo
Genuinità controlla e
assicura con il marchio "G"
la genuinità
dei suoi succhi di frutta.**

Solo dei suoi.

Il Consorzio Controllo Genuinità dell'Emilia Romagna è nato per fornire un servizio al consumatore.

Esso si preoccupa semplicemente di assicurare al consumatore un succo di frutta con caratteristiche di genuinità severamente controllata.

Ormai sempre più gente lo sa. Ormai, giustamente, sempre più gente, prima di bere un succo di frutta controlla che ci sia la "G" sull'etichetta.

E quando c'è la "G", sa che è un succo di frutta controllato genuino: lo vede dal colore naturale, lo sente dal profumo e dal gusto.



**Succhi di frutta "G":
il gusto della genuinità.**





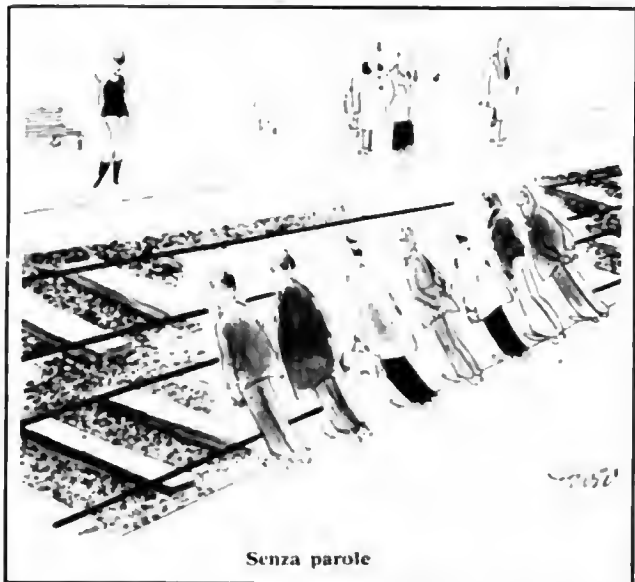
TESTA

bella voce
bella gola

di Golia ce n'è una sola



in poltrona



Senza parole

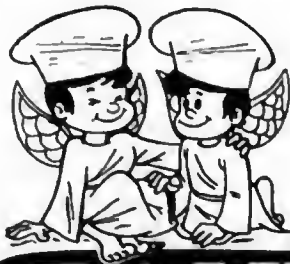


Senza parole



Senza parole

sempre a torta alta !



PANEANGELI

.. e non dimenticate tutti gli altri prodotti PANEANGELI per la buona cucina: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.

Richiedete GRATIS il "RICETTARIO 1977.. a: PANEANGELI, C. P. 2096, 16100 GENOVA

PASQUALINI - GENOVA

vento....



...in casa vostra
il calore di

**VECCHIA
ROMAGNA**
etichetta nera

il brandy
che crea un'atmosfera